GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 26 MARZO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 73 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

NETANYAHU ANNULLA PER PROTESTA UNA MISSIONE A WASHINGTON, HAMAS ESULTA

Gaza, l'Onu chiede il cessate il fuoco L'ira di Israele, gli Usa si astengono

Dopo quasi 6 mesi di guerra l'Onu, per la prima volta, ha votato per un cessate il fuoco immediato a Gaza, favorito dall'astensione degli Usa in Consiglio di sicurezza. Una decisione che ha fatto infuriare Israele, che ha bollato il mancato veto dell'alleato americano come «un passo indietro» dell'amministrazione Biden. La risoluzione, ha attaccato Israele, non cita Hamas e non favorisce la liberazione degli ostaggi ancora prigionieri nella Striscia.
LOMONACO / PAG. 6

La risoluzione è giunta sei mesi dall'inizio della crisi

IL COMMENTO

RENZO GUOLO / PAG. 4

A CHI DARE LA COLPA DELL'ATTENTATO

Le cancellerie occidentali si interrogano sulle possibili reazioni di Putin al brutale massacro alla Crocus City Hall.

POLITICA

È BUFERA SUL SINDACO

Caso Bari Meloni difende l'iniziativa del Viminale

Una foto del sindaco con due parenti del boss di Bari vecchia; l'arrivo della commissione del Viminale che dovrà valutare eventuali infiltrazioni mafiose nel Comune; il centrodestra che, dalla stessa aula dove Antonio Decaro giorni fa aveva definito «un atto di guerra» l'invio della commissione, attacca: «giù le mani da Bari lo diciamo noi».
LAFORGIA / PAG. 8

PRESENTATI IERI I RISULTATI DEL RAPPORTO AGENAS SULLA TEMPESTIVITÀ DELLE CURE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

In troppi al pronto soccorso

Il 17,5% degli accessi è considerato inappropriato. Di conseguenza si prolungano le attese

Su un totale di 394.810 accessi nei Pronto soccorso in Friuli Venezia Giulia, 69.054 sono in codice bianco. Si tratta del 17,5% e solo due regioni, Veneto, 55%, e Valle d'Aosta 28,2%, hanno numeri più alti di accessi inappropriati. La conseguenza è che aumentano le attese. In Fvg si aspettano 181 minuti per i codici verdi, 300 minuti per i gialli, 176 per i rossi.
BALLICO / PAG. 2

IERI IL CLICK DAY NAZIONALE

Agricoltura Chieste più quote di stagionali extracomunitari

CESCON / PAG. 14

PIÙ TRANSITI SULLA A4 E MENO INCIDENTI
/ PAG. 15

VILLAGGIO DEL SOLE

Imbrattati negozi e vetrine «Servono le telecamere»

Una delle vetrine imbrattate

Scritte sulle vetrine delle attività commerciali. Graffiti che deturpano i negozi nei sottoportici del piazzale Carnia al Villaggio del Sole.
ZAMARIAN / PAG. 23

REGIONE

DOPO IL VIA LIBERA DA ROMA

Il dibattito sulle funzioni delle nuove province

BALLICO / PAGINE 10 E 11

NEL MIRINO IL TERZO MANDATO

Il centrosinistra attacca Fedriga «Nella Lega evidenti tensioni»

PERTOLDI / PAG. 9

L'INCENDIO È SCOPPIATO NEL PRIMO POMERIGGIO, FUMO VISIBILE A CHILOMETRI DI DISTANZA

Povoletto, in fiamme una vasta area di bosco

Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, protezione civile e forestale / PAG. 30

I CONTROLLI DELLA STRADALE

Alcol e droga Ritirate sei patenti in una notte

/ PAG. 24

OGGI GLI ESAMI PER SAPERE SE L'ATTACCANTE POTRÀ GIOCARE COL SASSUOLO

Udinese col fiato sospeso per Lucca

C'è attesa per gli accertamenti strumentali e tutte le valutazioni previste da questa mattina, ma la novità rilevante arrivata ieri, non appena Lorenzo Lucca ha rimesso piede in Italia di ritorno dagli Stati Uniti, raggiungendo Udine solo in tarda serata, è che sia soprattutto l'ottimismo di un pronto recupero a farla da padrone. Sì, l'Udinese può sperare di non perdere il suo centravanti titolare nella corsa salvezza.
MARTORANO / PAG. 40

Lucca in allenamento con gli azzurri

Salute in Friuli Venezia Giulia

RETE EMERGENZA-URGENZA: ACCESSI PER CODICE COLORE TRIAGE

Nr. accessi per codice

	BIANCO	VERDE	GIALLO	ROSSO	TOTALI
Abruzzo	5,89%	56,75%	34,50%	2,86%	358.238
Basilicata	7,06%	52,52%	39,20%	1,22%	137.733
Calabria	8,95%	43,22%	45,15%	2,68%	405.100
Campania	3,73%	68,08%	26,33%	1,85%	1.284.909
Emilia-Romagna	13,06%	52,09%	32,38%	2,47%	I. 709.778
Friuli-Venezia Giulia	**17,49%**	**28,96%**	**51,85%**	**1,70%**	**394.810**
Lazio	2,98%	39,33%	53,14%	4,54%	1.585.536
Liguria	5,22%	46,80%	44,45%	3,53%	514.761
Lombardia	8,23%	67,05%	23,03%	1,69%	2.941.836
Marche	4,67%	50,98%	41,32%	3,03%	453.510
Molise	3,32%	51,00%	43,47%	2,22%	77.527
Piemonte	10,37%	51,73%	36,11 %	1,79%	1.357.676
P.A. Bolzano	5,16%	63,56%	30,07%	1,21%	220.795
P.A. Trento	10,67%	48,68%	38,75%	1,90%	177.801
Puglia	5,42%	48,53%	42,65%	3,40%	945.774
Sardegna	8,94%	52,31 %	35,30%	3,46%	185.422
Sicilia	4,58%	60,21 %	32,34%	2,87%	1.361.119
Toscana	12,92%	33,27%	52,28%	1,53%	1.308.281
Umbria	8,74%	69,00%	20,09%	2,17%	265.493
Valle d'Aosta	28,24%	61,34%	9,60%	0,82%	44.047
Veneto	54,99%	19,81 %	23,24%	1,96%	1.417.704

Fonte: Agenas

Urgenze
Pronto soccorso intasato

Troppi accessi inappropriati, si allungano le attese: peggio solo Veneto e Valle d'Aosta

Marco Ballico

Su un totale di 394.810 accessi nei Pronto soccorso in Friuli Venezia Giulia, 69.054 sono in codice bianco. Si tratta del 17,5% e solo due regioni, Veneto, 55%, e Valle d'Aosta 28,2%, hanno numeri più alti di accessi inappropriati. La conseguenza: aumentano le attese. In Fvg si aspettano 181 minuti per i codici verdi (unica a fare peggio la Sardegna con 184, la media italiana è 147), 300 minuti per i gialli (meglio solo di Sicilia, 315, e Marche 310, la media italiana è 245), 176 per i rossi (decimo posto, la media italiana è di 208).

È uno dei focus sul 2022 della terza "Indagine sullo stato di attuazione delle reti tempo-dipendenti" (quelle strutture che devono occuparsi di eventi come infarti e ictus, per i quali la tempestività di decisioni e azioni è determinante) presentata ieri da Agenas, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. Un documento che, sui Pronto soccorso in Fvg, parla inoltre di «percentuale di abbandono prima della visita, 5,7%, in linea con la media nazionale del 6,3%» e di «ottima percentuale di ricoveri sul totale degli accessi».

Luci e ombre, come pure sulle cardiochirurgie (dove le cose vanno bene) e sulla rete ictus (dove invece non mancano criticità) in una regione in cui il 45% delle persone colpite da infarto miocardico acuto è stato trattato con angioplastica coronarica entro 90 minuti dal ricovero: dato che colloca il Fvg al sedicesimo posto in Italia, mentre le cose vanno molto meglio con l'ottavo posto sulla mortalità a 30 giorni per la stessa patologia (8,1%, davanti a Lombardia e Emilia Romagna) e a 30 giorni dall'intervento di bypass aorto-coronarico: il tasso dello 0,6% colloca la sanità del territorio regionale al primo posto nel Paese. Al contrario, a fronte di 1.182 ricoveri con diagnosi di ictus ischemico in Fvg sono 150 i pazienti deceduti entro 30 giorni: il 12,7%, valore superato solo da Basilicata (16,2%) e Abruzzo (13,6%). La percentuale di ricoveri per emorragia cerebrale con trattamento entro le 48 ore successive sale al 88,5%, ma colloca il Fvg non oltre il dodicesimo posto in Italia. Il livello di performance - così nella sintesi su dati 2022 - è comunque intermedio: 66,6% sulla rete cardiologica, 55,1% sulla rete ictus, 54,4% sull'emergenza-urgenza.

«Siamo in linea con le performance delle altre regioni; del resto ogni regione ha i suoi punti di forza e di debolezza», commenta Joseph Polimeni, direttore generale di Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute che ha contribuito a fornire le informazioni ad Agenas. Il primato sullo specifico dell'indicatore del bypass aorto-coronarico «è la significativa conferma del valore delle nostre cardiochirurgie», annota il dg. Uno dei tanti aspetti di un moloch di quasi 650 pagine in cui emerge come «la rete dell'emergenza-urgenza funziona bene in varie Regioni del Nord: la prima per assistenza e presa in carico è la provincia autonoma di Bolzano. Risultati positivi anche in Veneto e Lombardia – è scritto –. Performance peggiori invece soprattutto al Sud come in Sardegna e soprattutto Campania, ultima, ma criticità si hanno anche in Valle d'Aosta».

La sintesi vede il Fvg al dodicesimo posto nella governance della programmazione delle reti («La Regione non ha approvato il piano», dice l'indagi-

INIZIATA LA TRATTATIVA PER IL RINNOVO

Nuovo contratto degli infermieri Previsti aumenti fino a 150 euro

L'ACCORDO

Elisa Coloni

Un contratto che porterà aumenti salariali fino a 150 euro lordi al mese per un esercito di lavoratori, circa 10 mila in tutto il Friuli Venezia Giulia: numeri «ancora troppo bassi» per i referenti della categoria in regione, ma che segnano comunque «un importante passo in avanti». È l'opinione di Luciano Clarizia, presidente regionale dell'Ordine delle professioni infermieristiche, e di Cristina Brandolin, referente della categoria a Trieste.

Il rinnovo del contratto degli infermieri, oggetto di trattativa proprio in questi giorni, era atteso da migliaia di persone in tutta Italia e in tutta la regione, operanti in un settore messo a dura prova dalla pandemia negli ultimi anni. La novità, secondo Brandolin, «servirà anche a contenere la fuga degli infermieri dal pubblico al privato o verso altri Paesi». Spiega la presidente provinciale dell'Opi a Trieste che «con un primo confronto tra l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni e i sindacati sono partite a Roma le trattative per il rinnovo dei contratti degli infermieri. Si tratta del 2022-24, periodo per il quale, con un impegno statale di 1,5 miliardi, è previsto un aumento stipendiale pari al 5,8%. Secondo alcune stime queste cifre potrebbero tradursi in un aumento medio di 156 euro al mese. Certo, sarebbero state opportune maggiori risorse, ma un ritocco della retribuzione è il primo passo per contenere la fuga dei professionisti del sistema pubblico verso il privato e verso la sanità di altri Paesi europei. Gli infermieri - continua - oggi rimangono lavoratori stanchi e costretti a turni impossibili e pagati poco con un aumento degli anni di lavoro prima del pensionamento. Poi ovviamente si punta anche a favorire le progressioni di carriera e a rivedere il sistema degli incarichi, con il giusto riconoscimento delle diverse specificità e specialità di lavoratori che operano nella sanità».

Luciano Clarizia, presidente regionale dell'Ordine e referente per Pordenone, si dice soddisfatto dell'accordo e del rinnovo in vista. «Certo, le risorse potevano essere maggiori, perché gli aumenti in busta paga non supereranno i 150 euro lordi, ma sono comunque un risultato da evidenziare. Al di là dell'aspetto economico - spiega - c'è poi quello secondo me più innovativo e interessante, legato alla valorizzazione delle competenze e al riconoscimento di alcune nuove

Un'infermiera al lavoro

Indici sintetici complessivi (Isco) per Rete Anno 2022

Il posizionamento della freccia indica il livello di performance complessivo raggiunto dalla Rete

Livello di performance
- Alto
- Intermedio
- Basso

Rete Cardiologica per le Emergenze: 66,61

Rete Ictus: 55,07

Rete Emergenza Urgenza: 54,37

WITHUB

Sanità da riformare con meno burocrazia Via libera dei medici

I presidenti degli Ordini dialogano con l'assessore per dare risposte agli assistiti
Riccardi: fate un elenco dei passaggi che si possono eliminare in tempi brevi

Giacomina Pellizzari / UDINE

Anche i presidenti degli Ordini dei medici hanno dato il via libera alla riorganizzazione del sistema sanitario. Dopo i rappresentanti delle professioni sanitarie pure quelli dei camici bianchi si sono impegnati ad analizzare la fotografia scattata da Agenas - l'agenzia che monitora i servizi sanitari regionali - nei rispettivi consigli per proporre soluzioni condivise. Si sono impegnati anche a redigere un elenco dei passaggi burocratici che, a loro avviso, possono essere eliminati d'intesa con l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, il quale, a sua volta, si è impegnato a convocare un tavolo con i tecnici per dare risposte rapide agli assistiti. In che modo? Provando a eliminare la scadenza della prescrizione per evitare ai cittadini di dover tornare dal medico di medicina generale nel caso in cui la prenotazione dell'esame slitti oltre i 30 giorni di durata della richiesta del medico.

IL CONFRONTO
A PALMANOVA SULLA RIFORMA

Quaranta: intervento inevitabile, problemi dopo i ricoveri, non è importante chi ma come vengono fatte le cose

Tiberio e Lucchini: prescrizione senza scadenza, difficoltà con i piani terapeutici e le ricette per avere i farmaci

IL CONFRONTO

Ieri pomeriggio, nella sede della Protezione civile, a Palmanova, l'assessore ha incassato un nuovo via libera al piano di riorganizzazione del sistema sanitario regionale. È stato lo stesso assessore a illustrare ai presidenti degli Ordini dei medici di Gorizia, Trieste, Pordenone e Udine, Roberta Chersevani, Cosimo Quaranta, Guido Lucchini e Gianluigi Tiberio, le criticità su cui bisogna agire per evitare il collasso del sistema. «Nel difficile compito di riprogrammare il Servizio sanitario, è fondamentale l'interlocuzione con tutti i portatori di interesse per condividere un percorso di miglioramento del sistema. Più questo argomento diventerà terreno di confronto costruttivo, più saremo in grado di attuare le scelte non prese negli ultimi 30 anni» ha esordito l'assessore non senza ribadire, così come aveva fatto in precedenza, che il servizio sanitario regionale «mantiene una buona soglia nei Livelli essenziali di assistenza (Lea), ma registra una spesa pro capite significativamente superiore alla media italiana». E se l'organizzazione è troppo frammentata in un insieme di strutture che non raggiungono i livelli minimi, sale operatore comprese, Riccardi, nell'escludere chiusure di ospedali, ritiene «indispensabile specializzare le strutture di rete e aumentare la capacità del sistema di trattare la fase post acuzia». Necessario pure il «potenziamento delle strutture specializzate, tra cui il Centro di riferimento oncologico di Aviano e l'Irccs Burlo Garofolo di Trieste, e la valorizzazione degli erogatori privati accreditati laddove risulti più elevata la mobilità fuori regione». Anche il costo della medicina di base, come la spesa per il personale, supera la media nazionale. L'assessore ha auspicato, infine, «una tregua nel dibattito tra maggioranza e opposizione sulla sanità» visto che le aperture dimostrate finora non sono andate oltre le dichiarazioni di principio.

L'ANALISI

«Noi siamo sempre disponibili al confronto – ha garantito Lucchini –, nel soffermarsi sull'aumento delle cronicità a cui non sempre segue l'aumento dei finanziamenti». Sul fatto che la riorganizzazione del sistema sia inevitabile, Cosimo non ha alcun dubbio: «Si tratta di stabilire – ha aggiunto il presidente dell'Ordine dei medici di Trieste – chi fa cosa. I problemi più grossi emergono dopo i ricoveri, se per l'intervento all'anca sono sufficienti cinque giorni di recupero spesso diventano otto» perché il sistema della riabilitazione non risponde immediatamente. «I tempi di attesa favoriscono le fughe dei pazienti nelle cliniche private venete, non è importante chi ma come vengono fatte le cose». Con queste parole Cosimo ha sdoganato il potenziamento del privato accreditato se lo si ritiene necessario per migliorare il sistema. Dello stesso avviso Chersevani, secondo la quale «gli ambulatori sperimentali di assistenza primaria (Asap) sono un problema, non sempre riesco a rassicurare gli animi tra la gente». Su questo aspetto si è soffermato pure Tiberio, il medico di medicina generale con 1.800 assistiti che non va in pensione per spirito di servizio. Così si è presentato il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, nel sollecitare la dematerializzazione della ricerca elettronica per ridurre le code negli ambulatori e rendere più agile il sistema. Tiberio ha citato il caso di un paziente costretto a rifare la prescrizione della visita oculistica perché gli è stata fissata a 40 giorni dalla richiesta, mentre la prescrizione vale 30 giorni. A questo punto Riccardi ha colto la palla al balzo e ha proposto ai rappresentanti dei camici bianchi di formulare un elenco di passaggi che si possono eliminare. Tra questi Lucchini ha indicato l'eliminazione dei piani terapeutici per i pazienti con malattie croniche, piani che complicano anche la prescrizione dei farmaci. L'obiettivo di tutti resta quello di dare segnali concreti agli assistiti. —

PRONTO SOCCORSO
A SINISTRA RICCARDO RICCARDI E JOSEPH POLIMENI

Nel report di Agenas sull'emergenza bene la rete cardiochirurgica Criticità in altre

Valutazioni di sintesi, risultato intermedio. Arcs: prospettiva di netto miglioramento

ne), al sedicesimo nella rete cardiologica, al quindicesimo nella rete ictus, al diciottesimo nella rete trauma e emergenza-urgenza. Quadro complessivo che Polimeni legge alla luce dei lavori in corso e che «prospetticamente sarà in netto miglioramento. Perché le reti cliniche funzionino serve un'area sanitaria forte ed è su questo che Arcs si sta impegnando da oltre un anno – fa sapere il dg –. Tra l'altro abbiamo nominato Gianpiero Fasola, che prenderà servizio nelle prossime settimane, responsabile della rete oncologica regionale e come coordinatore regionale delle reti cliniche contiamo su Mario Calci, già primario del Pronto soccorso a Udine, in un contesto in cui doteremo pure altre aree di direttori, via maestra per un generale potenziamento». Dopo di che, dice Polimeni assecondando la linea annunciata dall'assessorato Riccardi, «proprio Agenas, con cui la Regione ha stretto un accordo triennale per un costante monitoraggio della situazione, ha indicato la via da seguire al fine di ottimizzare le reti cliniche. In Fvg c'è troppa frammentazione e dispersione dell'offerta, è inevitabile che il sistema debba fare oggi un inevitabile taglio. In un mondo che muta non è possibile avere una rete di ospedali, punti nascita, Pronto soccorso non sottoposta a una revisione che segua l'evoluzione delle direttive nazionali. Quando Agenas suggerisce di riqualificare alcuni ospedali, ci dobbiamo concentrare appunto sulla loro specializzazione e riconversione». —

qualifiche, nuove posizioni ad alta complessità. Parliamo di figure da individuare con selezioni interne alle Aziende sanitarie con ruoli rilevanti a livello organizzativo e per le quali sono previsti premi e riconoscimenti economici altrettanto importanti. Figure che avranno ruoli di responsabilità volti a migliorare la risposta offerta ai cittadini. La nostra preoccupazione - continua Luciano Clarizia - è che non tutte le Aziende siano pronte ad applicare tali novità previste dal contratto, che fanno davvero la differenza con i contratti precedenti, e che vi siano degli ostacoli nell'applicazione di tali nuove disposizioni». —

L'assalto al Crocus

«Gli islamisti dietro la strage»

Ma Putin non arretra sulle accuse a Kiev. Pressing Ue per evitare l'escalation: «Non ci sono prove di un collegamento diretto»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Tre giorni dopo la strage Vladimir Putin è tornato a rivolgersi ai russi, e al mondo intero, per ammettere che l'attacco al Crocus City Hall è stato compiuto da «estremisti islamici». Ma allo stesso tempo ha rilanciato i sospetti su Kiev, affermando che l'inchiesta dovrà appurare «chi è il mandante» della strage. «Dobbiamo rispondere alla domanda perché i terroristi cercavano di andare in Ucraina e chi li aspettava là», ha affermato il presidente in un incontro con i suoi collaboratori sulle misure da adottare dopo l'attentato, il cui bilancio è salito a 139 morti, mentre un centinaio di feriti rimangono ricoverati in ospedale. L'attacco è stata «un'intimidazione alla Russia e sorge la domanda chi beneficia di questo», ha aggiunto, accusando gli Usa di «cercare di convincere tutti» che Kiev non ha avuto alcun ruolo nella strage. Per poi ordinare ai suoi di riferirgli costantemente di come procedono le indagini sui terroristi arrestati, ma anche sui loro «mandanti».

GLI ARRESTATI

I quattro tagiki accusati di essere gli esecutori materiali sono apparsi con i visi gonfi, occhi tumefatti e uno addirittura in sedia a rotelle davanti alla Corte moscovita che ha tramutato il fermo in arresto. Immagini diffuse dalla televisione di Stato che confermano le voci di torture subite dai fermati. In un video circolato nei giorni scorsi, la cui autenticità non può essere confermata, a uno degli accusati viene tagliato un orecchio: uno dei quattro è apparso in aula con una benda bianca proprio su un lato della testa. Interrogato, il portavoce del Cremlino non ha voluto fare alcun commento. «Lascio questa domanda senza risposta», ha liquidato la questione Dmitry Peskov. Il quale non ha voluto esprimersi nemmeno sulle possibili responsabilità dell'Isis.

ANTONIO TAJANI
MINISTRO DEGLI ESTERI

Non deve utilizzare il massacro per alzare lo scontro e per attaccare ancora di più l'Ucraina

IL PRESSING DELL'UE

«Non vi è alcuna prova che l'Ucraina sia in qualche modo collegata a questi attacchi», ha ribadito da parte sua il portavoce per la politica estera della Ue, Peter Stano, invitando il governo russo a «non utilizzare gli attacchi terroristici a Mosca come pretesto o motivazione per aumentare l'aggressione illegale contro l'Ucraina, né usarlo come pretesto per l'aumento delle repressioni interne». Dello stesso tenore le dichiarazioni di Antonio Tajani. «Putin - ha affermato il capo della Farnesina - non deve utilizzare l'attentato per alzare lo scontro e per colpire di più l'Ucraina. Lo ripeto, non abbiamo alcun indizio che ci sia l'Ucraina dietro l'attentato». A Mosca chi non si è risparmiato nemmeno ieri nelle dichiarazioni infuocate è stato Dmitry Medvedev. «Dovrebbero essere uccisi?», si è chiesto l'ex presidente: «È necessario. Ma è molto più importante uccidere tutte le persone coinvolte. Tutti. Chi ha pagato, chi ha simpatizzato, chi ha aiutato. Dobbiamo ucciderli tutti». Medvedev ha così aggiunto la sua voce a quanti in Parlamento e nella magistratura hanno proposto il ripristino della pena capitale. Ma il quotidiano Vedomosti fa presente che anche in tal caso gli attentatori del Crocus non potrebbero salire sul patibolo.

E questo perché se anche passasse la riforma della Costituzione necessaria per tornare alla pena di morte, essa non potrà essere applicata in modo retroattivo. —

I quattro uomini accusati di aver preso parte alla strage del Crocus in tribunale a Mosca ANSA/AFP

UTILIZZATE PER LA PRIMA VOLTA

Dallo Zircon al Khinzal Le armi strategiche russe

MOSCA

I missili russi Zircon, che sarebbero stati impiegati ieri mattina per un attacco su Kiev, sono uno dei due tipi di vettori ipersonici, insieme al Kinzhal, a disposizione delle forze di Mosca e una delle nuove armi strategiche rese note da Vladimir Putin fin dal 2018. Entrambi i vettori russi sono stati impiegati per la prima volta sul campo di battaglia nel conflitto in Ucraina. Finora soltanto la Russia ha già a sua disposizione queste armi, che negli Usa sono ancora in fase sperimentale. I missili ipersonici, come sono definiti quelli in grado di superare di almeno cinque volte la velocità del suono, sono altamente manovrabili e molto difficili da intercettare per le difese aeree. Il Kinzhal («pugnale» in russo) è stato sviluppato per primo, a partire dagli anni 2010, ed è stato lanciato per la prima volta in via sperimentale nel 2017. Ha un raggio d'azione di quasi 500 chilometri e può raggiungere una velocità dieci volte superiore a quella del suono. Può trasportare testate sia nucleari sia convenzionali e viene lanciato da bombardieri Tu-22M3, da caccia Mig-31K o Su-34 modificati. Alla fine del 2021 la Russia annunciò di aver dislocato la prima flotta di Mig equipaggiati con questo tipo di missili nell'aeroporto di Akhtubinsk, nel sud del Paese, con lo scopo di proteggere l'area del Mar Nero. Il missile Zircon può essere lanciato da navi o sottomarini e può colpire fino a 1.000 chilometri di distanza. Anch'esso può trasportare testate atomiche o convenzionali e raggiungere una velocità nove volte superiore a quella del suono. Fino allo scorso anno questi vettori erano imbarcati solo sulla fregata Ammiraglio Gorshkov, ma poi Putin ha annunciato che la Russia aveva avviato una fornitura massiccia alle sue forze navali. —

IL COMMENTO

A CHI DARE LA COLPA DELL'ATTENTATO

RENZO GUOLO

Le cancellerie occidentali si interrogano sulle possibili reazioni di Putin, allarmate dall'intento del Cremlino di porre sulle spalle ucraine la responsabilità del brutale massacro alla Crocus City Hall. Il missile russo che ha sorvolato la Polonia ha suscitato il fantasma dell'incidente che può far scattare l'articolo 5, quello che obbliga i partner dell'Alleanza Atlantica a intervenire a sostegno dei membri attaccati: in poche parole, la terza guerra mondiale.

Ma dietro le quinte ad allarmare, forse persino più del missile sconfinato brevemente in uno spazio aereo prossimo al teatro di guerra, è l'uso che la propaganda russa ha fatto dell'attacco jihadista, inondando la Rete di messaggi che sostenevano la pista ucraina, adombrata dallo stesso Putin. Una campagna che ha come fine la delegittimazione di Kiev agli occhi delle opinioni pubbliche occidentali. In particolare di quelle dei Paesi Ue non appartenenti all'ex blocco sovietico come Polonia e Stati baltici, storicamente assai più ostili a Mosca. Opinioni pubbliche sempre più scettiche sulle scelte nel conflitto dei loro governi, ritenuti troppo schiacciati sulla linea Usa del sostegno all'Ucraina in quella che viene vissuta come una guerra per procura. Se il Cremlino riesce a convincere la maggioranza degli europei che l'Isk (Islamic State khorasan) ha agito con complicità ucraine, il già traballante sostegno all'Ucraina collasserebbe. Impedendo ai loro governi, che oltretutto devono affrontare le elezioni europee, di sostenere militarmente e finanziariamente Kiev.

Analoga reazione potrebbe venire dall'America, anch'essa chiamata alle urne per le presidenziali: in tal caso, con grande sollievo di Putin, Trump vedrebbe spalancarsi le porte della Casa Bianca. Le parole di Macron - pur assai duro verso Mosca negli ultimi tempi -, che rivela come l'Isk abbia tentato di colpire anche Francia ed esorta Putin a collaborare nella lotta al terrorismo, mirano anche a neutralizzare il pericolo che viene dalla propaganda russa.

La questione dell'attribuzione della responsabilità, o della corresponsabilità, è dunque il vero "missile" della guerra ibrida che si combatte su social e media. Una guerra dove i *bot*, programmi che bombardano la Rete con messaggi che contengono false notizie, contano quanto i *boot*, gli stivali, metafora dello sforzo militare sul terreno. Un messaggio, quello russo, che trova ricezione anche perché molti ignorano l'ideologia e la visione del mondo dell'Isk.

Per lo Stato Islamico del Khorasan- regione che include de l'Iran, il Turkmenistan ex sovietico e l'Afghanistan - la Russia ha colpe storiche: dall'annessione da parte dell'impero zarista di quelle che diventeranno, col cambio di regime, le Repubbliche sovietiche a maggioranza musulmana, all'occupazione, nelle vesti dell'Urss, dell'Afghanistan tra il 1979 e il 1989, conflitto divenuto volano del jihad contemporaneo. Sino al determinante ruolo avuto - insieme all'Iran sciita, dunque per l'Isk non musulmano, non a caso attaccato con un clamoroso attentato pochi mesi fa a Kerman - nella distruzione dell'Isis nella guerra siro-irachena. Tanto che gli uomini guidati da Sanaullah Ghafari aveva già colpito i russi, nel settembre 2022, con un attentato suicida alla loro ambasciata di Kabul. —

Pattugliamento dei carabinieri a Roma

Allerta terrorismo a Pasqua Controlli estesi al massimo

Al Viminale il Comitato per la sicurezza, aggiornate le misure di prevenzione
Ispezioni a campione su cerimonie religiose ed eventi, oltre a stazioni e aeroporti

Massimo Nesticò / ROMA

Monitoraggio sul web per intercettare eventuali progetti ostili e la propaganda che stimola la radicalizzazione. Controlli elevati al massimo, con ispezioni a campione, sui luoghi di aggregazione - le cerimonie religiose dei prossimi giorni per la Pasqua in primo piano - concerti, manifestazioni sportive o di altra natura che richiamano folle, oltre che sugli obiettivi sensibili, stazioni e aeroporti. Dal Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riconvocato al Viminale 4 giorni dopo la precedente riunione dal ministro Matteo Piantedosi in seguito all'attacco terroristico di venerdì scorso a Mosca, arrivano le indicazioni per aggiornare le misure di prevenzione già in atto alla luce delle nuove, possibili, minacce. Ad indicare il livello di tensione ci sono stati ieri anche due allarmi bomba, poi rientrati: il primo a Trani con un biglietto lasciato in stazione: «Colpiremo i treni. Il 25 marzo sarà il vostro inferno» ed una borsa contenente flaconi con liquido, cavi e un cellulare. Il secondo a Venezia, per un borsa e un trolley abbandonati a piazza San Marco, che è stata sgomberata.

I CONTENUTI

Nel corso della riunione, cui hanno partecipato i vertici dell'intelligence e delle forze di polizia, è emerso che, al momento, non ci sono evidenze di progetti terroristici da compiere in Italia. Va comunque proseguito il monitoraggio sulle possibili situazioni di pericolo, con il rischio emulazione sempre alto in questi casi. Vigilati speciali gli ambienti dove trovano spazio le istanze islamiste più radicali, dai luoghi di culto alle carceri ai centri per il rimpatrio, ma anche il web dove la propaganda jihadista da parte anche dell'Isis ha alzato i toni dopo il 7 ottobre, evento che ha dato nuovo impulso alla narrativa della guerra tra l'Islam e l'Occidente. I foreign fighter andati a combattere nel quadrante mediorientale che hanno avuto a che fare con l'Italia acquisendo anche capacità militari sono 149, i cui 39 rientrati. Si tratta di persone attentamente sorvegliate. La capacità di Islamic State e di al Qaeda di compiere azioni sul suolo europeo è stata negli anni fortemente ridimensionata, ma la strage di Mosca ha fatto salire nuovamente l'allarme. Si è trattato infatti di un'azione pianificata - l'intelligence americana ne aveva peraltro anticipato la possibilità - messa a segno da una cellula di persone entrate appositamente in territorio russo. Modalità difficilmente realizzabili in Italia, per i rigorosi controlli alle frontiere e l'attenzione degli apparati di sicurezza sui soggetti potenzialmente pericolosi presenti. Proprio l'Isis Khorasan, con il coinvolgimento di tagiki, era emerso per il suo attivismo nelle analisi dell'intelligence italiana.

I TIMORI

Il rischio più concreto, al momento, è quello del 'lupo solitario' più che della cellula strutturata. Il singolo che si attiva, spesso caricato dalla massiccia propaganda on line, per fare un'azione che può anche non necessitare di armi tradizionali come è stato per Mosca. Il monitoraggio della rete ha messo in luce la diffusione di «prodotti su misura» destinati proprio a aspiranti attentatori per invitarli a passare dalla dimensione virtuale a quella reale. L'attività di prevenzione ha consentito dal 7 ottobre di espellere 47 persone (di cui 23 nel 2024). «Massima attenzione», fa sapere il Viminale, ai luoghi di maggiore aggregazione e transito di persone, nonché a tutti gli obiettivi sensibili; sedi istituzionali e diplomatiche, edifici di culto, luoghi di richiamo turistico, zone di assembramenti. —

NEGLI ALTRI PAESI

In tutta Europa torna l'incubo degli attentati

Il massacro a Mosca evoca i peggiori incubi nel Vecchio Continente. Con la guerra a Gaza, l'Europa aveva già avviato una riflessione, varando un giro di vite sul fronte dei controlli. In Francia, dove l'allerta è permanente, il premier Attal ha annunciato che il piano Vigipirate è stato alzato al massimo livello ('emergenza attentati'). In Germania il «pericolo del terrorismo islamista rimane acuto» nel Paese, ha dichiarato la ministra dell'Interno, Nancy Faeser. Il Belgio mantiene invece a 3 su 4 il livello dell'allerta.

GLI ANALISTI

L'Isis colpirà ancora E la sua base non trasloca

BEIRUT

La casa madre dell'Isis, l'organizzazione dello Stato islamico, rimane in Siria e in Iraq, e non si è spostata in Afghanistan o altrove. Anche se è riuscita a riorganizzare le sue capacità su scala globale dopo esser stata dichiarata sconfitta militarmente in Medio Oriente cinque anni fa: ne è certo Aymenn Jawad Tamimi, esperto del Middle East Forum, un think tank statunitense di stampo conservatore. Mentre si è alzata l'allerta internazionale per rischio di nuovi attacchi terroristici, il 32enne ricercatore britannico di origini irachene analizza le motivazioni dietro gli attacchi dell'Isis in Russia, evidenziando due principali fattori. Da un lato, afferma Tamimi, l'organizzazione estremista mira i cristiani su scala globale: l'Isis «ritiene che tutti i cristiani nel mondo debbano essere combattuti se non si convertono all'islam o non si sottomettono come dhimmi (pagando una tassa e vivendo sotto varie restrizioni)». Il ricercatore, da anni noto per le sue analisi sulla retorica dello Stato islamico e di altri gruppi jihadisti, afferma che l'attacco a Mosca è stato mirato in particolare ai cristiani della Russia, a causa del sostegno di Mosca a governi che si dicono contrari all'Isis, come quello siriano e quelli del Sahel, in Africa. Ed etichetta questi governi filo-russi «come apostati e, quindi, come legittimi bersagli di rappresaglia». «Il gruppo - sostiene Tamimi al quotidiano libanese L'Orient-Le Jour - continuerà a organizzare e rivendicare attacchi armati, sia contro gli 'apostati' (musulmani considerati traditori) sia contro gli 'infedeli' (seguaci del cristianesimo, dell'ebraismo e di altre religioni)». —

La svolta alle Nazioni Unite

LA DECISIONE

L'Onu chiede il cessate il fuoco C'è il via libera degli Stati Uniti

Gli Usa si astengono sulla storica risoluzione per Gaza, l'ira dello Stato ebraico Netanyahu annulla la sua missione a Washington: «Fatto un passo indietro»

L'ambasciatrice americana Linda Thomas-Greenfield si astiene sulla risoluzione per il cessate il fuoco

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Dopo quasi 6 mesi di guerra l'Onu, per la prima volta, ha votato per un cessate il fuoco immediato a Gaza, favorito dall'astensione degli Usa in Consiglio di sicurezza. Una decisione che ha fatto infuriare Israele, che ha bollato il mancato veto dell'alleato americano come «un passo indietro» dell'amministrazione Biden.

L'ACCUSA

La risoluzione, ha attaccato lo Stato ebraico, non cita Hamas e non favorisce la liberazione degli ostaggi ancora prigionieri nella Striscia. Per ora - mentre sono aperte le trattative con Hamas a Doha mediate dagli Usa, dal Qatar e dall'Egitto - la mossa americana ha avuto come effetto immediato l'annullamento da parte del premier Benyamin Netanyahu della missione di alti esponenti israeliani che, su richiesta del capo della Casa Bianca, avrebbero dovuto recarsi a Washington per discutere della guerra e dell'annunciata operazione militare a Rafah. Al contrario, Hamas ha esultato per il voto dell'Onu e si è detta disponibile «ad impegnarsi in un immediato processo di scambio di prigionieri». Nel documento approvato dal Consiglio di Sicurezza con 14 voti a favore e, appunto, l'astensione Usa si chiede un «cessate il fuoco immediato per il Ramadan rispettato da tutte le parti che conduca ad un cessate il fuoco durevole e sostenibile e il rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi, nonché la garanzia dell'accesso umanitario per far fronte alle loro esigenze mediche e umanitarie». Un testo che ha ricevuto il plauso della comunità internazionale, Italia compresa. «Certamente rappresenta un primo positivo passo in avanti», ha commentato il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

LA CONTROMOSSA

Ma la reazione di Israele è stata furiosa. L'astensione degli americani, ha denunciato l'ufficio del premier Benyamin Netanyahu, «è un passo indietro chiaro dalle posizioni assunte dagli Usa fin dall'inizio della guerra. Colpisce lo sforzo bellico e quello per liberare gli ostaggi perché offre a Hamas la speranza che pressioni internazionali gli consentiranno di ottenere un cessate il fuoco senza rilasciare i rapiti». L'ambasciatore all'Onu Gilad Erdan ha ammonito che «non subordinare il cessate il fuoco al rilascio degli ostaggi danneggia gli sforzi per liberarli. Tutti avrebbero dovuto votare contro questa vergognosa risoluzione» che «non condanna l'attacco di Hamas del 7 ottobre». «Non cesseremo il fuoco - ha ammonito il ministro degli Esteri Israel Katz -. Distruggeremo Hamas e continueremo a combattere finché l'ultimo degli ostaggi non sarà tornato a casa». Gli Usa hanno ribattuto punto su punto alle accuse israeliane. Dopo aver chiesto al Palazzo di Vetro l'immediata liberazione degli ostaggi, il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale John Kirby ha spiegato che «l'astensione non cambia la nostra politica». —

NELLA STRISCIA

Tra gli sfollati di Rafah resta lo scetticismo «La guerrà non finirà»

RAFAH

«È positivo, è un cambio importante di passo nella politica americana» ma «è difficile che la guerra finisca e potremo tornare a casa: Israele non sente ragioni, così come ha già ignorato gli appelli della Corte internazionale di giustizia dell'Aja». Tra gli sfollati a Rafah la notizia dell'approvazione della risoluzione Onu sul cessate il fuoco si diffonde rapidamente, affidata al passaparola in una città dove la corrente elettrica scarseggia. Tutti restano attaccati alle cuffie dei cellulari per avere le ultime novità e negli sguardi di tanti sfollati si accende un lampo che però dura poco, per lasciare posto allo scetticismo.

La notizia giunge mentre a Rafah proseguono gli attacchi ormai quotidiani dell'aviazione israeliana e dal rione Amal, nella vicina Khan Yunis, arrivano gli echi della vasta operazione dell'esercito israeliano. «Se i bombardamenti adesso cesseranno, sarà già un passo avanti» dice Amna, una anziana signora in fila davanti ad un fornaio, spiegando che «avremo meno paura fisica per noi. Ma questa risoluzione non risolve affatto la questione umanitaria, ed in primo luogo il problema della fame», aggiunge stringendo le spalle. «L'esercito non si fermerà, Israele non sente ragioni», insistono alcune persone riunite in un capannello mentre nella città si diffonde anche la prima reazione di Hamas che si dice disponibile a dare impulso alle trattative per uno scambio fra ostaggi e prigionieri.

Una famiglia in fuga da Rafah

«Per noi la questione immediata - prosegue Amna - è quella degli aiuti umanitari. Forse che grazie a questa risoluzione non dovrò più chiedere l'elemosina? Forse potrò avere del cibo da mettere sulla tavola per questo Ramadan? I miei familiari a Gaza City sono affamati: ci saranno adesso aiuti per loro?» si chiede ad alta voce mentre le notizie che giungono dal valico di Rafah non sono rassicuranti: ieri sono entrati solo 40 camion di aiuti. In una tenda vicina anche Mahmud a-Ruzi pensa che la risoluzione dell'Onu, per quanto sicuramente positiva, al momento non potrà influenzare le sue condizioni di vita. A-Ruzi vorrebbe sapere innanzi tutto se e quando potrà rientrare a casa: «Noi qui siamo in 15 sotto una tenda, costretti a dormire a turno. Anche se i combattimenti cessano, la nostra situazione non cambia». L'importante, insiste, è il ritorno degli sfollati nelle loro case. Ma sono in pochi a sperare che questo desiderio si possa realizzare presto. —

Il commander in chief sotto pressione dei dem, la sua è l'ultima leva per fermare l'offensiva Sullo sfondo il voto di protesta della comunità araba, mentre Trump punta sugli elettori ebrei

Tra Biden e Bibi si consuma lo strappo La mossa a sette mesi dalle presidenziali

IL GELO

WASHINGTON

Joe Biden ha esaurito la pazienza con Benjamin Netanyahu e gli ha tolto lo scudo all'Onu, dando disco verde con l'astensione americana alla prima risoluzione del Consiglio di sicurezza per una tregua a Gaza.

A sette mesi dalle elezioni presidenziali, il commander in chief ha consumato lo strappo con il premier israeliano, una delle rotture più forti nella storia tra i due Paesi. Sullo sfondo il voto di protesta della cruciale comunità araba, che potrebbe fargli perdere la Casa Bianca in qualche swing state. Mentre il suo rivale Donald Trump cerca di far breccia sugli elettori ebrei, sostenendo in una intervista a Israel ha-Yom che «solo un pazzo o un idiota non avrebbe risposto come ha fatto Israele» all'attacco del 7 ottobre, e che Hamas ha colpito «perchè non rispetta Biden». Ma il cambio di rotta arriva anche sotto la crescente pressione dell'ala progressista del partito, di una fetta della sua amministrazione e della comunità internazionale, di fronte alla quale Washington rischiava di rimanere nuovamente isolata, dopo i tre precedenti veti al palazzo di vetro. Lo strappo arriva comunque da lontano e si radica nei rapporti divergenti e spesso conflittuali con 'Bibi': dalla prosecuzione degli insediamenti dei coloni israeliani nei territori occupati al rifiuto della soluzione dei due stati.

L'attacco di Hamas del 7 ottobre a Israele aveva segnato un momento di riavvicinamento, con la storica visita di Biden e l'abbraccio tra i due dopo una strage paragonata agli orrori nazisti. In breve tempo però la 'sproporzionata' risposta israeliana, con il pesantissimo bilancio delle vittime civili palestinesi e il disastro umanitario, ha progressivamente allontanato il leader dem da Netanyahu, facendo calare il gelo. Biden ha provato ad usare (quasi) tutti i mezzi per indurre il premier israeliano ad una offensiva che non colpisse i civili e ad un piano per il dopo Hamas. Ma finora tutti i suoi appelli pubblici e i suoi moniti privati sono caduti nel vuoto. E i numerosi tour diplomatici in Medio Oriente del suo segretario di stato Antony Blinken sono stati frustranti e umilianti viaggi a vuoto, mentre naufragavano anche i tentativi di mediazione con Qatar ed Egitto per un cessate il fuoco legato alla liberazione degli ostaggi e all'aumento degli aiuti umanitari. Nel frattempo Biden ha usato dopo tanti anni anche le prime sanzioni americane contro i coloni ebrei accusati di «violenza estremista».

Il presidente Usa ha però escluso finora di condizionare la fornitura di armi all'alleato, come gli chiedono vari deputati e senatori dem denunciando la violazione del Foreign Assistance Act del 1961, secondo cui gli Stati Uniti non possono fornire armi a chi «proibisce o limita il trasporto o la consegna di aiuti umanitari statunitensi». È una leva che forse avrebbe potuto usare negli incontri con la delegazione israeliana con cui gli Usa dovevano discutere le «alternative» alla temuta offensiva su Rafah. Ma Netanyahu ha cancellato la visita dopo il mancato veto americano all'Onu. «La nostra linea non cambia», hanno cercato di rassicurare gli Usa. —

Bandiere israeliane circondano l'ambasciata israeliana a Washington

LE SOLUZIONI › TRA I MODELLI PIÙ DIFFUSI SPICCANO QUELLI A CADUTA E A CAPPOTTINA E LA MOTORIZZAZIONE NE RENDE L'UTILIZZO PIÙ PRATICO

Tendaggi per esterni, il comfort è assicurato

Con l'avanzare della bella stagione aumenta il tempo che si trascorre all'aria aperta. In questo periodo dell'anno è però importante difendersi dal sole in eccesso, che può rivelarsi fastidioso (oltre che dannoso per la salute). Occorre quindi dotare il proprio balcone - o il proprio spazio verde - di tende da sole: in questo modo ci si può rilassare godendosi l'estate, ma al contempo si evita che la temperatura si alzi in modo eccessivo.

LE SCELTE

Le tende da sole non sono tutte uguali, anzi. Una prima sostanziale distinzione riguarda il sistema di sollevamento e di abbassamento, che può essere manuale o motorizzato. La prima soluzione è più tradizionale e necessita di una minore manutenzione, oltre ad avere un costo inferiore. La motorizzazione, invece, comporta maggior impegno a livello economico ma il meccanismo è notevolmente più pratico e veloce.

Una veloce carrellata sui modelli più diffusi inizia invece con le tende da sole a caduta, che garantiscono un'ottima protezione frontale e che sono dotate di un design sempre piacevole. In alternativa, tra le tipologie che vanno per la maggiore ci sono le tende a rullo - che si caratterizzano per la presenza di bracci estensibili - e quelle a cappottina. Quest'ultima soluzione, in particolare, si contraddistingue per la forma elegante e bombata, che strizza l'occhio a chi riserva un peso importante all'estetica. Nel caso in cui gli spazi da proteggere dal sole siano ampi si può optare per le varianti a pergolato, ideali soprattutto per i giardini e i terrazzi grandi. Per quanto riguarda infine i tessuti, vanno per la maggiore il poliestere, dal costo ridotto, e l'acrilico, che garantisce un'ottima resistenza alle intemperie. Dopo averlo sottoposto a lavorazioni ad hoc si può usare anche il pvc, per un buon compromesso tra stile e durata. A proposito di durata, è bene tenere a mente che dopo alcuni anni di utilizzo è necessario sostituire il telo: l'utilizzo e l'esposizione alle intemperie, a lungo andare, lo rovinano. In alcuni casi, se il problema è legato a muffa o sporcizia, è sufficiente rivolgersi a un'impresa specializzata che effettui una pulizia accurata del telo. A lungo andare, però, può rivelarsi necessario sostituire l'intera tenda da sole. Ciò avviene quando si verificano gravi rotture all'impianto di avvolgimento, oppure se si danneggia un braccetto. Se la struttura è di buona qualità, comunque, può durare anche più di 25 anni.

A lungo andare può essere necessaria la sostituzione. Se la struttura è di qualità, dura anche più di 25 anni

IL DISPOSITIVO CONSENTE DI EVITARE CHE LA TEMPERATURA SI ALZI ECCESSIVAMENTE

TRA I MATERIALI, POLIESTERE E ACRILICO VANNO PER LA MAGGIORE

› PANNELLI SOLARI

Il reddito energetico Chi può richiederlo

Il fondo nazionale reddito energetico ha l'obiettivo di dare supporto economico alle famiglie che desiderano installare un impianto fotovoltaico. L'incentivo, valido per il 2024 e il 2025, si rivolge a coloro che hanno un Isee fino a 15mila euro oppure fino a 30mila euro e con almeno quattro figli a carico.

NUOVA POLEMICA A BARI

Bufera su Decaro per una foto «Insieme alle parenti del boss»

Emiliano: «Antonio non era a casa della sorella di Capriati». La commissione del Viminale arriva in Comune. La premier: «Nessun uso politico né forzature»

Paola La Forgia / BARI

Una foto del sindaco con due parenti del boss di Bari vecchia; l'arrivo della commissione del Viminale che dovrà valutare eventuali infiltrazioni mafiose nel Comune; il centrodestra che, dalla stessa aula dove Antonio Decaro giorni fa aveva definito «un atto di guerra» l'invio della commissione, attacca: «giù le mani da Bari lo diciamo noi».

LA DIFESA

E mentre la premier Meloni difende l'iniziativa del ministro dell'Interno respingendo al mittente «le accuse di utilizzare politicamente» questo intervento che «non è pregiudizialmente finalizzato allo scioglimento», il sindaco si difende spiegando che le signore della foto non sapeva nemmeno chi fossero: sono sì parenti del boss Capriati «ma non hanno nulla a che fare con il resto della famiglia».

Un'importante precisazione arriva da Michele Emiliano; il presidente regionale avalla le parole di Decaro che nega di essere stato presente all'incontro con la sorella di Capriati. «Se Antonio ha detto che non se lo ricorda, e non ricorda di esserci stato, è possibile che lui abbia ragione», ha detto al Tg1. Ma un giudizio critico arriva da Giuseppe Conte; «Non ho trovato l'aneddoto raccontato da Emiliano né divertente né edificante. Noi - ha precisato il presidente del M5s - siamo per la legalità e la trasparenza».

L'ennesima giornata tempestosa sulla città di Bari si è aperta con la rassegna stampa e la foto di Decaro con una sorella e una nipote del boss Tonino Capriati (da oltre 30 anni in carcere e membro di una famiglia numerosa con 11 fratelli e tanti nipoti). «Mi sono svegliato e ho trovato la mia faccia su alcuni giornali nazionali accostati al termine mafia - racconta Decaro - mi sono chiesto chi fossero le due donne nella foto e ho contattato le persone con cui ho lavorato sull'antimafia sociale. L'ex comandante dei carabinieri di Bari Vecchia e poi l'ex dirigente della polizia di Stato e abbiamo avuto difficoltà a capire chi fossero. Ho chiamato quindi il parroco della cattedrale e abbiamo capito che sono due parenti del boss Capriati ma non hanno nulla a che fare con il resto della famiglia». «Non vedo perché - dice - si debbano ritrovare in una foto solo perché hanno chiesto al sindaco di fare una foto davanti a loro negozio». Se lo chiedono anche Annalisa Milzi, e la madre Elisabetta (nipote e sorella del boss) che spiegano: era il giorno della festa del patrono san Nicola e il sindaco passava per i vicoli della città vecchia «gli chiesi: è possibile fare una foto? Lui ha risposto: assolutamente sì».

Nell'aula consiliare il centrodestra attacca «Giù le mani dalla città lo diciamo noi»

GLI ISPETTORI

Ieri a Bari è stato il giorno dell'arrivo della commissione d'accesso del Viminale che valuterà ipotesi di infiltrazioni mafiose nel Comune dopo l'inchiesta della Dda . E sulla commissione Giorgia Meloni ha rimandato al mittente «le accuse di utilizzare politicamente queste misure. Noi non abbiamo fatto nessuna forzatura». Nell'aula consiliare il centrodestra ha poi chiesto al sindaco di spiegare «come mai non si sia accorto di quanto avveniva all'Amtab». In serata la risposta di Decaro: quanto ad Amtab, «ogni volta che sono emersi elementi con un possibile rilievo giudiziario, sono state fatte le opportune segnalazioni. Ho accertato che Michele Emiliano segnalò al procuratore la questione dell'assunzione di parenti di esponenti della criminalità organizzata, Parisi compreso». —

La foto del sindaco con due parenti del boss di Bari vecchia

L'AVVERTIMENTO

Le critiche dell'Europa alle nozze Ita-Lufthansa «Rischi su rotte e slot»

BRUXELLES

La lettera era nei cassetti del team di Margrethe Vestager dalla fine di febbraio. I rilievi sono quelli già evidenziati a più riprese. Ma il tempo per il fatidico 'sì' dell'Europa alle nozze tra Ita e Lufthansa, con la redditizia stagione estiva ormai alle porte, stringe sempre di più. A due mesi dall'avvio della fase due dell'indagine dell'antitrust Ue, l'avvertimento formale è stato recapitato: senza un compromesso solido sulle rotte a corto e lungo raggio, sugli slot e sull'hub di Milano-Linate, l'operazione rischia di naufragare. E, nonostante l'ottimismo espresso da Roma e Francoforte, la tensione continua ad aumentare. Tanto che Vestager non ha mancato di rispedire al mittente le critiche mosse dal ministro Giancarlo Giorgetti sugli ostacoli Ue: negli ultimi 10 anni «numerose grandi aziende sono nate» all'interno dei confini continentali «attraverso le fusioni» perché «spesso è possibile approvarle preservando la concorrenza», è stata la replica della danese a sottolineare come invece per Ita e Lufthansa la storia sia diversa. Nello snocciolare i rilievi su slot, rotte e aeroporti, Bruxelles ha formalizzato i suoi timori per iscritto. L'acquisizione del 41% della newco, sorta dalle ceneri di Alitalia, potrebbe portare a «un aumento dei prezzi per i clienti e a una diminuzione della qualità dei servizi». Nel dettaglio, l'operazione secondo l'antitrust Ue comporta «rischi reali» per la concorrenza su diverse rotte a corto raggio che collegano l'Italia con i paesi dell'Europa centrale - soprattutto Germania, Svizzera, Belgio e Austria -, e su alcuni collegamenti intercontinentali tra Italia e Stati Uniti, Canada e Giappone. Nonché creare o rafforzare la posizione dominante di Ita su Milano-Linate. Una lettera «del tutto normale», per Vestager, tesa a sollecitare le parti a risolvere «i problemi» offrendo le loro risposte entro il 26 aprile. Problemi che il Mef fa sapere di voler affrontare continuando a «lavorare sul dossier». Una linea condivisa in pieno anche da Lufthansa già impegnata a studiare le obiezioni e pronta «a proporre soluzioni costruttive, compatibili con una realtà economica dell'aviazione così competitiva come quella italiana». Il clima nel quartiere generale della compagnia tedesca resta positivo, nella convinzione espressa anche dal ceo Carsten Spohr che «la concorrenza in Europa, specialmente in Italia, potrà essere rafforzata da una Ita Airways parte del gruppo Lufthansa». —

LE TENSIONI A DESTRA

Meloni avverte l'alleato Salvini «Dividerci aiuta la sinistra»

ROMA

Fuoco amico nel centrodestra. Le tensioni fra FdI e Lega sono sempre più evidenti, a 75 giorni dalle elezioni europee, a cui Giorgia Meloni conta di arrivare con il vento in poppa mentre Matteo Salvini sa di dover compiere una rincorsa. Situazioni decisamente diverse, come le strategie adottate. Di certo non è andata giù a FdI quella del leader leghista di usare, nella kermesse sovranista di sabato, Marine Le Pen per chiedere alla premier di uscire allo scoperto sul sostegno a Ursula von der Leyen.

«Secondo me è un errore dividere, o insomma far prevalere la campagna elettorale rispetto a ipotesi di divisioni del centrodestra, perché è l'unico fattore che si può veramente fare alla sinistra», la tesi di Meloni, a cui in meno di un'ora replica il partito di Via Bellerio in una nota: «Da mesi la Lega auspica un centrodestra unito, in Europa come in Italia. Purtroppo, fino ad oggi sono arrivati solo veti su Le Pen e sugli alleati della Lega. Speriamo che nessuno, nella coalizione che guida il Paese, preferisca governare l'Ue con Macron e i socialisti, piuttosto che con la Lega e i suoi alleati». Lo scenario è quello della concorrenza interna senza esclusione di colpi. Un film parzialmente già visto prima delle ultime Europee.

Cinque anni fa, però, Meloni guidava un partito di opposizione da meno del 5%, e Salvini si preparava al Papeete con cui fece cadere il primo governo Conte. Oggi lei è a Palazzo Chigi, punto di vista dal quale in genere la conflittualità interna alla maggioranza preoccupa per la stabilità dell'esecutivo. «Siamo tutti in campagna elettorale, le campagne elettorali le capisco, non sono preoccupata», la premessa della premier quando a Potenza le domandano degli affondi provenienti sabato dall'evento di Roma dove Salvini faceva il padrone di casa. —

La premier Giorgia Meloni ANSA

Lo scenario politico

Opposizioni compatte nel commentare le parole del governatore
Nel mirino soprattutto terzo mandato e possibile corsa a Trieste

Il centrosinistra attacca Fedriga «Tensioni evidenti dentro la Lega»

CATERINA CONTI
SEGRETARIA REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Una zuppa di contraddizioni per evitare di legarsi troppo stretto a Salvini senza però smentire il capo»

DIEGO MORETTI
CAPOGRUPPO IN REGIONE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Vuole muoversi in autonomia sulla modifica della legge elettorale e non ha escluso di candidarsi per il dopo-Dipiazza»

Mattia Pertoldi / UDINE

Il centrosinistra attacca il presidente della Regione **Massimiliano Fedriga**. E lo fa analizzando le risposte che il governatore ha fornito nel corso dell'intervista rilasciata ai giornali del gruppo Nem incentrata su temi di politica nazionale e regionale. Pd, Patto e Open-Sinistra Fvg, in particolare, accusano il governatore di pensare soltanto ai propri interessi quando parla di terzo mandato e del suo futuro politico non chiudendo a un'eventuale corsa a sindaco di Trieste nel 2027.

«Le parole di Fedriga sono una zuppa di contraddizioni pensate per evitare di legarsi troppo stretto a **Matteo Salvini** – sostiene la segretaria regionale del Pd, **Caterina Conti** – senza smentire apertamente il capo. La "scomparsa" politica di **Giancarlo Giorgetti**, d'altronde, è un ammonimento eloquente. In piazza Unità Fedriga può sembrare forte, ma lui sa che significa stare a cuocersi per quattro anni con una Lega reietta in Europa e sempre più in lite con gli alleati. Nel vuoto assoluto dei contenuti di governo nazionale e regionale, Fedriga sta attento al suo futuro personale, spingendo l'equilibrismo al punto da fargli tenere aperta anche la candidatura a sindaco di Trieste. È arduo, d'altronde, stare con Salvini e con l'Ucraina, abbracciare l'ultradestra e dialogare con Bruxelles, aprire al Ppe e sostenere chi spara su **Antonio Tajani**. In Friuli Venezia Giulia **Alessandro Ciriani** si scalda i muscoli e per il Pd si aprono altri spazi».

ARGOMENTI TRATTATI
FEDRIGA HA PARLATO DI EUROPEE, TEMI NAZIONALI E ANCHE LOCALI

Russo (Pd): «Le sue parole confermano le profonde divisioni che esistono sia nel Carroccio sia nel centrodestra»

«Non si ragiona più in base a progetti e programmi: così non si fa altro che aumentare il distacco con i cittadini»

Sposta l'asse di replica, invece, **Diego Moretti**. «La mia impressione – spiega il capogruppo dem – è che Fedriga e il centrodestra vogliano andare avanti in autonomia sul terzo mandato in Regione. Noi siamo contrari a un'ipotesi di questo tipo, così come a qualsiasi possibile allineamento delle scadenze elettorali e anche a eventuali altre modifiche della legge per le Regionali. Noto, poi, che il presidente non ha nemmeno negato la possibilità di candidarsi a Trieste un anno prima della scadenza naturale della legislatura regionale e non mi pare proprio banale».

Duro, proseguendo, il compagno di partito **Francesco Russo**. «L'intervista di Fedriga – dice il consigliere dem triestino – conferma prima di tutto le profonde tensioni che esistono da tempo sia all'interno della Lega sia della maggioranza. Negare che le prossime elezioni Europee saranno un momento decisivo nello scontro in atto interno al Carroccio tra Salvini da una parte e **Luca Zaia**, Giorgetti e Fedriga dall'altra, ha lo stesso valore di chi sostiene che nevichi a giugno. Un altro aspetto, poi, mi pare chiaro e cioè che Fedriga, assieme agli altri esponenti di centrodestra, discute ormai soltanto di interessi personali. La maggioranza, infatti, vuole il terzo mandato immaginandolo come una norma salva-Fedriga, punta a compattare gli appuntamenti elettorali per fare in modo che, se eletti, Ciriani e **Anna Cisint** possano rimanere in Municipio come vicesindaci a guidare, scandalosamente, il proprio Comune e ha eliminato il ballottaggio come forma di ripicca per quello che è accaduto a Udine. Non si parla più di progetti e programmi, ma esclusivamente di interessi personali. E allora non deve sorprendere la disaffezione, sempre più grande, dei cittadini nei confronti della politica e in particolare al momento del voto».

MASSIMO MORETUZZO
CAPOGRUPPO DEL PATTO ED EX CANDIDATO PRESIDENTE

«In Aula mi è parso molto nervoso e comunque ignora le regole di base che regolano l'elezione diretta»

FURIO HONSELL
CONSIGLIERE REGIONALE DI OPEN-SINISTRA FVG

«È molto fiducioso del consenso dei cittadini nei suoi confronti, ma fra quattro anni la musica sarà diversa»

Si muove più o meno sulla stessa linea d'onda, quindi, **Massimo Moretuzzo**. «Mi pare che stia emergendo in modo sempre più evidente – sostiene il capogruppo autonomista – un Fedriga in formato dottor Jekyll e mister Hyde. Lo sforzo di apparire come la faccia moderata della Lega si scontra con il suo modo di governare. Fedriga, che in Aula abbiamo visto particolarmente nervoso, ignora le regole di base del sistema democratico che bilanciano l'elezione diretta del presidente, come il limite dei mandati e il numero dei seggi garantito alle minoranze. Tra l'altro ne ha parlato durante il dibattito sulla legge elettorale anche il capogruppo di Fratelli d'Italia, **Claudio Giacomelli**, evidenziando la spaccatura interna alla maggioranza su questo tema. Mi chiedo se il suo nervosismo dipenda più da queste divisioni oppure dalla possibilità di doversi candidare a sindaco di Trieste nel caso in cui le cose nella Lega non andassero per il verso giusto».

Chiara, infine, la posizione dell'ex sindaco di Udine, **Furio Honsell**. «Fedriga ha posto le condizioni per muoversi in autonomia sull'introduzione del terzo mandato – ragiona il consigliere di Open-Sinistra Fvg –. La premessa con l'introduzione dello stesso nei Comuni fino a 15 mila abitanti, d'altronde, mi pare evidente È chiaro, inoltre, il tentativo di prendere alcune distanze da Salvini, ma considerate le ultime, inaccettabili, dichiarazioni del suo segretario nazionale sulle elezioni in Russia mi sarei aspettato anche qualcosa in più. Fedriga, in ogni caso, fa molto affidamento sulla fiducia dei cittadini. Io, però, osservando quello che sta accadendo ad esempio in sanità e a livello di attività economiche, dove ha scelto di confermare gli assessori **Riccardo Riccardi** e **Sergio Bini**, sono certo che la musica, tra quattro anni, sarà molto diversa da quella che si immagina il centrodestra». —

Ieri il primo incontro con l'ambasciatore italiano nel Regno Unito

La missione del presidente a Londra «Attrarre nuovi investimenti stranieri»

LONDRA

Promuovere il sistema dell'innovazione regionale a livello internazionale «valorizzando le buone pratiche e i casi di successo già presenti sul territorio», ma anche dare vita a occasioni di matching con l'intento di attrarre in Friuli Venezia Giulia nuovi investimenti stranieri «in una logica di rafforzamento dei settori produttivi regionali e delle supply chain».

Fedriga, il presidente di Smau Macola e l'ambasciatore Lambertini

Sono questi due degli obiettivi della missione a Londra che da ieri a domani vedrà protagonista il governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, in occasione della quinta edizione di Smau RestartsUp. Una tre giorni in terra britannica apertasi ieri con l'incontro in ambasciata italiana a Londra e in particolare con il nostro rappresentante diplomatico Inigo Lambertini e il presidente di Smau Pierantonio Macola.

«Per un territorio come il nostro, che è stato riconosciuto come la regione italiana con la più alta incidenza di startup innovative sul totale delle nuove società di capitali – ha detto Fedriga poco prima di partire per l'Inghilterra – essere presenti allo Smau di Londra rappresenta un'opportunità di grande rilievo. Da un lato è possibile mettere a confronto la nostra esperienza con quella di altri Paesi presenti all'evento, ma dall'altro è anche occasione per promuovere il nostro sistema dell'innovazione, valorizzando le buone pratiche. Non va dimenticato infatti che il Friuli Venezia Giulia è la prima regione italiana ad essere stata classificata come "Strong innovator" dal Regional scoreboard della Commissione Europa». —

L'ASSESSORE ALESSIA ROSOLEN

«Nessuna censura sui dati del lavoro»

UDINE

L'assessore Alessia Rosolen replica a quanto affermato da Fulvio Mattioni sull'andamento del mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia.

«Non mi interessa ciò che Mattioni intende – spiega – quando asserisce "Sono dati che fotografano una situazione diversa dal "va tutto bene, siamo i migliori" che ci regala l'informazione nostrana di fonte regionale, nonché i politici che ad essa si rifanno". È però doveroso difendere la correttezza e la mancanza di qualsiasi censura dei dati che elabora correttamente ogni mese l'Osservatorio del mercato del Lavoro che sono la base dalla quale partono le riflessioni e le analisi che consentono alla politica di operare. I professionisti che vi lavorano conoscono perfettamente metodologie e criticità del mercato e dei riflessi sui numeri che vengono forniti. Grazie al loro lavoro la Regione continua a lavorare sull'aspetto demografico, sul mismatch, sulla precarietà, sul basso livello dei salari e sul potere d'acquisto». —

L'assessore Alessia Rosolen

Le riforme

Bassa Poropat: «Dall'ambiente all'istruzione. Ci eravamo impegnati anche per valorizzare il territorio in chiave transfrontaliera»

«Aiuto ai piccoli municipi E si può lavorare tanto sulla promozione turistica»

TRIESTE

La cancellazione delle Province, in era Serracchiani, l'aveva vista contraria: «Nelle Unioni, i piccoli Comuni, con poco personale e con non sempre adeguate competenze, si sono ritrovati privi del supporto sin lì garantito da un ente strutturato». Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste dal 2006 al 2016, parla volentieri dei contenuti che verranno. «Immagino le "nuove" Province come enti di area vasta – spiega – e con funzioni di supporto ai Comuni minori in quelle attività amministrative, dalle gare d'appalto ai concorsi, che richiedono, per la loro complessità, risorse economiche e personale adeguati». Il punto di partenza della riforma, prosegue Bassa Poropat, «deve essere dunque la Regione che legifera, ma che si spoglia di competenze che

MARIA TERESA BASSA POROPAT
È STATA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE DAL 2006 AL 2016

possono essere gestite dai Comuni o, su area vasta, dalle "nuove" Province, per le quali penso a un percorso che porti, sotto una cornice di programmazione territoriale, a compiti di pianificazione del territorio, ambientale, del trasporto pubblico, ma anche di istruzione, formazione e edilizia scolastica. Con la differenza però, rispetto al passato, quando ci competeva solo il comparto delle scuole superiori, di un controllo complessivo di tutto ciò che è istruzione e formazione, filiera che è chiaramente di area vasta».

Altra funzione che Bassa Poropat vedrebbe in capo alle Province è la promozione turistica. «Quand'ero presidente – ricorda – mi rendevo ben conto che sulla valorizzazione del territorio l'iniziativa di Trieste era completamente slegata dalle iniziative promozionali dei piccoli Comuni limitrofi. E perciò ci ho lavorato molto e con grande soddisfazione. Come Provincia ci impegnammo in particolare su una prospettiva transfrontaliera, ma, con la chiusura dell'ente, si è fatto ben poco». Ora «ci vorrà il coraggio di innovare davvero. Solo dopo potremo discutere di enti elettivi oppure no, di presidenti e di consiglieri». —

M.B.

Claudio Pedrotti si occupò da sindaco della fase di transizione verso la chiusura. «Quello che conta è l'efficienza»

«Tutto da rifare già anni fa Se ripartiamo sempre da lì non andiamo lontano»

PORDENONE

Dal novembre 2014 al giugno 2016 Claudio Pedrotti è stato presidente della Provincia di Pordenone. Era Serracchiani, Province da abolire, ma è una fase di transizione e l'allora sindaco del capoluogo accetta di accollarsi l'impegno in forma gratuita. «È un servizio che faccio per il territorio e la città, e lo faccio volentieri», le dichiarazioni dell'epoca. Raccontata oggi, quell'esperienza fu tutt'altro che memorabile. E non sorprende che Pedrotti, chiamato a commentare il progetto di legge della maggioranza regionale per la ricostituzione di enti di area vasta, sia tranchant: «La trovo un'enorme stupidaggine». «Mi pare di essere Gino Bartali quando sosteneva che era tutto sbagliato, tutto da rifare, ma sono stato un paio d'anni presidente della Provincia

CLAUDIO PEDROTTI
È STATO PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE MENTRE ERA SINDACO

e non comprendo quale sia il vantaggio di ricostituire l'ente», dice. I contenuti? «Dibattito anacronistico. Quando fui nominato presidente di una Provincia che era già stata dichiarata in fase di chiusura e aveva un layout differente rispetto a quello più politico precedente, verificai in prima persona che l'ente andasse riconsiderato visti i tempi. Se ripartiamo da lì, non andiamo da nessuna parte».

L'alternativa? «Funzionassero bene le Comunità montane e si ridefinissero i capoluoghi come città metropolitane, non ci sarebbe bisogno di un nuovo ente. Ciò che conta è l'efficienza. A partire ovviamente dalla Regione. Dopo di che, va risolto il problema degli organici. Soprattutto i Comuni soffrono la carenza di personale e di competenze adeguate ai compiti da svolgere. Una soluzione? Di sistema. Ci si deve innanzitutto chiedere perché l'appetibilità dei posti di lavoro nella pubblica amministrazione è così bassa. Secondo me, lo è perché troppe volte le persone che ci lavorano, quelle più capaci in particolare, sono fortemente penalizzate dalle interferenze della politica. La Bassanini dice una cosa, la pratica ne racconta un'altra». —

M.B.

Province Le funzioni da ricostruire

Roberti: verso un livello di governo più vicino al territorio Ma vanno ridefiniti i compiti. I nodi segnalati dagli esperti

Marco Ballico

Pianificazione e programmazione in capo alla Regione. Gestione amministrativa del territorio alle Province, le "nuove" Province che Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle Autonomie locali, vede più vicine dopo il via libera a Roma della commissione Affari costituzionali della Camera alla riforma statutaria che reintroduce in Friuli Venezia Giulia gli enti di area vasta.

Sulla carta, il percorso è definito. Secondo il centrodestra, avremo una Regione più snella e Province con competenze più ampie di quelle avute in passato. Ma a sentire gli esperti non mancano gli interrogativi. L'ex segretario generale della Regione Giovanni Bellarosa avverte «in tutta la sua complessità il tema di conferire alle Province, istituzionalmente rigenerate, un profilo e una personalità originali, senza ripetere schemi obsoleti». Il costituzionalista Salvatore Curreri, docente di Diritto pubblico dell'Università Kore di Enna, chiarisce in premessa: «O si riesce nel decentramento previsto dall'art.118 della Costituzione, secondo cui le funzioni amministrative vanno attribuite partendo dal basso, iniziando dagli enti più prossimi ai cittadini, o si corre il rischio di un altro fallimento».

Il processo di ridefinizione delle funzioni è il tema chiave. Le Province andranno riempite di contenuti. Com'erano prima dell'abolizione decretata in era Serracchiani, ma in prospettiva con compiti allargati, così da sgravare la Regione e il suo personale, che potrebbero così occuparsi di un livello più alto. «Faccio sempre l'esempio di una delega simbolo per spiegare cos'è che non funziona nel sistema attuale – spiega Roberti –. Oggi incredibilmente la Regione, col suo ufficio legislativo, dà perfino i permessi per gli istruttori di tiro nei poligoni. Tutto questo deve cambiare». L'attività amministrativa, di gestione del territorio, «va necessariamente trasferita ai nuovi enti, che si occuperanno di edilizia scolastica, lavori pubblici e manutenzione delle strade ex provinciali, ma anche di tutto quanto non c'entra con pianificazione e programmazione, in un contesto in cui saranno anche chiamati

a un'azione di supporto dei piccoli Comuni in difficoltà per carenza di personale».

Secondo Fabio Scoccimarro, già presidente della Provincia di Trieste e presidente nazionale dell'Upi, «le Province dovrebbero godere in una regione come la nostra di forti autonomie. È auspicabile che deleghe come istruzione, lavori pubblici e sport siano declinate verso le specificità di ogni zona che ha storie e latitudini diverse». Nessuna fotocopia del passato, assicura Roberti: «Non ci interessa. Puntiamo a costruire un livello di governo più vicino al territorio, punto di riferimento per i Comuni, che, su base volontaria, potranno pure associare una serie di competenze». L'iter? «I tempi sono quelli che mi aspettavo. Il provvedimento è pronto per andare in aula per un'approvazione prima alla Camera e poi al Senato, con tre mesi tra un passaggio all'altro. Potremmo farcela entro fine anno. Dopo di che, sarà il Consiglio regionale a trasformare gli Enti di decentramento nell'area vasta che verrà. Il nome? L'ultimo dei nostri problemi. Il primo è il personale: è una fase in cui si fatica a trovarlo». Altra certezza: si tratterà di enti elettivi. Con un presidente e un consiglio: «Stiamo ragionando sull'architettura e sulla legge elettorale. Quando arriverà l'ok a Roma, avremo di certo definito una bozza. Ma è possibile immaginare che, dovendo gestire le sole due competenze rimaste, edilizia scolastica superiore e viabilità ex provinciale, non occorrerà all'inizio una giunta con dieci assessori».

CONSIGLI PROVINCIALI
SEDUTE D'AULA DI TRIESTE, UDINE, GORIZIA E PORDENONE (ARCHIVIO)

L'ex segretario generale Bellarosa: «Bisogna conferire profilo e personalità originali senza ripetere schemi obsoleti»

Il costituzionalista Curreri: «Motivazioni oggettive, ma l'area vasta è utile se è collaborativa nei confronti dei Comuni»

Quanto alla chiamata alle urne, alla luce del dibattito aperto in maggioranza sull'allineamento delle scadenze elettorali, è verosimile si possa collocare nel 2026. Andrà come da certezze della maggioranza? «Dal momento che a questi enti verranno riassegnate funzioni gestionali – osserva Bellarosa –, il pericolo è di creare la sovrapposizione di funzioni e ruoli in quanto le nuove realtà vanno a insistere su un territorio regionale oggettivamente limitato, sul quale il legislatore regionale ha già previsto, da ultimo nel 2019 con la Lr 21, forme istituzionali di coordinamento e di servizio al livello locale. Bisogna anche pensare a funzioni coerenti e compatibili con le dimensioni, profondamente diverse tra loro, delle future Province, per offrire ai cittadini e ad un tempo ai Comuni, soprattutto quelli minori, servizi adeguati. In questa prospettiva, appare prioritaria l'azione di regia e di impulso all'esercizio associato delle funzioni degli enti locali, ruolo altresì coerente e di consolidamento del sistema regionale integrato».

L'ex segretario generale ricorda che «neppure la così chiamata legge Delrio del 2014, rimasta orfana della allora attesa riforma della Costituzione, offre spunti innovativi». «La ratio – aggiunge Curreri – era di sollecitare i Comuni a mettersi assieme per gestire problematiche, interessi e bisogni di area vasta, ma quel progetto è sostanzialmente fallito. Da qui nasce l'inversione di marcia di oggi, con una tendenza di ritorno alle origini». Giusto? Sbagliato? «Motivazioni oggettive che giustificano questo ritorno, ma il timore è che si possa ricadere nei difetti che portarono alle iniziative per l'abolizione delle Province, che in parte fu peraltro effetto del vento populista di quegli anni. L'area vasta, in sostanza, è utile se è collaborativa nei confronti dei Comuni, non se diventa un ulteriore livello politico con cui confrontarsi».

Possibile pensare, nel caso del Fvg, che il ritorno alle Province segni un contestuale "dimagrimento" delle funzioni regionali? «Fermo restando che le risorse sono il fattore chiave per servizi efficienti e efficaci – dice Curreri – dev'essere l'obiettivo strategico». —

Pietro Fontanini: «Due realtà con grande autonomia sono un'ottima soluzione. Le competenze? Quelle che già c'erano»

«Trieste e Friuli, convivenza sul modello Trento e Bolzano Il sogno non è tramontato»

UDINE

Pietro Fontanini è stato presidente della Provincia di Udine dal 2008 al 2018. Prima di lui, Marzio Strassoldo. Dopo di lui, racconteranno i libri di storia, «carica soppressa». Quando era ancora in sella, la linea di Fontanini era molto chiara. E il pensiero non è cambiato. Di Province, secondo il politico di lungo corso della Lega, ce ne dovrebbero essere due: Trieste città metropolitana da una parte, Friuli storico dall'altra.

Un modello Trentino Alto Adige da guardare, se non da imitare: «Due Province con grande autonomia come Trento e Bolzano sono un'ottima soluzione». Ora però il tema sono i contenuti. Le "nuove" Province dovranno avere qualcosa da fare, molto più di quanto è rimasto in capo agli Edr. «Nelle Province che verranno vanno innanzitutto inserite le competenze che c'erano prima, e quindi Motorizzazione civile, ambiente, cultura, strade, lavoro, edilizia scolastica, ma a tutti livelli, a partire dalle scuole d'infanzia». E di nuovo? «Già quel primo "pacchetto" è impegnativo. Non vedo altro. L'importante è che la Regione accetti di liberarsi di quello che ha incamerato in questi anni. Non sarà un processo facile. Gli assessorati che hanno acquisito risorse, dipendenti e potere non se ne libereranno facilmente. Ma credo, comunque, che il centrodestra, pur con un cammino ancora lungo davanti, ce la farà a concretizzare la riforma. Del resto, se ce l'ha fatta Serracchiani…». Fontanini ancora in campo, a quel punto? «Non lo so. Sono stato l'ultimo presidente della Provincia e avere interrotto quel percorso non è stato il migliore degli atti della politica regionale. Non nego ancora un po' di interesse per questo ente». Il "sogno" delle due grandi Province? «Non è tramontato. Bisogna pensare a un assetto istituzionale diverso, guardando alle cose che funzionano, come appunto Trento e Bolzano. Convivenza virtuosa che può senz'altro essere replicata tra Trieste e Friuli». —

PIETRO FONTANINI
HA GUIDATO LA PROVINCIA DI UDINE DAL 2002 AL 2018

M.B.

Enrico Gherghetta: «Fare il legislatore e anche l'amministratore non può andare bene. Sì a un Friuli Venezia Giulia policentrico»

«La Regione deve limitarsi a studiare buone norme lasciando ad altri la gestione»

GORIZIA

«Quali competenze per le "nuove" Province? Tutte quelle gestite dalla Regione». Enrico Gherghetta pensa alla rivoluzione. Quella che non si è mai avuto il coraggio di concretizzare, è la linea dell'ex segretario isontino Ds, per due volte presidente della Provincia di Gorizia: nel 2006, con il 59% dei consensi alla guida di una coalizione che oggi si definirebbe "campo largo" (Ulivo, Rifondazione Comunista, Verdi, Italia dei Valori, Partito dei Comunisti e Pensionati), e nel 2011, col 52,8%, sostenuto ancora da numerosi compagni di viaggio (anche Sinistra Ecologia Libertà), ma col Pd al posto dell'Ulivo.

«Già prima le Province erano carenti, avevano poca roba da gestire – osserva –. Ma il problema nasceva a monte e si chiamava e si chiama Regione. Una Regione che fa leggi e pure gestisce. Fa il legislatore e l'amministratore. Non può andar bene. Se invece vogliamo costruire una Regione policentrica, più vicina al cittadino, non possiamo che lasciarle fare le leggi, trasferendo la gestione al territorio. Cosa? Tutto». Non è più tempo di politichese. «La Regione non è all'altezza per amministrare – insiste Gherghetta –. La Regione deve semplicemente studiare e mettere a punto buone leggi. Oggi vedo che molti consiglieri regionali fanno gli influencer, passano il tempo sui social. Li paghiamo per fare i post, ma qualcuno le norme, adeguate al mondo nuovo, le dovrà pur scrivere». In sintesi «se il centrodestra vuol fotocopiare quanto c'era prima è tempo perso. Per una manciata di voti non sono riuscito a diventare segretario nazionale dell'Upi, ma ho comunque lottato per fare delle Province enti amministrativi di area vasta, che trattano le materie che la Regione non può trattare, e nel contempo aiutano i piccoli Comuni, in crisi per la carenza di personale. Questo rimane l'obiettivo, altro non c'è». Province elettive? «Solo per il presidente. In consiglio ci possono andare i sindaci». —

ENRICO GHERGHETTA
È STATO PER DUE VOLTE PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

M.B.

PER FRANCESCO UNA SETTIMANA INTENSA

Il Papa è tornato a leggere La bronchite è alle spalle Pronto per la Santa Pasqua

Fino a domenica scorsa non era riuscito a pronunciare l'omelia. Confermati i riti della Passione tra cui la Via Crucis al Colosseo, sarà a Venezia il 28 aprile

CITTÀ DEL VATICANO

Al contrario di quanto aveva fatto domenica nella messa in piazza San Pietro in cui non aveva pronunciato l'omelia, dando così campo libero a innumerevoli illazioni sul suo stato di «affaticamento» - per quanto non sia una rarità che nella liturgia della Domenica delle Palme, complice anche la lunga lettura della Passione, il celebrante preferisca all'omelia un momento di silenzio e meditazione -, ieri papa Francesco, nell'udienza in Sala Nervi alla comunità cattolica nigeriana di Roma, ha regolarmente letto il suo discorso. E senza neanche affidarlo a suoi collaboratori della Segreteria di Stato, come aveva fatto più volte di recente, anche nelle udienze generali, a causa dei postumi dell'influenza. Basterà questo a tacitare le speculazioni, non di rado tendenziose e interessate, sulle sue condizioni di salute? Soprattutto in un momento in cui il Pontefice è chiamato a far fronte ai molteplici e articolati impegni della Settimana Santa? Papa Francesco «è un uomo di 87 anni con enormi responsabilità. È normale che attraversi momenti di affaticamento», spiegava ieri sul Corriere della Sera Sergio Alfieri, il medico che ha operato Bergoglio all'addome due volte negli ultimi tre anni, primario di chirurgia del Gemelli. «Non mi risultano situazioni di preoccupazione. Il Santo Padre sta bene compatibilmente con l'età e le sue episodiche difficoltà respiratorie nei periodi più freddi - aggiunge -, anche per il pregresso intervento polmonare subito molti anni addietro. Non lo vedo tutti i giorni ma posso assicurare che non ha malattie particolari. Si sottopone a controlli periodici». Il calendario è a dir poco serrato con i riti della Settimana Santa tra cui la Via Crucis al Colosseo. A conferma della volontà di Francesco di non rallentare in alcun modo la sua attività, è stato diffuso ieri il programma della sua prossima visita a Venezia, domenica 28 aprile. —

Papa Francesco

INCIDENTE FATALE

Un pullman si schianta sulla A1 nel Modenese Muore un passeggero

Un pullman della FlixBus con 46 passeggeri a bordo, più i due autisti, si schianta in autostrada nel cuore della notte fra domenica e ieri. Perde la vita un passeggero di 19 anni originario del Congo, mentre sono sei le persone ferite. Fra queste un uomo di 58 anni, il secondo conducente, che attualmente si trova ricoverato all'ospedale Maggiore di Bologna, è in Rianimazione. È successo sulla A1 nel Modenese, in direzione Sud al km 174, nel territorio di San Cesario. Lo schianto contro una delle barriere protettive dell'autostrada è avvenuto al buio delle due e mezza di notte mentre il pullman copriva la tratta Milano-Roma; pare che alcuni dei passeggeri presenti, di origine straniera, stessero raggiungendo la capitale per adempimenti legati al passaporto. Dopo l'incidente, e la momentanea chiusura del tratto fra Modena Sud e Valsamoggia, è stato organizzato il trasporto di tutte le persone ad un'area di servizio nell'attesa dell'arrivo di un mezzo sostitutivo. —

IN UNA STRUTTURA A IMPERIA

Botte ai ragazzi disabili Otto operatori sanitari finiscono sotto indagine

GENOVA

Schiaffi, tirate di capelli, spinte e colpi in testa. Erano queste le punizioni a cui venivano sottoposti i ragazzi disabili della struttura di accoglienza Villa Galeazza, a Imperia, nel momento in cui si «comportavano male» o non seguivano le direttive, se non proprio gli ordini, degli assistenti.

IL MODO DI AGIRE

È un comportamento terribile quello messo in luce dalla Procura di Imperia che ha indagato otto operatori sociosanitari per abuso dei mezzi di correzione. Non è scattata la richiesta di misura cautelare, soltanto perché come sottolineato anche dal procuratore di Imperia Alberto Lari «le contestazioni riguardano un periodo di pochi giorni, nel mese di luglio dell'anno scorso. Non si tratta, comunque, di maltrattamenti e quindi di condotte abituali ripetute nel tempo». Le indagini, che sono state condotte dalla polizia, hanno preso le mosse dalla caduta di un giovane ospite, che ha accesso i riflettori sull'Istituto facendo emergere una serie di abusi, confermati dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate all'interno della struttura, che sono state attentamente esaminate dagli uomini della Squadra Mobile.

LE IMMAGINI

Ai primi di marzo è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti degli indagati la cui accusa di abuso dei mezzi di correzione è aggravata per l'aver commesso il fatto in danno di persone disabili e ricoverate all'interno di struttura sociosanitaria. Le immagini, tra l'altro, parlano chiaro: si vedono gli operatori afferrare i degenti, alcuni anche piuttosto giovani, che successivamente vengono sbattuti sul letto o a terra e aggrediti. «È giusto che la Procura faccia tutti le indagini del caso, soprattutto a tutela degli utenti, quindi dei ragazzi con disabilità, che sono le persone più fragili. Noi restiamo a disposizione dell'autorità giudiziaria», ha detto Alessandro Giulla, direttore della cooperativa Jobel, che fornisce il personale socio sanitario e alberghiero all'istituto. «È la prima volta - ha poi aggiunto - che sentiamo parlare di questi abusi e non abbiamo mai avuto segnali in questo senso». Villa Galeazza è in capo alla Fondazione Isah, il cui presidente Stefano Pugi, così commenta l'inchiesta: «Non ero al corrente dell'indagine, che ho appreso dai media. Alcuni anni fa avevamo installato delle telecamere, ovviamente autorizzate, proprio come deterrente». —

Un frame della Polizia del lager per disabili

IL 10 APRILE PER IL RAMADAM

Pioltello resta chiusa Revisionata la delibera

L'istituto comprensivo Iqbal Masih di Pioltello (Mi) resterà chiuso il 10 aprile prossimo, in occasione della festa per la fine del Ramadan. Lo ha deciso ieri sera il consiglio d'istituto, con voto unanime, dopo aver revisionato la delibera per la sospensione delle lezioni, dichiarata irregolare dall'ufficio scolastico regionale. La modifica ha riguardato la sottolineatura della sola motivazione didattica alla base della decisione, legata alle numerose assenze prevedibili, definita la-cunosa nella prima stesura dal ministro all'Istruzione, Giuseppe Valditara. Quest'ultimo ha voluto ringraziare i docenti «della scuola di Pioltello», e il dirigente «per gli sforzi che fanno, va meglio probabilmente rispetto ad altre scuole che hanno problemi analoghi, ma rispetto alla media delle scuole lombarde queste scuole hanno problemi seri di inclusione, e soprattutto di dispersione scolastica». —

IN PROVINCIA DI LECCO

Un 17enne è scomparso Non dà notizie da 5 giorni

MILANO

C'è apprensione a Colico, nel Lecchese, dove dal 21 scorso non si hanno più notizie di Edoardo Galli, un ragazzo di 17 anni che, uscito per andare a scuola, non ha più fatto ritorno a casa. Il ragazzo non è mai arrivato nel proprio istituto scolastico. E' stato il padre che non vedendolo tornare, ha provato a contattarlo sul cellullare che gli risultava spento. Il ragazzo non ha mai raggiunto il liceo scientifico Nervi di Morbegno (Sondrio). Secondo le prime indagini sarebbe invece salito su un treno diretto a Milano. La Prefettura di Lecco invita «chiunque dovesse avere notizie o avvistare il ragazzo» a darne pronta comunicazione alla stazione Carabinieri di Colico, al numero 0341-940106. Edoardo è alto un metro e 80 centimetri e, il giorno della scomparsa, indossava un giubbino di jeans blu scuro, un pile color beige, pantaloni beige e scarpe da ginnastica bianche marca Adidas con righe blu. Lo studente non ha problemi a scuola, anzi risulta tra i migliori nella propria classe, Di madre russa, possiede il doppio passaporto.

Edoardo Galli

PER GLI ASSET GONFIATI

Trump, cauzione ridotta Ma pagherà 175 milioni

WASHINGTON

Una vittoria parziale ma sostanziale e l'inizio del primo processo penale ad un ex presidente nel cuore della campagna elettorale. Il lunedì nero di Trump, trascorso nell'aula di un tribunale a Manhattan con gli occhi sull'appello per gli asset gonfiati, si chiude con un bilancio in chiaroscuro. Da una parte l'ex presidente ha ottenuto una riduzione notevole della cauzione da depositare a garanzia del pagamento della sanzione per la truffa sulle sue società: da 464 a 175 milioni di dollari, entro 10 giorni.

Una boccata d'ossigeno per il tycoon che avrà più tempo per convincere le compagnie di assicurazione o per tirar fuori di tasca propria una cifra tre volte più piccola. Senza considerare il fatto che nelle prossime ore farà il suo debutto a Wall Street la Trump & Media Technology Group, quella legata al social media Truth.

Alla riapertura della Borsa dopo il weekend la notizia delle fusione con Digital World ha fatto salire le azioni di quest'ultima del 21%.Sull'altro fronte giudiziario di giornata, quello del caso dei pagamenti alla pornostar Stormy Daniels per comprare il suo silenzio, il tycoon non ha ricevuto la notizia che aspettava.

Il giudice Juan Merchan, che aveva rinviato l'inizio del processo, ha stabilito adesso che comincerà il 15 aprile, in piena campagna elettorale. —

L'INCIDENTE DI TREVIGNANO

Si indaga per disastro aereo Prende piede l'ipotesi del guasto

Affidata una perizia sul velivolo. Escluso il malore, niente autopsia alla coppia
Le vittime sono il generale Lanfranco De Gennaro e la moglie Lucia Bucceri

Marco Filippi / TREVIGNANO

La procura della Repubblica di Treviso ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per disastro aereo colposo. Sarà la perizia disposta dall'Agenzia Nazionale per la sicurezza del volo (Ansv) a diventare fondamentale per l'iscrizione nel registro degli indagati di eventuali responsabili dell'incidente aereo di sabato mattina a Trevignano che è costato la vita a Lanfranco De Gennaro, 71 anni, generale dell'aeronautica in pensione, e alla moglie Lucia Bucceri, sua coetanea, ex maestra elementare. Sembra infatti assodato che le indagini abbiano preso una pista ben precisa: quella del guasto tecnico.

Lo testimoniano due mosse fatte nell'immediatezza della tragedia dalla procura: il sequestro del veicolo (atto scontato) e la decisione di non disporre l'autopsia sulle salme della coppia, in particolare sul corpo del generale che pilotava il Tecnam P2002, precipitato nel giardino di un'abitazione privata in vicolo degli Alpini a Trevignano. Cosa questa non scontata. Perché se vi fosse stato il dubbio, seppur minimo, che il pilota avesse avuto un malore in volo, quella dell'esame autoptico sarebbe stata una decisione obbligata.

Il velivolo schiantatosi a Trevignano: due le vittime, marito e moglie

Probabile la perdita di benzina durante il volo poi conclusosi tragicamente

L'esito dell'indagine tecnica dell'Ansv verrà messo a disposizione della procura e ne diventerà a tutti gli effetti la perizia su cui si baserà l'indagine.

Ci sono diversi elementi che portano a imboccare la pista della causa tecnica e a escludere quella del malore. L'ipotesi che ad aver provocato lo schianto e la conseguente morte della coppia di San Pelajo sia stato un guasto al velivolo è legata a una probabile perdita di benzina in volo. A ipotizzarlo, nelle colonne del nostro giornale, è stato il tenente colonnello Antonio Enna, pilota dell'Aeronautica Militare e collega di De Gennaro per un periodo a Treviso. «Mettendo insieme gli elementi che ho a disposizione» ha detto Enna, «il primo tra tutti è legato alla perdita di benzina in volo. Ci sono alcuni testimoni che hanno visto fuoriuscire dall'ala il carburante, questo può significare che si sia rotto il tubo dell'alimentazione che collega il serbatoio che si trova sull'ala e il motore». La perdita di carburante potrebbe poi aver provocato l'anomalia e il successivo spegnimento del motore».

Secondo Enna, il motore era già spento prima dell'impatto al suolo. Altro aspetto preso in considerazione è il fatto che il velivolo non sia planato ma si sia schiantato in picchiata: «Se si fosse trattato di malore, sua moglie Lucia in qualche modo avrebbe preso in mano la situazione, dopo tanti anni conosceva le manovre, in qualche modo potevano salvarsi, cosa che non è avvenuta». C'è un ultimo particolare: «Guardando il velivolo si vede che l'elica è intatta. Questo significa che era ferma, altrimenti si sarebbe danneggiata. Gli inquirenti ci daranno risposte, non sarà difficile ricostruire il fatto».

Dunque l'ipotesi del guasto sembra la pista principale imboccata dalla procura. Il velivolo della coppia, decollato dal campo di volo "San Gaetano" di Montebelluna era diretto a Campoformido dove il velivolo abitualmente pilotato da De Gennaro, un Tecnam P96 Golf, era stato in riparazione. —

LE MANUTENZIONI

Possono essere effettuate da piloti tecnici e aziende

«Qualsiasi pilota che abbia un minimo di esperienza conosce i cosiddetti gradi delle manutenzione ai mezzi». Questa affermazione è la stessa che viene ripetuta da qualsiasi persona abbia volato almeno una volta nella sua vita. I gradi delle manutenzioni degli aerei sono tre: la prima può essere effettuata da piloti che abbiano conseguito una certificazione abilitante, dopo un corso. Il secondo e il terzo grado devono essere eseguiti solo dalla casa costruttrice che dispone di dipendenti addestrati per ogni modello di aereo. In molti casi vengono effettuate anche da aziende esterne specializzate che hanno ottenuto un certificato da Enac.

L'ANZIANA SI È SCUSATA

Dimentica di pagare il pieno a 89 anni ricercata in Slovenia

Alice Ferretti

Era indagata e ricercata dalla polizia slovena per un furto di carburante avvenuto lo scorso settembre lungo l'autostrada A3. È stata rintracciata a Padova, dove abita da sempre insieme alla sua famiglia, e ora dovrà restituire i circa sessanta euro inavvertitamente sottratti al distributore di benzina.

La protagonista della vicenda è un'anziana di 89 anni che, una volta vistasi arrivare i poliziotti in casa, ha spiegato di non essersi accorta del mancato pagamento e ha promesso di tornare in Slovenia per saldare il dovuto.

IL FURTO

L'episodio risale allo scorso mese di settembre. In quei giorni il proprietario della stazione di servizio OMV, che si trova lungo l'autostrada A4 slovena, all'altezza del comune di Sežana, in direzione di Lubiana, aveva denunciato il furto di carburante. Subito erano scattate le indagini della polizia perindividuare l'autore del furto. Gli agenti avevano rilevato le immagini delle telecamere di videosorveglianza della stazione di servizio ed erano riusciti a risalire al video che immortalava l'auto del responsabile del furto. Si trattava di un'automobile con targa italiana. L'automobilista, si vedeva chiaramente dal video, dopo aver fatto il pieno, si allontanava dal distributore senza pagare la ricevuta di 61,01 euro. La polizia di Sežana aveva subito avviato una serie di accertamenti, in primis sulla targa dell'auto, che hanno nel giro di breve tempo consentito di risalire alla proprietaria: un'89enne pensionata padovana. Da quel momento l'anziana è stata indagata per furto e ricercata dalla polizia slovena.

Un distributore sloveno

Raggiunta dalla Polizia, ha detto di voler saldare il conto pari a 61 euro

LE INDAGINI

Nonostante non si trattasse di cifre importanti, ma di appena 61,01 euro, l'autorità slovena ha comunque deciso di chiedere la collaborazione della polizia di Stato italiana per rintracciare la donna, e più che altro per verificare dalla stessa se fosse lei effettivamente alla guida dell'auto o in caso contrario chi avesse utilizzato il mezzo. L'ufficio Interpol di Slovenia ha comunicato il tutto ai colleghi della Squadra Mobile di Padova che una volta rintracciata senza difficoltà l'89enne l'hanno messa al corrente dell'accaduto.

LA POLIZIA DALL'ANZIANA

L'anziana, un'arzilla signora, ha confermato di essere la proprietaria dell'auto e di essere l'unica a utilizzarla assieme al marito, spesso e volentieri per raggiungere località estere e trascorrervi brevi soggiorni. Per quanto riguarda il mancato pagamento del rifornimento, l'89enne non ha escluso di esserne potuta dimenticare, dichiarando agli agenti di essere in ogni caso disponibile a saldare il dovuto, se necessario anche raggiungendo nuovamente in auto la Slovenia e consegnando personalmente la somma. —

Il click day in Friuli Venezia Giulia

«Servono più quote per lavoratori stagionali extracomunitari»

Le associazioni agricole attendono l'assegnazione nazionale in base alle richieste
In regione c'è posto per circa 150 braccianti per un massimo di nove mesi

Maurizio Cescon / UDINE

Sono 150 i posti di lavoro temporanei per extracomunitari che le associazioni agricole del Friuli Venezia Giulia - Coldiretti, Confagricoltura, Cia - hanno previsto per il settore nel 2024. Una trentina le domande della sola Confagricoltura, mentre da Coldiretti sono arrivate diverse richieste per il vivaismo in provincia di Pordenone.

Ieri si è svolto senza particolari problemi tecnici il click day per la richiesta di lavoratori extracomunitari stagionali per il 2024. Le quote da assegnare sono complessivamente 89.050 per motivi di lavoro subordinato stagionale nei settori agricolo e turistico-alberghiero, di cui 41 mila in tutta Italia riservate alle organizzazioni professionali agricole. Le domande in quota verranno trasferite, in ordine cronologico di presentazione, allo Sportello unico per l'immigrazione competente all'istruttoria, nell'arco di tre/quattro giorni. A seguire saranno trasmesse le istanze che risultano fuori quota. Il meccanismo burocratico per il reclutamento di manodopera indispensabile per molti lavori in campagna, secondo le associazioni di categoria, resta molto complicato e farraginoso. Da qui la richiesta di Coldiretti, Cia e Confagricoltura di semplificare le procedure, aumentando anche il numero di quote previste.

I SETTORI INTERESSATI
OLTRE ALL'AGRICOLTURA ANCHE IL TURISTICO ALBERGHIERO

«Resta il timore che ancora una volta il numero delle domande possa superare le disponibilità»

Confagricoltura, dal canto suo, mette in rilievo lo sforzo organizzativo delle proprie strutture territoriali che, oltre a caricare sul portale del Ministero dell'Interno le istanze per conto delle aziende agricole associate, hanno espletato l'iter di controlli preventivi, come richiesto dalle nuove norme di semplificazione, sollevando gli ispettorati territoriali da questo onere. «Anche se le quote sono aumentate, resta il timore, a causa della cronica carenza di manodopera in agricoltura - si legge in una nota -, che ancora una volta il numero delle domande possa superare le quote messe a disposizione. Ma le preoccupazioni maggiori, anche alla luce di quanto è accaduto nel 2023, riguardano i tempi di completamento delle procedure, soprattutto a causa del ritardo nel rilascio dei visti di ingresso agli stranieri provenienti da alcuni Paesi (Nord Africa, India e Pakistan) che ha precluso, in alcuni casi, l'instaurazione del rapporto lavorativo». «Sarebbe inoltre auspicabile - secondo l'organizzazione che rappresenta i datori di lavoro agricolo -, aumentare il numero delle quote da assegnare per motivi di conversione dei permessi di soggiorno stagionali in permessi per lavoro subordinato (fissate in 4 mila unità nel 2024 per tutta Italia), attraverso un Dpcm integrativo che accolga anche le domande già presentate nel click day di dicembre 2023, ma rimaste fuori quota per incapienza. È infatti in continua crescita l'interesse di aziende e lavoratori per questa tipologia di richieste che consente la stabilizzazione della situazione lavorativa e di quella soggettiva dello straniero, alleggerendo al contempo i click day stagionali». Confagricoltura ricorda che un terzo della manodopera nel settore primario è di nazionalità straniera, con una quota elevata di extracomunitari (circa il 70%). Tra i Paesi di provenienza predomina l'Africa, in particolare Marocco, Tunisia, Senegal, Nigeria e Mali. Rilevante anche la quota di manodopera non comunitaria proveniente dell'Est Europa, in particolare Albania e Macedonia, e dall'Asia, soprattutto India e Pakistan.

Sulla stessa lunghezza d'onda l'opinione della Cia regionale. «Il click day dedicato alla richiesta di lavoratori extracomunitari stagionali - si legge in una nota - , ha dato prova di un portale ministeriale sicuramente più efficiente rispetto agli scorsi anni, ma la macchina amministrativa ancora registra notevoli ritardi nel rilascio del definitivo permesso di soggiorno. Se da una parte il protocollo Masaf, siglato anche da Cia, dà finalmente modo di soddisfare per la gran parte le necessità di manodopera stagionale, dall'altra non è stata ancora messa a punto una programmazione tale da permettere alle aziende agricole di operare in tranquillità. Questo perchè la convocazione dagli Sportelli unici arriva, irrimediabilmente, dopo il periodo massimo di permanenza in Italia consentito dal Decreto flussi, cioè 9 mesi». —

Aperte le selezioni grazie al recruiting day organizzato dalla Regione

Camerieri e facchini: 70 posti a Portopiccolo

L'INIZIATIVA

Le candidature dovranno essere inoltrate entro il 14 aprile, ma i servizi per l'impiego della Regione, in fase di preselezione, scorreranno anche i curricula già inseriti nella banca dati del centro, così da individuare tra chi è in cerca di lavoro eventuali profili compatibili con le posizioni aperte. Il prossimo 24 aprile la sala colonne del palazzo della Regione di Trieste ospiterà il nuovo "recruiting day" per il settore alberghiero e della ristorazione della Venezia Giulia: si cercano aiuto cuochi, camerieri, addetti alla reception, baristi e facchini, ma i colloqui di lavoro – come annunciato ieri mattina durante la conferenza stampa di presentazione – potranno essere l'occasione per intercettare altre figure professionali di interesse per il settore "Horeca" (hotellerie-restaurant-cafè) del litorale giuliano. In ballo 70 posti di lavoro complessivi richiesti da quattro realtà di punta nel settore turistico locale: il Grand Hotel Duchi d'Aosta, il Gruppo Peratoner – che comprende Caffè degli Specchi, La Bomboniera e Caffè Tommaseo –, l'Oro di Napoli e Hotel di Tivoli, entrambi a Portopiccolo (Sistiana), quest'ultimo in campo alla Nh Hotel.

Le candidature potranno essere presentate online (tutte le informazioni di dettaglio sono presenti sulla sezione dedicata del sito della Regione: il link si trova nella homepage); le domande saranno dunque preselezionate del personale del centro per l'impiego che – anticipa l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen – si occuperà anche di cercare possibili candidature attingendo tra i dati delle persone disoccupate che si sono rivolte al centro in precedenza. —

AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

In A4 più transiti ma meno incidenti Nei primi due mesi 7,3 milioni di veicoli

Rispetto allo stesso periodo del 2023 incremento dell'8% Da giovedì al 2 aprile traffico intenso per le festività

Una foto d'archivio di traffico intenso sulla A4

Marco Ballico / UDINE

Il 2023 è stato un anno da record, ma l'inizio del 2024 segna dati in ulteriore aumento sul fronte del traffico sulla rete autostradale. Società Autostrade Alto Adriatico informa infatti di un incremento nel bimestre gennaio-febbraio dell'8,15% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono invece diminuiti gli incidenti, una notizia presumibilmente conseguente ai nuovi chilometri di terza corsia resi disponibili sulla Trieste-Venezia. La fotografia sull'anno scorso parlava di 36,2 milioni di transiti per auto e moto (+7,13% sul 2022) e di 14,1 milioni per i mezzi pesanti (+2,53%), per un totale di 2,6 miliardi di chilometri percorsi. I numeri più alti mai registrati dall'inizio delle serie storiche, ma il primo riscontro sul 2024 regala altri segni "più": sommando i report di gennaio e di febbraio si contano 7 milioni 280mila veicoli contro i 6 milioni 732mila del 2023.

Quanto agli incidenti, si è scesi da 107 a 91. Le cause? Per il 47% la causa è stata un urto laterale, per il 31% un tamponamento. Facile comprendere che la disattenzione sia un fattore determinante come commenta il vicepresidente Tiziano Bembo: «Ogni incidente, soprattutto se ha esito mortale, è una sconfitta per tutti. Dobbiamo dire basta alle distrazioni al volante, soprattutto dovute all'utilizzo improprio del cellulare, una piaga per tutte le generazioni. Da qui il titolo degli eventi "Freniamo in tempo", un appello rivolto a tutti a mettere in campo azioni per frenare questo triste fenomeno». Un ragionamento che si inserisce nel progetto della società di informare, formare e prevenire, «i tre capisaldi per educare l'utente della strada – si legge in una nota –: rendere tutti responsabili e consapevoli dei rischi e delle conseguenze del mancato rispetto delle regole consente di creare quella cultura della sicurezza che ogni buon cittadino deve avere». Di qui i due incontri in programma nelle classi quinte di altrettante scuole della provincia di Treviso nell'ambito del "Protocollo d'intesa" voluto dalla Regione Veneto e che coinvolge l'Ufficio scolastico e le altre concessionarie e gestori stradali del territorio. Appuntamento martedì 26 marzo, dalle 9 alle 11, all'istituto alberghiero Beltrame di Vittorio Veneto e il 10 aprile, dalle 11 alle 13, nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Economico Riccati Luzzatti di via San Pelajo di Treviso. Quanto alle previsioni per il periodo pasquale, tramite il sito Infoviaggiando, che aggiorna gli utenti della strada sul traffico in tempo reale, Autostrade Alto Adriatico segnala un aumento dei flussi di transiti a partire dalla mattinata di giovedì 28 lungo l'autostrada A4 in direzione Trieste, e, dal pomeriggio, anche lungo la direttrice per Venezia. I flussi si manterranno sostenuti venerdì 29 e nel pomeriggio di sabato 30, soprattutto in direzione Trieste. Il traffico ritornerà inteso dal pomeriggio di lunedì 1 aprile. Ma la giornata più critica dell'intero ponte, quindi da bollino rosso, sarà martedì 2 quando, oltre al rientro dei turisti per la ripresa imminente delle scuole, torneranno a circolare i mezzi pesanti. Occhi puntati, in particolare sulla A4, lungo la direttrice Trieste-Venezia. Saranno possibili code o rallentamenti in entrata alla barriera di Trieste Lisert e in prossimità dei cantieri per la costruzione della terza corsia nei pressi di Portogruaro. —

ECONOMIA

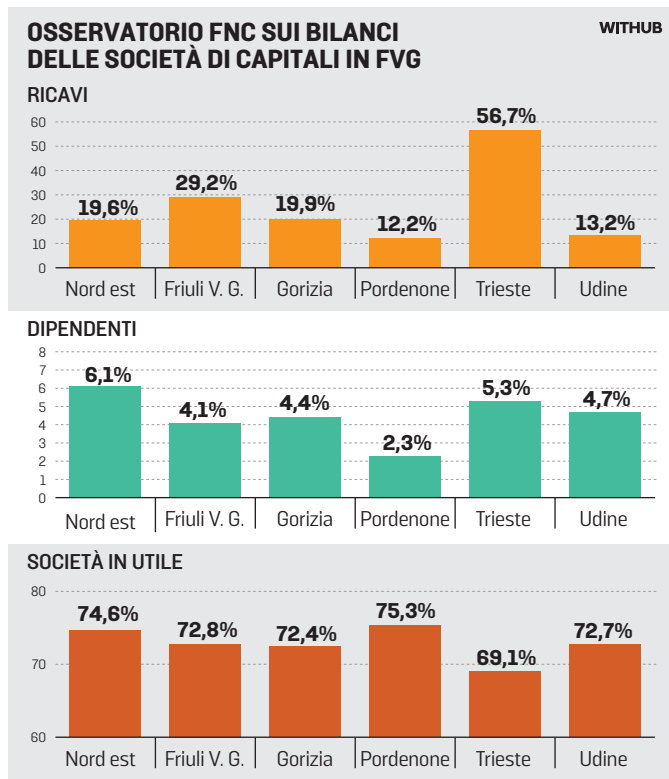
IL RAPPORTO

Le società di capitali dopo due anni rallentano la corsa È iniziata la frenata

L'analisi della Fondazione dei commercialisti sui bilanci
Di Nardo: «Risultati legati anche alle dinamiche settoriali»

Franco Vergnano / UDINE

La stima è una chiusura d'anno in positivo per le società di capitali del Friuli Venezia Giulia, ferme restando le incognite che condizionano le economie mondiali, ma non con i valori del biennio precedente. A dirlo l'osservatorio della Fondazione nazionale dei commercialisti che, dopo aver analizzato le performance degli ultimi due esercizi, intravedono nel 2023 i segnali di rallentamento che si riverbereranno sia sui conti dell'anno - che iniziano a venire resi noti -, sia sul trend del 2024.

Il 2022, invece, è stato un anno d'oro per i bilanci delle aziende italiane, comprese quelle del Fvg. I dati indicano infatti una crescita del fatturato nominale pari al 26,1% che si traduce in un +16,4% in termini reali, cioè al netto dell'inflazione. Le società in utile sono pari al 75,4% del totale, in leggero decremento rispetto al 2021 (76,8%). Le aziende che presentano un bilancio in utile è più elevata tra le piccole imprese (10-49 dipendenti), con una quota dell'87,6%, mentre la fetta più bassa si registra tra le grandi imprese ferme al 71,5% (cioè quelle con più di 250 dipendenti). «Ma la crescita ha iniziato a rallentare», avverte Antonio Tuccillo, presidente della Fondazione nazionale di ricerca dei Commercialisti.

Disaggregando i dati, per il Nord Est, emergono elementi interessanti. L'Osservatorio Bilanci delle società di capitali italiane realizzato da Fnc ha preso in considerazione anche 71mila aziende venete (un territorio particolarmente affollato di "animal spirits") e 13mila società localizzate in Friuli Venezia Giulia. Rispetto al dato nazionale, periodo di forte crescita dei ricavi dovuta sia al balzo post-Covid sia all'inflazione, nel Nord Est si è comunque registrato un andamento un po' più basso e cioè +19,6%, ma comunque molto forte, anche considerando come vengono effettuate le aggregazioni statistiche territoriali. «A livello regionale – osserva Tommaso Di Nardo, ricercatore della Fondazione nazionale di ricerca dei Commercialisti - il Friuli (+29,2%) ha fatto meglio del Veneto (+17,1%). Da segnalare, tra le province, l'ottima performance di Trieste (+56,7%), mentre Venezia si è fermata al più 24 per cento».

Inoltre, come emerge spigolando tra i dati del corposo report ricco di grafici e tabelle, i dipendenti delle imprese del Nord Est sono aumentati di più (6,2%) rispetto alle altre aree industriali leader e anche alla media nazionale che è stata del 5,6 per cento.

Quali le prospettive? «Per il periodo 2023-2024 – osserva Di Nardo - ovviamente non sono ancora disponibili i bilanci, e quindi possiamo solo fare delle stime di larga massima. Il nostro Osservatorio si attende un forte rallentamento nella dinamica dei ricavi aziendali che interesserà tutte le regioni e le province italiane anche se i risultati saranno diversi a seconda delle dinamiche settoriali e, quindi, delle specializzazioni territoriali. Su questo, però, è ancora presto per formulare delle previsioni più dettagliate».

Dopo il più 26,1% del 2022, in termini reali i ricavi 2023 potrebbero diminuire

Sulla base dei dati congiunturali relativi al 2023 (sia produzione industriale sia esportazioni), l'Osservatorio stima un «calo del fatturato delle società di capitali». In particolare, il business complessivo, dopo una crescita nominale del 25,5% nel 2021 e del 26,1% nel 2022, è previsto aumentare del 3,1% in termini nominali e ridursi del 2,8% a prezzi costanti per il 2023 con una possibile tenuta nel 2024 per il quale al momento i ricercatori Fnc prevedono un risultato del più 2,2% nominali che si riduce a una crescita dello 0,2% in termini reali. Nel report sono inclusi anche, oltre agli indici finanziari, i dati settoriali articolati per 20 diversi comparti di attività economica.—

OSSERVATORIO FNC SUI BILANCI DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI IN FVG — WITHUB

	Nord est	Friuli V. G.	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
RICAVI	19,6%	29,2%	19,9%	12,2%	56,7%	13,2%
DIPENDENTI	6,1%	4,1%	4,4%	2,3%	5,3%	4,7%
SOCIETÀ IN UTILE	74,6%	72,8%	72,4%	75,3%	69,1%	72,7%

FARMACEUTICA

Friulchem raddoppia gli spazi produttivi «E investiamo ancora»

Un laboratorio di Friulchem

PORDENONE

Le attese «sono per una crescita dei volumi di vendita e un risultato economico positivo. I dati che abbiamo relativamente ai primi due mesi del 2024 confermano queste nostre previsioni». Friulchem guarda con ottimismo al futuro dopo aver archiviato un 2023 che è stato «pieno di sfide - spiega Disma Giovanni Mazzola, amministratore delegato del gruppo - e impegnativo. Abbiamo investito molto, sia nell'ammodernamento delle linee di produzione storiche, sia per permetterci di migliorare in capacità produttiva. Abbiamo ampliato gli spazi del vecchio stabilimento con un revamping durato 6 mesi che però ci consente ora di aumentare la capacità produttiva del 30%». Nel capitolo investimenti si inserisce anche un nuovo impianto fotovoltaico «che ci consentirà sia di coprire i fabbisogni energetici dell'impianto - aggiunge Mazzola - che di contribuire alla riduzione del nostro impatto sull'ambiente». Acquisito anche un nuovo capannone «per poter ampliare gli spazi dedicati alla produzione dei prodotti feed», ricorda l'Ad.

Oggi «Friulchem è pronta a potenziare la propria efficienza operativa. Aggiungo che l'integrazione con Fc France sta procedendo molto bene e contiamo di ottenere importanti vantaggi, anche alla luce di accordi che la società francese sta firmando con importanti società americane. E continueremo a investire in ricerca e sviluppo - conclude Mazzola - perché l'unicità delle nostre soluzioni e dei nostri prodotti sono da sempre i maggiori punti di forza».

Friulchem, Pmi innovativa con sede e stabilimento a Vivaro, è uno degli operatori italiani attivi a livello internazionale in ricerca e sviluppo e produzione conto terzi di semilavorati e prodotti finiti contenenti principi farmaceutici, integratori alimentari per il drug delivery per il settore veterinario. Ha chiuso l'esercizio a fine dicembre con ricavi consolidati in flessione a 26,6 milioni di euro, un Ebitda di 1,5 milioni e una perdita di 300 mila euro. La business unit veterinaria ha contribuito al fatturato con 21,1 milioni, di cui 11,1 riferiti a Friulchem e 10 milioni a Fc France e Arcanatura. La business unit umana ha chiuso l'anno con 5,5 milioni di ricavi, interamente riferiti a Friulchem.—

E.D.G.

FINANZA

CiviBank e Sparkasse con Sace per le Pmi

UDINE

Il Gruppo Sparkasse, di cui fa parte CiviBank, ha sottoscritto con Sace le convenzioni "Garanzia Futuro" e "Garanzia Green". Si tratta di strumenti che permettono alle imprese, in particolare Pmi, di dare un maggiore impulso alla competitività produttiva aziendale e alla sostenibilità. Le convenzioni permetteranno alle banche, Cari-Bolzano e CiviBank, di supportare ulteriormente le imprese nella realizzazione dei loro piani di investimento, anche abbinando i prodotti a strumenti di Finanza Agevolata e del Pnrr. La convenzione "Garanzia Futuro" mira a sostenere lo sviluppo delle impresesui mercati globali; "Garanzia Green sostiene le imprese che investono in progetti con impatto positivo sull'ambiente.—

I DATI

La povertà assoluta sale a livelli record 5,7 milioni di italiani Tra loro tanti minori

Allarme dei sindacati: «Questo è un fallimento del governo» Meloni: «È un problema che non si abolisce per decreto»

La povertà in Italia

Periodo 2014/2023 - Valori in percentuale

Anno	Famiglie	Individui
2014	6,2	6,9
'15	6,4	7,4
'16	6,5	7,8
'17	7,2	8,3
'18	7,3	8,3
'19	6,7	7,6
'20	7,7	9,1
'21	7,8	9,0
'22	8,3	9,7
2023*	8,5	9,8

*Stime preliminari

ANSA — Fonte: dati Istat

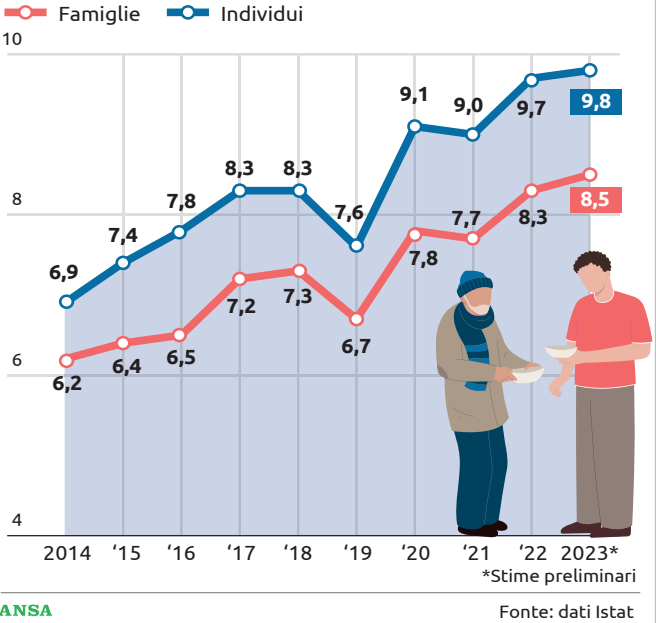
Barbara Marchegiani / ROMA

Oltre 5,7 milioni di persone in povertà assoluta in Italia. Persone che faticano o non riescono ad acquistare beni e servizi essenziali. Adulti, anziani e tanti minori, tra i più colpiti: gli under-18 costretti a vivere in questa condizione sono 1,3 milioni. Una condizione che nel complesso riguarda più di 2,2 milioni di famiglie nel Paese, di più al Sud.

LE STIME

Lo scatto arriva dalle stime preliminari dell'Istat relative al 2023. Stime che in quanto tali sono suscettibili di revisioni, ma che per ora indicano numeri in aumento, che toccano i massimi della serie storica dal 2014. Anche se il quadro - sottolinea l'Istituto - è di sostanziale stabilità rispetto al 2022. I dati sono allarmanti, affermano sindacati e consumatori. E l'opposizione attacca. Tanto più se si guarda ai minori: per loro l'incidenza di povertà assoluta sale al 14%, il valore più alto della serie storica dal 2014. Rispetto al 2022, l'incidenza è invece stabile tra i giovani di 18-34 anni (11,9%) e tra gli over65 (6,2%), che restano la fascia di popolazione a minor disagio economico. I dati confermano che le famiglie più numerose sono quelle più coinvolte e che la presenza di figli minori continua ad essere un fattore che le espone

Un ragazzino chiede l'elemosina

maggiormente al disagio. Nel complesso, nel 2023 le famiglie in povertà assoluta si attestano all'8,5% del totale delle famiglie residenti (erano l'8,3% nel 2022), corrispondenti a 5 milioni 752mila individui (9,8%; dal 9,7% del 2022), indica l'Istat, sottolineando che resta invariata l'intensità della povertà assoluta (cioè la distanza media della spesa delle famiglie povere dalla soglia di povertà) a livello nazionale (18,2%). Spesa che nel 2023 cresce sulla spinta dell'inflazione. L'anno scorso la spesa media delle famiglie risulta pari a 2.728 euro mensili in valori correnti, in aumento del 3,9% rispetto ai 2.625 euro dell'anno precedente. Crescita che risente ancora in larga misura dell'aumento dei prezzi.

I COMMENTI

La Cgil parla di dati «drammatici» e considera un «fallimento» le scelte dell'esecutivo. L'opposizione torna ad attaccare il governo per aver cancellato il Reddito di cittadinanza. E alla premier Giorgia Meloni che afferma che «la povertà non si abolisce per decreto», M5s - padre del Reddito - e Pd replicano che «Meloni per decreto ha aumentato la povertà», che così tocca «il record storico». Di qui rilanciano la proposta e la necessità di introdurre il salario minimo per legge e di ripristinare uno strumento di contrasto alla povertà che sia universale. A metà marzo i nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di inclusione risultano 550mila. I due nuovi strumenti per la Cgil non bastano affatto, anzi: «Gli esclusi - sostiene - sono troppi, almeno 600 mila famiglie su cui il governo risparmierà 4 miliardi di euro». —

IN BREVE

Politica monetaria
Panetta e i tassi «Consensi sul taglio»

«L'inflazione è in rapido calo» e si avvicina all'obiettivo del 2% «rendendo possibile un taglio dei tassi», e «va in questa direzione il consenso che sta emergendo soprattutto nelle settimane più recenti, nell'ambito del consiglio direttivo della Bce». Lo ha detto il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta celebrazioni il convegno »L'insegnamento di Luigi Einaudi a 150 anni dalla nascita».

Le inchieste
Le big tech finiscono nel mirino dell'Ue

Prima importante procedura europea ai sensi della giovane legge sui mercati digitali, quel Digital market act in vigore dal 7 marzo voluto per limitare lo strapotere sul mercato delle Big Tech. La Commissione europea ha annunciato l'avvio di indagini formali contro Apple, Alphabet e Meta per possibili violazioni al provvedimento (in sostanza ostacoli ai concorrenti) che potrebbero anche portare a pesanti sanzioni per i colossi Usa: fino al 10% del fatturato.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6385	0,21	1,6245	1,645	-12,41	5.110,61
Abbvie	164,9	-	165,5	165,5	17,73	-
Abitare in	4,03	-3,13	4,03	4,1	-17,68	108,96
Acea	15,79	0,45	15,69	15,85	13,88	3.351,22
Acinque	1,99	-0,50	1,96	2	-4,27	391,30
Adidas	203,85	1,85	199,7	204,2	7,61	-
Advanced Micro Devic	165,9	1,08	159,1	168,62	21,70	-
Aeffe	0,843	-1,52	0,83	0,864	-7,83	91,19
Aeroporto di Bologna	7,96	-0,25	7,88	8	-3,86	287,04
Ageas	41,56	2,01	41,36	41,6	3,66	-
Ahold Kon	27,15	-0,39	27,225	27,345	4,85	-
Air France-Klm	9,794	0,35	9,624	9,736	-28,18	-
Airbus Group	170,24	0,09	169,96	170,66	21,72	-
Alerion Cleanpwr	18,9	-0,32	18,7	18,94	-29,03	1.032,38
Algowatt	0,1802	14,63	0,157	0,1802	-46,96	7,31
Alkemy	12,62	-0,16	12,56	12,8	36,34	71,23
Allianz	275,6	1,38	271,65	276	13,10	-
Alphabet Classe A	137,92	-0,79	136,44	139,3	8,99	-
Alphabet Classe C	138,88	-0,80	138,28	140,1	8,62	-
Altria Group	39,9	-0,20	39,59	40,17	11,62	-
Amazon	165,54	0,23	163,68	166,9	19,18	-
American Express	208,8	-0,62	209	210,1	24,44	-
American Water Works Company	108,2	-	109	110,6	-9,28	-
Amgen	256,2	-	255,4	256	-4,07	-
Amplifon	33,15	4,08	31,55	33,15	0,94	7.163,42
Anheuser-Busch	55,45	0,78	55,37	55,37	-5,77	-
Anima Holding	4,358	-0,32	4,356	4,4	8,70	1.439,62
Antares Vision	2,84	-0,35	2,84	2,92	58,93	205,11
Apple	157,6	-1,17	156,66	159,54	-9,30	-
Applied Materials	193,58	0,11	192,98	193,64	28,41	-
Aquafil	3,105	-0,80	3,07	3,15	-9,52	134,48
Ariston Holding	5,33	-2,56	5,31	5,48	-10,70	703,42
Ascopiave	2,355	-0,42	2,34	2,375	3,66	548,13
Asml	912,7	0,58	901,3	915,4	31,52	-
Autostrade M.	14	-	13,8	14,05	-15,58	61,75
Avio	10,08	6,11	9,5	10,18	11,48	249,77
Axa	34,61	0,32	34,45	34,6	18,27	-
Azimut H.	24,92	0,56	24,63	24,92	4,51	3.546,39
B						
B&C Speakers	17,6	1,44	17,4	17,7	-6,77	191,19
B. Cucinelli	101,3	-	100	101,7	14,65	6.919,99
B. Desio	4,61	0,22	4,57	4,65	26,96	618,66
B. Generali	36,93	0,60	36,64	36,99	8,69	4.278,82
B. Ifis	17,76	2,19	17,4	17,82	10,10	933,52
B. Profilo	0,218	2,83	0,212	0,218	2,96	141,61
B.Co Santander	4,409	0,86	4,399	4,439	15,28	70.451,58
B.F.	3,61	0,28	3,57	3,62	-8,62	948,30
B.P. Sondrio	6,925	1,39	6,77	6,94	16,10	3.086,61
Banca Mediolanum	10,35	0,39	10,285	10,415	20,36	7.648,91
Banca Sistema	1,296	1,41	1,278	1,298	5,08	102,39
Banco BPM	6,122	1,56	6,006	6,128	26,01	9.125,32
Bank Of America	34,1	-0,47	34,08	34,3	12,07	-
Basf	52,98	0,30	52,45	53,02	7,83	-
BasicNet	4,12	-0,84	4,055	4,2	-10,64	222,27
Bastogi	0,4	-	0,396	0,405	-20,85	50,01
Bayer	27	0,50	26,61	27,11	-21,03	-
Bbva	10,865	-0,37	10,9	10,935	32,71	34.845,49
Beewize	0,72	3,75	0,634	0,72	23,83	7,23
Beghelli	0,205	-1,44	0,202	0,21	-24,27	41,67
Berkshire Hathaway	378,2	-0,99	377	391,6	17,95	-
Bestbe Holding	0,0086	-4,44	0,0086	0,009	-51,42	10,85
Beyond Meat	7,336	0,08	0	7,43	-2,18	-
BFF Bank	12,35	-	12,27	12,49	18,80	2.302,78
Bialetti	0,235	-2,49	0,235	0,241	-8,92	36,63
Biesse	12,15	2,62	11,85	12,15	-7,04	324,65
Bioera	0,056	-25,33	0,056	0,0785	50,38	1,69
Bitcoin Group	54,5	5,83	52,8	55,4	110,07	-
Bmw	105,94	0,61	104,58	106,14	2,76	-
Bnp Paribas	62,68	-1,29	62,58	63,06	1,02	-
Boeing	177,18	0,89	174,74	181,6	-25,01	-
Borgosesia	0,684	-0,29	0,684	0,696	-0,45	32,97
Bper Banca	4,322	2,15	4,202	4,332	39,58	5.988,82
Brembo	12,03	1,09	11,78	12,05	7,01	3.974,31
Brioschi	0,0586	1,38	0,0564	0,0602	-7,56	44,71
Broadcom	1242,6	-1,33	1245,2	1261,4	24,62	-
Buzzi	37,52	0,86	37,06	37,74	34,71	7.165,45
C						
Cairo Comm.	1,968	2,50	1,93	1,986	5,72	259,58
Caleffi	0,89	-0,89	0,88	0,908	-11,11	14,09
Caltagirone	5,08	5,61	4,86	5,18	9,99	565,25
Caltagirone Ed.	1,085	2,84	1,06	1,1	8,68	133,02
Campari	9,126	-0,91	9,09	9,196	-9,85	11.350,61
Carel Industries	20,55	3,47	19,92	20,7	-19,28	2.248,74
Carl Zeiss Meditec	118,05	-	118,45	118,55	16,91	-
Cellularline	2,78	-2,46	2,77	2,86	20,38	61,54
Cembre	44,4	-0,67	43,8	44,8	19,93	755,93
Cementir Hldg.	10,22	3,02	9,9	10,34	3,22	1.567,02
Centrale Latte Italia	2,84	-	2,8	2,9	-8,59	39,54
Chevron	144,78	1,24	144,64	144,82	5,42	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,549	1,48	0,542	0,552	24,25	595,46
Civitanavi Systems	5,42	-1,45	5,3	5,5	38,39	166,64
Class	0,1045	10,00	0,096	0,1045	57,28	26,18
Cnh Industrial	11,65	-1,15	11,635	11,81	6,78	15.989,67
Coinbase Global	256,95	8,67	240,55	261,45	44,84	-
Comer Industries	32,8	-1,20	32,8	33,7	15,09	954,86
Commerzbank	12,55	-	12,54	12,62	15,81	-
Conafi	0,214	3,38	0,207	0,214	-19,64	7,80
Continental	66,22	-0,21	65,78	66,06	-13,82	-
Credem	9,39	0,75	9,3	9,41	16,45	3.191,72
Credit Agricole	13,406	-0,07	13,386	13,446	4,80	-
Csp Int.	0,305	-0,33	0,3	0,313	-5,27	12,01
Cy4Gate	5,8	2,47	5,55	5,83	-29,97	135,46
D						
Daimlerchrysler	73,66	0,23	73,35	73,7	16,98	-
D'Amico	6,67	-0,15	6,35	6,745	16,05	817,55
Danieli	32,95	-1,05	32,95	33,55	13,95	1.373,15
Danieli r nc	24,15	-1,02	24,1	24,4	12,25	989,42
Datalogic	5,545	3,74	5,245	5,59	-21,79	310,06
De' Longhi	32,02	1,33	31,58	32,2	3,33	4.794,04
Deutsche Bank	14,15	0,10	14,13	14,218	17,80	-
Deutsche Lufthansa	7,046	-0,13	6,983	7,071	-12,48	-
Deutsche Post	39,885	0,26	39,5	39,92	-10,89	-
Deutsche Telekom	21,76	-0,18	21,76	21,95	0,88	-
Devon Energy	45,28	-	44,66	45,46	8,42	-
Diasorin	87,7	-0,54	86,7	88,56	-5,48	4.938,48
Digital Bros	8,165	0,25	7,965	8,215	-25,04	115,99
Digital Value	54,3	0,37	54,2	55,3	-11,66	539,84
doValue	2,105	2,43	2,025	2,11	-40,60	163,33
E						
E.On	12,56	-	12,495	12,53	3,40	-
E.P.H.	0,002	-9,09	0,002	0,0026	-94,60	0,23
Edison r nc	1,58	-0,13	1,576	1,594	1,57	172,10
Edwards Lifesciences	86,02	-0,53	0	87,16	24,27	-
Eems	0,305	-4,69	0,3	0,3254	-24,74	1,66
El.En	10,18	-1,26	10,18	10,63	5,98	833,48
Eli Lilly & Company	714,5	0,28	711	716	36,05	-
Elica	1,935	2,93	1,84	1,94	-16,75	120,40
Emak	1,152	1,05	1,092	1,168	5,50	187,73
Enav	3,768	0,53	3,69	3,788	7,16	1.997,31
Endesa	16,74	0,75	0	16,78	-10,69	-
Enel	6,067	-0,23	6,037	6,097	-9,88	61.727,81
Enervit	3,18	-	3,1	3,24	0,80	56,60
Eni	14,554	1,39	14,354	14,564	-6,87	48.407,64
Equita Group	3,92	3,70	3,77	3,98	3,09	194,25
Erg	23,34	-1,19	23,3	23,6	-18,71	3.538,98
Esprinet	5,305	-1,12	5,3	5,42	-2,04	271,71
Essilorluxottica	209,95	0,62	207,35	210,65	14,74	-
Eukedos	0,822	-2,14	0,822	0,822	-9,95	19,08
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,85	-0,77	3,778	3,92	-0,75	363,53
Eurotech	1,726	-2,92	1,714	1,8	-28,07	63,41
Evonik Industries	18,08	1,03	18,01	18,01	-3,68	-
Exprivia	1,716	0,70	1,7	1,716	1,67	88,41
F						
Facebook	467,05	-0,28	464,35	471,45	45,37	-
Faurecia	13,45	-2,25	13,34	13,755	-33,21	-
Ferrari	406	1,12	402,8	408	30,56	77.555,14
Ferretti	3,168	-0,44	3,128	3,2	9,65	1.076,52
Fidia	0,34	-2,86	0,331	0,35	-61,54	3,34
Fiera Milano	3,92	2,08	3,795	3,93	34,68	269,66
Fila	7,92	0,76	7,82	7,96	-5,68	335,83
Fincantieri	0,667	-0,15	0,635	0,676	20,30	1.147,28
Fine Foods & Ph.Ntm	8,56	2,15	8,23	8,56	-3,56	184,92
FinecoBank	13,96	1,68	13,755	14,06	0,76	8.368,49
FNM	0,432	0,47	0,43	0,435	-5,24	187,63
Fortum	11,73	-	11,74	11,75	-10,06	-
Fuelcell Energy	1,06	-0,42	1,0705	1,0705	-28,83	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,69	0,44	0,661	0,699	-11,81	41,30
Garofalo Health Care	4,89	0,41	4,88	4,93	5,48	437,46
Gasplus	2,43	0,83	2,405	2,445	-3,04	108,45
Gaz De France	15,518	0,61	15,41	15,55	-3,43	-
Gefran	8,25	-0,24	8,21	8,35	-4,20	119,59
Generalfinance	10	-	9,85	10	7,85	126,80
Generali	23,46	1,12	23,22	23,49	21,28	36.166,38
Geox	0,666	-	0,661	0,67	-8,96	172,21
Giglio Group	0,4	-2,20	0,396	0,408	-16,10	10,73
GPI	11,76	-2,33	11,7	11,98	21,59	347,37
Grandi Viaggi	0,816	0,74	0,79	0,816	0,38	38,26
Greenthesis	0,926	-0,22	0,892	0,93	-4,73	141,33
GVS	6,9	1,92	6,785	6,94	20,10	1.195,97
H						
Hecla Mining	3,99	-	4,015	4,105	-8,53	-
Heidelberg Cement	100,05	0,37	99,94	101,3	20,72	-
Hellofresh	6,62	-	6,55	6,62	-50,80	-
Henkel Vz	73,62	-	72,2	73,08	-2,20	-
Hera	3,32	0,91	3,278	3,328	10,46	4.895,89
Hewlett Packard Enterprise	16,185	-	16,125	16,125	0,54	-
Home Depot	356,4	-	0	361,8	7,78	-
I						
Igd - Siiq	1,484	3,63	1,444	1,49	-38,24	157,92
Illimity bank	4,604	1,68	4,516	4,738	-17,96	376,69
Immsi	0,547	-1,80	0,547	0,568	-2,20	190,48
Indel B	23,7	0,42	23,3	23,7	-1,34	136,49
Inditex	45,79	-0,97	45,82	45,97	18,09	-
Industrie De Nora	13,21	-1,05	13,18	13,47	-15,58	680,14
Infineon Technologie	30,85	-1,22	30,72	31,23	-15,59	-
Ing Groep	14,702	0,31	14,614	14,72	8,54	-
Intel	38,67	-1,35	37,5	38,88	-13,70	-
Intercos	12,82	-0,47	12,76	13	-9,78	1.242,41
Interpump	44,19	0,14	43,63	44,29	-5,90	4.802,40
Intesa Sanpaolo	3,3215	0,80	3,2875	3,327	24,61	60.296,85
Intuitive Surgical	362,75	-	363,5	363,5	18,58	-
Inwit	10,565	0,24	10,4	10,595	-8,22	10.102,87
Irce	2,04	2,00	1,98	2,04	2,21	56,69
Iren	1,895	0,96	1,873	1,9	-4,66	2.445,14
Irobot	7,53	-0,13	7,54	7,75	-77,31	-
It Way	1,476	1,79	1,432	1,534	-15,08	15,48
Italgas	5,335	1,23	5,26	5,345	1,29	4.261,79
Italian Design Brands	9,53	-	9,49	9,64	-5,79	257,41
Italian Exhibition Gr.	4,81	-	4,81	4,9	56,88	150,25
Italmobiliare	34,15	2,71	33,45	34,15	19,56	1.412,41
Iveco Group	13,925	0,61	13,66	13,99	69,36	3.759,85
IVS Gr. A	6,26	-0,32	6,22	6,36	12,15	554,17
J						
Juventus FC	2,166	-3,73	2,077	2,1695	1,64	567,80
K						
Kellanova	51,48	-	51,5	51,5	5,56	-
Kering	353,9	-1,42	353,6	0	-9,62	-
KME Group	0,97	-0,31	0,961	0,977	7,19	303,83
KME Group r nc	1,36	-	1,34	1,36	16,90	19,11
L						
Landi Renzo	0,3495	-0,43	0,344	0,354	-20,86	79,20
Lazio	0,654	-0,30	0,642	0,654	-17,37	43,96
Leonardo	22,97	2,73	22,49	23,09	49,44	12.947,04
Lockheed Martin	410,8	-0,27	0	413,7	-1,88	-
Lottomatica Group	10,964	-0,15	10,95	11,068	12,44	2.772,47
LU-VE	23,95	0,63	23,4	24,75	4,59	532,43
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	827	-	812,9	827	12,66	-
Lyft	18,214	-2,17	17,808	18,742	37,14	-
M						
Maire Tecnimont	7,36	1,38	7,22	7,395	45,47	2.368,63
Mapfre	2,274	-	2,236	2,288	7,77	-
Marr	11,32	1,07	11,18	11,32	-2,29	743,60
Marvell Technology	61,06	-0,52	60,53	61,8	8,41	-
Mastercard	440,4	-1,48	442	449,8	18,97	-
Mcdonald's	256,9	-1,76	258,6	262,7	-1,11	-
Mediobanca	13,565	1,23	13,38	13,605	19,51	11.384,35
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	2,3055	2,72	2,225	2,307	-4,81	747,46
Mfe B	3,0755	1,47	3,0005	3,0835	-6,87	721,74
Micron Technology	109,65	8,89	100,9	111,55	30,47	-
Microsoft Corp	391,9	-0,75	389,5	396,05	16,62	-
Mittel	1,41	-2,08	1,4	1,46	-7,62	113,49
Moderna	98,92	2,02	96,73	100,78	7,73	-
Moncler	68,16	-	67,76	68,62	22,11	18.732,70
Mondadori	2,31	1,32	2,27	2,31	7,06	598,93
Mondo TV	0,2105	0,24	0,209	0,219	-28,95	13,78
Monrif	0,0448	1,36	0,042	0,0456	-16,27	8,96
Monte Paschi Si	4,209	1,20	4,173	4,238	37,11	5.274,42
Mtu Aero Engines	231,7	-	229,4	231,6	22,91	-
Munich Re	435,9	-0,32	434,8	434,9	16,15	-
MutuiOnline	37	-1,07	36,85	37,8	16,29	1.479,25
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,94	-4,23	2,9	3,07	-7,20	43,53
Netflix	579,7	0,03	576,7	582,8	30,93	-
Netweek	0,0578	0,35	0,0536	0,0578	-54,53	1,02
Newlat Food	5,96	-0,50	5,9	5,99	-23,82	263,14
Newmont	31,52	-	31,3	31,64	-16,75	-
Nexi	5,958	0,71	5,86	5,98	-21,00	7.695,56
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	86,04	-0,74	86	87,86	-12,39	-
Nikola Corp	0,6315	4,73	0,61	0,644	-22,52	-
Nokia Corporation	3,2605	-0,88	3,247	3,32	6,84	-
Nvidia Corp	879	1,05	866,5	892,3	91,26	-
O						
Occidental Petroleum	59,85	1,27	58,85	59,85	9,11	-
Olidata	0,62	2,48	0,605	0,64	11,46	69,41
Openjobmetis	16,15	0,31	16,15	16,15	1,05	215,37
Oracle	116,76	-1,44	117,16	121,98	23,16	-
Orsero	14,22	-0,28	14,18	14,36	-15,97	252,70
OVS	2,26	0,53	2,224	2,27	-0,45	538,74
P						
Palantir Technologies	22,52	0,76	22,2	22,59	41,60	-
Paypal	60,82	0,53	59,62	60,82	9,25	-
Pfizer	25,2	-0,79	24,85	25,5	-2,10	-
Pharmanutra	57,7	-0,69	57,5	58,4	2,03	557,32
Phillips 66	146,15	-	146,45	147,65	17,96	-
Philogen	17,95	1,13	17,9	17,95	-1,26	525,11
Piaggio	2,872	-0,90	2,872	2,918	-3,27	1.025,00
Pininfarina	0,752	1,35	0,74	0,762	-6,31	57,88
Piovan	11,15	-2,19	11,15	11,9	7,30	608,83
Piquadro	1,865	-8,13	1,83	2,04	-7,65	101,47
Pirelli & C.	5,654	1,22	5,536	5,654	13,20	5.589,33
PLC	1,77	9,26	1,65	1,8	-3,90	42,33
Plug Power	3,086	-2,96	3,09	3,28	-24,65	-
Porsche Automobil Holding Pref	48,72	-0,29	48,35	49,39	5,83	-
Poste Italiane	11,455	0,13	11,36	11,49	11,20	14.933,85
Prosiebensat1 Media	6,26	1,52	6,24	6,28	13,71	-
Prysmian	49,78	0,79	49,27	49,85	19,39	13.619,15
Puma	40,03	2,09	39,19	39,78	-22,78	-
Q						
Qualcomm	154,82	-1,91	154,5	156,62	20,18	-
R						
Rai Way	4,88	1,67	4,805	4,885	-6,96	1.301,84
Ratti	2,23	-	2,22	2,27	-16,77	61,01
RCS Mediagroup	0,774	1,71	0,756	0,78	2,68	397,84
Recordati	52	-0,69	51,96	52,48	6,76	10.908,83
Renault	45,72	0,55	44,94	45,68	23,09	-
Reply	129,5	-1,67	129,5	131,7	9,19	4.885,70
Restart	0,157	3,29	0,1505	0,1585	-29,87	4,86
Revo Insurance	9,1	-	9,1	9,12	8,42	222,09
Rheinmetall	508	1,56	501	549	74,83	-
Risanamento	0,0312	-1,58	0,031	0,0322	-10,17	59,82
S						
S. Ferragamo	11,03	-0,63	10,97	11,16	-9,03	1.879,75
Sabaf	17,56	1,86	17,24	17,56	-0,15	217,99
Saes G.	36,4	4,45	35	36,9	2,42	586,11
Safilo Group	1,166	-1,77	1,161	1,19	30,95	495,83
Saipem	2,148	6,07	2,011	2,151	38,01	4.073,43
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,75	0,22	22,7	22,9	-6,67	1.424,74
Salesforce	282,6	-1,05	280,2	285,4	18,28	-
Sanlorenzo	41,3	1,35	40,5	41,35	-4,58	1.422,73
Sanofi	87	1,66	87	89,75	-1,12	-
Sap	180,86	0,36	178,62	180,94	28,55	-
Saras	1,767	-0,23	1,762	1,781	9,69	1.690,58
Seco	3,382	-3,54	3,382	3,57	1,45	466,84
Seri Industrial	2,845	2,15	2,74	2,98	-15,52	157,84
Servizi Italia	-	-	-	-	-	-
Sesa	100,7	-0,79	99,25	101,9	-17,83	1.584,04
Siemens Energy	16,34	-1,00	16,285	17,125	37,10	-
SIT	1,82	-1,09	1,79	1,84	-45,79	46,01
Snam	4,41	1,10	4,35	4,41	-6,54	14.630,99
Snowflake	145,6	-1,09	145,8	148,8	-19,12	-
Societe Generale	24,13	-1,65	24,23	24,4	2,54	-
Softlab	1,44	0,70	1,39	1,45	-3,57	7,11
Sogefi	3,145	-1,10	3,14	3,185	54,57	378,78
Sol	31,15	0,97	30,15	31,2	9,61	2.787,51
Sole 24 Ore	0,666	-0,30	0,65	0,678	-2,35	37,36
Somec	16,2	1,25	15,8	16,55	-43,95	110,19
Starbucks Corp	83,8	-	83,8	84,3	-3,37	-
Steico	27,45	-	27,1	27,9	-22,83	-
Stellantis	27,155	0,82	26,85	27,185	27,22	85.332,21
STMicroelectr.	39,88	-0,23	39,305	40,255	-12,15	36.326,29
T						
Tamburi Inv.	9,96	0,71	9,86	10,04	5,91	1.815,65
Technogym	9,18	-5,70	9,1	9,88	6,42	1.945,45
Technoprobe	8,425	0,30	8,255	8,45	-3,67	5.031,67
Telecom It. r nc	0,2264	3,14	0,2166	0,2283	-28,41	1.317,01
Telecom Italia	0,2242	4,18	0,214	0,2255	-26,95	3.304,27
Tenaris	18,285	0,14	18,13	18,405	15,90	21.619,35
Terna	7,778	0,70	7,708	7,8	2,12	15.502,85
Tesla	159,3	1,63	155,42	161,7	-31,31	-
Tesmec	0,0906	-0,88	0,0901	0,0918	-22,36	55,43
Tessellis	0,514	1,58	0,502	0,519	-24,05	119,80
The Coca-Cola Company	55,67	-0,61	55,6	56,06	4,92	-
The Italian Sea Group	11,1	2,21	10,9	11,28	29,73	564,09
The Walt Disney	109,32	1,33	108,34	109,8	31,22	-
Thyssenkrupp	4,976	-0,06	4,94	4,992	-19,43	-
Tinexta	18,82	0,70	18,64	18,96	-7,70	887,22
Tod's	43,02	0,47	42,84	43,04	25,22	1.417,23
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,362	-	0,3595	0,3725	12,82	113,01
Triboo	0,738	1,37	0,718	0,746	-6,51	20,60
Tripadvisor	26,38	0,30	25,7	26,44	31,13	-
Tui	6,978	-	7,137	7,137	-4,43	-
Txt e-solutions	22,8	-1,94	22,8	23,95	15,98	296,55
U						
Uber Technologies	73,75	-0,14	73,9	74,85	29,40	-
Unicredit	34,08	1,44	33,515	34,17	37,22	57.943,92
Unidata	3,65	-	3,65	3,68	-6,62	113,83
Unieuro	8,425	-0,12	8,36	8,445	-18,22	176,01
Unipol	7,714	0,34	7,67	7,732	48,37	5.502,49
UnipolSai	2,68	0,15	2,674	2,68	18,17	7.571,81
V						
Valsoia	9,7	-1,02	9,52	9,8	4,06	104,47
Varta	14,015	-	14,035	14,035	-33,02	-
Vianini	0,79	-3,07	0,775	0,815	-7,47	84,01
Visa - Classe A	259,35	-1,50	259,25	262	12,77	-
Volkswagen	119,28	1,22	117,9	119,44	4,97	-
Vonovia	26,81	1,09	26,6	26,66	-4,55	-
W						
Warner Bros Discovery	7,716	-	0	7,79	-25,93	-
Webuild	2,236	-1,58	2,212	2,3	22,69	2.293,30
Webuild r nc	10,6	2,91	10	10,8	88,14	16,72
Western Digital	60,22	2,61	59,91	60,01	36,52	-
WIIT	17,74	0,68	17,4	17,8	-9,57	495,59
Z						
Zalando	25,57	3,44	24,7	25,57	17,17	-
Zignago Vetro	13,14	1,39	12,8	13,2	-10,68	1.144,12
Zoetis	154,75	-1,02	155,7	157,45	-13,62	-
Zucchi	2,06	1,98	2	2,08	-10,10	8,09

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	877.15	0.09
Cac 40	8151.60	0.00
Dax (Xetra)	18268.29	0.34
FTSE 100	7917.57	-0.17
Ibex 35	10952.20	0.08
Indice Gen	55198.57	0.27
Nikkei 500	3445.55	-1.28
Swiss Market In.	11637.05	-0.13

EURIBOR 22-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,885	3,939
1 Mese	3,842	3,895
3 Mesi	3,886	3,94
6 Mesi	3,855	3,909
1 Anno	3,658	3,709

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 25/3/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	61.6	64.45
Argento (per kg.)	677.1	734.63
Platino p.m.	903.00	0.0000
Palladio p.m.	1007.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0835	0,11	-1,95
Giappone	163,78	0,02	4,77
G. Bretagna	0,85698	-0,11	-1,39
Svizzera	0,9724	-0,05	5,01
Australia	1,658	-0,13	1,95
Brasile	5,4069	-0,06	0,84
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4722	0,23	0,55
Danimarca	7,4585	0,01	0,08
Filippine	60,92	-0,01	-0,59
Hong Kong	8,4748	0,12	-1,81
India	90,368	-0,05	-1,67
Indonesia	17100,93	-0,06	0,12
Islanda	149,1	0,13	-0,93
Israele	3,9369	0,27	-1,56
Malaysia	5,1195	-0,15	0,83
Messico	18,1374	0,00	-3,13
N. Zelanda	1,8046	0,14	3,10
Norvegia	11,605	-0,10	3,24
Polonia	4,3078	-0,21	-0,73
Rep. Ceca	25,266	-0,41	2,19
Rep.Pop.Cina	7,8134	-0,14	-0,48
Romania	4,9712	-0,03	-0,09
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4573	-0,14	-0,12
Sud Corea	1453,39	-0,02	1,38
Sudafrica	20,4889	-0,34	0,69
Svezia	11,457	0,48	3,25
Thailandia	39,364	0,17	3,66
Turchia	34,8332	0,61	6,68
Ungheria	396,17	-0,03	3,49

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
28.03.24	1455	99,99	0,00
12.04.24	3681	99,84	0,00
14.05.24	2231	99,50	3,36
31.05.24	596	99,33	3,28
14.06.24	3955	99,19	3,32
12.07.24	1392	98,91	3,27
31.07.24	1353	98,71	3,31
14.08.24	1576	98,58	3,27
13.09.24	9797	98,29	3,25
14.10.24	4113	97,99	3,23
14.11.24	2229	97,73	3,17
13.12.24	8494	97,48	3,17
14.01.25	3831	97,15	3,21
14.02.25	3005	96,88	3,17
14.03.25	22002	96,64	3,14

MONETE AUREE

QUOTE AL 25/3/2024	Domanda	Offerta
Marengo	367,5	390
Sterlina	463,41	491,79
4 Ducati	871,62	924,99
20 $ Liberty	1.924,57	2.041,21
Krugerrand	1.969,07	2.089,62
50 Pesos	2.374,05	2.519,4

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
28.03.24	99,99	99,975	0,00
12.04.24	99,836	99,828	0,00
14.05.24	99,504	99,501	3,36
31.05.24	99,334	99,332	3,28
14.06.24	99,19	99,172	3,32
12.07.24	98,91	98,999	3,27
31.07.24	98,71	98,699	3,31
14.08.24	98,582	98,724	3,27
13.09.24	98,29	98,28	3,25
14.10.24	97,989	97,983	3,23
14.11.24	97,725	97,725	3,17
13.12.24	97,475	97,471	3,17
14.01.25	97,152	97,166	3,21
14.02.25	96,878	96,89	3,17
14.03.25	96,64	96,653	3,14
BTP			
15.4.24	99,802	99,792	0,00
15.5.2024	99,732	99,724	3,60
30.5.2024	99,624	99,62	3,68
1.7.2024	99,454	99,451	3,62
1.8.2024	98,609	98,604	3,63
1.9.2024	100,015	100,018	3,19
15.11.2024	98,672	98,67	3,38
1.12.2024	99,309	99,33	3,21
15.12.2024	97,564	97,582	3,45
1.2.2025	97,38	97,37	3,45
1.3.2025	101,3	101,333	2,94
28.3.2025	99,89	99,9	3,08
15.5.2025	97,87	97,88	3,22
1.6.2025	97,83	97,87	3,22
1.7.2025	98,13	98,15	3,16
15.8.2025	97,1	97,12	3,20
29.9.2025	100,34	100,39	2,92
15.11.2025	98,85	98,83	2,91
1.12.2025	97,93	97,98	3,04
15.1.2026	100,4	100,4	2,84
28.1.2026	99,88	99,88	2,86
1.2.2026	95,14	95,17	3,17
1.3.2026	102,35	102,36	2,69
1.4.2026	93,8	93,83	3,22
15.4.2026	101,08	101,16	2,80
1.6.2026	96,67	96,77	3,01
15.7.2026	97,64	97,72	2,93
1.8.2026	92,9	92,92	3,18
15.9.2026	101,55	101,65	2,73
1.11.2026	110,16	110,26	2,30
1.12.2026	95,22	95,35	2,98
15.1.2027	93,93	94,04	3,03
15.2.2027	99,42	99,6	2,80
1.4.2027	94,21	94,32	3,01
1.6.2027	97,22	97,33	2,85
13.6.2027	100,89	100,94	2,97
1.8.2027	96,6	96,75	2,88
15.9.2027	92,94	93,06	3,01
1.11.2027	111,4	111,58	2,37
1.12.2027	98,22	98,53	2,84
1.2.2028	95,94	96,13	2,88
15.3.2028	89,35	89,49	3,11
1.4.2028	100,93	101,45	2,73
15.7.2028	89,45	89,65	3,07
1.8.2028	102,54	102,74	2,72
1.9.2028	106,47	106,66	2,61
10.10.2028	103,29	103,42	2,99
1.12.2028	98,47	98,69	2,81
1.9.2029	103,99	104,24	2,69
15.2.2029	87,76	87,98	3,12
15.6.2029	98	98,2	2,88
01.7.2029	100,59	100,73	2,82
1.8.2029	99,2	99,23	2,80
1.11.2029	110,28	110,58	2,62
15.12.2029	102,99	103,26	2,81
1.3.2030	101,31	101,6	2,84
5.3.2030	100,98	101,09	3,01
1.4.2030	89,55	89,82	3,12
15.6.2030	102,04	102,31	2,87
1.8.2030	86,54	86,77	3,21
15.11.2030	103,72	104,08	2,88
1.12.2030	89,85	90,15	3,16
15.02.2031	100,71	100,98	2,96
1.4.2031	84,74	85,06	3,26
1.5.2031	116,76	117,17	2,66
1.8.2031	82,06	82,35	3,32
30.10.2031	103,93	103	2,94
1.12.2031	83,45	83,75	3,31
1.3.2032	87,68	88,09	3,24
1.6.2032	82,33	82,67	3,33
1.12.2032	92,56	92,82	3,17
1.2.2033	116,4	116,84	2,93
1.5.2033	106,44	106,91	3,05
1.9.2033	91,12	91,45	3,26
1.11.2033	105,87	106,26	3,11
1.3.2034	104,53	104,97	3,16
1.8.2034	111,34	111,75	3,11
1.3.2035	96,66	97,1	3,32
30.4.2035	102,6	103,08	3,24
1.3.2036	77,68	78,11	3,61
1.9.2036	84,68	85,15	3,52
1.2.2037	102,02	102,43	3,33
1.3.2037	71	71,34	3,69
1.3.2038	92,82	93,26	3,53
1.9.2038	89,4	89,85	3,55
1.8.2039	111,44	111,92	3,44
1.10.2039	101,42	101,89	3,54
1.3.2040	89,6	90,02	3,60
1.9.2040	111,55	112,04	3,47
1.3.2041	73,04	73,48	3,77
1.9.2043	104,55	105,15	3,59
1.9.2044	108,88	109,5	3,57
30.4.2045	64,53	64,98	3,79
1.9.2046	88,21	88,58	3,64
1.3.2047	79,92	80,43	3,69
1.3.2048	90,43	90,99	3,65
1.9.2049	95,85	96,37	3,65
1.9.2050	73,76	74,42	3,74

DESIGN > PROGETTARE E CREARE NUOVE FORME IN POCO TEMPO E CON LA MINIMA SPESA OGGI È POSSIBILE

Stampa 3D nell'arredo casa tra tecnologia e praticità

La stampa 3D conquista il suo spazio anche nel mondo del design. Ecco che moduli e polimeri prendono sempre più piede nell'arredo casa, diventando ufficialmente la tendenza di quest'anno. Tecnologia 3D e progettazione, infatti, hanno recentemente trovato diversi punti di contatto interessanti e gli stakeholder del settore non hanno potuto che assecondare una moda che ci accompagnerà per molto tempo.

PROTOTIPI INNOVATIVI

Come già accaduto negli anni scorsi in diversi altri ambiti produttivi, la stampa 3D si è oggi legata a doppio filo anche con il design e l'arredamento d'interni. Grazie all'impiego di questa nuova tecnologia e alla prototipazione rapida che tale modello produttivo consente, design operativo e prove di marketing possono essere condotti in modo rapido ed efficace, sfruttando la tecnica ma anche la funzionalità e l'estetica prodotta dalla stampante 3D. Questa, infatti, fa risparmiare notevolmente le azienda in tempo, costi e impatto ambientale. In termini di resa finale, invece, l'unione di design, stampa e creatività, consente soprattutto agli artisti del mobile di poter lasciar correre la fantasia inventando non solo forme, ma anche texture e finiture visionarie e completamente innovative. Grazie a questa nuova tecnologia gli specialisti possono progettare, prototipizzate e produrre le creazioni in modo semplice, veloce e preciso, consentendo la nascita di design mai visti, caratterizzati da linee, sfumature e volumi difficili o anche impossibili da ottenere attraverso i metodi di produzione tradizionali.

> **L'unione di creatività e attenta progettazione permette agli specialisti di ideare nuove texture**

GRAZIE ALLA STAMPA 3D, CREARE IN MODO PRECISO È SEMPLICE E VELOCE

PORTE D'INTERNI

Personalizzate e smart

In costante evoluzione, il mondo del design d'interni per il 2024 promette tendenze avvincenti e innovazioni sorprendenti. Molte quelle che sono state presentate nel corso delle ultime fiere ed esposizioni per quanto riguarda il settore delle porte da interno. Ecco le più significative.
Per prima cosa, gli infissi dotati di tecnologia smart saranno il trend principale dell'anno: serrature intelligenti, sensori di movimento e sistemi di apertura automatica renderanno le porte parte integrante della casa del futuro senza le quali non si potrà più vivere. Per quanto riguarda i materiali, invece, largo alla sostenibilità con prodotti riciclati e resistenti, a basso impatto ambientale, da abbinare a case in legno costruite con le più innovative tecniche consentite dal settore edilizio.
La richiesta di porte personalizzate, invece, è in continua crescita e per questo le aziende che offrono soluzioni su misura, elastiche e attente alle esigente più disparate sono le più richieste.
Alla scelte della porte segue inevitabilmente quella del design d'interni. Anche in questo settore, diverse le novità. Ad esempio, a guidare molte decisioni progettuali, il "biophilic design", basato sull'integrazione della natura negli spazi interni. Ecco che gli elementi come piante, materiali organici e illuminazione naturale diventano centro e parte integrante della casa. Sulla stessa tendenza, centrali nelle palette colori del 2024 saranno i colori sui toni del terracotta, verdi bosco e beige. Infine, il minimalismo continuerà a essere la scelta preferita da chi deve rimodernare l'abitazione, anche se maggior enfasi verrà data alla funzionalità, come mobili estraibili e soluzioni salvaspazio.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.55 e tramonta alle 18.30
La Luna Sorge alle 19.52 e tramonta alle 6.39
Il Santo Sant'Emanuele
Il Proverbio
La vite e je un regadin: un fil blanc e un turchin.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Palazzo D'Aronco

L'annuncio di Gasparin: è il Cda de La Quiete a voler chiudere I faggi

La replica dell'assessore dopo la richiesta di sostegno arrivata da Barillari (Fi)
Intesa sulla necessità di adattare la struttura alle mutate esigenze socio-assistenziali

Cristian Rigo

A chiedere al Consiglio un sostegno alla Casa albergo I faggi era stato il consigliere di Fi ed ex assessore alla Salute, Giovanni Barillari, ma alla fine a essere approvata è stata la mozione del capogruppo della lista De Toni, Lorenzo Croattini che, fermo restando la volontà di tutelare gli anziani, non esclude di valutare «l'offerta di soluzioni abitative innovative» e suggerisce di «adattare la mission della struttura alle mutate esigenze socio assistenziali». Una sorta di presa d'atto della situazione attuale che vede «la struttura ospitare solo 4 persone», tanto che, ha precisato l'attuale assessore alla Salute, Stefano Gasparin «il Cda de La Quiete ha deciso di chiuderla anche perché c'è la necessità di effettuare dei lavori». Gasparin ha ricordato che «l'attuale presidente Alberto Bertossi è stato nominato proprio dal centrodestra che oggi siede all'opposizione e quindi mi riesce difficile credere che voi proponiate di mantenere un servizio che il Cda, in autonomia, ha deciso di chiudere così come c'è l'intenzione di chiudere il centro Micesio per il quale io insieme all'assessore Gea Arcella ho chiesto una proroga».

Di tutt'altro avviso i consiglieri di FdI, Luca Vidoni e Giovanni Govetto che hanno assicurato di «aver ricevuto altre informazioni dal Cda che non è per nulla intenzionato a chiudere la struttura».

Tanto che nella sua mozione di sentimenti (bocciata con 19 voti contrari e 13 favorevoli) Barillari chiedeva di «perseguire una politica di indirizzo finalizzata alla valorizzazione, al potenziamento ed al rilancio della struttura, delle attività e dei servizi erogati in favore degli anziani» e di «favorire il sostegno nella promozione della struttura al fine di facilitare il numero di accessi e di ospiti».

Un impegno che la maggioranza, sottolineando anche l'autonomia con la quale opera il Cda de La Quiete ha ritenuto di non poter condividere. Da lì la controproposta presentata da Croattini (passata con 21 favorevoli e 11 astenuti) che pur «ritenendo la chiusura de I Faggi una perdita di un importante servizio alla cittadinanza e valutando la ne-

STEFANO GASPARIN
ASSESSORE ALLA SALUTE E ALL'EQUITÀ SOCIALE

«L'opposizione intende sostenere una realtà che il presidente nominato dal centrodestra non considera sostenibile»

DAL 3 APRILE

Fieste de Patrie in città: due settimane di eventi

Concerti, visite guidate e laboratori per bambini. È quanto prevede, in aggiunta alle tradizionali cerimonie istituzionali, il ricco calendario che il Comune di Udine ha preparato per celebrare la Fieste de Patrie dal Friûl, che si festeggia il 3 aprile. Una serie di incontri dedicati alla cultura e all'identità del popolo friulano, con uno sguardo al passato e un altro rivolto al futuro, che metteranno in contatto udinesi di ogni età con la lingua friulana, patrimonio regionale da tutelare, ma anche ricchezza da accrescere.

Il primo evento si terrà lunedì 1 al Museo Etnografico del Friuli. A esibirsi in due concerti nella giornata di Pasquetta, uno mattutino e uno pomeridiano, sarà Alvise Nodale, figura centrale della nuova scena musicale friulana, ed erede della canzone d'autore in Carnia.

L'appuntamento con la musica in via Grazzano è doppio, alle 10.15 e alle 15.45. L'ingresso è gratuito ma i posti sono limitati, perciò è consigliata la prenotazione. Mercoledì 3 aprile sarà una giornata densa di eventi istituzionali, alla presenza del sindaco Alberto Felice De Toni. Alle 9 appuntamento in piazza Libertà per l'alzabandiera del Friuli sulla Specola del Castello, mentre sempre nel corso del-

A CAMPOFORMIDO

Domani dibattito sulle Province

"Ritorno delle Province: restaurazione o laboratorio per servizi migliori ai cittadini?". Questo il tema dell'incontro, in programma, domani, alle 18.30, al centro civico San Sebastiano in via Julia a Basaldella di Campoformido promosso dall'associazione Alfieri per la libertà presieduta da Angioletto Tubaro. Alla serata, moderata dalla giornalista Anna Buttazzoni, interverranno come relatori Giovanni Bellarosa, già segretario generale della Regione Fvg e Sandro Fabbro, presidente dell'associazione Terza Ricostruzione. Un incontro di approfondimento e di confronto, come ha ribadito il fondatore dell'associazione Alessandro Colautti, «per avviare in modo costruttivo un dibattito sul ritorno delle Province. Per comprendere che Regione immaginiamo, che compiti avranno i Comuni, quali saranno le sfide che dovranno essere affrontate. Non vengono offerte soluzioni ma riflessioni e spunti da condividere con tutti i cittadini». —

cessità di una rapida individuazione di una ricalibrazione della mission e del reperimento delle risorse necessarie per la ristrutturazione», ha impegnato il sindaco e la giunta, «nel rispetto dell'autonomia gestionale dell'Asp, a supportare La Quiete nell'attività di raccolta informazioni insieme a Regione Friuli Venezia Giulia, Azienda Sanitaria, Universitaria Friuli Centrale (Asufc), Distretto Sanitario, Ambito Friuli Centrale, per delineare le tipologie di fabbisogni abitativi che riguardano le persone anziane auto e non autosufficienti, ma anche di persone in condizione di fragilità, al fine di adattare la mission della struttura alle mutate esigenze socio assistenziali». Il tema, ha riassunto il consigliere del gruppo di Azione e Italia Viva, Alessandro Colautti «è capire se il modello proposto da I faggi sta ancora in piedi perché altrimenti il debito provocato dalla gestione di quella struttura finirà col pesare sulle tasche degli anziani ospiti de La Quiete». —

ALESSANDRO CIANI

Le dimissioni

Il consigliere della Lega, Alessandro Ciani ha annunciato la volontà di dimettersi per motivi professionali. «Non ho più la possibilità di dedicare il tempo necessario a portare avanti il mio incarico per cui ho ritenuto giusto presentare le dimissioni», ha spiegato Ciani che ha ringraziato l'ex sindaco Pietro Fontanini ed è stato poi ringraziato a sua volta dall'attuale sindaco Alberto Felice De Toni. Al suo posto entrerà l'ex assessore Maurizio Franz.

LUCA VIDONI

Diritti violati

«La richiesta di rinvio della modifica al regolamento che avrebbe abbassato il numero di consiglieri necessari a convocare una commissione è per noi incomprensibile – ha detto il capogruppo di FdI, Luca Vidoni –, specialmente considerato che la proposta è stata approvata all'unanimità in commissione. Così tentano nuovamente di violare, con una strabiliante capriola, i diritti delle minoranze».

L'ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI ASILO

In città 134 minori non accompagnati Saranno installate sette telecamere

I minori stranieri non accompagnati presenti nel comune di Udine sono al momento 134 e, oltre all'installazione di sette telecamere nel quartiere di San Domenico, nel nuovo regolamento per l'assegnazione dei bandi di affidamento il Comune chiederà di adottare una serie di iniziative per migliorare l'offerta e ridurre le tensioni tra gli ospiti e i residenti.

A fare il punto sulla gestione dei minori stranieri non accompagnati in città è stato l'assessore alla Salute e all'Equità sociale, Stefano Gasparin che ha risposto a un'interpellanza del capogruppo di Identità civica, Loris Michelini il quale ha ricordato che «molti residenti nella zona denunciano episodi di gravi intemperanze che da diversi mesi mettono a dura prova la normale convivenza (risse fra loro, schiamazzi notturni) e si sono tradotti in denunce ripetute». Da qui la richiesta di illustrare la strategia del Comune per risolvere la situazione.

«I 134 minori al momento - ha detto Gasparin - sono suddivisi tra Casa dell'Immacolata 62, di cui 41 affidati al Comune di Udine, la struttura Hanna House che ne ospita 48, di cui 22 affidati al Comune di Udine, e l'istituto salesiano Bearzi che ne ospita 24, di cui 13 affidati al Comune di Udine». Chiarite le presenze Gasparin ha annunciato che «è stato pubblicato il bando di gara per l'installazione delle telecamere, entro il mese di luglio verrà formalizzato l'affidamento e verranno installate 7 telecamere ognuna delle quali avrà 4 punti ottici in modo da avere il controllo su 28 luoghi specifici. La visione delle immagini sarà contemporaneamente a disposizione della polizia locale, della sala operativa dei carabinieri e della sala operativa della Questura».

Loris Michelini (Identità civica)

Tra le richieste che potrebbero essere inserite nel prossimo bando, «emerse dopo un confronto con le stesse realtà coinvolte nell'accoglienza ci sono: percorsi brevi di formazione, il coinvolgimento della comunità islamica per l'ascolto dei bisogni e delle aspettative dei ragazzi, corsi di formazione rivolti a educatori e operatori». —

C.RI.

IL CASO

Protezione civile «Sulla nuova sede stiamo valutando le alternative»

«Nel nostro programma ci siamo espressi chiaramente contro il consumo di suolo per cui stiamo valutando tutte le possibili alternative al terreno agricolo di via de Partidor acquistato dalla precedente amministrazione». A sottolinearlo è stato l'assessore alla Pianificazione Andrea Zini che ha risposto a un question time del consigliere della Lega, Andrea Cunta. «Se non dovessimo trovare alternative percorribili, tenuto conto degli impegni già assunti dalla precedente amministrazione - ha precisato Zini - intendiamo modificare il progetto per garantire la tutela del corridoio verde e della roggia».

La capogruppo della Lista Fontanini Giulia Manzan ha invece chiesto «che fine farà la variante già adottata e ferma dall'anno scorso inerente la possibilità di realizzare nuovi parcheggi nelle vie Baldasseria Media e Imperia, e sistemazioni stradali in via Bariglaria, anche per capire quale risposta intende dare il Comune ai cittadini che hanno sottoscritto una recente raccolta di firme, e mi riferisco ai cittadini della frazione di Godia e Beivars, segnalando la precarietà della dotazione di parcheggi pubblici». Lo stesso Zini ha spiegato che «sarebbe da irresponsabili fare interventi puntuali consumo di suolo agricolo o di verde senza prima aver fatto una valutazione complessiva delle esigenze di sosta e di miglioramento della viabilità che intendiamo portare avanti».

L'assessore Andrea Zini

«La risposta dell'assessore era scontata - ha replicato Manzan -, ormai siamo abituati a sentirci dire che stanno approfondendo la questioni, che stanno valutando, ma a forza di riflessioni la verità è che si decide di non decidere lasciando tante situazioni aperte. Dalla questione della sede della protezione civile, dal Progetto di San Domenico dove non sono cominciate le demolizioni, fino al tema dei parcheggi. L immobilismo è padrone. Se la richiesta fosse stata quella di eliminare un parcheggio o di chiudere una piazza sarebbero state sufficienti 24 ore. Le priorità di questa amministrazione sono distanti dalle istanze dei cittadini». —

C.RI.

la mattinata, alle 10 e alle 11, saranno scoperte le targhe commemorative di due grandi friulani del Novecento: don Giuseppe Marchetti, uno dei padri della lingua friulana moderna, e la scrittrice e poetessa Novella Cantarutti, rispettivamente al Liceo Caterina Percoto e all'Istituto Arturo Malignani, dove i due hanno insegnato.

La Fieste de Patrie di quest'anno intenderà coinvolgere in particolar modo i più piccoli, che potranno avvicinarsi in modo divertente ai giochi della tradizione e alla lingua friulana, grazie ai laboratori gratuiti organizzati nella sede della Ludoteca comunale. "Pipins, acuilons e altris zuiatui" (Pupazzi, aquiloni e altri giocattoli), nel pomeriggio di mercoledì 3 aprile dalle 16.30 alle 18.30, permetterà alle bambine e ai bambini dai 4 ai 10 anni di cimentarsi nella costruzione di pupazzi di stoffa, giochi volanti e altri giocattoli, mentre l'indomani nel laboratorio "Tal ort: fasûi magjics" (Nell'orto: fagioli magici) saranno protagonisti gli udinesi più giovani in assoluto. Nella mattinata di domenica 7 i giochi in friulano della Ludoteca invaderanno invece piazza San Giacomo. Il Museo Etnografico del Friuli si aprirà, come di consueto, alle scuole dell'infanzia e primarie cittadine con i laboratori didattici "Il gjalut postin" (il galletto postino) e "L'arbul feliç" (l'albero felice), organizzati dall'Ufficio Lingua Friulana del Comune in collaborazione con la cooperativa Informazione Friulana.

Anche la Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" dedicherà un appuntamento ai più piccoli, giovedì 4 alle 17, con la presentazione del libro "Pieri il Benandant", testo in lingua friulana per bambini dai 6 agli 11 anni.

Nel pomeriggio del 3 aprile, il Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Fvg organizzerà, in collaborazione con il Comune, visite guidate alla Torre medievale di Porta Aquileia. La prima visita, alle 14, sarà in lingua friulana. Nel corso del pomeriggio seguiranno visite ogni 40 minuti fino alle 17.20. Per questo evento è obbligatoria la prenotazione tramite mail all'indirizzo info@consorziocastelli.it o telefonando ai numeri 0432 288588 e 32866938654.

Il programma culminerà infine al teatro San Giorgio lunedì 15 con "Cjargnelas, Storie di Donne controcorrente". —

La città che cambia

Venticinque alloggi in via Mantova L'Ater inaugura un nuovo edificio

Il fabbricato ospiterà complessivamente 75 inquilini
All'esterno del palazzo ricavati parcheggi e aree verdi

Christian Seu

Venticinque appartamenti in un fabbricato nuovo di zecca, senza barriere architettoniche e all'avanguardia dal punto di vista energetico, che ospiterà 75 inquilini. Saranno consegnati oggi alle 10 gli alloggi ricavati nell'edificio residenziale al numero 60 di via Mantova, realizzato dall'Ater di Udine. Alla cerimonia del taglio del nastro, interverranno, oltre ai vertici dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale friulana, con il presidente Giorgio Michelutti in testa, il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante.

Il presidente dell'Ater, Michelutti

Il fabbricato, che rispetterà i requisiti di accessibilità per disabili, nel rispetto delle norme sul superamento delle barriere architettoniche ed è classificato secondo la procedura Casa Clima, è costituito da cinque alloggi tricamere, 18 bicamere (due accessibili a persone con disabilità motoria) due monocamera. Sei nuclei famigliari sono composti da giovani (17 persone) e due da anziani (due persone), per un totale di 75 persone (in media tre persone per alloggio), di cui 35 minori (il 47 per cento). Dodici sono le famiglie italiane, tre quelle comunitarie e dieci provenienti da Paesi extra Unione europea.

L'intervento sfrutta almeno in parte la potenzialità del lotto, sul quale insistono già due fabbricati. Gli alloggi sono destinati ad accontentare un'utenza corrispondente alle caratteristiche richieste per l'assegnazione degli alloggi Ater in edilizia convenzionata. L'edificio si sviluppa su sette piani fuori terra con una pianta a base rettangolare, che ha consentito la creazione di 25 alloggi di differente taglio per struttura e numero dei componenti il nucleo familiare.

Al piano terra si trovano un portico di ingresso con spazio per possibili porta bici, un vano scale con cavedio per la piattaforma elevatrice, 25 cantine, un locale di deposito e la centrale termica. All'esterno dell'immobile ci sono 50 posti auto scoperti, dei quali quattro destinati a disabili e due aree verdi una sul lato nord e una sul lato sud. Il primo piano è costituito da tre alloggi bicamere, di cui due già realizzati per essere accessibili a persone con disabilità, e da un alloggio a tre camere. I piani dal secondo al quinto sono tutti costituiti da tre alloggi bicamere, e da un alloggio a tre camere. Il sesto piano, infine, è costituito da tre alloggi bicamere e da due alloggi a una camera.

Dal punto di vista strutturale, il fabbricato è stato realizzato secondo le vigenti normative con particolare attenzione agli aspetti antisismici, presenta solai in laterocemento e struttura fondazionale a platea. Dal punto di vista energetico l'edificio, è alimentato dalla rete elettrica pubblica e da un impianto fotovoltaico a servizio esclusivo delle parti comuni. Il fabbricato sarà connesso alla rete di teleriscaldamento per il servizio di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria, mentre i piani cottura sono previsti ad induzione. —

I NUMERI

Monolocali e tricamere
Il palazzo si sviluppa su sette piani ed è costituito da cinque alloggi tricamere, 18 bicamere (due accessibili a persone con disabilità motoria) due monocamera.

Giardini e cantine
Al piano terra si trovano un portico di ingresso con spazio per possibili porta bici, un vano scale con cavedio per la piattaforma elevatrice, 25 cantine, un locale di deposito e la centrale termica. All'esterno dell'immobile ci sono 50 posti auto scoperti, dei quali quattro destinati a disabili e due aree verdi una sul lato nord e una sul lato sud.

Venticinque famiglie
Sei nuclei famigliari sono composti da giovani (17 persone) e due da anziani (due persone), per un totale di 75 persone (in media tre persone per alloggio), di cui 35 minori (il 47 per cento). Dodici sono le famiglie italiane, tre quelle comunitarie e dieci extra Ue.

L'edificio dell'Ater in via Mantova: sarà inaugurato oggi con il sindaco De Toni e l'assessore Amirante

LE STATISTICHE DELL'ENTE

Italiano l'82 per cento degli inquilini Il canone medio mensile è di 113 euro

L'81,9 per cento degli inquilini degli alloggi gestiti dall'Ater Udine è italiano, mentre gli extracomunitari che hanno ottenuto un appartamento in edilizia convenzionata sono il 16 per cento. Lo si evince dalle statistiche dell'agenzia territoriale per l'edilizia residenziale friulana, che gestisce complessivamente 8.696 appartamenti (1.142 nell'Alto Friuli e 7.554 tra Medio e Basso Friuli). Nel 2023 le domande di valide presentate agli sportelli dell'ente sono state complessivamente 3.157: ne restano da esaudire 1.917. Il canone medio complessivo degli alloggi è 113 euro: il 61,4 per cento rientra nella fascia A, con l'affitto fissato a 70 euro al mese.

A PALAZZO D'ARONCO

Il sindaco argentino di Avellaneda in città «Presto un gemellaggio»

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha incontrato ieri, insieme al consigliere delegato all'internazionalizzazione, Alessandro Colautti, il primo cittadino di Avellaneda, Gonzalo Braidot, accompagnato dalla responsabile dell'ufficio progetti Marianela Bianchi. La città argentina, in provincia di Santa Fe, è sede di una folta comunità friulana, in quanto le origini della città, nel tardo '800, si devono proprio all'iniziativa di cittadini emigrati provenienti dal Friuli Venezia Giulia e dal Trentino. Dal 1970 è presente un centro culturale friulano e dal 2022 anche la sede ufficiale di un Fogolâr Furlan.

«È stato un incontro che ha trovato ispirazione nelle nostre radici comuni» ha raccontato De Toni. «Basti pensare che nel simbolo del Comune di Avellaneda, come si vede dal gagliardetto, è contenuto lo stemma di Udine. Proprio per questo abbiamo ipotizzato l'idea di un futuro gemellaggio. Il tessuto economico di Avellaneda si contraddistingue anche per una fiorente produzione agroalimentare. Abbiamo in animo di intraprendere alcune collaborazioni in merito alla valorizzazione e alla commercializzazione dei prodotti alimentari, grazie anche al reperimento di fondi regionali ed europei. Inoltre pensiamo al trasferimento tecnologico, che potrebbe aiutare le loro imprese. Da questo punto di vista alcuni studenti argentini con ascendenti friulani già partecipano a corsi specifici dell'Università di Udine». —

Nel simbolo del Comune argentino è contenuto lo stemma di Udine: le origini di quella città sono friulane

Le segnalazioni

I graffiti che sono stati realizzati sulle serrande e sulle vetrine dei negozi nei sottoportici di piazzale Carnia e su alcuni muri nel quartiere del Villaggio del Sole (FOTO PETRUSSI)

Imbrattati negozi e vetrine I residenti: basta degrado

In piazzale Carnia al Villaggio del Sole sono comparsi numerosi graffiti e scritte Gli abitanti chiedono al Comune l'installazione di telecamere di videosorveglianza

Viviana Zamarian

Scritte sulle vetrine delle attività commerciali. Graffiti che deturpano i negozi nei sottoportici del piazzale Carnia al Villaggio del Sole. Sono comparsi alcuni giorni fa destando più di qualche protesta e lamentela tra chi nel quartiere ci lavora e ci abita.

«A mio avviso – riferisce il residente Luciano Beccari – soltanto l'installazione di telecamere di videosorveglianza può eliminare questi gesti incivili. Per questo ci eravamo già appellati al Comune affinché incrementasse il numero degli impianti di sicurezza anche per contrastare futuri atti di vandalismo».

Un episodio che non è nuovo come conferma Costantino La Marca del bar Al Sole. «Qualche tempo fa – riferisce – anche sulle mie serrande qualcuno ha disegnato una scritta. Di recente, invece, ne sono comparse molte sulle vetrine delle altre attività commerciali, in particolare quelle della cartoleria. Sicuramente questo non è un bel biglietto da visita per il quartiere perché sono molto impattanti e non sono assolutamente belle da vedere. Credo che servirebbe anche una maggiore collaborazione da parte di tutto e se qualcuno ha visto qualcosa di riferirlo a chi di competenza».

Grandi scritte di colore rosso, nero e azzurro sono state così realizzate sulle vetrine e sulle serrande dei negozi, ieri abbassate per il turno di chiusura settimanale. Poco distante, appeso su una delle colonne, c'è il cartello "Benvenuti nel cuore di Borgo Sole". Il Circolo operaio ha la sede proprio in piazzale Carnia. Anche il murale che era stato realizzato su una delle pareti dell'edificio che la ospita era stato imbrattato a settembre, dopo appena 24 ore dalla sua realizzazione. «Da allora per fortuna – riferisce il presidente del Circolo Roberto De Biaggio – nessuno l'ha rovinato di nuovo. Dispiace vedere che in questi giorni siano state prese di mira le serrande delle varie attività economiche. Ribadisco che serve del rispetto reciproco. Attraverso l'opera realizzata dall'artista Simone Mestroni, il nostro obiettivo era anche quello di contribuire a rendere più bello il quartiere. Ecco dobbiamo perseguirlo perché il Villaggio del Sole è bello e qui si vive bene. È un peccato che con queste scritte venga deturpato».

Il cartello che dà il benvenuto nel cuore di "Borgo Sole"

«Non bisogna rinunciare – ha proseguito – a continuare a promuovere anche questo tipo di iniziative che possano rendere ancora più bello il quartiere, per esempio con la realizzazione di altri murale, per il timore che qualcuno le rovini e le possa imbrattare. Spero soltanto che in futuro, come detto, ci possa essere maggiore rispetto».

I residenti, dunque, si appellano all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni per chiedere una maggiore attenzione nei confronti del quartiere. «Insistiamo: è indispensabile aumentare la videosorveglianza con l'installazione di nuove telecamere. Un modo per far desistere chi continua a imbrattare negozi, vetrine ed edifici» dicono. —

LA SEGNALAZIONE

Acqua torbida dal rubinetto Cafc assicura: pressione alta

Una delle foto condivise

Domenica alcuni cittadini del centro, residenti tra via Anton Lazzaro Moro e via Mantica (ma c'è chi ha riscontrato il medesimo problema in via San Rocco) si sono ritrovati con acqua torbida che usciva dai rubinetti. È stata inviata una segnalazione al Cafc, che ieri è intervenuto, recandosi in particolare nell'abitazione di chi ha formalizzato la chiamata, in via Anton Lazzaro Moro 45.

Il tecnico incaricato ha innanzitutto controllato il contatore, verificando se il problema dipendesse da qualche impurità presente nell'acqua. Non riscontrando particolari criticità, e trovando l'acqua limpida, è passato nell'appartamento dove ha riscontrato un eccesso di pressione nelle tubature, che causando la presenza di particelle nell'acqua, la rendevano torbida, quasi di colore grigio. «È sufficiente aspettare qualche minuto facendo decantare l'acqua versata in un recipiente o in un bicchiere per farla tornare limpida», hanno chiarito dal Cafc, a cui, peraltro, non sono giunte altre chiamate in merito a questo problema.

La foto con il bicchiere pieno di acqua torbida è stata pubblicata sui social, ed è qui che è giunta la conferma di come la situazione fosse condivisa anche da altri cittadini udinesi. Come detto, trattandosi di un aumento di pressione, non è preclusa in alcun modo la potabilità e la salubrità dell'acqua. — *(a. c.)*

A CUSSIGNACCO

Valigie e specchietti di auto abbandonati in via Milocca

Un volontario raccoglie la valigia

Lo specchietto retrovisore di un'auto. Ma anche una valigia, una tanica per il carburante. E bottiglie, di ogni genere. È il bottino dei volontari dell'associazione Plastic over, che nei giorni scorsi – "armati" di sacchi e guanti – hanno ripulito la zona di via Milocca, una laterale di viale Palmanova. «Il degrado che è emerso dopo poche ore di lavoro – spiega il presidente del sodalizio, Luigi Riu – indica un malcostume, un disinteresse e una inciviltà che devono essere portato a conoscenza di tutti e alle quali bisogna dare una rapida risposta e prendere provvedimenti immediati».

Sono stati raccolti talmente tanti rifiuti da riempire una dozzina di sacchi, che sono stati conferiti in un'area messa a disposizione dalla parrocchia di Cussignacco e successivamente smaltiti dagli operatori della Net. «Ripulire un'area – aggiunge Riu – ha una finalità educativa indiretta, perché è meno automatico gettare rifiuti in un luogo pulito piuttosto che in uno già degradato, e una diretta, in quanto osservare da parte di chi passa nelle vicinanze mentre è in corso questa attività induce a riflettere e si spera anche a non abbandonare rifiuti». La situazione di degrado rilevata da Plastic Over a Cussignacco «sarà portata a conoscenza anche dell'amministrazione comunale di Udine e della Net al fine di prendere dei provvedimenti atti a dissuadere questa brutta pratica e a fornire ad esempio adeguati contenitori da collocare nell'area», conclude il presidente dell'associazione. —

Foto di gruppo per il team di Plastic Over dopo la raccolta in via Milocca

IL PROCESSO

Tentato omicidio alla fine della festa di compleanno Il pm chiede 7 anni

È stato accoltellato la sera della festa per il suo compleanno. Un unico colpo, ma sufficiente a squartargli l'addome. «Forse ce l'aveva con me per non averlo invitato», aveva raccontato agli inquirenti. Ieri, Dorin Vasile, 36 anni, originario della Romania e residente a Udine, a processo in abbreviato per tentato omicidio, ha spiegato che la festa non c'entra. «Era stato lui a dichiararsi mio nemico e giurarmi che me l'avrebbe fatta pagare, dopo che con mia moglie ospitammo la sua, spaventata per come la trattava», ha detto al gup Roberta Paviotti.

L'episodio risale al 12 giugno 2022. Vasile era passato a prendere un comune amico nell'abitazione di Terenzano dove si erano ritrovati, e il festeggiato, suo coetaneo e connazionale, aveva telefonato all'invitato per chiedergli dove fosse finito. A rispondere era stato Vasile, intimandogli di raggiungerlo. «Se non lo fai – lo aveva minacciato –, vengo io lì e ammazzo tutti». L'incontro era avvenuto all'angolo tra le vie Carducci e Leopardi, sotto la casa dell'imputato. Complice l'alcol consumato in abbondanza da entrambi, i due si erano in breve scagliati l'uno contro l'altro. Ma a decidere le sorti era stata la coltellata. «Ho preso un coltello, perché sapevo che non sarebbe venuto da solo e temevo di essere picchiato», ha detto Vasile.

In apertura d'udienza, il medico legale Carlo Moreschi, incaricato dal giudice della perizia, ha confermato l'idoneità del colpo a uccidere la persona offesa. Il pm Lucia Terzariol ha chiesto la condanna dell'imputato a 7 anni di reclusione e l'avvocato di parte civile, Vittorio Nuzzolese, il risarcimento dei danni. Il difensore, avvocato Massimo Cescutti, ha insistito sulla minore intensità del dolo, considerata l'unica coltellata inflitta, e ricordato come fu Vasile stesso a chiamare i soccorsi, salvo poi scappare sotto choc e costituirsi il giorno dopo.—

L.D.F.

Dopo alcol e droga si mette al volante

Un 37enne cerca di sfuggire alla polizia stradale, ma lo bloccano. In una notte ritirate sei patenti

Quando ha visto la polizia impegnata in controlli lungo viale Palmanova, verso le 4 di domenica scorsa, ha svoltato in una laterale, nella speranza di non essere fermato. Ma gli agenti, insospettiti, lo hanno inseguito e bloccato nella zona di via Marsala. L'automobilista, sottoposto ai test, è risultato positivo ad alcol e droghe. Si tratta di un 37enne – originario dell'Ucraina e residente in città – che si è visto ritirare la patente.

Sono sei, in tutto, le patenti ritirate dalla Stradale nella notte tra sabato e domenica. Le pattuglie, lungo le strade che dal centro cittadino conducono alle grandi arterie autostradali della regione, erano impegnate in controlli finalizzati alla repressione di due delle più pericolose condotte che possano essere adottate dagli utenti della strada: la guida in stato di ebbrezza alcolica e la guida in condizione di alterazione dovuta all'assunzione di sostanze stupefacenti o psicoattive.

Nel corso dei servizi disposti dal questore e coordinati dal dirigente della sezione di Udine della polizia stradale Andrea Nutta – impiegato anche personale sanitario della questura – sono stati sottoposti a controllo 120 conducenti (tra i 27 e i 62 anni) con i loro veicoli. Grazie alla presenza del laboratorio mobile della polizia, del medico e del suo staff è stato possibile sottoporre a screening preliminare per la ricerca di sostanze psico-attive, psicotrope o stupefacenti cinque conducenti di cui uno è risultato positivo agli oppiacei. I campioni di saliva saranno inviati al Dipartimento della pubblica sicurezza per le indagini biologiche di secondo livello.

La polizia – come si legge in una nota diffusa ieri dalla questura – ritiene fondamentale l'esecuzione di tali controlli in quanto il contrasto alla guida sotto l'influenza di alcool e stupefacenti costituisce un aspetto essenziale della sicurezza stradale, sia per quanto riguarda la cura della salute psicofisica dei conducenti, sia dal punto di vista della tutela della sicurezza della circolazione stradale.

Sei le patenti ritirate e 120 i punti decurtati nel corso del servizio dello scorso week-end. Nel dettaglio, le violazioni sono state: tre conducenti positivi all'etilometro con un tasso tra 0,51 e 0,8 grammi di alcol per litro di sangue. Due conducenti positivi con alcolemia tra 0,81 e 1,5 g/l. Un conducente, quello che ha tentato di sottrarsi al controllo, positivo all'alcoltest con un valore superiore a 1,5 g/l e anche al prelievo salivare per le sostanze derivate dall'oppio.—

AL CITTA' FIERA

Tentano il furto di felpe e scarpe Arrestati e liberati

Stipano felpe, pantaloni e scarpe per un valore di 336 euro nello zaino, sabato, al Città Fiera. Ma la polizia li scopre e arresta per furto. Ieri, in direttissima, El Mehdi Sarhane e Yassine Barzigou, di 27 e 28 anni, marocchini, sono stati liberati con divieto di dimora a Martignacco.

Gli agenti della polizia stradale

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Marzo 2024 » Numero 2

OPEN DIALOGUES GRANDE SUCCESSO

IL RACCONTO DELL'EDIZIONE 2024 DEL FORUM GEOPOLITICO DA PAG. 2 A PAG. 5

LA RESILIENZA DEL LEGNO E ARREDO

Pag. 6

NEGOZI DI VICINATO, VALORE AGGIUNTO

Pag. 8

GIRO DI VITE SU CAPORALATO E LAVORO NERO

Pag. 15

A NOVEMBRE CI SARÀ UNA SORPRESA

EVENTI SOLD OUT: TUTTI I NUMERI DEL SUCCESSO

PIÙ DI 600 PRESENZE E OLTRE 1500 VISUALIZZAZIONI IN STREAMING. DA POZZO: «IL FUTURO SI GIOCA SU SCENARI AMPI». AGRUSTI: «SÌ ALLA CULTURA DELLA GEOPOLITICA»

» LISA ZANCANER

Più di 600 presenze con tutti gli appuntamenti sold out, oltre 1.500 visualizzazioni del live streaming e una quarantina di relatori nazionali e internazionali sotto l'esperta direzione scientifica del famoso giornalista e saggista **Federico Rampini**. Sono alcuni dei numeri che confermano il grande successo della seconda edizione di Open Dialogues for the Future, il forum voluto e organizzato dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine con la collaborazione di The European House – Ambrosetti e che quest'anno è stato ospitato su 4 sedi: la Sala Valduga all'interno dell'ente camerale, la sede della Fondazione Friuli, il Salone del Parlamento del Castello e la Chiesa di San Francesco, grazie al sostegno della Regione Fvg, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, con il patrocinio di Ministero delle imprese e made in Italy e Unioncamere. È stata una due giorni, tra il 7 e l'8 marzo, intensa e ampiamente partecipata da un'ampia e interessata platea. «Come seconda edizione sono molto soddisfatto per il grande successo di Open Dialogues, riconosciuto dalla grande partecipazione e dall'altissima qualità dei temi di grande attualità, trattati da interlocutori estremamente importanti» commenta il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, **Da Pozzo**.

Si chiude dunque con un bilancio più che positivo questa seconda edizione «che – sottolinea Da Pozzo – è andata oltre le aspettative, con un format azzeccato nei vari punti della città». A premiare l'evento, infatti, quest'anno è stata anche la scelta di dislocare il calendario degli appuntamenti su diverse sedi nel cuore di Udine. «Sono stati affrontati i temi dell'oggi e del nostro futuro – prosegue il presidente – sia come economia sia come realtà di cambiamenti geopolitici a livello planetario e questo grazie anche alla presenza di Federico Rampini in qualità di direttore scientifico che è estremamente preparato su questi temi». Temi che hanno attirato l'attenzione anche di molti giovani, nonostante la complessità degli argomenti trattati: «I giovani – commenta Da Pozzo – hanno capito che il futuro non si gioca nel piccolo, ma su scenari più ampi». Tra i numerosi temi trattati, infatti, si è dato spazio per approfondire le dinamiche che stanno creando i due grandi conflitti, quello tra Russia e Ucraina a quello in Medio Oriente. Ma si è discusso anche delle politiche economiche delle grandi potenze come Stati Uniti e Cina, dei paesi europei, fino ai mercati dei gradi Paesi emergenti come l'India e il Brasile. E proprio ai giovani è stato dedicato il dibattito conclusivo, incentrato sui cambiamenti del mondo del lavoro e delle professioni, in un contesto dove tutto cambia rapidamente, soprattutto le tecnologie. Intanto già si mettono i ferri in acqua per la terza edizione, quella del 2025, cui si è iniziato a lavorare. Ma una novità è prevista prima del prossimo anno, «a novembre – svela Da Pozzo – ci sarà una sorpresa, ma per ora non intendo anticipare nulla».

Il Presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo

Bisognerà attendere, dunque, per scoprire cosa riservano gli organizzatori in vista dell'edizione numero 3. In attesa delle sorprese, a esprimere soddisfazione per questa seconda edizione è anche il presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**: «Open Dialogues è la dimostrazione di un sistema camerale intelligente che s'impegna a descrivere gli scenari del mondo che sarà, dentro cui si disegna la nuova economia – dice in riferimento all'intuizione della Cciaa a organizzare l'evento - È un bene che le Camere di commercio creino questa cultura della geopolitica, dove si determineranno nuove chance per le imprese e questi incontri servono proprio a capire tutto questo». Agrusti conferma il successo di questa edizione e sull'elevata partecipazione plaude l'idea di diverse location «capaci di raccogliere più persone, compresi tanti giovani che sono i più interessati a comprendere il mondo che cambia». Nessuna anticipazione, nemmeno da parte sua, sulla novità di novembre: «Ci stiamo lavorando – assicura – è una novità bella e importante».

IL DIRETTORE SCIENTIFICO FEDERICO RAMPINI

«IL FVG HA NEL DNA L'INVESTIMENTO ESTERO»

Anche l'edizione 2024 di Open Dialogues si è chiusa con l'annuncio di una successiva, per il 2025, tanto è stata nutrita e calorosa la partecipazione. Magari – Rampini ha lanciato l'idea dal palco dell'incontro conclusivo –, «aggiungendo nuovi focus a quelli introdotti quest'anno sugli Stati Uniti, la Cina e la Germania, prendendo ispirazione dai tanti rivoli che le conversazioni dei nostri panel hanno introdotto, come l'Arabia e gli Emirati, il Brasile o l'India. Udine si è confermata il luogo giusto per parlare di questi temi – le parole del giornalista e saggista, direttore scientifico della manifestazione camerale –. Il Fvg ha nel suo dna l'investimento estero, l'internazionalizzazione. Siete abituati a confrontarvi con frontiere mobili e con sfide che vengono da lontanissimo», ha evidenziato, ripercorrendo i grandi temi trattati in questa edizione e in particolare quegli Stati Uniti che sono oggi la sua casa, «dove, se la politica è in mano a due ottuagenari, l'economia è giovane e corre». Rampini ha guidato l'intera due-giorni, riservandosi una seguitissima lectio magistralis proprio sul tema Usa. «Il vuoto in geopolitica, come in geofisica, non è tollerato», ha detto aprendo il suo intervento. E se la tendenza degli Stati Uniti sarà quella di "ritirarsi" progressivamente dallo storico ruolo di riferimento in molte aree del mondo, dobbiamo essere consapevoli, in Italia e in Europa, che quel vuoto andrà colmato da qualcun altro. Questa è la grande carta, con ancora molti punti interrogativi, che l'area europea dovrà sapersi giocare nel prossimo futuro, ha aggiunto Rampini che, spostandosi sul piano della politica interna americana, ha sottolineato il paradosso, «quello di un'economia che scoppia di salute, ma con una società malata e un sistema politico ai limiti della patologia grave». Il giornalista ha evidenziato la preoccupazione crescente per una spesa militare immensa per riuscire a mantenere equilibri geopolitici in molte aree cruciali del mondo, così come il rapido allontanamento dei giovani dall'impegno militare. «Nella nuova generazione – ha detto –, da un lato servire la patria in divisa è considerato una cosa folle o fascista, dall'altro la cultura woke, prescritta anche nelle forze armate statunitensi, sta allontanando i giovani di cultura conservatrice tipicamente più predisposti ad avvicinarsi a questa professione». Rampini ha invitato infine a considerare che una eventuale rielezione di Biden «non sconfiggerà il rischio isolazionismo dell'America. Perché oggi c'è anche un isolazionismo di sinistra potentissimo, egemone nelle università americane». (m.b.)

IL SOSTEGNO DI REGIONE, COMUNE DI UDINE E FONDAZIONE FRIULI

«IL DIALOGO DÀ RISPOSTE E APRE AL FUTURO»

COMMENTI POSITIVI DAI PARTNER DELL'INIZIATIVA. «DETERMINANTE ANALIZZARE LE PROSPETTIVE ECONOMICHE PER AIUTARE IMPRESE E GIOVANI»

«Gli incontri di Open Dialogues for the Future si sono dimostrati l'occasione giusta per capire le sfide di oggi e per costruire risposte a interrogativi nuovi che riguardano il nostro presente e, in maniera particolare, il nostro futuro». È questo il commento a consuntivo del sindaco di Udine, **Alberto De Toni**. «L'innovazione nasce, del resto, in periferia, dove c'è più libertà di pensiero e di azione, dove c'è confluenza di culture e, con essa, fusione di saperi e di prospettive. Per Udine è stato un privilegio ospitare questo appuntamento – prosegue - "Open", "Dialogues" e "Future" sono tre parole chiave che rimandano ad altrettanti concetti fondamentali: l'apertura, ciò che è aperto assorbe e si evolve, ciò che si chiude è destinato a morire su se stesso; il dialogo, essenziale perché connette le persone e perché non appiattisce sul presente ma spinge verso il futuro. Il futuro, infine, è tutto il tempo che ci rimane da vivere, la nostra più impellente responsabilità e ciò che consegneremo alle generazioni che verranno».
Commenti positivi arrivano a che dal presidente della Fondazione Friuli, **Giuseppe Morandini**: «Questa seconda edizione è riuscita a creare e a consolidare un grande patrimonio di relazioni al servizio di una regione, come la nostra, fortemente proiettata nel mondo sia sotto l'aspetto economico sia sotto quello culturale – sostiene - Con entusiasmo abbiamo voluto confermare il sostegno all'iniziativa, anche ospitandolo nei nuovi spazi di Palazzo Antonini-Stringher. È stato così possibile proporre un'analisi ordinata e ragionata di uno scenario mondiale complesso, per non dire caotico. Ed è di fondamentale importanza per tutti, dalle imprese ai giovani, avere a disposizione mappa e bussola per il proprio lavoro quotidiano. Posso dire – conclude - che abbiamo passato il turno e ci siamo qualificati in Champions per la terza volta».
Sull'importanza dell'evento interviene anche l'assessore regionale alle attività produttive, **Sergio Bini** che ritiene questi appuntamenti «fondamentali per aiutarci a far luce sul delicato momento storico che stiamo attraversando e che ha visto venire meno molti di quei paradigmi che in passato davamo per scontati, dalla fine della globalizzazione ai nuovi conflitti in corso in Ucraina e Medio Oriente. In questo contesto si inseriscono anche le imminenti elezioni europee, che vedono il nostro continente - ma anche il Paese Italia - chiamato a riscrivere le regole del gioco se da qui ai prossimi anni vuole evitare il rischio di diventare marginale. Per la Regione è strategico analizzare le prospettive economiche e geopolitiche, rafforzare la proiezione internazionale delle imprese e mettere in campo misure innovative per attrarre nuovi investimenti. Non dimentichiamo – sottolinea - che proprio per la sua vocazione geopolitica il Fvg è in grado di attrarre le PMI tra le più sviluppate del paese. Affermare oggi che Udine e il Fvg sono il centro di riferimento per i grandi temi della geopolitica e dell'economia mondiale non è più un auspicio, ma una realtà». (l.z.)

In prima fila l'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Bini, il sindaco di Udine Alberto De Toni e il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini

GLI INCONTRI DELLA PRIMA GIORNATA

IL VECCHIO CONTINENTE DEVE RITROVARE UNITÀ

DI FRONTE ALLE DIFFICOLTÀ, L'EUROPA NON SEMPRE HA DIMOSTRATO COMPATTEZZA. MANCA UNA POLITICA ECONOMICA ARMONICA E VISIONE INDUSTRIALE E TECNOLOGICA

» DOMENICO PECILE

Ambizioso. Legittimamente. Oltre che di strettissima attualità. L'Open Dialogues for the Future 2024 è un evento di primissimo piano su geopolitica e geoeconomia e che, come ha sottolineato il presidente della Camera di commercio Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo, rappresenta la naturale prosecuzione del percorso Friuli Future Forum con cui l'ente camerale si è concentrato sugli scenari futuri fin dal 2019. E la presenza di grandi protagonisti al primo panel - **Arduino Paniccia** (Asce), **Germano Dottori** (Limes), **Serena Giusti** (Ispi e Sant'Anna Sssa), **Florence Gaub** (Nato Defense College) e **Hongda Fan** (University of California) – è la testimonianza dello spessore della due giorni che ha avuto l'ambizione di scandagliare le grandi questioni internazionali.

L'ITALIA HA LA CAPACITÀ DI FARE DA PONTE VERSO UN MONDO MEDITERRANEO CHE È TORNATO CENTRALE

A dare la stura all'attuale congiuntura è stata l'invasione russa dell'Ucraina che ha generato quella che Serena Giusti ha definito una guerra trasformativa, sia sotto il profilo dei mezzi bellici (uso di droni e della disinformazione) che degli scambi economici. Basti pensare – ha precisato – che l'Europa è stata costretta a rivedere i piani strategici in termini di approvvigionamento energetico. Scenari complessi con due principali teatri di guerra che sembrano schiacciare l'Europa e in cui la crisi energetica e le tensioni sociali sono soltanto alcune delle questioni cui il Vecchio continente è chiamato a dare risposte. Sì, negli ultimi decenni la situazione non è mai stata così complessa. L'Europa – come è emerso nella prima sessione - ha pure dato prove di compattezza come sulle sanzioni alla Russia, ma rimane ancora disunita su molte partite e necessita per questo di una politica economica armonica, che non sia soltanto eccesso regolatorio, ma sia visione industriale, dell'occupazione e sociale. Insomma, è anche un'Europa che deve recuperare il gap tecnologico con gli Stati Uniti, specie sulla partita dell'intelligenza artificiale, e in cui ogni Paese può agire assieme agli altri, non in modo dissonante, ma ciascuno come le sue specificità.
L'Italia, come ha precisato Paniccia, ha una proiezione navale come nessun altro e ha la capacità di fare da ponte verso un mondo mediterraneo che, dopo anni di politiche proiettate al Nord Europa, è tornato centrale. Ma l'Europa è chiamata anche a un ruolo più disinvolto, determinato. E non più – sempre citando Paniccia – a rimorchio degli Usa. Le grandi partite in atto, dalle relazioni Cina-Russia al canale di Suez e all'Iran impongono un impegno corale europeo per fare in modo che la Germania non imploda (tema centrale e specifico, questo, affrontato in un'altra sessione).
L'evento, organizzato dalla Cciaa Pordenone-Udine in collaborazione con The European House-Ambrosetti, coordinato dal giornalista **Federico Rampini**, ha avuto il sostegno della Regione, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, il patrocinio del Ministero delle imprese e made in Italy Unioncamere. Per il presidente **Da Pozzo** discutere di temi di così stretta attualità conferma una volta di più la centralità della nostra regione «con propensione a un ruolo centrale e importante nello scenario europeo e globale». Tema questo ripreso anche dal governatore Massimiliano Fedriga secondo cui i grandi blocchi oggi «non trovano più quell'osmosi di mercato che si era consolidata negli anni precedenti». Da parte sua (presente anche il sindaco di Udine **Alberto Felice De Toni**) l'assessore regionale alle attività produttive **Sergio Emidio Bini** ha sottolineato tra l'altro che il Fvg è una regione particolarmente frizzante e votata all'export che sta soffrendo la complessità del momento.

GLI INTERVENTI

«UNO DEI PERICOLI È LA LONTANANZA DEI GIOVANI DALL'EUROPA»

GLI OSPITI HANNO ANCHE SOTTOLINEATO LE DIFFICOLTÀ SULL'ASSE ADRIATICO E DELLA GERMANIA E LA CRISI DI UN SISTEMA INTERNAZIONALE CHE NON SA AUTOGOVERNARSI

Il quadro geopolitico è complesso, con scenari nuovi e inquietanti. **Arduino Paniccia** non ha dubbi: «L'attacco di Hamas è avvenuto alle soglie dell'Europa, ma fuori dall'ambito Ue. E la cosa è sospetta». Senza contare, insiste, «che ha messo in crisi ulteriormente gli interscambi commerciali. E bene ha fatto il nostro governo ad affidarsi alla marina. Inoltre, la turbolenza politica negli Usa si ripercuote sul fronte ucraino con effetti negativi per la difesa di quel Paese». «Se dovesse continuare la linea dei repubblicani di stoppare ogni aiuto all'Ucraina le conseguenze sarebbero gravi». Già, che fare? Paniccia suggerisce che l'Europa non debba restare appesa soltanto alle decisioni americane, ma individuare una propria linea per trovare soluzioni valide e percorribili. Insomma, «dobbiamo cambiare strategia», anche perché – ammette Paniccia – «la Nato non mi convince più». E visto che – spiega – con il nuovo fronte di guerra è stato colpito tutto l'asse Adriatico e la Germania «dobbiamo fare in modo – esorta – che i nostri partner veri, i tedeschi non subiscano pesantemente questa crisi. L'Europa – insiste – può fare molto, ma è necessario capire la complessità dei nuovi scenari anche di guerra e del ruolo dell'Iran nel sostegno ad Hamas e agli Houthi, i cui attacchi mettono in difficoltà l'America perché lì la Nato non può intervenire».

Germano Dottori (Limes) e Arduino Paniccia (Asce)

Secondo **Germano Dottori** (Limes) stiamo assistendo a un crescendo della conflittualità bellica figlia della crisi del sistema internazionale che non sa autogovernarsi. Dottori spiega che durante la guerra fredda c'era una paradossale situazione di equilibrio. Poi, una delle due super potenze è sparita ed è rimasta l'America. E da allora, l'America ha palesato i suoi limiti che la stanno portando progressivamente a una fase «che definirei di ripiegamento». L'opinione pubblica degli States – approfondisce Dottori – non vuole che l'America continui a fare il poliziotto mondiale perché prima andrebbero risolti i problemi interni. «Ricordo – aggiunge – che durante un dibattito su questi problemi con un gruppo di studenti, una ragazza mi disse di non avere mai visto l'America vincere una guerra». Per Dottori questo è vero, com'è vero che ci sono meno Stati Uniti d'America e che manca una governance mondiale. Insomma, è una fase molto fluida che sta tentando di ritrovare un nuovo ordine mondiale. «Ma bisogna che tutti, Italia compresa abbiano le idee chiare». «Ho la sensazione – conclude – che in Italia soltanto la Difesa abbia contezza di quanto sta accadendo». E in attesa del nuovo ordine, in tutti i Paesi – sottolinea **Serena Giusti** (Ispi e Sant'Anna Sssa) - le spese militari mondiali stanno crescendo. E a ciò si aggiungono due nuovi pericoli: l'allontanamento delle opinioni pubbliche dai rispettivi governi, sia democrazie sia autocrazie, e la lontananza dei giovani rispetto all'Europa. «I giovani – precisa – non si impegnano perché non si sentono rappresentati in alcune priorità come quella ambientale». Un messaggio di speranza è arrivato da **Florence Gaub** (Nato Defense College) secondo cui va fermato il pessimismo. Non fosse altro perché «i Paesi democratici ora sono molti di più rispetto a 30 anni fa». (d.p.)

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:
Chiara Pippo

Vicedirettore:
Massimo Boni

Caporedattore:
Davide Vicedomini

Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:
up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:
Unidea / Udine

Impaginazione:
Altrementi ADV / Udine

Stampa:
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:
Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:
C.C.I.A.A. - Diego Petrussi Foto

LO SGUARDO ALLA GEOECONOMIA E GEOPOLITICA

FVG PIATTAFORMA PER POLITICHE DI FRIENDSHORING

SERVE UN CAMBIO DI PROSPETTIVE. NELLA NOSTRA REGIONE POSSONO ESSERE RILOCALIZZATE INDUSTRIE CHE SI ERANO SPOSTATE VERSO PAESI DI CUI ORA CI FIDIAMO UN PO' DI MENO

» DOMENICO PECILE

La preoccupazione sul futuro della Germania e dei rapporti con l'Italia era emersa nella prima sessione dei lavori, quando **Arduino Paniccia** era stato esplicito nell'affermare «speriamo che la Germania non imploda». Tema caldissimo, questo, per il futuro dell'Europa, per il nostro Paese, ma anche e forse soprattutto per una regione come il Friuli Venezia Giulia. Il panel, quello dedicato alla Germania, che è stato introdotto dal saluto del ministro per i rapporti con il Parlamento, **Luca Ciriani**. Un intervento, il suo, all'insegna della grande preoccupazione per un'Europa che dopo decenni - e mentre dissertava sui problemi legati alla globalizzazione all'improvviso - si ritrova a fare i conti con una guerra di trincea, come nel 1915-18. Ciriani ha anche suggerito di costruire una indipendenza nazionale vera «per metterci al riparo dal pericolo di diventare un Paese a sovranità limitata che dipende da Paesi autocratici e non democratici». Il riferimento era rivolto soprattutto alla Russia e alla questione dell'approvvigionamento del gas. I rapporti con questi Paesi sono tutt'altro che semplici.
«Anche perché – ha ammonito il ministro – tutti i Paesi non democratici hanno un vantaggio competitivo quando si tratta di avere rapporti economici e commerciali». «Ecco allora, ha aggiunto – che la domanda è d'obbligo: quali sono gli assetti politici ed economici che vogliamo difendere?». Una parte della risposta l'ha affidata all'annunciata riforma del premierato. E ha spiegato che sì l'Italia è un Paese che ha grandissime potenzialità, ma che queste sono state sempre compromesse dall'instabilità istituzionale dovuta a governi che duravano in carica pochissimo tempo. Sì, probabilmente serve un cambio di passo complessivo.
Il ministro delle imprese e made in Italy, **Adolfo Urso**, ha inviato un breve messaggio nel quale ha auspicato che il governo diventi stratega per fare in modo che la transizione si trasformi in una grande opportunità pe modernizzare il Paese. Lo stesso auspicio «di agire in chiave strategica e non meramente politica» lo ha rivolto anche al mondo dell'impresa. Dunque, servirà un salto di analisi e di prospettiva. **Federico Rampini** ritiene ad esempio che «il Friuli Venezia Giulia può essere, sapendo cogliere questa opportunità, la piattaforma ideale dove rilocalizzare industrie che si erano spostate verso Paesi di cui ora ci fidiamo un po' di meno». Poi stimolato dalla domanda del moderatore dell'incontro, **Luca Piana** (vicedirettore Economia del Gruppo Nem), Rampini, affiancato nell'analisi degli scenari economici mondiali da **Nilanjan Ghis** (Observer Research Founbdation) e **Atanas Pekanov** (Austrian Instituteof Economic Research) si è concentrato – da esperto qual è - sul mercato statunitense e in particolare sul dato positivo dei mercati azionari americani al massimo storico «che ci fanno partire da un dato di ottimismo». Dal canto suo, interrogato sull'Europa, Pekanov ha detto che «il mondo è stato colpito da molti shock. Cina e Stati Uniti stanno intervenendo attivamente nella politica industriale con molti investimenti per la transizione verde e digitale e per avere successo anche noi europei dobbiamo passare dall'impostazione di divieti a finanziamenti da mettere sul tavolo, affinché la transizione abbia successo, anche agli occhi dell'opinione pubblica. Politiche industriali in cui non dobbiamo agire ognuno per sé, ma attraverso politiche comuni».

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, ha introdotto il panel dedicato alla Germania

GLI OSPITI INTERNAZIONALI

«LA COOPERAZIONE ITALO-TEDESCA PUÒ STIMOLARE LA CRESCITA»

IL PUNTO DI DOMANDA È LA FISCALITÀ. «L'ECONOMIA NON PUÒ ESSERE FIORENTE SE CI SONO RESTRIZIONI AL SUO SVILUPPO»

«Le aziende tedesche e italiane devono stringere relazioni più strette». Lo sostiene la ceo di Enit, **Ivana Jelinic**, ripercorrendo le tappe (dall'inizio della guerra in Ucraina) che hanno graffiato l'andamento economico tedesco. Insieme, pare suggerire, devono affrontare le sfide delle trasformazioni in atto soprattutto nel passaggio a un'economia verde e sostenibile. Certo, alcuni indicatori tedeschi (tasso di crescita allo 0,1% inferiore a quello italiano e segnali di recessione) non sono confortanti. Ma Jelinic ne è certa: «La cooperazione stimolerà la crescita, nostra e italiana. L'inflazione sta recedendo, la cooperazione stimolerà la crescita. Italia e Germania rappresentano non soltanto il motore industriale» dell'Ue ma di recente, anche in virtù degli accordi tra «Meloni e Scholz, la cooperazione di business è molto più stretta». E sulle ragioni del momento difficile dell'economia tedesca ha cercato di dare risposte il console della Germania in Italia, **Heiner Flassbeck**, già segretario di Stato alle Finanze. Il quale suggerisce di imitare quanto stanno facendo gli Stati Uniti, vale a dire assumere debito. Ma non lo deve fare – precisa – né il mercato, né le aziende ma il governo. Per il console le politiche monetarie e fiscali sono troppo restrittive e «l'economia non può essere fiorente se ci sono restrizioni al suo sviluppo» e quindi «rischiamo tutti la recessione dovuta, appunto, alle politiche fiscali a mio avviso troppo restrittive». E su questo scenario di incertezza potrebbe piombare l'elezione a presidente degli Usa di Trump, Il quale – precisa – chiuderebbe i confini a tutta l'Europa. «Su queste questioni, dunque, è arrivato il momento di dare vita a una discussione aperta, franca». In controtendenza, invece, rispetto a quello di Flassbeck, l'intervento di **Markus Kerber**, ex segretario di Stato agli Interni. Il quale fa voti di ottimismo e invita tutti a guardare il bicchiere mezzo pieno. «Vorrei essere tedesco positivo» esordisce. Anche perché a suo avviso «l'interazione delle due economie, la vostra e quella tedesca, oggi è migliore che mai. E dobbiamo anche ricordare che siamo le due nazioni più importanti, siamo due potenze industriali. Per questo non vedo problemi insormontabili perché, lo ripeto, la collaborazione tra i rispettivi imprenditori è molto buona». Ma attenzione: «Il nostro mercato rimane soprattutto l'Ue che appartiene a tutti gli Stati europei. Abbiamo il merito di poter contare su prodotti specializzati e quindi a livello macroeconomico non vedo problemi». Anche per Kerber la domanda centrale è quale fiscalità vogliamo perseguire. «Dovremmo avere – afferma – capacità comuni di debito e capacità finanziaria. Ma dobbiamo discuterne assieme».

(d.p.)

PAOLO FANTONI E RENATO MASCHERIN

INVESTIRE IN GREEN DEAL E DIGITALIZZAZIONE

Dettagliata, analitica: la disquisizione di **Paolo Fantoni** (ceo dell'omonima azienda) parte dal presupposto che la Germania ha potuto fare investimenti che in Italia abbiamo fatto passare attraverso il Pnrr. E quindi alle imprese è mancato lo stimolo per ripercorrere i percorsi virtuosi degli anni 2014/2015. Ma tra Italia e Germania, spiega, sono i punti che uniscono come «la necessità di investimenti per raccogliere la sfida del green deal e della digitalizzazione per meglio affrontare la competitività internazionale. Ma sarà necessario mettere in campo quantità di risorse che i budget nazionali non consentono di raggiungere». La questione di politica monetaria è, dunque, complessa e prioritaria. «E non credo – precisa – che la maggiore competitività tedesca vada a nostro svantaggio».

«SERVONO ALMENO 1.200 MILIARDI PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO ENTRO IL 2030 INDIRIZZANDO LA LIQUIDITÀ DI PRIVATI E AZIENDE»

Fantoni sostiene che in questi giorni è avvenuto un «passaggio epocale» con le manifestazioni europee dei contadini che hanno evidenziato come «esista un'emergenza legata alla sostenibilità economica del nostro sistema. E le stesse problematiche emerse nel mondo dell'agricoltura potrebbero verificarsi anche in quello dell'industria e dell'impresa in genere dove ci sono quantità di sfide (come quella energetica) che evidenziano fragilità».

«Senza contare, insiste, che il problema monetario e quello dell'ipertrofia normativa che sta affollando l'attività amministrativa di piccole e medie aziende è facile immaginare che la protesta potrebbe approdare anche lì». Una ventata di ottimismo arriva dal manufatturiero italiano e tedesco che ha fatto la storia dell'artigianato e dell'industria. «Il settore va dunque tutelato: Dobbiamo difendere l'industria che rappresenta l'89% dell'innovazione. Ma servono risorse, almeno 1.200 miliardi – ad esempio – per il green deal entro il 2030. Dove trovarli? Magari indirizzando la liquidità di privati e aziende».

IL SETTORE INDUSTRIALE VA TUTELATO «PERCHÉ RAPPRESENTA L'89% DELL'INNOVAZIONE»

Chi difende a spada tratta la collaborazione con la Germania è **Renato Mascherin**, vice presidente del Brovedani Group spa per il quale «la Germania è stato e rimane il punto di riferimento, negli ultimi 20-25 anni, nella filiera della mobilità. Facciamo parte di una quarantina di fornitori preferenziali, occupandoci di tutte le evoluzioni del diesel e dei vari impianti. Cosa ci hanno chiesto? La capacità di innovare i prodotti e produrre 200 milioni di component a zero difetti». Mascherin ricorda poi che se 15 anni fa 60 milioni del fatturato andavano in Germania, oggi si sono ridotti a 6: il resto va in Turchia, Messico, Polonia ecc. La dislocazione della produzione è iniziata con il dieselgate e «oggi la Germania si trova in mezzo al guado: deve capire quale sarà il futuro della mobilità in termini di scelte strategiche (noi stiamo puntando sull'idrogeno), ma con un occhio di riguardo alla tenuta sociale». Mascherin ci tiene infine a ribadire che la Germania è stata davvero maestra in tutto. «Oggi forniamo 108 stabilimenti al mondo e operiamo con 20 nazionalità diverse. Insomma, noi non possiamo fare a meno dei tedeschi».

(d.p.)

IL SECONDO GIORNO DI DIBATTITI

STATES, TERRENO FERTILE PER INTESSERE NUOVE RELAZIONI

IL FVG GUARDA CON SEMPRE MAGGIORE INTERESSE AGLI STATI UNITI. ANNUNCIATO UN FITTO PROGRAMMA DI INCONTRI PER PERMETTERE AGLI STATUNITENSI DI CONOSCERE MEGLIO LA NOSTRA REGIONE

» ALBERTO ROCHIRA

Se dal punto di vista geopolitico l'Europa deve trovare la strada per riempire il vuoto che gli Stati Uniti potrebbero generare ritirandosi da alcuni scenari del mondo, è proprio agli Usa che l'economia del Fvg deve continuare a guardare con sempre maggiore interesse e rinnovata lungimiranza.

SI È PARLATO ANCHE DI DENATALITÀ, IMMIGRAZIONE REGOLATA E RITORNO DI ITALIANI DAI PAESI D'EMIGRAZIONE

È una delle idee guida emerse dal secondo giorno di dibattiti a Open Dialogues for the future, che in mattinata ha visto alternarsi nel salone del castello di Udine relatori d'eccezione. Apertura con la lectio magistralis del direttore scientifico **Federico Rampini**. «Riempire il vuoto geopolitico lasciato dagli Usa – ha spiegato - è la carta che l'area europea dovrà sapersi giocare nel prossimo futuro». Prima della lectio, anche l'intervento del presidente Unioncamere **Andrea Prete**, concentratosi sul tema della denatalità come scenario che l'Italia dovrà affrontare, con interventi possibili tra cui «l'immigrazione regolata, anche con una formazione che preceda l'arrivo in Italia, ma anche la riattrazione di italiani di seconda e terza generazione dai Paesi d'emigrazione». Di un mondo in "policrisi", in cui la crescita della popolazione nei prossimi 25 anni sarà di altri 2 miliardi, con un balzo in avanti esponenziale in soli otto Paesi e inevitabili squilibri, ha parlato l'economista brasiliano **Marcos Troyjo**. Trasmesso anche l'estratto di una videointervista con l'ex direttore della Cia, il generale statunitense **David Petraeus**, che ha dato spunti di riflessione interessanti sul conflitto a Gaza. «Condivido l'idea che Israele dovrebbe distruggere Hamas – ha suggerito - ma dovrebbe farlo con un approccio più strategico e meno militare».
Robert Allegrini, presidente di Niaf, la più importante associazione degli italo americani negli States, ha annunciato al forum un «fitto programma di incontri e relazioni già in parte calendarizzate in collaborazione con la Regione, per permettere agli statunitensi, istituzioni e imprese, di conoscere meglio il Fvg, una terra ricca di opportunità culturali e occasioni di investimento».

L'intervento del presidente di Unioncamere, Andrea Prete

POZZO (PMP INDUSTRIES)

«GUARDARE AI MERCATI QUALIFICATI»

Per affrontare le complesse sfide sugli scenari globali, le imprese anche in Friuli «devono cambiare formula, algoritmo», perché «le aziende che valgono oggi sono quelle innovative e capaci di essere competitive nei mercati qualificati, cioè l'Ue e gli Usa». Parola di **Luigino Pozzo**, presidente di Pmp Industries Spa, società con base a Coseano (Udine) leader nel settore delle trasmissioni meccaniche, intervenuto alla seconda giornata di Open Dialogues for the future. Portando la testimonianza di un «percorso di evoluzione aziendale», Pozzo ha evidenziato che «il mondo è cambiato, e in particolare dopo l'elezione del presidente Trump negli Usa, che dal 2019 ha imposto i dazi alla Cina, il mercato è completamente mutato e siamo entrati nell'era della post globalizzazione».

«Per adeguarsi a queste trasformazioni – ha proseguito – Pmp ha investito diversi milioni di euro proprio nell'innovazione tecnologica». Una lezione che l'azienda ha appreso «per fare fronte alla concorrenza più agguerrita, quella dei player tedeschi».
Attualmente, ha riferito Pozzo, «se il 10% del fatturato che veniva realizzato sul mercato russo dopo l'invasione dell'Ucraina è andato perduto, abbiamo ampiamente recuperato potenziandoci sul mercato statunitense e intendiamo proseguire così anche nei prossimi 5-6 anni, visto che per ora non è atteso un recupero dell'economia cinese». Pmp si proietta nel futuro con fiducia. «Dal 2006 abbiamo intrapreso una strada di forte internazionalizzazione basata sull'innovazione – ha spiegato –, abbiamo già una sede in Ohio e intendiamo ampliare ancora la nostra presenza negli Usa. Per l'Ue ci attendiamo – ha concluso – che vi sia presto un più convinto slancio verso l'innovazione». (a.r.)

LYDIA ALESSIO VERNÌ (REGIONE)

«SEMPRE PIÙ AZIENDE USA INVESTONO QUI»

Sta avanzando rapidamente il percorso di accreditamento della Regione Fvg negli States, che sono uno dei maggiori investitori in regione tra i 38 Paesi dell'Ocse, area da cui gli investimenti diretti in Fvg hanno visto dal 2020 a oggi una crescita del 47% rispetto al periodo pre-pandemia. Negli ultimi tre anni in Fvg i progetti annunciati dagli Stati Uniti comportano investimenti pari a complessivi 37 milioni di euro, cui è associata la creazione di 477 nuovi posti di lavoro. Inoltre, grazie alle attività di attrazione investimenti svolte nell'ambito delle missioni economiche e istituzionali della Regione Fvg e delle attività svolte nell'ambito della task force attrazione investimenti esteri della Conferenza della Regioni, sono in aumento i dossier provenienti dagli Usa trattati da Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, pari ormai a più del 20 per cento.
I dati sono stati portati all'attenzione di imprenditori ed esperti al forum dalla direttrice di Lavoro&SviluppoImpresa Fvg **Lydia Alessio Vernì**. «In termini di attrazione degli investimenti – ha spiegato la direttrice - la situazione per il Fvg è dunque molto favorevole». «Il Fvg si sta impegnando a essere attrattivo per il mercato statunitense – ha sottolineato Alessio Vernì –, nel contesto del quale si sta anche lavorando per far conoscere il 'prodotto Fvg', sempre più proposto come destinazione privilegiata, anche a livello turistico». Tra le prossime iniziative, da realizzarsi in collaborazione con Niaf, una missione delle imprese regionali negli Usa ad aprile, guidata dal presidente della Regione Fedriga.

A livello economico, ha riferito la direttrice, «sono inoltre state avviate relazioni molto significative anche dal punto di vista prospettico con il Mit di Boston e in Virginia con agenzie di sviluppo delle imprese». (a.r.)

"YOUTH EMPOWERMENT"

I GIOVANI TALENTI SONO UNA GRANDE RISORSA

Studiare e lavorare all'estero è un'esperienza che apre la mente, dunque la cosiddetta "fuga dei cervelli" non è un fenomeno da demonizzare, a patto che si riesca ad attrarre giovani talenti anche in regione. Per fare questo è innanzitutto necessario attrezzarsi con borse di ricerca e stipendi adeguati. È uno degli spunti usciti dall'ultimo panel della seconda giornata di Odff, quello svoltosi nella ex chiesa di San Francesco e dedicato allo "Youth Empowerment", la valorizzazione e l'attivazione dei giovani come risorsa.

A intervenire, moderati dal coordinatore del programma di Odff **Filippo Malinverno** di Ambrosetti, sono stati **Alessandro Tommasi**, fondatore di Will Media, piattaforma tecnologica di dialogo con i giovani, e **Virginia Tosti**, cofondatrice start2impact University. In collegamento, **Serenella Sferza**, codirettrice programma Mit-Italy, e **Niccolò Calandri**, Ceo di 3bee, startup fondata proprio in seguito alla partecipazione del programma Mit-Italy. A corredo, il videomessaggio di **Dante Roscini** dell'Harvard Business School, che ha esposto alcune caratteristiche del sistema dell'istruzione e alta educazione negli Usa. Tra le sfide da affrontare, Tommasi ha sottolineato la necessità per i giovani di difendersi dalle fake news propagate dai social media. «I giovani più di tutti - ha suggerito - hanno bisogno di acquisire le skill che diano loro la capacità di discernere l'affidabilità delle fonti». Virginia Tosti ha evidenziato l'esigenza di «aiutare i ragazzi e le ragazze a imparare e a capire le cose in cui riescono a eccellere». Dall'esperto Calandri un'iniezione di autostima. «La preparazione garantita dalle università italiane è di altissimo valore – ha detto - paragonabile se non superiore a quella delle migliori università americane. Anche se in Italia – ha concluso - serve qualcuno che metta a disposizione la capacità economica». (a.r.)

DISTRETTO DELLA SEDIA 2022-2023

ANNO	N. AZIENDE	N. ADDETTI
2022	512	2834
2023	493	2509

IMPORT-EXPORT FVG 2022-2023

ANNO	IMPORT	EXPORT
2022	490.171.969,00 €	1.795.823.067,00 €
2023 (III trim).	408.993.647,00 €	1.583.849.903,00 €

IL PROGETTO "WELCOME ON BOARD"

IMPRESE DEL MOBILE INTERVISTATE DAGLI STUDENTI

Il direttore del Cluster, Carlo Piemonte

Protagonisti delle interviste le classi quinte dell'Isis di Brugnera

Si chiama "Welcome on board" e permette un confronto "alla pari" tra imprese e studenti per avvicinare le nuove generazioni al mondo del lavoro. È l'ultimo progetto proposto dall'Innovation Platform del Cluster Arredo all'ISIS Bruno Carniello di Brugnera, dove tramite la MAW, con il coordinamento di **Ingrid Polo** e **Cristian Molinari**, si sono tenuti dei giochi strutturati con l'obiettivo di redigere una "Carta dell'innovazione". Alf Da Frè, Lanta, Santalucia Mobili, Friul Intagli Industries sono state intervistate dalle quattro classi quinte dell'ISIS di Brugnera su tre macro-temi persone, innovazione, processi. Domande azzeccate e curiose, quelle poste dagli studenti agli imprenditori, le cui risposte, assieme ai pareri dei giovani intervenuti, confluiranno in un documento di cui ora le aziende faranno tesoro, affinché scuola e impresa siano sempre più "connessi".

«La cultura della lavorazione del mobile e del pannello è un patrimonio del nostro territorio e un elemento chiave per il successo delle aziende che lo popolano», commenta il direttore del Cluster **Carlo Piemonte**. «Una iniziativa interessante che ha offerto la possibilità di confrontarci con le risorse di domani per le nostre aziende - commenta **Jacopo Galli**, vicepresidente del Cluster e presidente della Filiera Legno arredo tessile Confindustria Alto Adriatico -, grazie all'interazione tra imprese dello stesso settore, la scuola, l'Innovation Platform di Brugnera e un'agenzia dinamica come la MAW».

Alessandro Corazza, delegato di Assopannelli FederLegno Arredo, conferma la soddisfazione degli imprenditori del mobile di questa tipologia di comunicazione tra mondo della impresa e scuola. «Un progetto utile ai fini dall'orientamento - aggiunge la dirigente scolastica **Simonetta Polmonari** - che concretizza la sinergia con il Cluster e le aziende del comparto, proseguendo una collaborazione partita con la Innovation Platform, dove i nostri studenti fruiscono di moderni macchinari, e che continua con la formazione ed interventi esterni, dando frutti importanti e continuativi».

IL CLUSTER FA DA GUIDA ALLE IMPRESE CON CORSI SULLA FORMAZIONE E SULLA SOSTENIBILITÀ

LA RESILIENZA DELL'ARREDO TRA INFLAZIONE E CONFLITTI

LA CRISI DELLA GERMANIA, L'IMPENNATA DEI COSTI DELLE MATERIE PRIME E DELL'ENERGIA PESANO SUL COMPARTO, MA LE AZIENDE CONTINUANO A INVESTIRE

» EMANUELA MASSERIA

Un bilancio su un settore dove incombono complesse congiunture economiche, energetiche e politiche, quello di **Matteo Tonon**, presidente del Cluster Legno Arredo FVG. Uno sguardo oltre i numeri, purtroppo negativi, per includere in un ragionamento più ampio la capacità di resistere e di evolvere di un intero segmento produttivo. Per circoscrivere le più recenti dinamiche del settore partiamo dalle ripercussioni locali dovute alla crisi economica della Germania.

«È chiaro che il freno dell'economia tedesca pesa sul comparto, ma anche il centro Europa è in difficoltà. Sono mercati importanti. Più in generale possiamo dire che ormai si è consolidato un trend negativo, come quello dell'anno scorso, ma è una crisi che non inizia oggi. In ogni caso, per quanto annunciato, non vuol dire che questo non pesi. Parliamo pur sempre di un dato negativo, e a doppia cifra».

Quanto ha contribuito a questo quadro la fine del Super bonus?

«Sicuramente molto sul mercato domestico, considerata la fine delle grandi ristrutturazioni. Ci sono però tanti fattori da considerare».

Quali altri fattori hanno influito pesantemente?

«L'impennata dei costi delle materie prime, di certo. Anche se adesso non ci sono più picchi di prezzo imprevedibili è chiaro che non ci sarà un riassestamento dei costi ai livelli del passato. I costi per il gas e l'energia elettrica pesano su tutta la filiera. Viviamo anche in uno scenario difficile dove esiste la parola guerra. Oltre al dramma ci sono le ripercussioni economiche. Non possiamo dimenticare poi la questione dei tassi d'interesse, con costi del denaro importanti per le imprese che vedono diminuire le proprie disponibilità. Un combinato di situazioni difficili».

C'è qualche aspetto positivo in tutto questo?

Dobbiamo riconoscere che il comparto arredo regionale ha una capacità di adattamento non comune. Già 15 anni fa si parlava di crisi del comparto. Oggi ci sono nuove difficoltà a livello macroeconomico ma se spostiamo leggermente il focus, in questi ultimi 2 anni ci sono stati segnali di crescita, con molti investimenti sia da parte della Regione che dei privati.

Su cosa si è puntato?

«Sulla formazione, ad esempio. Nell'ambito del cluster abbiamo promosso quattro percorsi: industria 4.0, sostenibilità, tappezzeria, lavorazione evoluta del legno. Una dimostrazione che volendo investire lo si può fare cercando una compatibilità con gli scenari futuri».

Può commentare gli ultimi dati, piuttosto disastrosi, dell'export regionale?

«Erano attesi; noi come cluster l'avevamo preventivato già nel primo quadrimestre 2023, quando i dati non sembravano male. All'epoca avevamo portato previsioni negative, era già tutto chiaro. Purtroppo non sorprende, vista la somma di fattori negativi degli ultimi 24-36 mesi. Come se ne esce? Non con le singole aziende, ma con tutto il sistema economico. Dobbiamo riuscire a dare una spinta all'economia regionale».

Il presidente del Cluster Legno e Arredo Fvg, Matteo Tonon

Nella visione di Tonon, alla fine, «le aziende giocano una partita di adattamento e guardano al futuro». Una volta si diceva di andare alla ricerca di nuovi mercati. Adesso parliamo di una «capacità di intercettare i flussi della domanda» ma servono investimenti. Tonon conclude comunque il discorso in chiave positiva. «Sono molte le aziende del comparto con prodotti nuovi, investimenti fatti e una componente di italianità che è un valore importante. Questo è un po' più della volontà di reazione. Uscirne è difficile? È fattibile».

PRATIC

L'OUTDOOR SEMPRE PIÙ PROTAGONISTA

Continua a crescere l'outdoor di Pratic, l'azienda di Fagagna leader nella progettazione di tende da sole e pergole di design, che al prossimo Salone del Mobile si presenterà per la prima volta in veste di marchio internazionale, dopo l'ingresso, lo scorso giugno, nel gruppo industriale europeo StellaGroup. Una scelta strategica – secondo l'ex vicepresidente e oggi amministratore delegato, **Edi Orioli** – per impartire allo sviluppo sui mercati mondiali lo stesso ritmo mantenuto "in casa" negli ultimi anni e che, in quello appena concluso, ha permesso di attutire la recente flessione dell'export, dopo i risultati eccezionali che hanno interessato il settore nel periodo pandemico.

«Per il mondo dell'outdoor, il 2024 si è aperto con la consapevolezza che quelli precedenti sono stati anni straordinari, in cui la domanda è stata influenzata da eventi altrettanto fuori dal comune – afferma Orioli –. In un contesto ristabilizzato, è necessario fare una sintesi obiettiva e riprendere a confrontare i risultati di oggi con quelli più veritieri del 2019. In quest'ottica, il 2023 si è chiuso per Pratic con un +10% molto soddisfacente, soprattutto considerando lo stallo economico di mercati per noi centrali, come Germania, Svizzera e Austria, nei quali abbiamo riscontrato una flessione di circa il 40% nell'ultimo anno».

E se il 2024 si apre con scenari incoraggianti, supportati anche dalle nuove attività di cross-selling verso le aziende della costellazione StellaGroup, a trainare la crescita di Pratic è soprattutto il desiderio, ormai irrinunciabile, di vivere open air il più a lungo possibile. Una richiesta a cui il marchio friulano risponde con schermature evolute nella tecnologia e nel design made in Italy, che consentono di moltiplicare la superfice disponibile, offrendo comfort naturale e sostenibile in ogni stagione.

«L'esigenza legata all'outdoor non è più solo quella di protezione solare, ma anche di schermatura contro le intemperie e le temperature più rigide – continua Orioli –. Aspetti che guidano lo sviluppo dei nostri prodotti e che si intrecciano con la sfida dell'accessibilità sotto il profilo economico. Crediamo che in futuro l'outdoor si configurerà come elemento sempre più protagonista degli spazi architettonici, e sarà fondamentale assicurare al mercato massima personalizzazione e flessibilità per ogni progetto di schermatura».

Francesca Gatti

COSTANTINI PIETRO

100% MADE IN ITALY 100% ESPORTATORI

È tra le aziende più longeve del Salone del Mobile e il nome del suo fondatore – **Costantini Pietro** – continua a scrivere la storia di un marchio nato nel 1922, "fresco" di centenario, con sede a San Vito al Torre (UD).

Giunta alla terza generazione, l'azienda si rivolge ai mercati extra europei con collezioni che uniscono il 100% made in Italy ad uno stile che deve parlare a latitudini molto diverse tra loro, come USA e Far East, per fare un esempio.

Pierpaolo Costantini

«Abbiamo chiuso il 2023 come un anno di assestamento dopo la crescita eccezionale del 2022 che risentiva della spinta post Covid; – spiega **Pierpaolo Costantini** – il 2024 è iniziato con molta attesa e cautela da parte dei mercati. Contando che siamo esportatori al 100% e quindi non beneficiamo degli incentivi nazionali di settore, posso dire che lo scenario per il prossimo futuro è delicato, segnato da troppi conflitti internazionali e dall'alto costo del denaro. La Russia, per esempio, è stato e rimane un mercato importante, ma allo stato attuale non è semplicemente possibile considerarlo. Confidiamo che il Salone del Mobile di Milano dia nuovo respiro ed energia al settore come ha sempre fatto: siamo specializzati nella zona giorno e quindi presenteremo nuovi tavoli, sedute, mobili contenitori e divani per ampliare e completare sempre di più la nostra offerta. Durante lo stesso periodo della Milano Design Week saremo impegnati in un altro importante appuntamento internazionale, la High Point Furniture Market nel North Carolina».

L'azienda progetta e produce insieme ai designer **Stefano Spessotto** e Studio **Giuseppe Viganò**, oltre che con il proprio studio di progettazione interna. Lavorando per mercati così diversi dal gusto europeo, la Costantini Pietro deve interpretare esigenze diverse: le collezioni si riconoscono per le dimensioni molto generose, pensate per abitazioni di metrature importanti, anche se le nuove modalità abitative fanno sì che sempre più si ragioni anche in termini più minimali. Grande attenzione al settore commerciale, dove l'azienda si fa notare per la flessibilità e una capacità di personalizzare che non ha eguali e che può essere applicata praticamente su ordini di ogni entità.

Lo stile delle novità in presentazione a Milano è lo specchio dei tempi, con un design improntato alla positività, a materiali confortevoli e linee essenziali che rimandano alla tradizione.

(f.g.)

MIDJ

PRODUTTORI ARTIGIANALI E SOSTENIBILI

Il futuro deve essere sostenibile, anche nel settore del mobile: è questo lo scenario secondo MIDJ che dal 1987 produce sedute, tavoli e complementi d'arredo nei propri stabilimenti di Cordovado (PN), portando la cura della produzione artigianale a una dimensione industriale.

Lo spiega **Miriam Vernier**, responsabile commerciale e marketing dell'azienda. «Il tema della sostenibilità di prodotti e materiali è centrale e sta diventando sempre più vincolante in Europa a livello normativo ed è ormai un valore aggiunto fondamentale nella scelta d'acquisto per il cliente finale. In particolare i settori contract, Ho.Re.Ca e ufficio richiedono sempre più prodotti in linea con le direttive europee green. In MIDJ stiamo spingendo sull'acceleratore in tal senso, anche se dobbiamo considerare che si tratta di un tema complesso perché coinvolge l'intera filiera produttiva, che deve interiorizzare un nuovo modo di pensare agli oggetti, ai materiali e alle lavorazioni. Soprattutto nel caso di prodotti già industrializzati, diventa ancora più complesso rivoluzionarne i processi.»

Con 93 dipendenti, il fatturato 2023 di MIDJ si è chiuso a 25,6 milioni di euro, in leggera flessione rispetto all'anno precedente e il 2024 dovrebbe essere in linea con l'ultimo risultato.

La produzione MIDJ è contraddistinta da collezioni molto versatili e personalizzabili, adattandosi facilmente sia in contesti residenziali che contract, in Italia e nel mondo.

"In generale, si percepisce un rallentamento sui mercati internazionali: mentre l'Italia sta tenendo più delle previsioni, è soprattutto l'estero che fa fatica, in particolare Europa e Stati Uniti.

Il 60% del nostro fatturato è rappresentato dall'export: rispetto al dato negativo delle esportazioni FVG che ha fatto segnare -13,7% nel 2023, la nostra flessione è molto meno marcata.

Siamo certi che in occasione della Milano Design Week ad aprile ci sarà nuova linfa e vitalità per il settore, anche noi siamo pronti a presentare numerose novità e collaborazioni.

Quest'anno, per la prima volta dopo più di 20 anni, non parteciperemo al Salone del Mobile, ma saremo presenti a Milano durante la Design Week con un grande spazio espositivo al Fuori Salone in via Tortona, presso l'Opificio 31. Per noi è un modo nuovo di presentare i nostri prodotti e l'occasione di stupire con delle collezioni di cui siamo particolarmente orgogliosi".

(f.g.)

TOMASELLA

NUOVI INVESTIMENTI NEL NETWORK DEL DESIGN

Un futuro che punta a nuovi investimenti, al rafforzamento e allo sviluppo sui mercati: lo scenario di Tomasella, l'azienda che dal 19498 produce mobili e complementi d'arredo a Brugnera (PN), è ben delineato.

«Lavoriamo ad un progetto identitario che si consoliderà ancora di più nei prossimi anni grazie all'integrazione di nuove realtà produttive specializzate sia negli arredi dedicati al living sia in quelli dedicati alla zona notte e alla qualità del sonno (letti imbottiti, materassi, topper, guanciali) – spiega **Elvio Del Ben** C.o.o. dell'azienda – Questo significa ampliare l'offerta, rafforzando sempre più il concetto di Tomasella Design Network , e investire in ambito commerciale sia in Italia che all'estero: per questo stiamo riprogettando anche il nostro show room aziendale».

Dopo 2 anni (post Covid) del tutto straordinari per il settore, il mercato ha subito una contrazione della domanda dovuta principalmente alla crisi della materia prima che ha subito aumenti senza precedenti. «Per le aziende come la nostra nella fascia media di mercato, il trend è sempre più quello di offrire prodotti che soddisfino il gusto del consumatore (esigente e consapevole), e che garantiscano soluzioni funzionali ai nuovi bisogni, senza trascurarne la competitività economica.

Grazie ai continui investimenti in tecnologie d'avanguardia e in risorse umane specializzate (che sanno interpretare il mercato e trovare le adeguate strategie), l'azienda è pronta ad affrontare questa nuova sfida e ad offrire ai nostri clienti tutti gli strumenti per essere ancora più performanti.

Abbiamo chiuso il 2023 sostanzialmente in pareggio, con un fatturato che supera i 94 milioni di euro: considerando che abbiamo subito una chiusura straordinaria per calamità naturali (una grandinata ha colpito violentemente i nostri siti produttivi) che ha bloccato la produzione per 4 settimane, possiamo dire che è un buon risultato: senza questo grave incidente avremmo chiuso con un +7%. Tutte le previsioni di mercato danno un 2024 in calo, ma noi fortunatamente abbiamo ancora un trend positivo di fatturato rispetto al 2023. Anche per quanto riguarda l'export, caratterizzato da una generale flessione, siamo in controtendenza e confidiamo, anzi, di poter incrementare le nostre quote delle esportazioni che per ora si aggirano attorno al 25% del fatturato globale.»

(f.g.)

INCONTRO ORGANIZZATO A BUTTRIO DAL GRUPPO "LA VIA DEL TIGLIO"

NEGOZI DI VICINATO, UN VALORE AGGIUNTO

I PICCOLI ESERCIZI PRESERVANO IL TESSUTO COMMERCIALE E AUMENTANO L'ATTRATTIVITÀ TURISTICA. LA REGIONE LI SOSTIENE CON UN BANDO CHE HA CHIUSO A FEBBRAIO CON 390 DOMANDE

«I negozi di vicinato sono un valore aggiunto non solo per il tessuto sociale perché creano comunità, ma anche perché possono offrire un'esperienza di acquisto completamente diversa da quella della grande distribuzione e del mercato online: abbiamo centri bellissimi e grazie alla qualità del servizio e del prodotto i piccoli negozi possono fare la differenza ed essere fortemente attrattivi per i consumatori». Lo ha affermato il governatore del Friuli Venezia Giulia **Massimiliano Fedriga**, intervenendo assieme all'assessore alle Attività produttive **Sergio Emidio Bini** all'incontro organizzato a villa di Toppo Florio a Buttrio dal Gruppo "La via del Tiglio" sul tema "Attività di vicinato: una risorsa per i nostri centri storici".

Alcune immagini dell'incontro al quale erano presenti il Presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo, l'assessore regionale Bini (qui sopra) e il dirigente di Confcommercio provinciale Filippo Meroi. Con loro anche il Presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga

Il Gruppo aggrega una decina di realtà economiche nell'obiettivo di fare rete, rafforzando la collaborazione tra imprese presenti in una delle vie del centro del paese. L'iniziativa rientra, inoltre, tra quelle dell'associazione "Buttrio cento attività per te", circuito su cui si fonda il locale centro commerciale naturale. «Dobbiamo puntare - ha invitato Fedriga - da un lato sulla capacità di fare squadra, e per questo la Regione sostiene i distretti, dall'altro dobbiamo valorizzare ciò che ha di più l'acquisto fisico rispetto alla grande distribuzione e l'online: i nostri centri storici hanno architetture talmente speciali e attrattive che in altri Paesi vengono replicate e ricostruite artificialmente. Sulla valorizzazione turistica stiamo lavorando già da diversi anni con contributi specifici ma anche per il piccolo commercio abbiamo linee contributive dedicate per favorire questo lavoro di squadra».

È stato l'assessore Bini a dare conto nel dettaglio del bando che dal 24 gennaio al 23 febbraio è stato aperto a sollievo dei costi di funzionamento di unità locali di esercizi di vendita di vicinato ubicati nei piccoli comuni. «Le domande pervenute sono state 390, a testimonianza del successo dell'iniziativa - ha detto Bini -. Non solo, anche lo storico del bando ne attesta l'importanza: le ultime due aperture (2021 e 2022) hanno permesso di dare risposta a circa 700 domande pervenute da piccole attività e negozianti da 150 comuni diversi, per un importo liquidato complessivo pari a oltre 2 milioni di euro». Nel dettaglio, l'apertura 2024 del bando aveva una dotazione di mezzo milione di euro, a sostegno delle microimprese che esercitano la vendita al dettaglio di vicinato nei comuni con meno di 5 mila abitanti e nelle frazioni dei comuni con popolazione compresa tra 5 mila e 15 mila abitanti. «È recente la ricerca dell'Ufficio Studi di Confcommercio nazionale, dalla quale emerge che 110mila mila attività di commercio al dettaglio sono scomparse nelle città italiane nell'ultimo decennio – commenta **Filippo Meroi**, dirigente di Confcommercio provinciale e referente a Buttrio de "La via del tiglio" – e si comprende dunque l'urgenza del confronto con le istituzioni per sollecitare la massima attenzione sulle politiche di tutela dei negozi di vicinato. Parliamo di attività tradizionali che hanno un enorme valore sociale per il territorio.

Riteniamo che la valorizzazione dei centri storici e delle frazioni come luoghi caratteristici e fruibili dalla popolazione sia elemento fondamentale per contrastare la desertificazione, preservare il tessuto commerciale e aumentare l'attrattività turistica».

ATER UDINE

LA RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

È stato dedicato al Concorso di Progettazione nazionale promosso dall'Ater di Udine con focus sul recupero tipologico di un edificio residenziale il convegno svoltosi nell'auditorium dell'Istituto Salesiano Bearzi, a Udine. Al centro dell'incontro si è svolto un ampio dibattito tra esperti e addetti ai lavori sul tema del RI.U.SO (Rigenerazione Urbana Sostenibile), un percorso per la rigenerazione del patrimonio immobiliare dell'edilizia residenziale pubblica capace di tenere insieme le molteplici necessità del vivere odierno e di dare risposte adeguate anche al bisogno di protezione sociale. L'evento è stato organizzato dall'Ater Udine in collaborazione con l'Ance – Associazione Nazionale Costruttori Edili di Udine e l'OAPPC Udine, l'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori della provincia di Udine. Presenti tre classi dell'istituto Malignani di Udine.

«L'Ater Udine – ha spiegato il presidente dell'azienda territoriale di edilizia residenziale, dottor **Giorgio Michelutti** – promuove un concorso di progettazione volto alla ricerca di una nuova tipologia edilizia di riferimento per i prossimi interventi di rinnovo sostanziale del proprio patrimonio immobiliare. La progettazione dell'edificio tipo, che sostituirà radicalmente le preesistenze, si pone l'obiettivo di migliorare l'efficacia architettonica per alleviare la percezione di fragilità delle persone».

L'Ater ha promosso un concorso di progettazione volto alla ricerca di una nuova tipologia edilizia di riferimento per i prossimi interventi di rinnovo del proprio patrimonio immobiliare

A seguire, i saluti istituzionali. Presente per il Comune di Udine l'assessore alla Pianificazione ingegner **Federico Zini**. «Ater risponde a diverse esigenze in costante trasformazione per motivi demografici, economici e sociali, e quindi servono strumenti nuovi. Bisogna recuperare l'esistente più che espandere il patrimonio dell'edilizia residenziale - ha aggiunto - e occorre pianificare questi interventi dentro un tessuto urbano articolato e complesso».

Il primo intervento è stato quello dell'assessore regionale del Fvg a Infrastrutture e Territorio, **Cristina Amirante**. «Il termine rigenerazione - ha evidenziato l'esponente della Giunta regionale - non trova un riferimento normativo esatto e su questo la Regione sta lavorando, attraverso un percorso condiviso e non calato dall'alto. E intanto bisogna agire per favorire la rigenerazione urbana, proprio come è stato fatto anche con questo concorso. Rigenerare – ha proseguito Amirante – non è solo riqualificare e ristrutturare, ma è anche cambiare i connotati di una zona della città, innescando nuovi e complessi processi di cambiamento guidati dal concetto di mixité, ossia un insieme di funzioni che consentano di attuare in una stessa area urbana interventi trasversali e inclusivi dal punto di vista sociale e culturale».

LA RUBRICA "ETICA&ECONOMIA"

LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI AL CENTRO DELLE SCELTE ETICHE

I negozi di vicinato, il commercio di quartiere e la rivitalizzazione dei centri storici sono un valore etico aggiunto per il tessuto socio-economico del Friuli, territorio che più di altri ha nel suo dna il concetto di comunità. Si pensi al rito del "tajut" a fine lavoro nel tardo pomeriggio che è occasione d'incontro, di coesione, d'interesse per l'altro. Ma da queste opzioni commerciali sorge anche l'offerta di un'esperienza di acquisto diversa da quella della grande distribuzione e del mercato online.

In Friuli sorgono centri storici stupendi. I piccoli negozi possono fare la differenza ed essere efficacemente attrattivi per i consumatori. Durante le ultime vacanze di Natale ho avuto degli ospiti romani desiderosi di conoscere Udine e il Friuli. Accanto a Tiepolo, il castello, mostra a Casa Cavazzini, giro per il centro di Udine e poi di Cividale del Friuli, Aquileia, San Daniele del Friuli e Palmanova ho colto un interesse molto intenso per i negozietti, la tipicità di alcune offerte commerciali, la bellezza riscontrata nei centri storici che offrono possibilità d'incontro, relazione e acquisto. A San Daniele del Friuli la visita al Prosciuttificio Prolongo è risultata a dir poco entusiasmante. Adesso quando scendo a Roma talvolta passo a ritirare dalla famiglia Prolongo alcune confezioni sottovuoto per questi amici. L'apprezzamento è totale! Ho appreso recentemente che un negozio di alimentari e molti altri prodotti utili che fungeva da luogo di riferimento e aggregazione a Treppo Grande ha chiuso. È un peccato, non bisogna permettere la chiusura di queste attività. I privati si rimbocchino le maniche e il pubblico agevoli iniziative di mantenimento di dette realtà che possono favorire posti di lavoro. Gli stessi giovani siano agevolati in tal senso. Molto meglio investire in ciò piuttosto che in sovvenzioni gratuite come redditi di cittadinanza o similari (indispensabili solo per chi ne ha effettivo bisogno). E nei Comuni più grandi si ipotizzi di creare centri commerciali naturali, veri e propri salotti dove la gente sia attratta ad andare. Da parte della PA ci dev'essere la consapevolezza, invece, che il sostegno alle attività di vicinato non è solo un investimento economico, ma anche d'identità culturale e di attrattività turistica dei nostri centri storici.

NEI COMUNI PIÙ GRANDI SI IPOTIZZI DI CREARE CENTRI COMMERCIALI NATURALI, VERI E PROPRI SALOTTI DOVE LA GENTE SIA ATTRATTA AD ANDARE

Acquistare in negozi di vicinato o di quartiere ha un valore etico ben superiore agli acquisti attuati nella grande distribuzione oppure online. E poi volete mettere stare al chiuso di un centro commerciale rispetto all'essere immersi in un centro storico spesso con architetture speciali e fortemente attrattive, ma anche dell'esperienza della gente con cui si entra in contatto. La Regione ha recentemente emesso un bando a sollievo dei costi di funzionamento di unità locali di esercizi di vendita di vicinato ubicati nei piccoli comuni. È un'iniziativa da salutare con apprezzamento e plauso. Così facendo non andranno disperse socialità e tradizioni locali di cui il Friuli deve andare fiero come fiero dev'essere dei suoi valori che oggi si rende necessario ed etico trasmettere a chi popola questo splendido pezzetto di terra (utopia? Spetta a noi tentare che non sia così, ognuno con le su differenti responsabilità).

Daniele Damele

QUANDO LA FAMIGLIA È LA PRIMA ESPRESSIONE DI IMPRESA

VENICA&VENICA, DAL 1930 VIGNAIOLI CON ORGOGLIO

IN CIRCA 40 ETTARI DI VIGNETO NASCE UN PRODOTTO UNICO NEL COLLIO. ALLA BASE DELLA FILOSOFIA È LA SOSTENIBILITÀ. IL VINO PIÙ RAPPRESENTATIVO È IL SAUVIGNON "RONCO DELLE MELE"

La famiglia Venica da 90 anni è tra i protagonisti della crescita del Collio, un microcosmo unico protetto dalle Prealpi Giulie, che limitano i venti provenienti da nord, e dal Mar Adriatico, che mitiga le temperature: il risultato è un clima continentale e temperato, con una buona escursione termica tra il giorno e la notte, ideale per la viticultura. Qui, in circa 40 ettari di vigneto, nascono i vini di Venica&Venica.
La signora **Ornella** racconta che per i Venica la famiglia è la prima espressione di impresa. In fondo il capofamiglia, come l'imprenditore o il general manager, deve fare una valutazione delle risorse che ha a disposizione e valorizzare ogni singolo elemento, provvedendo al contempo al fabbisogno e al benessere sia dei propri famigliari che, nel caso dell'Imprenditore, delle famiglie dei lavoratori.
La famiglia Venica ha coltivato proprio il tipico saper fare italiano per valorizzare il territorio del Collio, anno dopo anno, generazione dopo generazione, sempre con la voglia di rinnovarsi ma senza perdere le proprie radici, la propria identità. Il risultato di questo continuo imprendere e apprendere sono i prodotti, che diventano portavoce di un messaggio presso il cliente.
Nel caso di Venica&Venica, il messaggio racconta l'orgoglio di essere vignaioli, e di esserlo nel totale rispetto del territorio, lavorando in simbiosi con l'ambiente, rispettando i ritmi e le regole della natura. La vite è una pianta spontanea, che però va addomesticata, giorno dopo giorno, come la volpe de "Il Piccolo Principe", il capolavoro di Antoine de Saint-Exupéry. Non a caso l'azienda ha aderito a VIVA, il progetto che valuta l'impatto della vitivinicoltura sull'ambiente, avviato nel 2011 dal Ministero della Transizione Ecologica. Venica ha aderito sin dalla fase pilota, assieme ad altre 8 aziende che hanno fatto partire il progetto (oggi sono 107). VIVA mira a misurare e migliorare le prestazioni di sostenibilità della filiera vitivinicola attraverso l'analisi di quattro indicatori (aria, acqua, territorio, vigneto).
Per Venica la sostenibilità ambientale è il punto di partenza di un processo, che vede uniti produttori e consumatori e che focalizza l'attenzione sull'unicità di ciascun vino come espressione della singola realtà produttiva. Il vino che più esprime l'identità di Venica&Venica è il Sauvignon "Ronco delle Mele", uno dei bianchi più acclamati e premiati in Italia.

PIÙ DI 12 MILA I PERNOTTAMENTI

BORGO SOANDRI: + 27% DI PRESENZE NEL 2023

UN ANNO DA INCORNICIARE PER L'ALBERGO DIFFUSO DI SUTRIO VINCITORE ANCHE DELLA TAPPA TELEVISIVA "4 HOTEL"

Un anno da incorniciare il 2023 per l'Albergo Diffuso Borgo Soandri di Sutrio, che ha registrato un incremento del 27% delle presenze rispetto al 2022. Si tratta del miglior risultato da quando è stato aperto nel 2000. In tutto, sono stati più di 12 mila i pernottamenti nella struttura, che l'anno scorso era stata fra l'altro incoronata vincitrice nell'amichevole disfida ingaggiata fra gli Alberghi Diffusi della Carnia davanti alle telecamere della fortunata trasmissione "Bruno Barbieri - 4 Hotel". Se agosto è stato in assoluto il mese con più presenze (oltre 2000) e l'alta stagione (luglio e agosto) ha registrato il +10,9%, sono particolarmente interessanti da notare i dati degli altri periodi, ad iniziare dall'inverno che ha segnato +45% rispetto all'anno precedente. Anche le basse stagioni si chiudono con risultati più che lusinghieri: quella primaverile con +30,9% e quella autunnale con +11,14% rispetto al 2022, a conferma del raggiungimento di uno degli obiettivi più importanti che si era prefissato il Consiglio di amministrazione guidato da Silvio Ortis, ovvero la destagionalizzazione.
«I risultati del 2023 ci inorgogliscono e sono la prova tangibile del percorso evolutivo e di crescita di Borgo Soandri, che non è solo un albergo, ma un modello di accoglienza che fa vivere all'ospite Sutrio e la Carnia tutta e il territorio attraverso esperienze che lo fanno sentire un paesano e non un turista - dice il Presidente **Silvio Ortis** - Ci siamo impegnati per una crescita qualitativa non solo delle camere ma anche dell'offerta - paese: servizi, attività, esperienze. Invitiamo a condividere i gesti e i ritmi della gente, a contatto con la sua quotidianità e le sue tradizioni. L'ospite si gode quindi il soggiorno in un paese che è albergo, dove è accolto come amico da una comunità ospitale. Questa è una formula vincente, e lo sarà sempre di più, perché le nostre offerte nuove ed evolute rendono la vacanza esperienziale e fanno sì che le persone tornino a casa con un pezzetto di Carnia nel cuore, che le fa poi ritornare. L'orgoglio di questo modello tutto friulano, di cui fu pioniere Leonardo Zanier, va condiviso anche con gli altri Alberghi Diffusi carnici, che pure hanno registrato nel 2023 un'interessante crescita.»
«L'amministrazione comunale ha sempre creduto profondamente nel progetto che, come confermano i numeri, è sano e porta risultati concreti», aggiunge il Sindaco di Sutrio **Manlio Mattia**.
Oggi la struttura ha oltre 150 posti letto, suddivisi in 35 appartamenti di varia capienza ricavati dall'attenta ristrutturazione di antiche case ed edifici rurali, che insieme costituiscono un vero e proprio albergo organizzato come un'unica struttura ricettiva, con reception e servizi comuni.

LE LATTINE RIPORTANO IL MARCHIO "IO SONO FVG"

LA BIRRA ARTIGIANALE PRODOTTA CON PANE FRESCO DI RECUPERO

PAN BIRRETTA METTE IN RETE PRODUTTORI, CONFERITORI E GRANDE DISTRIBUZIONE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

Nasce PanBirretta, la birra artigianale made in Fvg, prodotta con il pane fresco di recupero conferito da panifici, gastronomie, ristoranti e hotel del territorio. Il progetto è stato presentato a Udine alla presenza dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari **Stefano Zannier** e del direttore di Agrifood **Pierpaolo Rovere**.
Si tratta di un progetto che mette in rete il Birrificio Forum Iulii, i produttori di pane, gli operatori della ristorazione e la grande distribuzione in un circolo virtuoso per ridurre lo spreco alimentare, sostenuto dalla Regione attraverso Agrifood e il marchio Io sono Friuli Venezia Giulia. «PanBirretta è economia a 360 gradi – ha commentato l'assessore Zannier -: economia dei conferitori che non buttano via il prodotto, economia del produttore e anche del soggetto che distribuisce la birra attraverso la propria rete.»
PanBirretta applica i principi dell'economia circolare con l'obiettivo di dare nuova vita al prodotto invenduto, recuperando il pane fresco non utilizzato che altrimenti diventerebbe rifiuto e che va a sostituire circa il 25% del malto presente nella birra. Lo stabilimento del birrificio, ricavato da una vecchia falegnameria, autoproduce energia elettrica grazie ai pannelli fotovoltaici installati sulla copertura, mentre l'energia termica deriva dall'impianto a biomassa che sfrutta gli scarti della lavorazione del legno. Il malto proviene da terreni di proprietà coltivati a orzo, mentre il luppolo da produttori prevalentemente locali: i malti esausti, al termine del processo di ammostamento, vengono conferiti ad aziende agricole e utilizzati come mangime per gli animali, mentre i luppoli sono trasformati in fertilizzante per la coltivazione del suolo.

IL PANE NON UTILIZZATO VA A SOSTITUIRE CIRCA IL 25% DEL MALTO PRESENTE NELLA BIRRA. IL PROCESSO DI PRODUZIONE È A EMISSIONI ZERO

Si tratta quindi di un processo di produzione ad emissioni zero, in cui anche gli scarti di lavorazione vengono riutilizzati per altri usi, come è stato spiegato anche dai mastri birrai Angelo Tsimbirlis e Sebastiano Corato. «L'anima del progetto sta proprio nell'idea di trasformare lo scarto alimentare in ricchezza e in catena di valore per il territorio e per i produttori. – spiega il responsabile di progetto **Umberto Marangoni** – Ci è voluto un anno di lavoro, di sperimentazione e di prove per arrivare alla ricetta perfetta per sostituire parte dei malti con il pane Abbiamo sviluppato una tecnologia di cui è stata depositata richiesta di brevetto: si chiama Breadwashing e, con una quantità limitata di acqua, assicura il lavaggio naturale del pane per eliminarne il contenuto di sale e renderlo materia prima della nostra birra, sostituendo il malto d'orzo fino ad un massimo del 30%».
Le lattine di PanBirretta riportano il marchio "Io sono FVG", nato per dare valore alle aziende e ai prodotti agroalimentari del territorio, e sono a scaffale nei supermercati Interspar del Friuli Venezia Giulia.

L'ATTIVITÀ È SORTA NEL 1868. TRA I CLIENTI ANCHE D'ANNUNZIO E SORDI

ABITI DA UOMO SU MISURA

LA SARTORIA È ANCORA UN'ARTE: LO SA BENE GIORGIO CHIUSSI CHE DA CINQUE GENERAZIONI PORTA AVANTI QUESTO CREDO

» CHIARA ANDREOLA

In tempi di "fast fashion", parlare di una sartoria che fa abiti da uomo su misura può sembrare qualcosa per pochi appassionati: ma non la pensa così **Giorgio Chiussi**, alla guida dell'attività che porta il nome di famiglia e aperta cinque generazioni fa in via Tiberio Deciani 115 a Udine. «Pochi giorni fa, un cliente che si è sposato nel 2014 con un mio abito ha mandato un amico da me – racconta – perché, a dieci anni da allora, porta ancora quell'abito ed è in ottime condizioni: così l'amico ne voleva uno anche lui. C'è chi mi porta a far modificare capi realizzati da mio nonno». Non quindi un qualcosa solo per una clientela di nicchia: «Certo ci sono tessuti che costano davvero molto, e l'inflazione ha inciso notevolmente – ammette Chiussi –, ma farsi fare un abito di qualità a prezzi ragionevoli è possibile. Possiamo dire che si tratta solo di programmare l'investimento, perché non sarà poi necessario acquistare a breve un altro abito, per quanto più economico. Capi di questo tipo durano una vita».

Ma facciamo un passo indietro. La sartoria Chiussi è stata fondata nel 1868 a Udine da **Luigi Chiussi**, che ebbe commissione da parte dei reali d'Italia di vestire alcuni prefetti e maggiorenti del Regno per il matrimonio di Vittorio Emanuele III. La fama della casa crebbe, tanto che il figlio Antonio ebbe fra i suoi clienti Gabriele d'Annunzio. Giorgio, figlio di **Antonio**, vestì importanti famiglie di imprenditori quali Illy, Zanussi, Zoppas, Menazzi Moretti e Stock; e personaggi della cultura quali Nino Zà, i fratelli Basaldella, Raimondo D'Aronco e Gino Valle. Il figlio **Mario** ha annoverato fra i suoi clienti gli attori Giorgio Albertazzi e Alberto Sordi. E arriviamo così a Giorgio, titolare dal 2011, che vanta un curriculum di tutto rispetto: un'esperienza trentennale con il marchio Hermès, finalista nel 2013 a Who's Next (progetto di Vogue Italia e Pitti Immagine per lo scouting di stilisti di talento) con una sua collezione pret à porter, collaborazioni con altri stilisti e personaggi di fama – tra cui Fausto Puglisi, assieme al quale ha vestito il blogger internazionale Brian Boy, e la direttrice di Vogue Asia Anna dello Russo – e clienti come gli attori Toni Servillo, Stefano Masciolini, Alessandro Tersigni, Stefano De Martino per il suo matrimonio con Belen Rodriguez, l'imprenditore Pietro Ferrari, il giornalista Giordano Bruno Guerri, il produttore cinematografico Philip Weck, il finanziere Mustafà Zarti; e finanche una donna, Laura Pausini, che in un'occasione ha indossato un frac di taglio maschile. Nel 2018 la Sartoria Chiussi ha celebrato i 150 anni, e per l'anniversario Giorgio ha realizzato e prodotto la fragranza "Aqua Robinia" a proprio marchio, con l'obiettivo di utilizzarlo per il debutto delle collezioni da lui firmate. Nel 2023, con la prima collezione di scialli a tema "il viaggio", ha avuto inizio una serie di collezioni con specifici temi.

In quanto ai progetti futuri, Chiussi preannuncia anche altre sorprese: «Stiamo per partire con un progetto interamente Made in Friuli. Per ora non posso dire altro, se non che attendo con entusiasmo di essere operativo». Info su sartoriachiussi1868.it

CAFC SPA

WATER UTILITIES DEL NORD EST A CONFRONTO

Una condivisione di conoscenze, esperienze e best practice tra gli attori delle water utilities regionali e nazionali per affrontare con successo le sfide future del servizio idrico integrato focalizzate su tre principali pilastri: digitalizzazione, innovazione e sostenibilità; questo l'oggetto di approfondimento della seconda tappa del "road show" organizzato dalla Rete d'imprese IWS - Italian Water Tour tenutasi giovedì 29 febbraio a Udine nella sede del CAFC SpA.

A fare gli onori di casa il presidente di CAFC, Salvatore Benigno, "orgoglioso di ospitare questo importante momento di confronto tecnico e analisi del nostro sistema idrico, coinvolgendo professionisti del settore e attori delle water utilities regionali e nazionali". Benigno ha inoltre sottolineato l'importanza di aver adottato pratiche e tecnologie che garantiscano un utilizzo responsabile delle risorse idriche per un impatto ambientale ridotto, enfatizzando il ruolo fondamentale della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale nel migliorare l'efficienza del servizio idrico. Gli effetti del cambiamento climatico impongono, infatti, un sempre più spinto uso consapevole della risorsa idrica ed in questo contesto l'utilizzo delle tecnologie digitali assumerà un ruolo centrale al fine di ridurre le perdite delle infrastrutture idriche in modo predittivo e con maggiore efficienza di quanto fatto sino ad oggi". Il convegno, promosso da Almaviva, B.M. Tecnologie Industriali e 2f Water Venture sotto il patrocinio di Utilitalia e ANEA, in partnership con Community Valore Acqua per l'Italia, The European Ambrosetti e Vodafone Business, ha visto la partecipazione di un composito e qualificato panel di relatori che ha approfondito tematiche cruciali legate alla sostenibilità del comparto idrico tra cui lo sviluppo industriale e la tutela dei territori; il riuso delle acque reflue depurate a scopo irriguo; ma anche l'esperienza dello Smart Water Management System per l'efficientamento delle reti idriche tramite sistemi di gestione intelligente al fine di monitorare ed efficientare le reti e ridurre la dispersione idrica.

"Fondamentali gli investimenti e la collaborazione tra utilities – ha rimarcato Tania Tellini – coordinatrice attività settore Acqua di Utilitalia (Federazione che riunisce aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas) - che per quanto riguarda la gestione della risorsa idrica integrata ha segnato una crescita degli investimenti soprattutto dal 2012 dopo l'avvento della regolazione ARERA e in particolare dopo il 2017 con l'avvento della qualità tecnica, tant'è che dal 2012 si registra + 227% di investimenti pianificati".

OLTRE A PORDENONE È STATO APERTO UNO SPAZIO VENDITA ANCHE A IBIZA

MODA ORIGINALE PER UNDER 30. E NON SOLO

"TIP STREETWEAR" È LA START-UP DI ABBIGLIAMENTO NATA NEL 2021 DALL'INTUIZIONE DI DAVIDE MUSOLLA. I PRIMI BOZZETTI DI FELPE, T-SHIRT E ALTRI CAPI DI QUALITÀ A SOLI 14 ANNI

Due frecce, due triangoli equilateri, uno pieno e uno vuoto e speculari tra loro, a indicare la direzione per distinguersi dalla moda usa e getta e indossare qualcosa di originale. "Tip streetwear" è la start-up di abbigliamento nata nel 2021 dall'intuizione del giovane **Davide Musolla**, classe 2005 e studente al liceo artistico Galvani di Cordenons, che porta oggi avanti il progetto assieme ai fratelli **Matteo** e **Luca**, e alla mamma **Cristiana Madaro**. Felpe, t-shirt e altri capi di qualità, che incontrano i gusti di un pubblico giovane e non, grazie agli ottimi tessuti utilizzati «Davide aveva 14 anni quando ha iniziato a disegnare il logo e ad abbozzare i primi feet di alcuni capi, quasi per gioco abbiamo stampato qualche t-shirt da regalare a parenti e amici – racconta Cristiana Madaro - e con grande sorpresa molte persone hanno cominciato a chiederci dove si potessero acquistare le nostre magliette. Questo ci ha convinto che l'idea di Davide poteva trasformarsi in un vero e proprio progetto imprenditoriale. Oggi l'azienda, in appena due anni e mezzo – prosegue -, è molto strutturata e conta oltre a Davide, direttore creativo, Luca che segue le relazioni pubbliche e Matteo per la parte logistica, altre figure che si occupano di vari aspetti, tra cui la comunicazione, l'internazionalizzazione, in aggiunta a un modellista che affianca Davide nella parte creativa».

La linea è essenziale nelle forme, ma allo stesso tempo ricercata, pensata per chi apprezza la qualità dei materiali e ama vestire con personalità. «I capi vengono realizzati da aziende esclusivamente italiane che vantano una lunga tradizione nel mondo dell'artigianalità e curano la produzione nei minimi dettagli con finiture sartoriali – spiegano -, rispettando un ciclo di produzione attento alla sostenibilità, lavorativa e dei materiali». Oltre al negozio di Pordenone, il primo brand store monomarca nel centro storico che rappresenta il progetto-pilota per valutare l'opportunità di aprirne altri in punti strategici del territorio nazionale, il marchio si può trovare in corner espositivi di rivenditori multimarca, in Italia e anche all'estero. «Abbiamo delle belle collaborazioni in Friuli Venezia Giulia e in Veneto, dove da poco siamo anche a Jesolo e Padova; riscontriamo anche un interesse molto forte da parte del mercato estero, sempre attento ai nuovi brand italiani e abbiamo aperto uno spazio vendita a Ibiza - illustra Cristiana Madaro -, senza dimenticare l'e-commerce, che sta funzionando molto bene». Capi giovani, un target medio alto e una qualità che vuole differenziare il marchio dal cosiddetto fast-fashion: «I nostri capi sono disegnati per un target dai 16 ai 30 anni, ma abbiamo molti clienti di età superiore che li apprezzano e acquistano, soprattutto per la realizzazione che fa davvero la differenza», sono ancora le parole di una delle titolari dell'azienda, che ora si sta per affacciare a mercati quali Corea, Giappone e Serbia, con il supporto di temporary manager e lavora per ampliare la collezione.

Giulia Zanello

SUCCEDE A LUIGI PICCOLI

DUBOLINO NUOVO PRESIDENTE CONFCOOPERATIVE PORDENONE

Con la nomina dei vicepresidenti e dei membri del consiglio di presidenza a marzo si sono concluse le procedure dell'assemblea elettiva di Confcooperative Pordenone, che lo scorso 26 febbraio aveva visto l'elezione del nuovo presidente **Fabio Dubolino** (cooperativa Nuove tecniche, settore turismo-spettacolo) e dei membri del consiglio provinciale. Nella sua prima riunione il consiglio ha ratificato la nomina a vicepresidenti di **Alessandro Leon** (Vivai Cooperativi Rauscedo, settore agricolo), **Sabrina Francescutti** (Coop Casarsa, settore consumo) e **Hanna Genuzio** (cooperativa sociale F.A.I., settore sociale).

Da sinistra, Fabio Dubolino e Luigi Piccoli

IL PRESIDENTE: «I NEOELETTI SAPRANNO TUTELARE E DIFFONDERE I VALORI COOPERATIVI DI SOLIDARIETÀ, RESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE ATTIVA»

Presidente e vicepresidenti fanno parte del consiglio di presidenza insieme ad **Armando Spagnolo** (Circolo Agrario Friulano), **Laura Bertolin** (Cantina Produttori di Ramuscello e San Vito), **Alessandro Driussi** (Venchiaredo), **Giuliano Biasin** (Esibirsi), **Roberta Tossutto** (Ortoteatro), **Ilaria Miniutti** (Futura Società Cooperativa Sociale), **Antonella Donadel** (Cooperativa Sociale ACLI), **Paolo Loris Rambaldini** (BCC Pordenonese e Monsile) e **Lino Mian** (Banca 360 Credito Cooperativo FVG). A ratificare i lavori del consiglio il direttore di Confcooperative Pordenone **Marco Bagnariol**.

«Comincia una nuova sfida - ha dichiarato Dubolino -: ripartiamo con slancio ricevendo il testimone dal consiglio provinciale precedente guidato dal presidente Luigi Piccoli, con tanta voglia di rendere sempre più moderna la casa delle cooperative pordenonesi di Confcooperative. I neoeletti, che rappresentano tutti i settori in cui sono attive le nostre coop aderenti, sapranno tutelare e diffondere i valori cooperativi di solidarietà, responsabilità e partecipazione attiva. Attraverso l'impegno e la collaborazione puntiamo a favorire un ambiente imprenditoriale sostenibile e inclusivo, contribuendo al progresso economico e sociale del nostro territorio e delle nostre comunità».

Classe 1981 e residente a Porcia, Dubolino è presidente della cooperativa Nuove tecniche, della quale insieme ad altri soci ha sviluppato il settore multimedia. Referente del settore cultura nel consiglio provinciale uscente, ha ricoperto anche gli incarichi di vicepresidente di Confcooperative Pordenone (2016-2019) e vicepresidente vicario (2020-2023). Altre sue esperienze la presidenza dell'ente formativo SoForm e quella di copresidente nazionale del Gruppo giovani di Confcooperative (dal 2016 al 2020). Nell'assemblea elettiva, augurando buon lavoro al successore, **Luigi Piccoli** ha ricordato come il Friuli occidentale abbia un "dna" cooperativo storico e molto forte, elemento che rassicura sul futuro pur nei tempi difficili che si stanno vivendo.

ATTIVA DA TRE GENERAZIONE

JULIA GAS, "ENERGIA" PER LE AZIENDE

L'attenzione al cliente, la cura dei rapporti e la condivisione dei valori, caratterizzano la Julia Gas srl, società leader nel settore dei gas tecnici, con sede legale a Fontanafredda, in provincia di Pordenone. Questa bella realtà aziendale - un affermato gruppo di 3 società che conta circa 80 dipendenti e 8 filiali in tutta Italia - è il frutto di un percorso familiare avviato negli anni Sessanta, oggi guidato da **Marco Franco**.

Fu il nonno **Pietro**, nel 1965, ad aprire il negozio "Tutto per la saldatura" a Maniago. E con l'ingresso della seconda generazione, il timone passa ad **Augusto**, il papà di Marco, che nel 1972 cambia il nome dell'attività che diventa "Saldogas". Ben presto, nel 1987, la guida completa passa a Marco, che da giovanissimo imprenditore - a soli 23 anni – introduce importanti modifiche e ha avviato un nuovo corso introducendo la sua visione e competenza, ampliandosi fino a consolidare un gruppo di 3 società.

Il titolare Marco Franco

L'IMPRESA È DISTRIBUTORE DI GAS TECNICO, INDUSTRIALE, ALIMENTARE, MEDICALE, MATERIALI E IMPIANTI PER SALDATURA

In particolare: la "Julia Gas", distributore di gas tecnico, industriale, alimentare, medicale, materiali e impianti per saldatura; la "Julia Trans", che si occupa di autotrasporto merci nazionali e internazionali conto terzi, nel rispetto della normativa ADR e trasporti groupage; la "Adriatica Collaudi", che si occupa di Revisione e Collaudo di bombole a pressione con servizio di certificazione ISO 9001:2015, vendita di bombole con loghi personalizzati, impianto di trattamento superficiale 4.0 inoltre, fabbricazione e rivalutazione in TPED di pacchi bombole.

Oltre alle 8 filiali - Spoltore (PE), Teramo e l'Aquila in Abruzzo, Vercelli, Milano, Padova, Cecina (LI), Chieti – il gruppo conta 12 punti vendita GPL (Fontanafredda, Piancavallo, Longarone, Trasaghis, Tavagnacco, Latisana, Caorle, San Vendemiano, Portogruaro, Aquileia, Monfalcone, Grado).

Da qualche anno, hanno fatto il loro ingresso nel gruppo anche le figlie di Marco, Elena (26 anni) per Adriatica Collaudi, Monica (24 anni) per Julia gas.

La Julia Gas è attiva nello sport e sponsorizza le squadre volley: Julia Gas vis et Virtus di Roveredo, Asd Fuoriclasse Julia Gas Volley Montesilvano. Sostiene inoltre l'atleta Paraolimpica di paraciclismo a livello mondiale Katia Aere (originaria di Spilimbergo) con 2 bronzi nelle Coppe del mondo e 8 nel 2022. Ricordiamo anche il sostegno nel sociale, in particolare tramite 'Associazione no profit "Pamoya - Insieme per crescere" per progetti di formazione in Tanzania.

E in cantiere ci sono diversi progetti per il futuro. «Vorremmo portare avanti un progetto di ampliamento – ha anticipato Marco – con l'apertura di nuove filiali in sud Italia e il potenziamento di alcune filiali con il riempimento di gas tecnici completi. Inoltre vorremmo avviare un progetto di e-commerce, con l'attivazione del sito Julia Group».

Mara Bon

DONNA IMPRENDITRICE/UDINE

FILOFLORA, IL LABORATORIO DELLE ERBE OFFICINALI

Filoflora è il nome del progetto di **Arianna Stocco** che, nei prati intorno a Ugovizza, ha creato una piccola azienda che mette al centro la natura e le piante officinali, creando tisane, prodotti alimentari e di fitocosmesi. Classe 1996, nata e cresciuta a Malborghetto, Arianna ha prima girato l'Europa con la squadra nazionale discipline veloci di sci alpino, e poi ha deciso di fermarsi e cambiare rotta.

Arianna Stocco ha creato il laboratorio Filoflora

«Dopo aver avuto due figli e aver fatto alcuni lavori di ufficio, sentivo il bisogno di dedicarmi a qualcosa in cui mettere le mie passioni: ho sempre amato la montagna, la natura e le erbe e nel 2023, grazie ad alcuni contributi nazionali e regionali, è nata Filoflora».

Ecco che un vecchio terreno di famiglia dedicato allo sfalcio è stato arato, fresato e seminato con un lavoro di preparazione di circa un anno e mezzo: «con l'aiuto di mio marito, della famiglia e di alcuni amici, ho piantumato circa 12 mila piantine officinali e ho trasformato parte del nostro garage nel laboratorio. Coltivo le piante, le raccolgo esclusivamente a mano e cerco di lavorarle il meno possibile per mantenere i principi attivi e garantire un prodotto di alta qualità».

Dal laboratorio Filoflora escono le tisane ad infuso (cinque tisane in miscela e erbe singole) e tre sali da condimento. Poi ci sono le confetture di more e lamponi, lo sciroppo e i cosmetici: «dopo aver essiccato le piante officinali, le consegno ad un laboratorio specializzato con cui elaboriamo le formulazioni per creare creme, unguenti e detergenti». Presto tutti i prodotti Filoflora saranno acquistabili dal nuovo sito in lavorazione che avrà la sezione per l'e-commerce con spedizioni in tutta Italia.

I progetti di Arianna non si fermano: «ho acquistato un terreno con una baita e una stalla in località Val Rauna sull'alpe di Ugovizza. Lo sto ristrutturando per aprire un alloggio agrituristico: avrà due camere da letto, cucina e bagno per ospitare una famiglia o un gruppo di amici. C'è sempre più richiesta di questo tipo di alloggi per regalarsi una vacanza lontano dal caos. I tempi di realizzazione seguono i ritmi della montagna: essendo a quota 1380 metri, i lavori spesso risentono delle condizioni meteo. Il mio sogno sarebbe finire per l'autunno 2024, altrimenti sarà per la primavera 2025.»

Francesca Gatti

DONNA IMPRENDITRICE/PORDENONE

PIAZZA VITTORIA, IL GIUSTO OUTFIT CON STILE

È il regalo che ha voluto farsi per i suoi 50 anni: un bellissimo negozio di abbigliamento tutto suo in cui dispensare ad ogni donna, di tutte le età, consigli di stile e di eleganza. «Come per gli artisti, si segue la propria natura, e questo è il lavoro che mi rispecchia appieno», spiega **Francesca Camilot**, che lo scorso novembre ha inaugurato a Casarsa della Delizia "Piazza Vittoria" in un locale storico che, dopo 50 anni di attività dei precedenti gestori, ha ritrovato nuova linfa.

Francesca Camilot

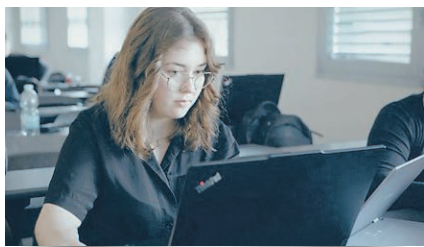
La passione e l'entusiasmo di Camilot accolgono le clienti, che qui trovano empatia, qualità, soprattutto ampia scelta. «Le coetanee che cercano qualcosa di diverso dallo standard fanno fatica a vestirsi; pensiamo solo al pantalone con l'elastico, così comodo per un fisico che è magari cambiato con l'età. Ciò non significa rinunciare a un proprio stile; suggerisco gli outfit più adatti, dai più casual per il quotidiano e il lavoro a quelli più chic, ma sempre con gusto. Io ad esempio adoro stare comoda, però con stile. Quindi indosso sì la tuta, però magari con la giacca». Come un buon ristorante, insomma, la titolare offre il "menù del giorno" e gli abbinamenti coi vini giusti, per soddisfare tutti i palati, «e non è escluso che un giorno non apra anche all'uomo». Le aziende di Piazza Vittoria sono principalmente italiane, così come i tessuti; media la fascia di prezzo.

Ciò che colpisce di questa bella e sensibile commerciante è la sua resilienza, termine inflazionato, ma che calza perfettamente con la storia di Francesca: questo negozio è infatti il sogno che si avvera. «La vita, che tanto mi ha tolto (la mamma da bambina, la sorella recentemente, tanti punti importanti di riferimento), finalmente mi sta restituendo un po' di felicità. Rimettersi in gioco alla mia età è difficile, però io ci credo e mi impegno, perché a mia figlia voglio dare il buon esempio: e quello una mamma che è caduta e che, superando alcune sfortune, finalmente diventa una donna autonoma, vale più di mille parole».

Rosalba Tello

CAMPAGNA DI INFORMAZIONE

ITS ALTO ADRIATICO "ARRUOLA" LE RAGAZZE

È iniziata l'8 marzo, voluta da Confindustria Alto Adriatico e ITS Alto Adriatico, una capillare campagna di informazione ricca di spunti e testimonianze per "arruolare" le ragazze nei percorsi formativi tecnico scientifici degli ITS e universitari, «quelli su cui – come spiega il Presidente, **Michelangelo Agrusti** – investiamo da tempo».

Il perché è presto detto: in ambito STEM le ragazze continuano a essere sottorappresentate, in particolare nei campi dell'ingegneria – vi si approccia solo il 6,6% - e nell'ICT, dove ci si ferma all'1,7%. «Il pregiudizio culturale per cui le ragazze non sono idonee a misurarsi con le nuove tecnologie e la scienza – ha aggiunto Agrusti – ha agito per lungo tempo alla stregua di una barriera che ha impedito loro l'accesso alle nuove professionalità richieste non soltanto dal mondo delle imprese. Noi, quella barriera, vogliamo abbatterla e questa campagna è un contributo concreto che si dipanerà principalmente in ambito digitale. Si protrarrà nel tempo e sarà valorizzata da un intenso dialogo con tutti gli organismi della formazione: studenti, docenti e genitori».

Per **Barbara Comini**, Direttore Generale ITS, «riconoscere e valorizzare le competenze delle ragazze in queste discipline è fondamentale per riuscire a far emergere il potenziale innovativo e contribuire parallelamente a ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche». ITS sostiene le giovani che intendono avvicinarsi alle STEM in due modi: lavorando in collaborazione con le scuole superiori del territorio per un orientamento realmente inclusivo e offrendo sostegni reali come l'abbattimento della quota di iscrizione riservata alle ragazze.

In più ITS AA ha inserito nell'offerta di orientamento per le scuole superiori di Friuli Venezia Giulia e Veneto un laboratorio sugli stereotipi di genere «finalizzato a decostruire l'idea che le ragazze abbiano maggiore propensione verso le materie umanistiche». ITS ha previsto anche una capillare presenza dei propri orientatori in istituti a vocazione umanistica «proprio dove – ha chiosato Comini – c'è sempre, a causa degli stereotipi di genere di cui parlavamo, la maggior concentrazione di popolazione femminile».

IL REPORT DEL CENTRO STUDI CCIAA PN-UD

IMPRESE FEMMINILI, PIÙ SOCIETÀ DI CAPITALE

RISPETTO AL 2019 L'AUMENTO È STATO DELL'11%. CRESCONO ANCHE I RUOLI ESECUTIVI

Sono 21.932 le imprese femminili registrate al 31 dicembre 2023 in Friuli Venezia Giulia e sono sostanzialmente stabili, con una lieve flessione (-0,3%) rispetto all'anno precedente. Stabili ma con segno più invece le femminili del Veneto, che con un + 0,4% chiudono il 2023 a quota 96.071. In Fvg, comunque, resta più alta la quota percentuale di imprese femminili sul totale: 22,4%, contro una media Italiana del 22,2% e al 20,5% in Veneto. Le prime regioni per incidenza di imprese femminili sono il Molise (27,4% del totale), la Basilicata (26,5%), l'Abruzzo (25,4%).

Come ogni anno, in marzo, il Centro studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine presenta un report aggiornato sui dati statistici che contraddistinguono l'economia femminile. «Proprio di recente – aggiunge il presidente **Giovanni Da Pozzo** – la nostra giunta ha rinnovato la composizione del Comitato imprenditoria femminile della Cciaa, con 19 componenti che sono imprenditrici di tutti i settori economici. Si rinnova dunque l'impegno camerale per monitorare e promuovere la realtà delle imprese femminili, grazie all'apporto qualificato delle nostre imprenditrici, che si impegneranno a ideare e realizzare iniziative di analisi e supporto dedicato alle donne che già guidano un'impresa e a quelle che vogliono provare a mettersi in proprio».

Guardando ai singoli territori in Fvg, i dati evidenziano che, se pur numericamente molto contenuto, il calo di imprese sia generalizzato in tutte le province, tranne in quella di Trieste, dove invece si registra un saldo positivo. Nel 2023, infatti, al netto del fenomeno delle cancellazioni d'ufficio, il saldo delle imprese femminili è -56 a Udine (-0,5%), -21 a Pordenone (-0,4%), -12 a Gorizia (-0,5%) e +33 a Trieste (+0,9%).

Lo studio prende in esame le imprese femminili definite come "imprese in cui la partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite".

Natura giuridica. La maggior parte delle imprese femminili registrate in Fvg è di tipo individuale. Questa forma giuridica comprende 14.819 imprese, pari al 67,6% del totale delle femminili registrate (contro una media del 49% se si considerano le imprese non femminili). Seguono le società di capitale (4.070), le società di persone (2.719) e altre forme giuridiche. Rispetto al 2022, al netto delle cessazioni d'ufficio, crescono le società di capitali (+2,3%, +92 imprese), in calo invece le società di persone (-2,2%, -61), le imprese individuali (-0,6%, -86) così come le restanti forme giuridiche. In Fvg ci sono 4.070 società di capitale femminili registrate, il 15,9% delle società di capitale della regione. Al netto delle cancellazioni d'ufficio, sono in crescita rispetto al 2022 (+2,3%, +92 imprese) e soprattutto rispetto al 2019 (+11,2%).

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

A livello di ruoli esecutivi detenuti nelle società di capitali, le donne al 31 dicembre 2023 ne possiedono 32.501, di cui il 52,6% come socio o socio di capitale, il 37,5% come amministratore e il 9,8% in altre cariche. I ruoli esecutivi posseduti da donne sono in crescita dell'1,4% rispetto al 2022 (+438). Rispetto al 2019 la crescita è del 2% (+640).

I settori. Quelli in cui si sono creati i maggiori spazi per le nuove imprese femminili sono stati: attività di servizi (il 13,4% delle nuove iscrizioni), commercio (13,3%), servizi di alloggio e ristorazione (7,6%), settore primario (7%). Seguono le attività professionali, scientifiche e tecniche e la manifattura.

A PRATA DI PORDENONE

DALL'ORTO ALLA TAVOLA

ALLO STORIONE LE PROPOSTE SONO A CHILOMETRO ZERO. IL LOCALE È STATO ANCHE INSIGNITO DELL'AMBITA CHIOCCIOLA DELLA GUIDA OSTERIE D'ITALIA

» MARCO BALLICO

Il valore aggiunto, al ristorante Allo Storione, la fanno l'orto e gli animali da cortile privati. Uova, verdure, asparagi, basilico, fagioli e piselli, ma anche galline, maiali, anatre, germani reali e conigli provengono infatti dalle coltivazioni e dagli allevamenti locali a chilometro zero. Siamo nella piazza di Ghirano, frazione di Prata di Pordenone. La storia la racconta **Giacomo**, lo chef. «La nostra è un'azienda di famiglia – spiega –. Nel 1951 mio padre **Plinio Buzzi**, da tutti chiamato Bruno, aprì il locale, condotto con mamma **Maria** e poi gradualmente affidato a me e mia sorella **Elisabetta**. Con i genitori condividiamo passione per il mestiere e attenzione per l'ospitalità».
In sala c'è **Luisa**, la moglie di Giacomo. Ma nel lavoro si è inserito anche il figlio **Pietro**, che aiuta papà in cucina. Sono i protagonisti di una proposta premiata da un paio d'anni con l'ambita Chiocciola della guida Osterie d'Italia. Giacomo è pure cuoco dell'Alleanza Slow Food, un patto stretto fra chef e piccoli produttori per promuovere i cibi del territorio e salvare la biodiversità. Ecco che in tavola spuntano, tra l'altro, la cipolla di Cavasso, il formaggio delle latterie turnarie di Buja, la pitina, il Pestàt di Fagagna, l'aglio di Resia, Il Pan di sorc, il Formadi frant impiegato per valorizzare i cjalsons alle erbe, la Rosa di Gorizia. «Ma usiamo anche prodotti che non sono presidi, ma che hanno comunque la qualità per entrare nel menù: penso al Figomoro di Caneva e all'agnello d'Alpago», fa sapere Giacomo.

LO CHEF, GIACOMO BUZZI, FA PARTE DELL'ALLEANZA SLOW FOOD, UN PATTO STRETTO FRA CUOCHI E PICCOLI PRODUTTORI PER PROMUOVERE I CIBI DEL TERRITORIO E SALVARE LA BIODIVERSITÀ

In cucina, dunque, c'è un pensiero che viene poi trasferito nel piatto. Dalle torte salate alle frittate, dalle paste fresche al ragù di agnello ai gnocchetti alle erbe. Fino ai secondi di selvaggina di piuma e di pelo, a seconda della stagione: d'inverno sarà possibile gustare capriolo, cinghiale e lepre oltre che brasati e gulash; d'estate fagiano, alzavola e germano reale. Non mancano, quando il mercato lo consente, lo storione e pesci d'acqua dolce. Chiusura con i dolci fatti in casa. Il tutto accompagnato da etichette friulane, ma anche di fuori regione.
Allo Storione (turno di chiusura domenica sera e lunedì) serve una cinquantina di coperti alla carta, ma in caso di eventi e cerimonie si può salire anche a numeri superiori.

IN VIA PELLICCERIE A UDINE

"P911", IL NUOVO COCKTAIL BAR

Federico Casarin

La passione per l'iconico modello della Porsche, la 911, un'auto sportiva uscita per la prima volta nel 1963 e tuttora in produzione, ha ispirato **Federico Casarin** e la sua famiglia nella scelta del nome del loro nuovo locale. Infatti, "P911" è il cocktail bar aperto a Udine (in via Pelliccerie 10/A), nel dicembre scorso.
«È la mia prima esperienza in questo settore – spiega Federico, classe 1997 e una laurea in economia in tasca – e mi sto convincendo che si tratta di una vera e propria sfida personale e professionale».
Il bar, che già esisteva, è stato completamente rinnovato con gradevoli tocchi di design e molto legno. "P911" si sviluppa su due piani (la "taverna" è ancora in sistemazione) e dispone di una cinquantina di sedute tra interno ed esterno, sempre affollate da una clientela soprattutto giovane, in particolare nelle serate del sabato quando i Dj invitati propongono la loro musica.
Per ora la selezione dei vini è organizzata su una quarantina di etichette (regionali e oltre), con probabili integrazioni nei prossimi mesi. In mancanza della cucina, il rosso o il bianco serviti possono essere accompagnati dalle tartine, cicchetti, toast della lista ricca di materie prime (salumi e formaggi) scelte con cura, provenienti dal territorio e comprendenti pure il prosciutto di San Daniele Dop.
Ma il pezzo forte dell'offerta di Federico e dello staff del bar sono i cocktail: una decina in lista. Su tutti, spiccano l'originale (e buono) Sour (whisky, succo di lime, top di vino rosso) e il Sounrise (vodka, Aperol, sciroppo al passion fruit, succo di lime, succo di ananas).
La primavera porterà delle novità, secondo Federico, compreso l'ampliamento dell'orario con la possibilità pure di gustare dei pranzi veloci, ma sempre ben curati.
Per ora, con la chiusura del lunedì, il "P911" rispetta i seguenti orari: dal martedì al venerdì, dalle ore 18.00 alle 2.00; il sabato e la domenica, dalle 11.30 alle 14.30 e dalle 17.30 alle 23.00. Info: 0432 1792547.

Adriano Del Fabro

IL NUOVO BIRRIFICIO

WILD RACCOON, SPERIMENTAZIONE E BEVIBILITÀ

Come già anticipato sullo scorso numero, c'è novità sulla scena birraria udinese: è il birrificio Wild Raccoon, che ha messo in commercio le sue prime cotte a inizio 2024. A guidarlo è **Filip Lozinski**, tecnologo alimentare e homebrewer, che ha puntato molto sul controllo delle materie prime di partenza, sul mantenimento della catena del freddo, e sugli investimenti in tecnologia e controllo qualità: lo stabilimento conta infatti un laboratorio interno, una sala cotta appositamente studiata per Wild Raccoon, e un luppolatore sempre su progetto specifico in arrivo. Nel creare le sue birre, Filip ha una forte propensione alla sperimentazione; tuttavia afferma di volersi attenere agli stili ufficialmente riconosciuti, con un approccio che tenga insieme originalità e facilità di beva: "Se vuoi sperimentare, devi avere ben chiaro qual è il tuo punto di riferimento – spiega –: altrimenti otterrai solo una birra strana, ma non necessariamente ben costruita".
Esemplificativa in questo senso è la "Dolci on fire", una pastry sour (ossia una birra acida ma dolce al tempo stesso) all'albicocca, che dopo leggere tonalità lattiche all'aroma lascia spazio in bocca ad una dolcezza fruttata non stucchevole né persistente. Ma sulla stessa linea di sperimentazione e bevibilità sono la "Reality is boring", una New Zealand Pale Lager, che ad una base semplice unisce il Phantasm (ricavato dalle bucce di Sauvignon Blanc neozelandese e utilizzato al posto del luppolo); o la Session Neipa "Crush on you", dagli aromi tropicali intensi ma non invasivi.
Wild Raccoon ha debuttato al Beer&Food Attraction di Rimini, la maggiore fiera del settore, lo scorso febbraio; e tra gli addetti ai lavori ha raccolto consensi come giovane realtà promettente. Il birrificio si trova a Udine in via Decani di Cussignacco, 11. Info su www.wildraccoon.it e sulle pagine Facebook e Instagram.
Tel 3342817423

Chiara Andreola

RAPPRESENTATI TUTTI I SETTORI ECONOMICI

IMPRENDITORIA FEMMINILE, RINNOVO DEL COMITATO

DOMANI A CODROIPO SI RIUNIRANNO LE NUOVE 19 COMPONENTI. ALL'ORDINE DEL GIORNO LA NOMINA DI PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il Comitato imprenditoria femminile è l'organo che la giunta della Camera di Commercio Pordenone-Udine, in linea con le direttive Unioncamere, ha voluto fin dall'inizio del primo mandato per realizzare iniziative di sensibilizzazione, promozione e supporto, dedicate alle imprese guidate da donne o aspiranti tali e più in generale promuovere l'economia femminile che, come abbiamo scritto anche in queste pagine di UP!Economia, «in Fvg, pur se c'è ancora tanta strada da fare, vede una percentuale più elevata di imprese rispetto alla media nazionale, così come c'è un gap sensibilmente inferiore rispetto all'Italia tra uomini e donne anche dal punto di vista del mercato del lavoro, con una più elevata occupazione e con una inferiore disoccupazione femminile», rileva il presidente **Giovanni Da Pozzo**, citando i dati elaborati dal Centro Studi Cciaa Pn-Ud. Proprio sul mercato del lavoro, l'ultimo report ci dice che «il tasso di occupazione femminile è del 61,9% e supera di 10,8 punti percentuali quello medio italiano – riporta il presidente – e quello di disoccupazione femminile è pari a 6,6%, più basso di 2,8 punti rispetto a quello medio italiano».
Il rinnovo del Comitato vede 19 componenti, di entrambi i territori e di tutti i settori economici, che si riuniranno proprio domani a Codroipo nella prima seduta ufficiale dalla nomina, seduta in cui nomineranno presidente e vicepresidente. Ecco i nomi e i comparti economici di provenienza: per il settore agricoltura **Marilina Ongaro** ed **Elena Tavano**, per l'artigianato **Cecile Vandenheede** e **Maria Luisa Bergamasco**, per l'industria **Alberta Avanzini**, **Raffaella De Sabbata** e **Francesca Cancellier**, per il commercio **Renata Lirussi**, per il turismo **Elisa Martin**, per le cooperative **Laura Bertolin** e **Stefania Marcoccio**, per trasporti e spedizioni **Cecilia Durisotto** ed **Elena Buttazzoni**, per credito e assicurazioni **Sonia Faion**, per i servizi alle imprese **Laura Mariotti** ed **Elisa Stella**, per le organizzazioni sindacali **Michela Martin**, per le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti **Renata Della Ricca** e per i liberi professionisti **Marina Giorgi**.
Il Comitato resta in carica fino alla scadenza degli attuali organi camerali.
In Fvg nel 2022 gli occupati sono 520.517, di cui 289.775 sono uomini e 230.742 sono donne. Del totale, 416.011 occupati sono a tempo pieno e 104.506 invece a tempo parziale. Su un totale di 104.506 occupati a tempo parziale, 81.382 sono donne, ossia il 77,9%. Questa percentuale per gli uomini è invece pari al 22,1%. Nel settore del commercio, alberghi e ristoranti il 53,2% degli occupati è donna, nelle altre attività di servizi il 55,7%. Le donne sono invece meno presenti nei settori dell'industria (25,4% del totale di uomini più donne), nel primario (23,8%) e nelle costruzioni (14,3%, la presenza femminile in questo settore è in significativa crescita rispetto all'8,1% dell'anno precedente).

OCCUPAZIONE PER GENERE A TEMPO PIENO E A TEMPO PARZIALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA, ANNO 2022

	UOMINI	DONNE	TOTALE	% DONNE
TEMPO PIENO	266.651	149.360	416.011	35,9%
TEMPO PARZIALE	23.123	81.382	104.506	77,9%
TOTALE	289.775	230.742	520.517	44,3%

Nella tabella sono presenti i dati relativi agli occupati in Friuli Venezia Giulia nell'anno 2022 per genere e per tipologia contrattuale.

Gli occupati in Friuli Venezia Giulia nel 2022 sono 520.517, di cui 289.775 sono uomini e 230.742 sono donne. 416.011 occupati sono a tempo pieno e 104.506 invece a tempo parziale.

Su un totale di 104.506 occupati a tempo parziale, 81.382 sono donne, ossia il 77,9%. Questa percentuale per gli uomini è invece pari al 22,1%.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT

"LA TUA IDEA DIVENTA BUSINESS"

L'ART DIRECTOR SU MISURA

Si chiama **Arianna Balloch** ed è una giovane art director indipendente. Ha partecipato alla terza edizione del corso della Camera di Commercio di Pordenone-Udine "La tua idea diventa business" e, grazie agli strumenti per i professionisti presentati durante le lezioni, è riuscita a valorizzare la sua attività. Oggi Arianna si occupa in modo continuativo di direzione creativa, grafica cartacea e web, styling e set design per agenzie e piccole e medie aziende.

Arianna Balloch

Da dove nasce l'idea di aprire un'attività in proprio?
«Sono da sempre appassionata di comunicazione e architettura. Dopo anni di esperienza in agenzia, sentivo il bisogno di intraprendere dei progetti in maniera più personale e coerente al mio modo di essere. Desideravo avere la libertà e la flessibilità che solo il lavoro autonomo può offrire, sia in termini di tempo che di scelte professionali. Avviando una mia attività d'impresa ho potuto dare finalmente spazio alla ricerca e alla creatività di qualità. Oggi collaboro in maniera indipendente con degli studi grafici nonché con aziende di medio-piccole dimensioni, soprattutto nei settori arredo, design e culturale. Mi occupo di direzione creativa, di grafica cartacea e web, ma anche di styling e set design. La mia cifra stilistica è minimale, ordinata e concreta; ma come ogni abile artigiano so interpretare il prodotto su misura per il cliente senza perdere l'identità di entrambi. Ho anche un sito dove presento la mia attività: ariannaballoch.it».
Perché si è iscritta al Corso della CCIAA di PN-UD? Quali competenze ha acquisito? Le sono state utili per aprire la sua attività?
«Consultando il sito della Camera di Commercio ho trovato questo corso e ho deciso di iscrivermi con curiosità. Mi ha fornito le basi per comprendere e applicare strumenti chiave per la pianificazione aziendale, come il Business Model Canvas e il Business Plan. Grazie a questi strumenti ho potuto definire meglio la mia proposta di valore e individuare il target di riferimento più adatto alle mie capacità e aspettative. Oltre alla teoria, il corso ha offerto una parte pratica molto utile, che mi ha permesso di approfondire anche gli aspetti fiscali e burocratici dell'attività. Ho avuto l'opportunità di confrontarmi con altri aspiranti imprenditori e con la docente Mara Marcat, che si è dimostrata molto competente e disponibile a fornire supporto e consigli personalizzati».
Consiglierebbe il corso ad altri potenziali neo-imprenditori?
«La mia esperienza è stata positiva e mi sento di consigliarla a chi ha un sogno nel cassetto ma è spaventato dal fare il primo passo: il coraggio, la determinazione e la formazione possono fare la differenza, a qualunque età».

Giada Marangone

UNA SERIE DI INCONTRI SUL TEMA

GIRO DI VITE SU CAPORALATO E LAVORO NERO

GLI INCREMENTI DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO HANNO FATTO ALZARE LA GUARDIA. IMPRENDITORI E FORMATORI INSIEME PER CANCELLARE LA PIAGA

Giro di vite su caporalato e lavoro nero: lo ha annunciato nei giorni scorsi il Vicepresidente di Camera di Commercio di Pordenone – Udine, **Michelangelo Agrusti**. «Non sono cose che riguardano solo il Sud del Paese» ha spiegato precisando che «i nostri imprenditori sono straordinariamente virtuosi ma non ci si può esimere dal ricordare che l'eccesso di domanda innescatasi ai tempi del bonus edilizio ha dato luogo ad arruolamenti di manodopera priva di formazione. Causando purtroppo un incremento degli incidenti sul lavoro». E proprio su questa tematica era organizzato l'incontro organizzato da Confindustria Alto Adriatico – di cui Agrusti è Presidente – ed ESMEPS, l'Ente Scuola Maestranze Edili Prevenzione e Sicurezza di Pordenone a conclusione del secondo anno della Scuola della Sicurezza dedicato alla analisi delle tecnologie di più recente concezione applicabili per evitare la caduta dall'alto, una delle forme di infortunio maggiormente diffuse.

«Questa Scuola – ha detto Agrusti – è nata dopo la morte di Marco Celant, il trentottenne deceduto nel 2021 a causa di un infortunio in un'azienda metalmeccanica del Sanvitese. Quell'episodio ci colpii molto; tutte le morti sul lavoro colpiscono, sono tragedia e fallimento. Ci siamo interrogati su cosa avremmo potuto o dovuto fare per scongiurare la tragedia. Ed abbiamo dato vita alla Scuola assieme agli altri partner. L'obiettivo è che questa piaga possa estinguersi

L'incontro organizzato da Confindustria Alto Adriatico – di cui Agrusti è Presidente – ed ESMEPS, l'Ente Scuola Maestranze Edili Prevenzione e Sicurezza di Pordenone

ma sappiamo che la perfezione non esiste. Quindi, possiamo auspicare a una rapida riduzione del fenomeno avvalendoci da un lato della tecnologia e, dall'altro, della formazione permanente. Col prezioso aiuto dei responsabili della sicurezza affinché governino certi processi con intransigenza e degli imprenditori stessi, affinché comprendano con chiarezza il peso delle conseguenze di ciò che può avvenire dentro le aziende». Il Presidente di CAA ha ricordato anche la Carta di Lorenzo sottolineando che l'Associazione è stata tra le prime a sottoscriverla facendola diventare il suo "undicesimo comandamento". L'impegno, quindi, è massimo. «Però – ha ammonito Agrusti – esistono procedure di sicurezza dalle quali non ci si può sottrarre e chi lo fa deve essere sanzionato. Se vai a 180 all'ora per strada ti danno la multa». L'attività della Scuola, dopo alcune positive esperienze sperimentali avvenute nei mesi scorsi all'ITST J.F. Kennedy di Pordenone e all'ISIS Carniello di Brugnera, sarà dedicata proprio alla formazione degli studenti degli Istituti superiori. A partire da marzo e per i prossimi due mesi, infatti, come ha spiegato il Direttore operativo di CAA, **Giuseppe Del Col**, gli insegnati della Scuola saranno impegnati in una ventina di incontri in tutto il territorio regionale con studenti e docenti delle superiori per un approfondimento sui temi comportamentali collegati alla prevenzione infortuni nell'ambito di un progetto formativo in partnership con Regione e INAIL in cui è stata inserita la Carta di Lorenzo – così come descritto dagli stessi genitori in un incontro avvenuto nella sede cittadina della CCIAA di Pordenone – Udine lo scorso maggio.

ENAIP E MUSEO GORTANI

SCARPÈTS, 22 DIPLOMI

«Scarpetta leggera per il piede, tanto affaticato, dei nostri avi. Leggero perché il carico della gerla è troppo pesante; cucito, ricamato e appuntato perché anche nella fatica ci dev'essere un sorriso vivace e la bellezza del sapore di casa. Sullo "scarpet" ha camminato per secoli e secoli l'anima carnica». Questo è lo "scarpet" descritto nei versi del famoso poeta Domenico Zannier, che restituiscono perfettamente l'anima di questa calzatura. Anima e manifattura dello scarpet che saranno tramandate anche dai neodiplomati del primo corso di "Tecniche di confezionamento artigianale di calzature" curato da Enaip FVG e dal Museo Gortani di Tolmezzo che si è concluso con gli esami e la consegna dei diplomi.

Tutti i ventidue partecipanti al corso (selezionati tra oltre 150 manifestazioni di interesse pervenute) hanno portato a termine il percorso formativo e conseguito il diploma. La formazione ha impegnato i corsisti per 90 ore di cui più della metà sono state dedicate alle attività laboratoriali, volte ad acquisire le competenze necessarie per la realizzazione artigianale degli Scarpéts.

Il corso - inserito nella formazione a catalogo professionalizzante finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus FSE+ 2021/2027 nell'ambito del Programma regionale Piano di Azione Zonale per l'Apprendimento (PiAzZA) - è una delle azioni strategiche di **"Scarpetti. I scarpéts de Cjargne"** il progetto di tutela del patrimonio culturale per la valorizzazione della tradizione artigianale e del territorio, la formazione e lo sviluppo di nuova imprenditorialità.

IL SERVIZIO

CERTIFICATI DI ORIGINE, SI STAMPANO IN AZIENDA

Semplice come un foglio bianco A4. Con "Stampa in azienda" è possibile stampare i certificati di origine direttamente nel proprio ufficio e senza utilizzare i formulari prestampati, rendendo agevole e veloce la procedura di emissione. La Camera di Commercio ha adottato con successo questa opportunità di semplificazione per le imprese esportatrici: la stampa avviene direttamente su foglio A4, con l'eliminazione della possibilità di errori in fase di stampa sui formulari, in cui era possibile incorrere – e con la conseguente riduzione dei costi e tempi aziendali per il ritiro dei formulari stessi o di copie in caso di stampa errata.

Accedere a questa opportunità è semplicissimo: basta compilare la domanda di adesione al servizio e inoltrala alla Pec camerale commercioestero@pec.pnud.camcom.it, in modo da ottenere dall'ente la conferma dell'attivazione e poter ricevere sulla propria Pec i certificati richiesti con il portale Cert'O.

Mese	Evento
APRILE	**(UD) MEET&MATCH: INCONTRI B2B VIRTUALI IN MERCATI STRATEGICI (online)** 01 aprile-30 novembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(PN) CARBON BORDER ADJUSTMENT MECHANISM (online) 09 aprile | Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) B2B INBUYER FASHION & ACCESSORIES (online) 17-18 aprile | Altro
	(UD) OMNICANALITÀ: COME COORDINARLA NELL'ATTIVITÀ DI DIGITAL EXPORT (online) 18 aprile | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
MAGGIO	**(UD) B2B INBUYER WINE - FOCUS BIO (online)** 07-09 maggio | Food&Wine
	(UD) B2B INBUYER FOOD (online) 21-23 maggio | Food&Wine
GIUGNO	**(UD) LABORATORIO FINANCIAL ADVISORY - Strategie per partecipare alle gare d'appalto europee (online)** 05 giugno-02 luglio | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) B2B INBUYER FURNITURE (online) 12-13 giugno | Arredo Design
	(UD) B2B INBUYER PACKAGING (online) 26-28 giugno | Meccanica Elettronica
LUGLIO	**(UD) B2B INBUYER FOOD - FOCUS FRESH&FROZEN (online)** 09-11 luglio | Food&Wine
SETTEMBRE	**(UD) MISSIONE IN ARABIA SAUDITA - PARTECIPAZIONE A FIERA INTERIOR DESIGN** 17-19 settembre | Arredo Design
	(UD) B2B INBUYER COSMETICS (online) 25-26 settembre | Altro

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia
sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

DAL 22 AL 26 APRILE

SUBFORNITURA PROTAGONISTA AD HANNOVER

Circa 500 imprese aderenti al Centro della Subfornitura Regionale, prima dipartimento di ConCentro ed ora di TEF, la società consortile unica per le attività di promozione (e non solo) della Cciaa di Pordenone-Udine, hanno partecipato negli ultimi 30 anni, coordinate dal nostro personale alla fiera di Hannover, la più importante del mondo di settore. Un traguardo – e un compleanno speciali - che saranno festeggiati dagli stessi organizzatori della kermesse al termine dell'edizione 2024, in programma dal 22 al 26 aprile prossimi. Lo scorso anno le imprese della collettiva friulana si sono distinte per capacità, competitività e innovazione tecnologica all'interno di un contenitore che non è più come un tempo "solo" una vetrina commerciale poiché l'apporto della rete, hanno detto gli organizzatori, costituisce un valido strumento di promozione; è infatti divenuta prezioso terreno di conoscenza, interscambio e confronto tecnologico - e di consolidamento dei rapporti – con partner storici provenienti da tutto il mondo.

Rete che è il risultato dell'affiancamento e del supporto fornito principalmente alle micro-piccole imprese che ancora non dispongono al loro interno di una struttura commerciale completamente internazionalizzata o a quelle che, pur essendo strutturate, ritengono che la partecipazione con il supporto del Centro Regionale della Subfornitura del FVG, consenta una maggiore visibilità in fiera soprattutto ai primi anni di partecipazione». Sei le imprese presenti quest'anno: nell'area collettiva Latofres Srl, F.lli Nordio Srl, Brovedani Group Spa, Fonderia Piccini Srl, Realcable Srl (tutte del Pordenonese), HPG Srl e Lumiei (entrambe di Udine). Nel corner condiviso troverà invece spazio Flextronics (TS).
A testimonianza dell'elevato standing della nostra rappresentanza industriale, la visita allo stand del Friuli Venezia Giulia, lo scorso anno, dell'ambasciatore d'Italia in Germania, Armando Varricchio, il quale, insieme al direttore dell'ufficio ICE di Berlino, Francesco Alfonsi, oltreché complimentarsi, ha accolto le osservazioni degli imprenditori sull'andamento della fiera e le prospettive di mercato a livello internazionale del comparto della subfornitura meccanica. Ne riferiremo ampiamente con uno speciale sul prossimo numero di UP!

PROGETTO ISNART

LA TOURISM LAB ACADEMY

Tourism Lab Academy è un laboratorio per l'aggiornamento professionale che mira alla crescita della cultura d'impresa. È progettato da Isnart, ente del sistema camerale specializzato nel supporto all'iniziativa imprenditoriale nel turismo, in partenariato con Universitas Mercatorum, l'università telematica delle Camere di Commercio italiane. La Tourism Lab Academy è infatti rivolta ai titolari e alle figure apicali delle aziende turistiche e prevede una serie di videolezioni sulle tematiche di sostenibilità ed efficientamento energetico, budgeting, controllo di gestione e dei costi, comunicazione e accoglienza professionale.

IL CORSO PREVEDE UNA SERIE DI VIDEOLEZIONI SULLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, BUDGETING, CONTROLLO DI GESTIONE E DEI COSTI, COMUNICAZIONE E ACCOGLIENZA PROFESSIONALE

Il corso garantisce l'opportunità di acquisire una formazione di qualità, asseverata dal tenore accademico, e per di più a costo zero per le imprese. Le lezioni vertono su tematiche di immediata applicabilità nel contesto lavorativo e l'esperienza formativa, con una frequenza flessibile e una piattaforma accessibile, facilitano l'apprendimento a misura di singolo partecipante, in quanto è possibile fruirne in qualsiasi momento della giornata e con qualsiasi dispositivo. Nel "pacchetto" proposto, non c'è un numero minimo di tematiche o lezioni da seguire e possono registrarsi al corso anche più figure di una stessa azienda.
Un attestato di partecipazione sarà rilasciato a coloro che avranno partecipato all'80% delle lezioni. È possibile iscriversi alla Tourism Lab Academy fino al 30 marzo e seguire le video lezioni fino al 31 maggio 2024. Tutte le info e le adesioni si possono effettuare tramite il sito della Camera di Commercio Pordenone-Udine, www.pnud.camcom.it.

PUNTO IMPRESA DIGITALE

ORIENTAMENTO GRATUITO CON UN ENERGY MANAGER

La Camera di commercio di Pordenone-Udine, con il suo Pid-Punto Impresa Digitale, mette a disposizione delle aziende un servizio di orientamento gratuito, online (tramite Google Meet) o in presenza (nelle due sedi di Pordenone e Udine) con un esperto Energy Manager, con cui le imprese del territorio possono confrontarsi per avere suggerimenti e ottenere l'analisi della fattibilità economica e tecnica delle iniziative legate all'energia rinnovabile.
L'opportunità è aperta a tutti ed è stata presentata in particolare alle imprese che ieri hanno preso parte al webinar sulle Comunità energetiche rinnovabili (Cer) organizzato dalla Cciaa in collaborazione con Dintec. L'incontro con l'Energy manager aiuta l'imprenditore anche a individuare opportunità di collaborazione con altre imprese e realtà del territorio, per mettere in campo progetti condivisi.
Per informazioni e prenotare l'appuntamento (che dura circa 45 minuti) è sempre possibile consultare il sito www.pnud.camcom.it/ambiente e scrivere a pid@pnud.camcom.it.

EXCELSIOR-UNIONCAMERE

UN'IMPRESA SU DUE NON TROVA I PROFILI LAVORATIVI

Sono 9.290 le entrate previste dalle imprese Fvg a marzo e 29.360 nel trimestre marzo-maggio, secondo il più recente bollettino Excelsior-Unioncamere, diffuso da Unioncamere ed elaborato per la regione dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine.
«Sono le figure specializzate a essere più richieste e, spesso, con elevata difficoltà di reperimento», commenta il presidente camerale **Giovanni Da Pozzo**, rilevando come le richieste arriveranno «per il 65% nel comparto dei servizi, sempre trainante».
In 57 casi su 100 le imprese Fvg prevedono difficoltà a trovare i profili desiderati. Sono 1.380 in maggio le necessità di esercenti e addetti nelle attività di ristorazione, per il 59,7% di difficile reperimento. Di difficile reperimento anche le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (66,7% di difficoltà). Nell'industria, dei 3.020 operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, risulta di difficile reperimento il 68,3%.

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele II,47
tel. 0434 3811
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a UDINE
Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111
urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
da lunedì a venerdì 08:30-12:30
lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)
Partecipa alla produzione di energia rinnovabile e chiedi una consulenza gratuita con l'esperto Energy Manager
VETRINA DI PORDENONE WITH LOVE
Termine iscrizione II edizione: 05 aprile
SERVIZIO DI SICUREZZA INFORMATICA GRATUITO
Erogazione gratuita riservata alle prime 30 imprese
PID ACADEMY
La piattaforma dedicata al digitale, alle tecnologie 4.0 e all'innovazione d'impresa
TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLE IMPRESE
Termine presentazione domande sovvenzioni: 30 aprile
CRISI D'IMPRESA E COMPOSIZIONE NEGOZIATA
Scopri la piattaforma nazionale per l'impresa in difficoltà
MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE
Termine presentazione MUD 2024: lunedì 01 luglio

SEI UN'IMPRESA TURISTICA? FAI VEDERE CHI SEI!
Entra a far parte dell'**Hub Digitale del Turismo** e troverai soluzioni e iniziative dedicate al tuo lavoro, con servizi di supporto per acquisire nuove competenze e comunicare al meglio la tua attività, valorizzare il tuo business, perfezionare la tua offerta

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 16 aprile (dalle 13:00)
REPORT ECONOMICO STATISTICO
Aggiornamento mensile sulla situazione regionale
PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI
Diffusione quindicinale
PREZZI PRODOTTI RILEVANTI
Rilevazioni settimanali
LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO
Rilevazioni mensili
OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG
Diffusione quadrimestrale
EXCELSIOR INFORMA
Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?
SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

FESTIVITÀ PASQUALI ALLA QUIETE

Pranzo a cinque stelle con gli ospiti

Un pranzo di festa in occasione della Pasqua per i residenti de La Quiete: nel fine settimana, la sala Orzalis e la sala formazione sono state addobbate di giallo e di fucsia per trasformare gli spazi in un ristorante a cinque stelle, offrendo ai residenti e ai loro familiari un pranzo speciale per festeggiare insieme, seppure in lieve anticipo, le prossime festività pasquali. L'evento, fortemente voluto dalla direzione della struttura e organizzato con il contributo di molti suoi professionisti, ha coinvolto circa 200 persone che hanno potuto degustare le proposte degli chef della trattoria "Al Cercjeben" di Pasian di Prato, servite in modo impeccabile dal loro personale di sala. Gli chef hanno proposto un menù davvero speciale (flan allo sclopit con crema al Montasio e chips di polenta, ravioli al Montasio e ciccioli di pancetta, scapino di vitellone cotto al barbecue con crema di patate rosa e misticanza, semifreddo alla colomba e salsa al cioccolato) che ha saputo tener conto, con opportune proposte alternative, anche di coloro che hanno specifiche esigenze nutrizionali. È stato un momento di gioia, di condivisione e di festa per tutti, al di là di ogni fragilità, ancor più importante dopo gli anni difficili del Covid e della sua lunga coda.

PROGETTO ALL'ATENEO

Realtà virtuale per valorizzare la cultura

Si consolida la collaborazione tra il Massachusetts institute of technology (Mit) di Cambridge e il Digital storytelling lab dell'Università di Udine che si occupa di narrazioni digitali e multimediali. Il laboratorio dell'ateneo friulano ha presentato il progetto "Sensing dolce vita" sulle tecnologie immersive nella valorizzazione e preservazione del patrimonio culturale al Mit List Visual Arts Center, il media lab dell'università americana. Nell'occasione è stato anche mostrato l'ultimo aggiornamento della app di realtà virtuale che ricostruisce l'esperienza di uno spettatore all'interno del Cinema Odeon di Udine nel 1939. La visita è servita inoltre a illustrare il polo Media Lab, la nuova realtà laboratoriale in fase di realizzazione all'Uniud Lab Village, ispirato proprio al centro di ricerca del Mit. Il Digital storytelling lab, del Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale, fa attività di ricerca, didattiche e di produzione nei settori delle narrazioni digitali e multimediali e dell'educazione ai media. La missione era composta dal responsabile progetti del laboratorio, Andrea Mariani, e dal tecnico Giacomo Vidoni. La visita rientra in uno specifico programma di scambi tra Fvg e Mit finalizzato al potenziamento delle collaborazioni internazionali in tema di ricerca.

SOLIDARIETÀ

L'assegno donato alla Fondazione Telethon da 21 aziende alla presenza del vicesindaco Venanzi

Staffetta Telethon: donazioni record Oltre 320 mila euro destinati alla ricerca

L'edizione numero 25 della Staffetta Telethon 24 per un'ora di Udine si conclude ufficialmente con un bilancio da record. Accanto al primato dei partecipanti, infatti, anche il contatore delle donazioni a favore della Fondazione Telethon si ferma alla cifra più alta di sempre: 320.000 euro. Lo straordinario risultato della manifestazione solidale 2023 è stato reso noto ieri mattina, alla presenza del vicesindaco Alessandro Venanzi, nella sede udinese di Bnl – Bnp Paribas, main sponsor dell'evento, nel corso dell'ormai tradizionale cerimonia di consegna del maxi-assegno da 62.632 euro firmato da un team di 21 aziende del territorio schierate in prima linea per la corsa friulana, ovvero (in ordine alfabetico): Apu, Aussafer, Biofarma, Cabert – Cantina di Bertiolo, Calzavara, Cigierre e Kuore, Coveg, Danieli e Abs, Fisa, Fondazione Gruppo Pittini, Lima Corporate, Melevendi, Midolini, Ponti & Partners, Pratic, Ramo, Rizzani de Eccher, Slurry, Studio Molaro Pezzetta Romanelli Del Fabbro, Torre e Udinese Calcio.

Sabato 2 e domenica 3 dicembre erano state 690 le squadre in pista (nel 2022, avevano aderito 540 squadre, per un totale di 235 mila euro interamente devoluti alla ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare), per un totale di oltre 18 mila persone, contando anche i 1.600 studenti iscritti alla Staffetta Giovani che ha aperto il week-end e i 230 militari di varie nazionalità che hanno dato vita a una speciale manifestazione in contemporanea in Kosovo nella giornata di domenica.

All'evento in presenza, poi, vanno sommati i partecipanti "da remoto", una cinquantina di squadre e centinaia di singoli corridori che hanno dato la propria adesione non solo da tutta Italia, ma anche dal resto del mondo, perfino da Città del Capo, usando l'applicazione realizzata appositamente da 3Technology per far parte, anche da lontano, del grande abbraccio friulano. Il Comitato Staffette Telethon ringrazia tutte le persone che, con la loro generosità e mettendo a disposizione il proprio tempo, hanno contribuito a questo risultato storico, che conferma quella di Udine come la manifestazione più importante nel panorama nazionale della "maratona" a favore della Fondazione Telethon. Fondazione che crede nel valore di ogni singola vita. «Crediamo che chiunque meriti la possibilità di una cura e di un miglioramento della propria vita. Ogni genitore con un figlio malato deve sapere che qualcuno sta lavorando anche per lui. Non ci fermeremo finché non vedremo scritta la parola cura accanto al nome di ogni malattia genetica».—

Alcuni dei partecipanti

Maxi assegno da 62.632 euro firmato da un team di 21 aziende del territorio unite per l'evento benefico

A dicembre erano state 690 le squadre iscritte per un totale di 18 mila partecipanti alla corsa di 24 ore

LE FARMACIE

Servizio notturno
Del Monte
via del Monte 6 0432 504170
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo
via Cavour 15 0432 501969

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
borc Sant'Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada Alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1
0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Chiussi "Al Redentore"
via Matteotti 8 0433 2062
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli All'Annunciazione
corso Giuseppe Mazzini 24
0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7 0432 650171

DOMANI NELLA TORRE DI SANTA MARIA

L'arte delle cementine: l'anteprima del libro di Sdegno e Perusini

Domani, alle 18, nella Torre di Santa Maria, fa il suo debutto la rassegna "L'edilizia messa in righe" con la presentazione del libro, a cura di Giuseppina Perusini e Alberto Sdegno, "Con il colori dei marmi e il costo della terra – Le Cementine: una storia di arte, architettura e artigianato" (Forum Editrice).

All'evento interverranno il vicepresidente vicario di Confindustria Piero Petrucco, la presidente di Ance Angela Martina e il prorettore dell'Università Andrea Cafarelli. Interverranno Gabriella Bucco e Giuseppina Perusini, tra le autrici dei contributi del libro, e di Dario Zanette, responsabile del laboratorio artigianale di cementine La Gioviale di Udine, della cooperativa sociale Nemesi.—

IN BREVE

La mostra
"Prima - Vera" alla galleria ARTtime

"Prima-Vera" è il titolo della nuova mostra inaugurata alla galleria ARTtime di vicolo Pulesi, 6. Espongono, fino al 4, aprile Susanne C. Bucholski, Paolo Fontana, Nada Moretto, Alessandro Riccato, Petra Slovackova e Regina Thyssen. Celebrare l'inizio della primavera è sempre un dolce piacere, anche quest'anno ARTtime dedica alla stagione della rinascita una collettiva intensa ed intrigante, arricchita da opere di grande impatto.

A palazzo Antonini
Intelligenza artificiale e il lavoro delle traduzioni

Come cambia il lavoro di traduzione nelle grandi società, tra tecnologia, intelligenza artificiale e competenze linguistiche? Ne parlerà oggi all'Università il responsabile europeo del team di traduzione di Amazon Web Services, Roberto Silva. Appuntamento alle 12, nell'aula 5 di palazzo Antonini, in via Petracco. Silva, laureato in Traduzione specialistica e multimediale all'ateneo friulano, sarà introdotto dalla coordinatrice del ciclo d'incontri, Renata Londero.

IL CONVEGNO

I rischi di impresa per promuovere la parità di genere

"Sfide e opportunità: navigare i rischi d'impresa per promuovere la parità di genere": è questo il titolo del convegno che la commissione Women Empowerment di Confindustria Udine guidata da Francesca Cancellier promuove domani, con inizio alle 17, nella Foresteria di palazzo Torriani. Si tratta di un incontro dedicato allo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo e consapevole in cui saranno illustrate proprio le opportunità offerte dalla certificazione di parità di genere. La certificazione di parità di genere è un riconoscimento attribuito alle imprese che implementano politiche aziendali che assicurano parità salariale, opportunità di carriera, gestione delle differenze di genere e tutela della maternità.—

La cerimonia a Tarvisio

La commemorazione dell'eccidio di Malga Bala. Al centro, da sinistra, il vicegovernatore Anzil, il ministro Ciriani, il sindaco Zanette e il comandante dell'Arma, Luzi; Paola Del Din, medaglia d'oro al valor militare (FOTO PETRUSSI)

L'eccidio di Malga Bala 80 anni dopo «Il ricordo è necessario per i giovani»

Alla commemorazione dei 12 carabinieri trucidati anche il comandante generale dell'Arma Teo Luzi

TARVISIO

Commozione ieri alla cerimonia di commemorazione dell'80° anniversario dell'eccidio di Malga Bala (ora Slovenia) dove vennero trucidati 12 carabinieri decorati con medaglia d'oro al merito civile alla memoria. Tra i presenti il comandante generale dell'Arma Teo Luzi, i parenti dei caduti, il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, il vice presidente Fvg Mario Anzil, il prefetto Domenico Lione, il sindaco Renzo Zanette, l'ispettore regionale dell'Associazione nazionale carabinieri Michele Cristoforo Ladislao e l'ex partigiana friulana decorata con medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din, 100 anni.

Dopo la messa nella chiesa "Santi Pietro e Paolo", sono stati resi gli onori ai caduti da un reparto in armi, a cui si sono uniti i gonfaloni, i medaglieri e i labari delle associazioni combattentistiche e d'Arma. Una corona d'alloro è stata deposta nel Tempietto ossario che custodisce le spoglie di 7 dei 12 carabinieri.

Il comandante Luzi ha ricordato: «Malga Bala è un presidio della memoria, una parte integrante della storia nazionale che deve essere spiegata alle nuove generazioni». «È stato un evento commovente – ha sottolineato il prefetto –: è fondamentale far conoscere alle nuove generazioni questi sacrifici, affinché comprendano i drammi di allora». «Stiamo vivendo un presente di pace – ha dichiarato Anzil –; l'auspicio è che questa condizione venga garantita in futuro anche grazie alla memoria di quanto accaduto sul confine orientale».

«È stata una giornata dedicata al ricordo di un evento vergognoso – le parole di Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale – che la maggior parte degli storici attribuisce alla responsabilità dei partigiani titini. Un odio e una ferocia verso gli italiani, uccisi nel peggiore dei modi».

«Ricordando il passato – ha affermato il consigliere regionale Igor Treleani – ringrazio i carabinieri e chi ogni giorno vigila permettendoci di vivere in maggiore sicurezza».

«Cerimonia doverosa – ha concluso il consigliere regionale Mauro Di Bert – anche per aprire una riflessione sugli errori del passato e sulla pace cui non sappiamo dare il giusto valore».—

VENZONE

Furto di galline a casa di un forestale Bracconiere condannato a 3 anni

Luana de Francisco / VENZONE

Al furto di 15 galline e 30 polli dalla recinzione di un cacciatore, a Pontebba, partecipò anche lui. Che, però, nulla c'entra con le ulteriori accuse di porto d'armi illegale di una Remington clandestina e delle modifiche per potenziarla e dotarla di silenziatore, della sua ricettazione e della detenzione di 25 munizioni. È la conclusione cui è giunto il Tribunale di Udine, al termine del processo celebrato a carico di Cristian Filaferro, 40 anni, di Pontebba, e di altri tre imputati, coinvolti in un procedimento scaturito dall'inchiesta che, nel 2016, fece luce su una serie di episodi di bracconaggio nella zona di Venzone.

Ritenendolo responsabile del solo concorso nel furto, pluriaggravato (dal fatto di essere stato commesso da più persone riunite, con violenza sulle cose, e approfittando dell'orario notturno), scoperto il 30 settembre 2018, il giudice monocratico Rossella Miele lo ha condannato a 3 anni di reclusione e 800 euro di multa. Suo padre Carlo Filaferro, 68 anni, di Pontebba, cui era stata contestata invece la partecipazione nell'incendio appiccato il 27 dicembre 2018, alla struttura di legno per la custodia di attrezzi agricoli di proprietà di un maresciallo del Noava del Corpo forestale regionale, a Portis, è stato assolto con la formula «per non aver commesso il fatto». Il pm onorario Valentina Aversa aveva chiesto la condanna per entrambi, con la sola esclusione dei capi d'imputazione relativi ad arma e munizioni. La tesi accusatoria era che, insieme ad altri amici bracconieri giudicati in abbreviato, avessero in tal modo voluto vendicarsi con la coppia di agenti della Forestale e con il cacciatore che li aveva aiutati nelle indagini in corso nei loro confronti.

L'unica altra condanna decisa all'esito dell'istruttoria dibattimentale è quella a 1 anno e 6 mesi inflitta a Gianni Tondo, 67enne, di Venzone, finito nei guai per favoreggiamento. E cioè per avere posizionato sulla propria auto il dispositivo di geolocalizzazione che la polizia giudiziaria aveva installato su quella di Cristian Filaferro e che quest'ultimo aveva scoperto e rimosso, così depistando l'attività di monitoraggio condotta dagli inquirenti. Il giudice lo ha condannato anche a risarcire i danni alla Regione, costituita parte civile con l'avvocato Elda Massari, nella misura che sarà liquidata in sede civile. Accusato di favoreggiamento, Tondo presenterà appello con l'avvocato Francesco Longo, che difendeva tutti gli imputati e che, quanto a lui, aveva sostenuto piuttosto la buona fede, avendo denunciato subito il ritrovamento di quel «pacchetto sigillato con lo scotch e senza timbri».

A essere impugnata sarà anche la sentenza sfavorevole a Filaferro, posto che «non è stato possibile comprendere quale sarebbe stato il suo apporto nel furto – così lo stesso avvocato Longo –, né quale sarebbe stato il profitto conseguito». Secondo il difensore, Procura e Tribunale «non hanno tenuto conto di tutte le circostanze che hanno preceduto e accompagnato lo svolgimento dei fatti». Il furto era stato contestato anche a Manuel Baron, 23 anni, di Pontebba, che il giudice ha invece assolto «per non aver commesso il fatto» e per il quale la pubblica accusa aveva chiesto pure la condanna.—

Inflitti 18 mesi all'amico che depistò gli inquirenti Assolti altri 2 imputati

TOLMEZZO

È morta a 103 anni Amelia Morassi aveva sconfitto il Covid

TOLMEZZO

È spirata ieri a 103 anni la nonnina di Cercivento Amelia Morassi. Si è addormentata per sempre a casa, accompagnata amorevolmente dalla figlia Gabriella anche verso il suo ultimo viaggio. Da 11 anni viveva con lei a Tolmezzo. Amelia teneva tanto alle sue origini e proprio a Cercivento, nella Pieve di San Martinoalle 14.30, saranno celebrati i funerali. Sentito cordoglio viene espresso dal sindaco, Valter Fracas. Amelia aveva solo 14 anni quando partì da Cercivento con la valigia per andare a servizio in alcune famiglie benestanti: lavorò come babysitter a Roma, Milano, Sanremo, Cagliari, Catania e in Svizzera. Poi rientrò a Cercivento dove si sposò con Nazario Zanier e creò la sua famiglia. «Io sono nata un mese prima che lei compisse 43 anni. A quell'epoca – osserva Gabriella – avere un figlio a quell'età era raro». Donna paziente, di grande fede, sempre sorridente e accogliente, Amelia con la sua tagliente ironia sdrammatizzava le difficoltà. Le piaceva uscire (fino a un anno fa si recava al ristorante con la figlia), amava la natura e gli animali. «Mi ha trasmesso la sua pazienza e la sua forza – afferma Gabriella –. Era una donna semplice, deteneva i valori più importanti e veri». Rimase vedova nel 1998 e nella sua vita affrontò difficoltà e problemi di salute: «Era stata operata di tumore a 70 anni, aveva superato la frattura di due omeri e due volte il Covid – ricorda Gabriella –, ma fino a un mese fa stava abbastanza bene». Poi purtroppo la sua salute è precipitata. Nel 2020, quando compì 100 anni, Amelia volle partecipare alla Santa Messa a Cercivento per ringraziare il Signore dei suoi doni e fu omaggiata dal sindaco.—

T.A.

Amelia Morassi vedova Zanier

OGGI A TOLMEZZO

Orientamento scolastico doppio appuntamento

TOLMEZZO

Doppio appuntamento oggi a Tolmezzo nel segno dell'orientamento scolastico. Alle 10, al Teatro Candoni, andrà in scena uno spettacolo teatrale al quale assisteranno in presenza 300 studenti di seconda media degli istituti comprensivi di Carnia, Canal del Ferro-Valcanale e da remoto, collegati dalle rispettive aule, dai ragazzi delle terze. Alle 18 la palla passerà alla sala riunioni della Comunità montana della Carnia che ospiterà il talk show, rivolto in questo caso ai genitori, "OrientaLiveShow". L'evento prevede la partecipazione di due imprenditori che illustreranno le opportunità offerte dalle aziende del territorio, e di una psicologa, che sarà a disposizione per rispondere alle domande e ai dubbi dei genitori. L'iniziativa è promossa dalla delegazione di Confindustria Udine.—

MORUZZO

Solidarietà, rispetto, autostima Progetto per giovani e famiglie

Presentata ieri in municipio l'iniziativa di 15 Comuni del Collinare e di Aspic Fvg
Nell'arco dei prossimi dodici mesi saranno realizzati oltre venti appuntamenti

Da sinistra Stefano Filacorda, Albina Montagnese, Carlo Conti, Anna Degano e Manuela Liva

Alessandro Cesare / MORUZZO

La pandemia da Covid ha avuto conseguenze pesanti sulla capacità di relazionarsi e sulla gestione delle emozioni delle nuove generazioni. Se ne sono accorti subito il Comune di Moruzzo e l'Aspic Fvg, associazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità, a tal punto da aver dato vita a un progetto dedicato ai giovani, alle loro famiglie e agli insegnanti. Il macro-obiettivo dell'iniziativa, denominata "Oikos, insieme per educare" e finanziata dal ministero per la Famiglia con 170 mila euro, è rafforzare il welfare di comunità favorendo la crescita individuale dei minori, lo sviluppo dei concetti di solidarietà sociale, l'educazione alle emozioni, all'accoglienza, all'integrazione, al rispetto, la stimolazione dell'autostima e della resilienza.

Il progetto è stato presentato ieri nel municipio di Moruzzo dal sindaco Albina Montagnese, dall'assessore Manuela Liva, dalla presidente di Aspic Fvg, Anna Degano, dal referente del progetto Carlo Conti, dal professore di Uniud, Stefano Filacorda, e dalla referente della comunicazione Elena Iuri. Nel complesso, "Oikos, insieme per educare" coinvolge quindici Comuni (oltre a Moruzzo, che svolge il ruolo di capofila, ci sono Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Osoppo, Ragogna, Rive D'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, l'Università di Udine), l'Arlef, gli istituti comprensivi di Pagnacco-Martignacco e Buja, ventisei tra associazioni ed enti privati.

«Siamo orgogliosi di questo progetto, sviluppato insieme ad Aspic per dare supporto alle nuove esigenze emotive dei ragazzi e delle famiglie – ha dichiarato il sindaco Montagnese –. Abbiamo subito coinvolto i Comuni della Comunità Collinare, le associazioni del territorio, l'ateneo friulano e la risposta è stata ottima. Ringrazio tutti i partner e gli amministratori per l'entusiasmo dimostrato».

Nel concerto, nell'arco dei prossimi dodici mesi, gli attori del progetto metteranno a terra oltre venti iniziative: dai laboratori esperienziali al sostegno alla didattica ai percorsi teatrali e alle attività musicali, dal sostegno psicologico alle uscite per conoscere il territorio della Colllinare.

«Nel processo educativo a cui abbiamo pensato – ha precisato Degano – la comunità arriva dove l'istituzione non potrà mai arrivare. È un processo di scambio e di sviluppo che ci rende più potenti, permettendoci di rafforzare le radici di ognuno rendendo solida l'appartenenza e l'identità». Proprio sulle fragilità emotive dei bambini e dei ragazzi vuole intervenire il progetto, soffermandosi ad esempio sul potenziamento dell'autostima e sull'importanza delle emozioni.

L'iniziativa messa a punto da Aspic si è piazzata al tredicesimo posto in una graduatoria nazionale di 500 progetti di cui solo 75 finanziati. «Vogliamo immaginare la comunità come una "casa", da qui il nome greco Oikos – ha chiuso Degano – in cui sviluppare un sistema di sostegno educativo a cui tutti possono contribuire, accompagnando i ragazzi nella trasformazione in cittadini». Il ruolo dell'Università, come evidenziato da Filacorda, sarà quello di monitorare gli effetti delle diverse azioni svolte e di dar vita a una mappa di comunità.—

RIVE D'ARCANO

Viabilità ciclopedonale sulla strada Panoramica Fondi dalla Regione

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

Il Comune di Rive d'Arcano è compreso nella terza tranche di concertazione Comunità Collinare-Regione per la realizzazione di un'ampia rete di percorsi ciclopedonali all'interno del territorio collinare. Il valore complessivo dei trasferimenti regionali per questo obiettivo strategico ai fini turistici e di una mobilità slow è di 10 milioni di euro di cui circa 480 mila euro destinati a Rive d'Arcano. Tali fondi sono collegati alla realizzazione di un tratto di pista ciclabile di circa mille metri lungo la strada regionale Ud 116 di Arcano, nota anche come la Panoramica di Fagagna-San Daniele. Entro l'anno in corso sarà avviata la prima fase progettuale da parte della Comunità collinare. «Si darà seguito – spiega il sindaco Gabriele Contardo – alla pista ciclabile già realizzata dal Comune di Fagagna su questa arteria stradale e ad oggi interrotta sull'incrocio che porta da una parte a Pozzalis e Madrisio e dall'altra a Farla di Majano. La continuazione sul territorio di Rive d'Arcano permetterà quindi di raggiungere altri svincoli molto importanti dal punto di vista turistico: quelli per il forte Col Roncone, il castello di Arcano Superiore e il biotopo Prati di Col San Floreano». «Parallelamente alla strada regionale – prosegue il primo cittadino – sarà perciò costruita una pista ciclabile bidirezionale in sede propria, asfaltata, di 2,5 metri di larghezza con a margine un fosso "di guardia" per proteggere la sede della ciclovia dal dilavamento causato dalla pioggia. Rendere inoltre sicura per i ciclisti questa strada – evidenza ancora Contardo – è un risultato che sottolinea l'importante lavoro di cooperazione che i 16 Comuni della Comunità Collinare stanno svolgendo per la tutela e la valorizzazione del loro splendido territorio. Questa visione di una rete ciclopedonale collinare, estesa per 25 chilometri, ne è la testimonianza, come altri progetti in essere, primo fra tutti quello di costituzione delle comunità di energia rinnovabile».—

GEMONA

Aggredita in casa di riposo Denunciato un 68enne

GEMONA

Una operatrice sociosanitaria che lavora all'interno della casa di riposo di Gemona aveva subito nelle settimane scorse una aggressione e il responsabile, un uomo di 68 anni residente a Trasaghis, è stato denunciato per lesioni dai carabinieri.

La donna, originaria delle Filippine, di 42 anni, lo scorso gennaio era stata aggredita durante il suo turno di lavoro nella struttura gestita da Sereni Orizzonti ed era stata poi medicata al pronto soccorso dell'ospedale di Gemona per le ferite riportate. I medici le avevano firmato una prognosi di cinque giorni. L'episodio era stato denunciato dalla operatrice e i carabinieri hanno nei giorni scorsi denunciato l'uomo. Non è la prima volta che un operatore sanitario viene importunato durante l'esercizio della professione. Tra i casi più recenti c'è quello di un infermiere del 118 di Udine, aggredito durante il turno di notte da un paziente al quale aveva appena prestato soccorso dopo un incidente stradale.—

IL DIBATTITO

«In Consiglio a Gemona democrazia a rischio»

Gentile direttore, il gruppo di opposizione "Progetto per Gemona", come riferito puntualmente dal Suo giornale, nella seduta del consiglio comunale dello scorso 22 marzo, all'inizio dei lavori ha messo in atto una forma di protesta nei confronti dell'amministrazione Revelant, accusata, a giusta ragione, di mancanza di rispetto delle regole essenziali a garantire la partecipazione democratica. Il capogruppo Sandro Venturini nel suo intervento iniziale, con parole equilibrate, ha formulato un atto d'accusa senza precedenti, che per la prima volta, a mia memoria, sono risuonate nell'aula consiliare di palazzo Boton. Sotto accusa la modalità delle procedure di "convocazione" dei consigli Comunali e la "cura" ad evitare ogni tipo di confronto in aula. La denuncia e la conseguente protesta messa in atto è perché, anche nel modo di governare la comunità di Gemona, si è superato il livello di guardia che pone a rischio la democrazia. Un'esagerazione? Il linguaggio aggressivo, oltraggioso con cui si è espresso un consigliere di maggioranza nei confronti del gruppo di opposizione è la dimostrazione di come, anche a Gemona, la democrazia è seriamente a rischio! In un sistema di governo democratico le parole sono importanti: ne consegue che un impoverimento del linguaggio determina inevitabilmente una diminuzione della democrazia. Alle "parole povere" si sono aggiunte le dichiarazioni del sindaco che ha osannato la "sua politica del fare" in assenza, però, di una qualsiasi progettualità e di ogni forma di coinvolgimento: questo modo di governare la città, oltre ad essere un limite all'esercizio della democrazia, evidenzia anche il completo distacco dalla partecipazione alla vita politica da parte dei cittadini, con la prospettiva certa che alle prossime elezioni l'astensionismo, l'indifferenza dei cittadini, aumenteranno e chi eserciterà il diritto di voto voterà con il risentimento e non con la ragione. La democrazia esige rispetto e partecipazione, concetti inesistenti in chi oggi governa la comunità gemonese. Due le strade da percorrere: come gruppo di opposizione si usi sempre di più il "no" in consiglio comunale perché, dal mio punto di vista, il massimo esempio di democrazia è la possibilità di usare il "no", e si privilegi il confronto, il mettersi in ascolto con la popolazione.

Saverio Scalera
Gemona

TRASAGHIS

Entrano in casa e rubano gioielli per 10 mila euro

Furto in casa con un bottino ingente: 10 mila euro in monili d'oro. L'episodio risale a domenica quando la proprietaria, una 55enne residente a Trasaghis, in via Fiarias, ha scoperto che qualcuno era entrato nella sua abitazione dopo aver forzato una porta, riuscendo a rubare gioielli d'oro per un valore stimato di circa 10 mila euro. La donna ha denunciato ieri l'accaduto ai carabinieri della stazione di Osoppo.

I BAMBINI DELLE FATE
per l'inclusione sociale

Udine investe nel sociale

Grazie a tanti imprenditori si creano vere amicizie per i ragazzi di ***Udine***

Alessio Quadu

Referente del Friuli Venezia Giulia 329 9169997

Il progetto ***Banca del Tempo Sociale***, promosso da ***i Bambini delle Fate***, continua ad essere attivo per il settimo anno consecutivo a Udine. Questa iniziativa è realizzata in collaborazione con la ***Cooperativa Sociale Hattiva Lab***, ed il suo successo è reso possibile grazie al generoso supporto di alcune aziende locali. All'interno della Banca del Tempo Sociale, dieci giovani con disabilità, individuati da Hattiva Lab, si riuniscono regolarmente con 30 coetanei provenienti dall'***Istituto Malignani*** e da altre scuole secondarie di secondo grado di Udine.
Gli incontri si svolgono in piccoli gruppi, talvolta con la supervisione di un educatore e altre volte in completa autonomia. Ogni partecipante riceve mensilmente buoni acquisto da utilizzare presso le librerie Mondadori. Inoltre, tutte le spese sostenute dai ragazzi durante le attività degli incontri vengono interamente rimborsate dai i Bambini delle Fate.
Nei mesi scorsi, è stato effettuato un processo di inserimento di nuovi ragazzi al fine di sostituire coloro che avevano concluso il progetto dopo aver ottenuto il diploma. Questa transizione ha portato a un rinnovamento di diversi gruppi, dando vita a nuove dinamiche e consolidando nuove amicizie. Alcuni di questi gruppetti hanno persino deciso di unire le forze ed uscire tutti insieme, organizzando divertenti serate al bowling o aperitivi collettivi.
In aggiunta, la Pizzeria Pizzikotto di Udine, sostenitrice entusiasta del progetto, ha generosamente accolto tutti i partecipanti della Banca del Tempo che, insieme ad alcuni educatori di Hattiva Lab, hanno trascorso una serata piacevole in compagnia, mangiando la pizza. La serata è stata animata da risate contagiose, scatti fotografici, video divertenti e chiacchiere spensierate. Questo incontro speciale ha rappresentato un momento unico e straordinario, poiché coordinare e riunire tanti gruppi è sempre una sfida, e in quell'occasione, più di 25 ragazzi hanno partecipato.
La ***Banca del Tempo Sociale*** continua così la sua fruttuosa attività, intrecciando le vite di ragazzi apparentemente tanto diversi tra loro, ma uniti da un filo comune, quello dell'amicizia, che si manifesta come un ponte che collega cuori e menti, superando barriere e differenze. Questo progetto diventa sempre più un catalizzatore di connessioni significative e di momenti speciali che contribuiscono a creare un tessuto sociale ricco ed inclusivo.

Un'amicizia che accompagna studenti delle superiori e ragazzi con disabilità in un percorso di inclusione sociale.

Il gruppo della Banca del Tempo Sociale riunito a cena

Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus
Caterina Vitale T. 0432 294417
con l'istituto ISIS Arturo Malignani

Per concludere, un'ottima notizia! Si e' avviata in gennaio 2024 una parte del progetto ***"FUTURE HUB"***, che prevede azioni di orientamento al lavoro per ragazzi con disabilita'. In particolare, i primi beneficiari al momento sono inseriti in attivita' di orticoltura affiancati dagli operatori di Hattiva Lab. Il progetto si sta delineando grazie a collaborazioni con enti e aziende sul territorio, pronti ad ospitare i ragazzi in esperienze di formazione in situazione, tenendo ben presente quanto sia importante la fase di transizione scuola lavoro.

i Bambini delle Fate dal 2005

4400+ Famiglie *beneficiarie*

93 Progetti *sostenuti*

18 Regioni *attive*

3000 Sostenitori *privati*

2400 Imprenditori *coinvolti*

i Bambini delle Fate

Un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da associazioni e realtà del terzo settore, rivolti a ragazzi e famiglie con autismo e altre disabilità. A tal fine siamo impegnati esclusivamente in attività di raccolta fondi regolare tramite la formazione di gruppi di sostenitori in tutta Italia.

CON LE SCUOLE:
Amicizia, cultura ed educazione sociale. Un progetto che unisce ragazzi con disabilità a ragazzi normodotati in un percorso settimanale guidato, assistito e continuativo.

CON LE AZIENDE:
Attraverso la nostra rete di incaricati, coinvolgiamo imprenditori e aziende di un territorio che con un contributo regolare e costante, garantiscono la realizzazione di progetti di inclusione sociale continuativi nella propria area geografica.

Per informazioni:
i Bambini delle Fate Spa Impresa Sociale
Piazza della Serenissima, 20
31033 Castelfranco Veneto (TV)
T. 0423.420193 - F. 0423.493337
www.ibambinidellefate.it
info@ibambinidellefate.it

Andrea Antonello, de i Bambini delle Fate, con il papà Franco

La Banca del Tempo Sociale è sostenuta grazie a **queste Aziende** con il **cuore nel Sociale**

www.frappaedilizia.com

www.studiofinpro.com

www.innflex.it

www.fibrenet.it

www.pizzikotto.it

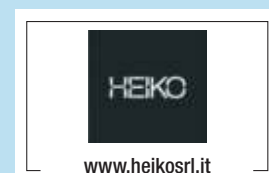
www.quasarud.it

www.presystem.it

www.carrservice.it

www.calligaris.it

www.euroinox.com

www.friulinossidabili.it

www.heikosrl.it

www.ponti-partners.it

www.eurolls.com

www.unilinitalia.it

www.webformat.com

www.be1.it

www.fisaitaly.com

FAEDIS

Quattro minori indagati per molestie

Infastidivano gli studenti delle medie e i residenti con schiamazzi notturni. Indagini dei carabinieri

Laura Pigani / FAEDIS

Infastidivano gli studenti delle medie con atteggiamenti prepotenti e disturbavano i residenti con schiamazzi e suonando i campanelli anche durante le ore notturne, scappando subito via. La Procura dei minori di Trieste ha iscritto nel registro degli indagati quattro minorenni per molestie e disturbo alle persone. I carabinieri della Compagnia di Cividale erano arrivati al gruppetto al termine di una attività investigativa iniziata dopo la segnalazione del dirigente dell'istituto comprensivo locale e dei residenti.

Si tratta di un diciassettenne e di tre quindicenni della zona. Sulla base di quanto si è potuto apprendere, la banda in più occasioni aveva preso di mira alcuni studenti della scuola secondaria di primo grado di Faedis disturbandoli al di fuori dell'istituto con spintoni e parole offensive. I ragazzini avevano poi raccontato tutto ai genitori, che si erano quindi lamentati con il dirigente dell'istituto comprensivo, dal momento che i fatti accadevano nei pressi delle medie.

Il dirigente, raccolte le segnalazioni, si era rivolto ai carabinieri della stazione di Faedis il 10 gennaio scorso, riferendo anche di alcune scritte comparse nei muri del campetto da basket di pertinenza della scuola (ma su questo fatto la denuncia è contro ignoti e le indagini sono ancora in corso).

I militari hanno quindi avviato le indagini, forti anche di ulteriori segnalazioni pervenute dai residenti, che riferivano di un gruppo di ragazzini che si divertiva a fare scherzi a qualsiasi ora, impedendo loro anche di riposare in maniera serena. Non era infrequente, infatti, in base a quanto si è potuto apprendere, che venissero svegliati nel cuore della notte dopo aver sentito suonare il campanello di casa e che, una volta aperta la porta, non vi fosse nessuno. Salvo poi sentire in lontananza schiamazzi e risate. Ma grida e urla si verificavano anche in pieno giorno.

Una situazione difficile da sopportare e che aveva esasperato la cittadinanza, oltre che i genitori e i ragazzini molestati. Al termine dell'attività, i militari hanno informato l'autorità giudiziaria e il fascicolo è passato alla Procura dei minori. —

Verso le elezioni a Remanzacco

Briz e Angeli in corsa per il Comune Spunta l'ipotesi dell'outsider Tilatti

Avviate le manovre elettorali, fra i temi del confronto il rapporto con le frazioni e la viabilità sul territorio

Lucia Aviani / REMANZACCO

A paralizzare i giochi, fino alla settimana scorsa, era stata l'incertezza sul via libera al terzo mandato: sciolta l'incognita, a Remanzacco le manovre in vista delle elezioni amministrative di giugno entrano nel vivo, per quanto il panorama appaia ancora fluido. Alla prima cittadina uscente, Daniela Briz (che mantiene il riserbo, esprimendo tuttavia possibilismo sulla propria ricandidatura), si affiancano sullo scacchiere almeno due "pedine": da un lato circola con insistenza il nome di un potenziale competitor di peso, Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg, oggetto di un "corteggiamento" trasversale; dall'altro si tratta di capire come intenda muoversi l'ex sindaco Dario Angeli, attualmente consigliere di maggioranza. Il diretto interessato traccia le coordinate: «Se ai miei tempi – premette – il terzo mandato fosse stato una possibilità, ci avrei provato. Adesso in tanti mi hanno chiesto di candidarmi alla guida dell'ente e non mi sarebbe affatto dispiaciuto: per me, però, sono fondamentali i valori della lealtà e della trasparenza. Ritengo che Remanzacco non meriti di assistere ad un confronto tra il sottoscritto e Daniela Briz dopo vent'anni di totale condivisione amministrativa. Quindi cosa farò? Aspettiamo di vedere come si evolvono le cose: di certo non correrò contro l'attuale sindaco, né sosterrò eventuali suoi avversari. Appoggerò o starò in squadra con Briz? A precise condizioni tutto sarà possibile. Bisogna anzitutto focalizzare il progetto politico della nuova squadra. E per individuare le necessità di Remanzacco e frazioni bisogna ascoltare i cittadini. Negli ultimi anni – prosegue Angeli – ho cercato di non essere di peso a chi guidava: non è stato facile, anzi, spesso si è rivelato umiliante e mi è anche costato politicamente, ma lo rifarei, magari con maggiore chiarezza fin dall'inizio». Va creato «un patto nuovo», dice Angeli, tra la Remanzacco di un tempo e quella attuale, il cui tessuto sociale si è modificato con l'arrivo di parecchi nuclei familiari da altre municipalità. «Centrale deve poi divenire il rapporto con le frazioni, che continuano a sentirsi, a torto o a ragione – osserva l'ex sindaco –, una parte distante, non ascoltata dal Comune. Si impongono scelte strategiche per la viabilità nel capoluogo; le proprietà comunali vanno efficientate per avere un costo energetico sempre più vicino allo zero. Sono solo alcuni spunti: se Briz ci crede, con rinnovato entusiasmo io ci sto». Replica, diplomaticamente e senza ancora sbilanciarsi sulla propria scelta, la prima cittadina: «Il progetto politico si costruisce insieme, tenendo conto dell'esperienza di tutti. L'importante – ammonisce – è costruire una squadra coesa, compatta, che abbia obiettivi ben precisi, indirizzati a migliorare ulteriormente la qualità della vita nel capoluogo e nelle borgate». —

DANIELA BRIZ
SINDACO USCENTE DI REMANZACCO
È AL SUO SECONDO MANDATO

Incassato il via libera al terzo mandato il sindaco non ha ancora sciolto le riserve sulla ricandidatura

DARIO ANGELI
CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
EX PRIMO CITTADINO DI REMANZACCO

Allettato dall'idea di rimettersi in gioco esclude lo scontro con l'uscente e si prepara a dettare le condizioni

GRAZIANO TILATTI
PRESIDENTE
DI CONFARTIGIANATO FVG

Da mesi il numero uno degli artigiani è protagonista di un corteggiamento trasversale

REMANZACCO

Tamponamento tra due auto sulla ss54 Quattro persone ferite e portate in ospedale

Tamponamento tra due auto con quattro feriti sulla strada statale 54 dopo il ponte sul Torre. L'incidente si verificato ieri attorno alle 16. Da una prima ricostruzione della polizia locale di Cividale, una Passat con 3 persone a bordo ha tamponato una Peugeot su cui viaggiava solo il conducente. Tutti sono stati portati in ambulanza al pronto soccorso di Udine per accertamenti. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora e mezza: gli agenti del corpo di polizia locale della comunità del Friuli orientale hanno disciplinato i flussi a senso alternato sulla rotatoria.

L'incendio

POVOLETTO

Va a fuoco il bosco nelle Valli del Torre

Al lavoro vigili del fuoco, protezione civile e forestale. Diversi cittadini hanno dato l'allarme dopo aver visto il fumo

POVOLETTO

Un incendio è divampato nel bosco, nel pomeriggio di ieri, tra Attimis e Savorgnano del Torre, frazione di Povoletto. L'area era piuttosto estesa e ha tenuto impegnati vigili del fuoco, volontari della protezione civile e uomini del Corpo forestale per diverse ore. Il fumo si vedeva a chilometri di distanza. Fortunatamente le fiamme hanno interessato solamente la boscaglia.

«Per l'abitato – conferma l'assessore all'Ambiente di Povoletto Rudi Macor – non c'è stato nessun rischio, il rogo era in alto, sulle colline. Si è diffuso in un'area mista, che comprende alberi ad alto fusto come querce e acacie e boscaglia con piante a basso fusto. Il fumo era visibile da lontano ed è stato qualche cittadino, attorno alle 14.30, a dare l'allarme».

Sul posto sono intervenute cinque squadre di vigili del fuoco, giunte da Gemona e da Cividale, assieme al personale della Protezione civile e del Corpo forestale di Attimis e Tarcento. L'area boschiva dove si è sviluppato il rogo, che stando alle prime informazioni avrebbe raggiunto i dieci ettari, si trova tra Attimis e Savorgnano del Torre. Le fiamme, in base a una prima ricostruzione, sono partite nei pressi della vetta Mamelis, in prossimità del Passo di Monte Croce. Le cause dell'incendio sono al momento sconosciute, anche se non si può escludere che dietro vi sia una origine dolosa.

«Diverse persone hanno segnalato l'incendio – sottolinea Macor –, attorno alle 14.30, ed è subito partite le operazioni di spegnimento. Alle 19.30 la situazione era sotto controllo».

Questa mattina gli uomini della Forestale di Attimis andranno a verificare la presenza di ulteriori focolai. «In quell'area – indica Macor – è la prima volta che si verifica un rogo. Si tratta di una zona frequentata da chi va a tagliare la legna, da escursionisti per passeggiate, ma è utilizzata anche da chi pratica ciclocross e motocross». —

Le operazioni di spegnimento del rogo, visibile a chilometri di distanza, in un'area boschiva tra Attimis e Savorgnano del Torre (FOTO PETRUSSI)

I ristori per i deportati dal nazismo

Fondo per le vittime del Terzo Reich Azione legale per riaprire i termini

L'iniziativa partita dalla sezione manzanese dell'Ancr. Una proposta di Serracchiani alla Camera

Christian Seu / MANZANO

Niente proroga nel Milleproroghe. E così resteranno a bocca asciutta – almeno per il momento – gli eredi dei familiari dei deportati e delle vittime del nazismo che ancora non hanno avviato l'iter per aderire al fondo istituito dal governo Draghi. I termini sono scaduti lo scorso 31 dicembre, dopo che già erano stati prorogati di trentatré giorni a novembre, grazie alla mobilitazione partita proprio dal Friuli. La richiesta di un ulteriore prolungamento della scadenza, avanzata con un emendamento al decreto Milleproroghe dalla deputata del Pd Debora Serracchiani, è stata cassata dalla commissione Bilancio della Camera.

«Ripresenterò l'emendamento nel primo strumento legislativo utile in discussione alla Camera – assicura l'ex presidente della Regione –. La bocciatura del governo alla proroga dei termini per la presentazione delle domande, che avevo proposto nel Milleproroghe, è incomprensibile. Non possono essere poste questioni di bilancio perché il fondo incide in modo pressoché irrilevante sulla spesa pubblica, ma è un grande tema di giustizia. Il "no" all'attuazione di una legge che riconosce, sia pur tardivamente, le vittime del nazismo e i loro eredi sta ponendo gravi questioni di incostituzionalità».

«Purtroppo – spiega Rosario Genova, presidente della Sezione di Manzano dell'Associazione nazionale Combattenti e Reduci – la proroga di un solo mese non è servita a superare le difficoltà che avevamo denunciato lo scorso autunno, ossia le lunghe tempistiche per reperire la documentazione necessaria per dare avvio al giudizio. A ciò si sono aggiunte le concomitanti festività natalizie che, di fatto, hanno ridotto il periodo utile a venti giorni lavorativi. Molti – prosegue Genova – non sono riusciti a incardinare la causa proprio per questi motivi». Gli esclusi hanno dato mandato agli avvocati Marco Seppi di Venezia e Matteo Miatto di Treviso, che assistono decine di famiglie nelle cause risarcitorie intentate contro la Germania, di mettere a punto un'azione che permetta di recuperare l'opportunità di accedere al Fondo ristori. «Secondo i legali – chiosa il presidente della sezione manzanese dell'Ancr – la stessa apposizione di un termine di decadenza è di dubbia costituzionalità, considerata la natura imperscrittibile (già sancita a livello di diritto internazionale proprio con riferimento ai crimini nazisti) del diritto al risarcimento dei danni, quali quelli perpetrati dalle forze armate tedesche all'indomani del proclama Badoglio».

Gli eredi, dunque, avrebbero diritto al risarcimento senza alcun limite temporale. Secondo Seppi e Miatto, inoltre, solleva dubbi di costituzionalità anche la mini-proroga dicembrina di soli trentatré giorni, peraltro inframmezzati da tredici giorni festivi e prefestivi: la Consulta ha già chiarito che un termine di decadenza all'esercizio di un diritto non può dirsi costituzionalmente legittimo se è talmente breve da vanificare in concreto la possibilità di far valere il diritto stesso. —

ROSARIO GENOVA
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI DI MANZANO

«La proroga ottenuta lo scorso dicembre non è servita a superare le criticità: lunghi i tempi per ottenere le carte»

MARCO SEPPI
È AVVOCATO DEL FORO DI TREVISO SI OCCUPA DELLE CAUSE PER I RISTORI

Per gli avvocati che seguono la causa il termine di decadenza sarebbe di dubbia costituzionalità

DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA DEL PARTITO DEMOCRATICO AVEVA PRESENTATO UN EMENDAMENTO

«Ripresenterò l'emendamento La bocciatura del governo nel Milleproroghe è incomprensibile»

Verso le elezioni a Campoformido

Nuova coalizione con tre civiche Il candidato a sindaco è Petri

Dopo Furlani e Stocco si fa avanti l'imprenditore 43enne. «Il nostro è un progetto politico trasversale»

CAMPOFORMIDO

Nasce un nuovo progetto politico a Campoformido che racchiude una parte dell'opposizione e una parte dell'attuale giunta. Le civiche Uniti per il Comune (rappresentata in Consiglio da Paolo Fontanini), Promessa per Campoformido (nuova formazione alla quale ha aderito anche l'assessore uscente Brunella Micelli) e Progetto Comune (rappresentata in Consiglio dall'ex sindaco Monica Bertolini) hanno infatti deciso di dar forma a una colazione che sostiene la candidatura a sindaco di Massimiliano Petri, capace, a sentire il gruppo, di rappresentare il cambiamento. L'annuncio arriva a pochi giorni dalla frattura fra il sindaco uscente, Erika Furlani, e l'assessore uscente, Adriano Stocco, entrambi candidati l'8 e il 9 giugno alla poltrona più importante del municipio.

Petri ha 43 anni, padre di due figli, residente con la famiglia a Villa Primavera, imprenditore nei settori dell'informatica e della comunicazione, è rappresentante regionale dell'imprenditoria giovanile di Cna, con la quale organizza iniziative e convegni. Petri è anche impegnato attivamente nella vita sociale e associativa del paese, fa parte della Protezione civile comunale ed è impegnato nell'ideazione di eventi culturali e di intrattenimento. «La decisione di accettare la candidatura è il frutto di un dialogo aperto con i cittadini, le liste e le associazioni – spiega Petri –, che hanno espresso la necessità di superare le vecchie logiche di gestione per abbracciare una prospettiva nuova, capace di rispondere in modo concreto alle sfide del nostro tempo».

La coalizione, spiegano i protagonisti, si propone come laboratorio di idee dove ognuno potrà contribuire alla costruzione di un progetto per il futuro del comune. Famiglia, scuola, salute, territorio e sicurezza, sono i pilastri fondamentali del programma di Petri che punta alla creazione di progetti innovativi a supporto della comunità. Nel programma elettorale spiccano poi le sfide legate alla sostenibilità e alla transizione ecologica, senza trascurare la cultura e la tradizione. La volontà, sostiene l'imprenditore, è quella di creare spazi vivibili e aperti alla comunità che favoriscano la socialità e lo sviluppo di attività commerciali, in particolare nelle frazioni che più di altre soffrono la carenza di servizi. Tra gli obiettivi di Petri c'è quello di completare opere infrastrutturali già avviate, ma rimaste incompiute o abbandonate, assicurando così che le risorse investite producano benefici, e rafforzare la sicurezza, grazie all'implementazione di sistemi di videosorveglianza avanzati e al miglioramento dell'illuminazione pubblica.

MASSIMILIANO PETRI
IMPRENDITORE, 43 ANNI, RAPPRESENTANTE DEI GIOVANI DI CNA

«Vogliamo portare una ventata di freschezza con un approccio che intreccia tradizione e innovazione»

«Nella coalizione si annoverano protagonisti di spicco – aggiunge Petri –, con varietà di esperienze e provenienze politiche. È quindi un vero e proprio progetto trasversale. L'obiettivo degli alleati è portare una ventata di freschezza, valorizzando al contempo le esigenze della comunità attraverso un approccio che intreccia tradizione e innovazione per il futuro del comune. In un momento di disaffezione al voto – sottolinea infine l'imprenditore – è necessario parlare la lingua delle persone e condividere costantemente le decisioni con la comunità, informando in modo chiaro e diretto. Vogliamo che ogni cittadino possa contribuire alla crescita di Campoformido e chiunque vorrà farlo sarà accolto a braccia aperte. La coalizione che mi sostiene emerge quindi come una soluzione innovativa con solide radici». —

TAVAGNACCO

Piano del traffico La discussione oggi in Consiglio

Torna a riunirsi il Consiglio di Tavagnacco. Oggi dalle 18, nella sala consigliare di Feletto, sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza e di minoranza si confronteranno su un ordine del piuttosto corposo. Ci saranno, ad esempio, l'approvazione del Biciplan, il Piano urbano della mobilità ciclistica, e l'aggiornamento del Piano generale del traffico. Si deciderà, poi, su una modifica al regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria e di altre benemerenze civiche, procedendo con il conferimento della cittadinanza onoraria al reparto militare del 59º Battaglione fanteria meccanizzato "Calabria". E dopo l'approvazione del regolamento sull'uso dei prodotto fitosanitari nelle aree più frequentate, e l'affidamento all'Agenzia delle entrate della riscossione coattiva delle sanzioni del codice della strada, il Consiglio sarà chiamato a esprimersi sulla concessione della gestione del nuovo teatro comunale di Tavagnacco: saranno discusse e approvate le linee di indirizzo relative alla struttura.

A.C.

TAVAGNACCO

Fondi per il Villaggio Cainero Già raccolti oltre 15 mila euro

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Il percorso di avvicinamento verso la realizzazione di "Villaggio Cainero", dove i ragazzi autistici potranno vivere insieme alle loro famiglie e sperimentare l'autonomia domestica, è iniziato. La Fondazione Progettoautismo Fvg di Tavagnacco ha lanciato la campagna di raccolta fondi online (è disponibile sulla piattaforma www. ideaginger. it) ricevendo, in pochi giorni, già 127 donazioni per un totale di 15 mila 665 euro. Risorse che serviranno per chiudere, entro la fine del 2024, la fase 1 del progetto, quella relativa all'acquisizione del terreno accanto all'attuale sede di Progettoautismo Fvg di Tavagnacco. «La campagna si chiama "Facciamo il mare – Il villaggio Enzo Cainero" – ha spiegato la presidente della Fondazione, Elena Bulfone – e risponde a due questioni che mi tormentano nelle notti insonni: il "dopo di noi" e l'assistenza alle persone disabili e ai genitori anziani. Questo progetto deve essere assolutamente realizzato, mai come ora. Ma per farlo c'è bisogno dell'aiuto di tutti, per una campagna che vedrà coinvolta anche CiviBank».
Il business plan del progetto ammonta a circa 5,5 milioni, ma per dare il via al primo step serve poco meno di un milione di euro per comprare uno dei due terreni, urbanizzare l'area e per redigere il progetto. L'intenzione di Progettoautismo Fvg è di dar vita a un luogo dove, accanto alla parte residenziale, costituita da 16 casette per dare ospitalità a 35 persone, trovino posto ulteriori 8 alloggi riservati alle badanti, in un contesto sostenibile, verde e autosufficiente, arricchito da una pista ciclabile, da un parco urbano, da un edificio polifunzionale e da una club house-ristorante aperta al pubblico. «Sarà una struttura prima nel suo genere in Italia – ha assicurato Bulfone – con un'assistenza alle persone fragili insieme alle loro famiglie». Il villaggio sarà dedicato al compianto Enzo Cainero: «Ci ha insegnato che anche le imprese apparentemente impossibili, con impegno, dedizione e amore si possono realizzare» ha concluso Bulfone. —

L'immagine elaborata al computer di come sarà il Villaggio Enzo Cainero

TAVAGNACCO

La festa di Primavera ritorna ad aprile Protagonisti i bambini

TAVAGNACCO

La data da segnare in agenda è quella di domenica 21 aprile. Dopo qualche anno di pausa torna la Festa di Primavera nel centro di Feletto Umberto, grazie al comitato commercianti e al consorzio ambulanti con il supporto del Comune.

«Siamo giunti alla sesta edizione – racconta una delle organizzatrici, Paola Cargnelutti –. Ci siamo fermati con la pandemia da Covid, ma dopo il successo della Festa d'Autunno, con migliaia di persone arrivate a Feletto pochi mesi fa, abbiamo trovato nuove energie per riproporre l'evento in versione primaverile».

In paese, negli spazi attorno al giardino di villa Tinin, troveranno posto decine di stand che al di là dell'offerta enogastronomica daranno spazio alle associazioni e alle realtà che si occupano di benessere e cura degli animali, di giardinaggio e di ambiente. E non mancherà il tradizionale mercatino dei bambini: «Alla Festa d'Autunno sono stati un centinaio i banchetti proposti dai più piccoli – aggiunge Cargnelutti –. Ad aprile contiamo di fare ancora meglio, quindi invito tutti gli interessati a recarsi all'edicola Righini di piazza Unità per iscriversi». I più piccoli saranno i veri protagonisti della festa, chiamati a "svuotare" cantine e garage per dare vita al mercatino. L'evento comincerà alle 8 per proseguire fino alle 19.—

A.C.

CAMPOFORMIDO

Cresce la biblioteca con inediti progetti e utenti a quota 2.500

CAMPOFORMIDO

Cresce la biblioteca di Campoformido. Tanto in termini di patrimonio librario, forte oltre quindicimila volumi, che di numero di utenti e prestiti. A tirare un bilancio dell'attività della biblioteca è il vicesindaco Christian Romanini: «Pur non avendo ancora una sede molto grande, stiamo dedicando grande attenzione alla biblioteca, intesa come luogo di socialità, così che possa diventare sempre di più luogo di conversazione e non di conservazione».

I numeri relativi alle presenze come detto sono in forte crescita. «Nel 2018 – fa sapere Romanini – le presenze annuali erano 1.403, nel 2023 abbiamo chiuso a oltre duemila, precisamente 2.525 presenze». Segno più anche davanti al numero dei prestiti «passati – rileva ancora il vicesindaco – dai 1.768 del 2018 ai 4.496 del 2023». Per venire incontro alle esigenze dell'utenza il Comune ha rivisto gli orari di apertura del servizio estendendoli a tutto il venerdì e al sabato mattina. Con un occhio di riguardo per gli utenti più piccoli, figli di stranieri compresi. Il Comune di Campoformido ha aderito infatti al progetto dell'Aib "Mamma Lingua. Storie per tutti, nessuno escluso", un progetto rivolto alle famiglie con bambini di 0-6 anni delle più numerose comunità straniere presenti nel nostro Paese.—

I funerali saranno celebrati domani a Bertiolo, comune dove era stato sindaco e a cui era rimasto profondamente legato

Il mondo del vino piange Piero Pittaro «Imprenditore illuminato e visionario»

IL RICORDO

MAURIZIO CESCON

Numerose anche ieri le attestazioni di cordoglio per l'imprenditore vitivinicolo Piero Pittaro, morto domenica all'ospedale di Udine all'età di 89 anni, per sopraggiunte complicanze dopo un intervento cardiaco. Tutto il mondo del vino friulano si è stretto attorno a uno dei suoi patriarchi, colui che assieme a un altro illuminato visionario, come Girolamo Dorigo, diede il via alla fortunata stagione delle bollicine in Friuli, ben prima del boom del Prosecco e della Ribolla gialla.

Il presidente regionale di Assoenologi, Matteo Lovo, ha voluto ricordare così il suo illustre predecessore, che è stato anche al vertice, unico friulano, dell'Union Internationale des Oenologues, nel 1996. «La sezione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione enologi enotecnici italiani (Aeei) fu fondata nel 1974 - spiega Lovo - , in concomitanza con il congresso nazionale organizzato proprio a Udine. Una dozzina i soci fondatori, che designarono lo stesso Pittaro alla presidenza e Giuseppe (Franco) Ceschin delegato al Consiglio nazionale. Il primo concreto risultato fu quello di proporre l'enotecnico Orfeo Salvador alla presidenza del Centro regionale vitivinicolo (emanazione diretta dell'assessorato all'Agricoltura). Mentre a livello locale si tesseva con pazienza una rete di contatti atti a far crescere gli iscritti, allora tutti diplomati alla scuola enologica di Conegliano, non mancò chi cercò di contribuire allo sviluppo del settore apportando idee allora molto innovative. Piero Pittaro fu riconosciuto protagonista di tutti i Congressi nazionali di Assoenologi e l'attuale presidente nazionale Riccardo Cotarella lo confermò a Trieste, durante il Congresso del luglio 2018, quando gli affidò una memorabile lectio magistralis che suscitò fragorosi applausi. Piero è stato per una vita un grande tecnico, elegante e corretto nei rapporti con le istituzioni, entusiasta del proprio lavoro e di riconosciuta generosità nei confronti di generazioni di giovani».

PIERO PITTARO
L'IMPRENDITORE VITIVINICOLO È MORTO DOMENICA A 89 ANNI

Nel 2018 tenne la lectio magistralis al congresso nazionale degli enologi di Trieste che fu accolta da scroscianti applausi

Anche il Ducato dei vini friulani, con il duca Alessandro Salvin, ha voluto celebrare la figura dello scomparso imprenditore. «Con Pieri Pittaro - racconta Salvin - scompare una persona di grandissimo spessore non solo per il mondo della vitivinicoltura friulana, ma anche un attento innovatore e appassionato ricercatore con la vigna sempre nel cuore. Le bollicine friulane sono una sua invenzione, il suo metodo classico è diventato un punto di riferimento per tutto il mondo del vino friulano e non solo, i suoi uvaggi dai nomi spesso fantasiosi e naturalmente i grandi rossi. Senza dimenticare l'uomo di cultura, appassionato musicologo, gran ricercatore per tutta la vita di ogni tipo di "vetro" e di centinaia di altri oggetti in qualche modo legati al mondo del vino. Il suo straordinario museo all'interno della cantina di Codroipo è meta di meravigliati visitatori provenienti da tutta Europa».

L'ex presidente Ersa e imprenditore vivaistico Bruno Augusto Pinat ha ricordato l'amico Pittaro su Facebook. «Piero era un illuminato imprenditore del mondo del vino - scrive Pinat - , già presidente del Centro vitivinicolo regionale, degli enologi italiani e mondiale. Uomo di grande cultura, amante dell'arte e del bel canto. Abbiamo condiviso un lungo percorso professionale e umano, anche se qualche rara volta non avevamo le stesse idee, ma il rispetto e l'amicizia non sono mai venuti meno».

I funerali di Pittaro saranno celebrati domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Bertiolo, comune dove era stato sindaco dal 1978 al 1983, e a cui era rimasto profondamente legato tanto che nel 2023 l'amministrazione comunale gli aveva conferito la cittadinanza onoraria. —

CODROIPO

Piazzola per il lavaggio delle macchine agricole Mozione accolta in Aula

CODROIPO

La richiesta, poi approvata all'unanimità in consiglio comunale, era arrivata in Aula dal gruppo della Lega. Era stato il consigliere Giacomo Mizzau a presentare una mozione con cui impegnava la giunta e il sindaco Guido Nardini a trovare un'area consona in cui costruire una piazzola per il lavaggio delle macchine agricole e in particolare delle attrezzature irroratrici di prodotti fitosanitari. Un impianto, questo, ad alta tecnologia che consente, dopo vari passaggi, di depurare le acque di lavaggio. «Credo sia di fondamentale importanza dare un segnale concreto alle aziende agricole del territorio – riferisce Mizzau – che a breve si vedranno obbligate, in nome della transazione ecologica, ad avere in casa impianti del genere o affidarsi ad aziende specializzate per il lavaggio delle attrezzature irroratrici come ad esempio gli atomizzatori per i vigneti. Nel territorio di Codroipo insistono 2.000 ettari a seminativo e 900 ettari di vigneto, posizionandolo tra i primi 10 Comuni più vitati della regione e confermandone così la vocazione agricola». «È inoltre impensabile che anche le aziende più piccole debbano sobbarcarsi il costo di questa tipologia d'impianti – prosegue –, senza considerare che servono anche gli spazi adeguati. È giunta l'ora di proporre cose concrete per andare incontro alle esigenze del comparto agricolo e di quelle ambientali, finalmente senza ideologie ma con il tangibile buon senso, caratteristica che da sempre contraddistingue la Lega. Questa è l'occasione di creare un futuro migliore per Codroipo, perché è giusto parlare di sostenibilità, ma ha un prezzo e non può essere completamente scaricato sulle aziende agricole». La mozione è stata votata all'unanimità. «L'amministrazione ha già fatto domanda di contributo alla Regione per tale opera – conclude Mizzau – e ci sta tenendo aggiornati sull'iter e per questo la intendo ringraziare perché si tratta di una struttura di vitale importanza per gli agricoltori di tutto il Medio Friuli». —

V.Z.

Giacomo Mizzau

CODROIPO

L'Aeronautica festeggia i 100+1 anni di storia

CODROIPO

Domani alla base aerea di Rivolto si terrà, a partire dalle 9.30, un evento per celebrare i 100+1 anni della fondazione dell'Aeronautica militare. Varie le iniziative organizzate per l'occasione dal reparto friulano quali la cerimonia dell'alzabandiera solenne, una mostra statica di velivoli storici e del sistema radar Sirius, un percorso fotografico su pannelli illustrativi raffiguranti la storia del 2° Stormo, nonché l'attività dimostrativa del servizio di falconeria. L'evento, presieduto dal comandante del 2° Stormo Paolo Rubino, vedrà la partecipazione di autorità civili e militari, rappresentanze di studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Udine e provincia, e soci dell'associazione Arma Aeronautica. Il 100+1° anniversario dell'Aeronautica militare sarà nel segno della solidarietà. Anche il 2° Stormo promuoverà l'iniziativa di beneficenza "Un dono dal cielo" i cui proventi saranno devoluti all'Opera nazionale per i figli degli aviatori. —

BASILIANO

L'Afds riconferma Tavano In dodici mesi 260 donazioni

BASILIANO

È stato confermato Valentino Tavano alla guida dell'Afds di Basiliano. A Villa Zamparo si è svolta di recente l'assemblea della sezione locale dei donatori di sangue durante la quale il presidente uscente ha fatto il punto sulle attività organizzate e sui numeri che caratterizzano l'attività dell'associazione. Le iscrizioni ammontano a 430 di cui 190 donatori attivi per un totale di 260 donazioni nel 2023.

L'auspicio di Tavano è che il nuovo consiglio direttivo «raggiunga l'obiettivo di 2 donazioni all'anno per donatore. Mi auguro che venga mantenuta la presenza sul territorio tramite le iniziative sociali e la nuova collaborazione con l'Afds di Basagliapenta». Dopo l'approvazione della relazione e del bilancio consuntivo 2023 (all'unanimità), a cui è seguito l'intervento del rappresentante di zona Nino Mossenta (il quale nel rivolgere un plauso al consiglio uscente per il lavoro svolto, ha ringraziato l'amministrazione comunale di Basiliano per la stretta collaborazione), i soci hanno provveduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo, che ha confermato, come detto, presidente Tavano. La carica di vicepresidente sarà ricoperta da Marco Zucchiatti, Eva Zucchiatti segretaria, Michele Dominici rappresentante dei donatori.

Il nuovo direttivo dei donatori sangue di Basiliano

I consiglieri sono Paola Bassi, Francesca Cozzi, Attilio Di Nicola, Monica Fabris, Giuseppe Fritsch, Renato Micelli, Vladimiro Saccomano, e i tre nuovi giovani Riccardo Savani, Iacopo Tuttino, Maxime Tuttino.

Sono stati nominati come revisori: Susy Meret, Francesco Monterosso e Laura Zucchiatti.

A conclusione dell'assemblea il presidente Tavano ha ringraziato i donatori per il loro impegno e per la loro presenza, fondamentale anche per la promozione di numerose iniziative che si sono svolte nel corso dell'anno. «Mi auguro – ha concluso il presidente – che venga preservata la presenza sul territorio attraverso gli eventi associativi e la nuova collaborazione con la sezione Afds di Basagliapenta, pur mantenendo distinte le due identità». —

A.D.A.

L'attività della Polizia locale del cervignanese

Controlli aumentati sulle strade raddoppiano infrazioni e multe

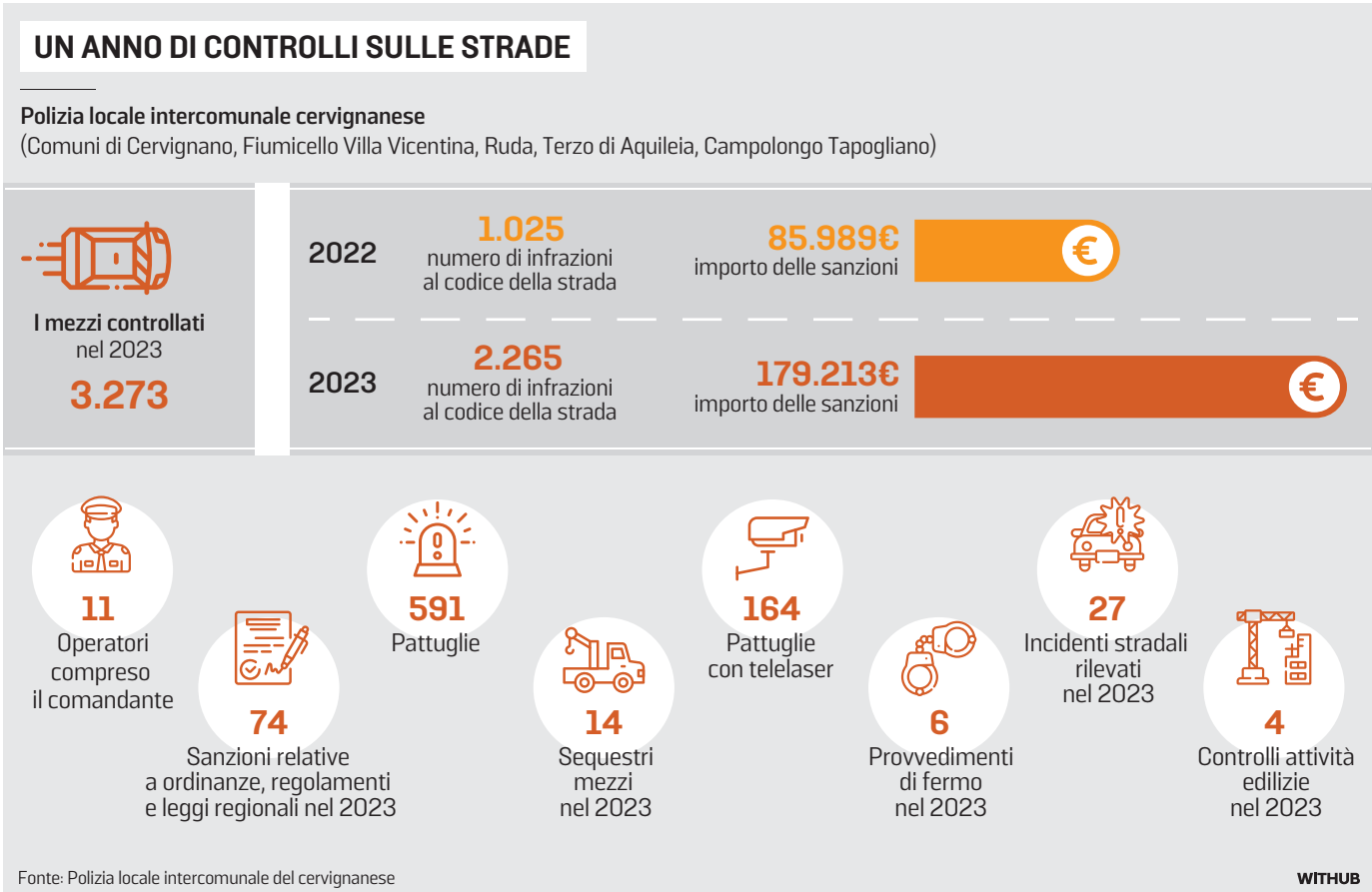
I quasi 180 mila euro incassati nel 2023 saranno reinvestiti in progetti per la sicurezza

Francesca Artico / CERVIGNANO

Aumentano i controlli da parte della Polizia locale intercomunale del Cervignanese - che comprende i Comuni di Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Terzo di Aquileia, Campolongo Tapogliano - grazie alle modifiche organizzative che hanno portato a 3.273 controlli ai veicoli con 2.265 infrazioni al codice della strada per multe pari a 179.213 euro (nel 2022 le infrazioni erano state 1.025 con multe per 85.989 euro).

Tutti introiti che verranno reinvestiti nella tutela dei 26.511 abitanti sparsi su un territorio di 112 km, e riguarderanno: finanziamento di progetti di potenziamento di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale (lettori di targa, impianti di videosorveglianza); interventi di sostituzione, ammodernamento e potenziamento della segnaletica stradale; potenziamento e messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale; interventi per la sicurezza a tutela degli utenti, da parte degli agenti della Polizia locale, nelle scuole.

Dal 16 agosto dell'anno scorso, il corpo di Polizia locale intercomunale ha come comandante Federico Ferrazzi, che coordina un organico di 11 operatori e un amministrativo, a fronte di una normativa che prevede 26 operatori. Importante la collaborazione con l'assessore Giovanni Di Meglio.

«Abbiamo reso più snella ed efficace la linea di comando – spiega Ferrazzi – cercando di responsabilizzare le risorse umane e siamo riusciti a creare un ambiente di lavoro performante. Nel solco di questa strategia abbiamo puntato sulla qualità del servizio, sburocratizzando procedure che, di fatto, andavano a gravare sui tempi di conclusione dei procedimenti e siamo riusciti a costruire una collaborazione pro-attiva. L'attività di pronto intervento nella rilevazione degli incidenti è molto impegnativa essendo, peraltro, il territorio in convenzione molto esteso e, francamente, il basso numero di operatori disponibile, fa sì che, nel caso di una chiamata di emergenza, quest'ultimo rimane sguarnito per qualche ora. Si osservi inoltre che il rilievo del sinistro su strada per il complesso iter burocratico, assorbe per ore gli operatori».

Ritornando ai numeri dell'attività relativa al 2023 forniti dalla Polizia locale intercomunale, i controlli eseguiti a Cervignano risultano 1.674 per 101.329 euro di sanzioni (nel 2022 erano stati 838 con multe per 58.464 euro); a Fiumicello Villa Vicentina 276 controlli e sanzioni per 42.901 euro (nel 2022, 97 per 15.535 euro); a Ruda 208 controlli per 25.079 euro (nel 2022, 39 per 6.572 euro); a Terzo di Aquileia 71 controlli e 5.414 euro di sanzioni (31 per 3.156 euro nel 2022); a Campolongo Tapogliano 36 controlli e 4.488 euro di multe elevate (nel 2022, 11 per 2.261 euro).

La Polizia locale intercomunale ha effettuato anche altre attività sul territorio come: 29 rilievi di incidenti stradali; 74 sanzioni relative a ordinanze, regolamenti e leggi regionali; 31 accertamenti commerciali; 14 sequestri di mezzi per infrazioni al codice della strada; 6 fermi per il codice della strada. E poi 1.170 accertamenti di residenza; 14 interventi di attività di polizia giudiziaria. —

LA RIVISTA

I turisti americani promuovono Palmanova

PALMANOVA

Palmanova è stata inserita tra le 12 cittadine più belle da visitare secondo gli esperti Usa di "Travel + Leisure". Lo riporta anche la rivista GreenMe, uno dei media "green" più letti anche in Italia. Secondo gli esperti di viaggi di oltre Oceano, Palmanova rientra le più belle mete sotto i 10 mila abitanti che gli statunitensi dovrebbe visitare. La testata, che conta oltre oltre 6,4 milioni di follower su Instagram e 4,5 milioni su Facebook, è molto seguita come fonte d'ispirazione di viaggio sulle migliori destinazioni da visitare in tutto il mondo.

«Per Palmanova queste pubblicazioni sono molto preziose – afferma l'assessore al Turismo e alla Cultura di Palmanova Silvia Savi –, danno alla nostra città una visibilità internazionale, facendola conoscere e apprezzare in tutti i Paesi del mondo. Sono anche il riconoscimento per il lavoro fatto in questi anni, passo dopo passo, cercando di rendere attrattiva Palmanova e farla conoscere a un pubblico sempre maggiore. Vedere la città stellata scelta tra le mille bellezze italiane rende grande onore alla Fortezza».

Per quanto riguarda l'Italia, assieme a Palmanova, nella rivista specializzata vengono citate Anghiari in Toscana, Cortina d'Ampezzo in Veneto, Tropea in Calabria, Norcia in Umbria, Bosa in Sardegna, San Vito Lo Capo in Sicilia, Treia nelle Marche, Otranto in Puglia, Brisighella in Emilia Romagna, Civita di Bagnoregio nel Lazio e Portovenere in Liguria. —

F.A.

LA CERIMONIA

Cervignano entra a far parte del gruppo delle Città del vino

CERVIGNANO

Consegnata ufficialmente la bandiera della Città del vino al Comune di Cervignano. La cerimonia è avvenuta nella splendida cornice di Villa Chiozza a Scodovacca. È la trentanovesima località in regione a far parte delle Città del vino.

Il coordinatore regionale delle Città del vino, Tiziano Venturini, ha consegnato al sindaco Andrea Balducci anche la spilla ufficiale dell'associazione. Presente il presidente del Consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin, che ha sottolineato l'eccellenza dei vini regionali «non solo di alta qualità, ma capaci di emozionare e di tramandare le tradizioni del territorio. Il Fvg ha valori unici in fatto di storia, paesaggio ed enogastronomia, e abbiamo il dovere di valorizzare queste ricchezze che ci fanno apprezzare in tutto il mondo. La Regione sostiene le associazioni che promuovono e la valorizzano il nostro territorio e le sue eccellenze. Quindi – ha ribadito Bordin – grazie all'associazione Città del vino per diventare strumento strategico e concreto di riconoscimento dei nostri prodotti». —

La cerimonia di consegna della bandiera delle Città del vino

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'arte del Tiepolo nell'incontro a Villa Dora

Si infittisce con aprile il programma delle attività dell'associazione Ad Undecimum di San Giorgio di Nogaro. Venerdì a Villa Dora alle 18 è in programma la presentazione del romanzo L'ombra di Tiepolo di Alberto Frappa Raunceroy con il sindaco di Porpetto Andrea Dri che dialogherà con l'autore. Il 12 aprile sempre a Villa Dora conferenza sulla storia dell'Amideria Chiozza con la segretaria dell'associazione Amideria Chiozza Patrizia Guerra. Il 20 aprile uscita in bici in collaborazione con La Bassa in bici con un percorso nella campagna e la visita al mulino Novacco e all'Amideria Chiozza.

F.A.

CERVIGNANO

Il comitato: sulla Pasubio il sindaco ascolti la gente

CERVIGNANO

Il Comitato per la valorizzazione della caserma Pasubio replica al sindaco di Cervignano Andrea Balducci che ha bocciato l'ipotesi di un referendum sull'utilizzo dell'area dell'ex caserma Pasubio.

«Apprendiamo con stupore le parole del sindaco – si legge in una nota –, che, evidentemente, nel giorno della consegna delle firme da parte del comitato, è stato ancora una volta impegnato a dare colpe alle amministrazioni precedenti piuttosto che ascoltare i comuni cittadini. Potremmo dilungarci sul ricordare il perché nella raccolta firme online risultino non residenti persone che in realtà abitano nella nostra città. Potremmo dilungarci nel dire che crediamo nella bontà del progetto nella ex caserma e quindi nella piscina, nel distretto sanitario e nella scuola. Potremmo dilungarci su tante cose che il sindaco non ha o non ha voluto sentire, ma, alla luce della sua dichiarazione, secondo la quale la stragrande maggioranza dei cittadini condivide il suo progetto di creare un enorme, costoso e poco sicuro parco urbano nell'ex area militare in centro città, ci limitiamo a chiedere una cosa semplice, ma che sgombrerebbe il campo da ogni dubbio. Se il sindaco si sente così sicuro, indica lui un referendum (mai chiesto da questo comitato) e rimetta all'esito dello stesso, la decisione su quale strada l'amministrazione debba portare avanti». —

LIGNANO

In quasi 5 mila per Boat Show Presenze anche dall'Austria

Gli organizzatori: «Pensiamo già a qualche novità per la prossima edizione» Gli operatori, entusiasti dell'esperienza, sono pronti a tornare nel 2024

Sara Del Sal / LIGNANO

È stata un successo la sesta edizione del Lignano Boat Show. Per due fine settimana consecutivi, appassionati e curiosi si sono incontrati a Lignano Sabbiadoro, lungo la Darsena Porto Vecchio, per scoprire le ultime novità relative alla piccola nautica da diporto.

Susi Faggiani, presidentessa dell'associazione Noi operatori di Aprilia Marittima, che organizza l'evento, si è dichiarata soddisfatta dell'affluenza di visitatori che ha visto circa 2.500 persone nel primo fine settimana e intorno alle 2.300 in quello conclusivo, caratterizzato da dei pomeriggi con bruschi cali di temperatura che non invogliavano le persone a passeggiare all'aperto.

«Abbiamo notato, per la prima volta, una presenza importante di visitatori giunti da Trieste, dal Veneto e dall'Austria – sottolinea Faggiani –, che si sono interessati alle nostre proposte».

Le barche in vendita e i tanti visitatori che hanno affollato il Boat show

Susi Faggiani

«Gli espositori si sono dichiarati entusiasti dell'esperienza e ci hanno ringraziato, confermando la loro presenza per l'anno prossimo – aggiunge Faggiani – e con loro spero che potranno prendere parte al Boat Show anche quelli che quest'anno, anche per mancanza di posto, non ci sono riusciti». Una fiera come quella di Lignano, che proponeva natanti, imbarcazioni entro i dieci metri nuove, ma anche gommoni, cacciapesca e molto altro, «ha permesso agli operatori di iniziare con le vendite sin dal giorno dell'inaugurazione» riferisce la presidente.

Il pubblico del Lignano Boat Show «è variegato – conclude Faggiani –, comprende giovani fra i 30 e 40 anni, spesso appassionati di barche, così come cinquantenni o sessantenni che sono alla ricerca di imbarcazioni che non necessitano di particolari manutenzioni o di posti barca costosi. Molte persone cercano delle proposte che consentano loro di girare liberamente nella nostra laguna a cui sono molto legati, altri invece pensano a vacanze anche di una decina o quindicina di giorni. Le proposte esposte al Boat Show possono garantire anche questo tipo di soluzione, per un numero contenuto di persone. L'industria nautica infatti si è evoluta molto e fornisce oggi anche entro i 10 metri la possibilità di una permanenza prolungata a bordo con tutti i comfort».

Calato il sipario su questa edizione, Faggiani ringrazia «Lisagest per la collaborazione, i Comuni di Lignano Sabbiadoro, Latisana e Marano Lagunare per il patrocinio, il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e l'assessore regionale Sergio Emidio Bini che sono stati con noi per l'inaugurazione. Ora cominciamo a pensare al prossimo anno, abbiamo già qualche idea». —

PRECENICCO

Ritorno al passato con l'ironia di Gioele Dix

Gioele Dix sarà per la prima volta in scena all'auditorium comunale di Precenicco, venerdì alle 20.45, con il suo "Ai nostri tempi (biblici). È altresì la prima volta che il circuito Ert propone uno spettacolo a Precenicco, grazie alla collaborazione con la locale amministrazione comunale. Lo spettacolo, scritto, diretto e interpretato da Dix, è dedicato a «tutte le donne e gli uomini che non hanno alcuna intenzione di invecchiare». Al centro dello spettacolo c'è la longevità dei patriarchi della Bibbia. Alcuni la considerano il frutto di un insensato atto di fiducia da parte di Dio nel genere umano, per altri si tratterebbe di una proiezione leggendaria del desiderio dell'uomo di lasciare un segno. Dix prova a offrire una sua personale visione dipanando il filo nascosto che lega autori e storie solo apparentemente lontani tra loro e mostrando al pubblico come il riso e l'umorismo permettano di ritrovare identità e verità che si pensavano perdute.

L'artista sarà poi ospite dell'Ert con l'omaggio al Signor G: "Ma per fortuna che c'era il Gaber" sabato ad Artegna e domenica a Forni di Sopra dove inaugurerà il cartellone 2024.

S.D.S.

LATISANA

Positivi i primi mesi: lo sportello d'ascolto prosegue l'attività

LATISANA

Lo sportello di ascolto gratuito per la cittadinanza a Latisana è confermato e prosegue la sua attività ogni mercoledì dalle 17 alle 19. Il servizio è attivo al Centro Polifunzionale di Latisana e garantisce un sostegno per ritrovare benessere ed equilibrio emotivo a tutti i cittadini.

«L'idea dell'amministrazione comunale era quella di venire incontro a tutti coloro che si trovavano a vivere in situazioni di disagio o ad affrontare delle problematiche particolari come problemi di coppia, difficoltà familiari, preoccupazioni legate alla sfera lavorativa, difficoltà nella gestione dello stress, o anche per scelte legate al futuro – spiega l'assessore delegato alle Politiche sociali Denisa Pitton –. Con un ciclo di tre incontri, i counsellor possono offrire ascolto, presenza, ma non giudizio, per aiutare gli individui, che ne faranno richiesta, a esplorare i propri pensieri e stati d'animo, riscoprendo le proprie risorse interiori e realizzando scelte consapevoli. I primi mesi di attività sono andati molto bene e quindi il servizio continuerà a essere erogato ogni mercoledì». —

L'assessore Denisa Pitton

S.D.S.

IL PREMIO

Un progetto europeo sui boschi di Muzzana

MUZZANA DEL TURGNANO

L'associazione culturale Artetica è tra i finalisti dell'European natura 2000 award per un progetto comunitario legato ai boschi di Muzzana. Il tutto raccolto nel sito web in tre lingue: www.boschidimuzzana.it.

Come spiega Lorenzo Casadio, presidente di Artetica, «il progetto è l'unico proveniente dalla regione Fvg e uno dei due progetti italiani. Ora è possibile votare per il premio del pubblico collegandosi a https://n2000citizenaward.eu/24065».

Ricorda che «www.boschidimuzzana.it non è solo un sito web ma è un progetto comunitario in cui gli abitanti di un luogo si autoorganizzano per meglio studiarne, promuoverne e difenderne la biodiversità. Creano una rete di condivisione, coinvolgono studiosi ed enti di ricerca, sensibilizzano le istituzioni. È un progetto per lo più autofinanziato e senza finalità di lucro, che vuole diffondere la conoscenza di questi luoghi ma senza immediati obbiettivi di promozione turistica. Parte di questi boschi sono una proprietà collettiva: appartengono da secoli alla comunità di Muzzana, che storicamente ne ha tratto legname e cibo secondo gli usi civici. Il progetto – conclude Casadio – si inserisce nel solco di questa tradizione, attualizzandone i contenuti, perché il valore in termini di sussistenza che il bosco ha avuto in passato si è trasformato in un valore immateriale: come patrimonio paesaggistico, come scrigno di biodiversità e in funzione del suo ruolo di contrasto ai cambiamenti climatici». —

F.A.

LIGNANO

Una mappa dello shopping per far crescere il commercio

LIGNANO

Un censimento di tutti i punti vendita sull'asse commerciale di Sabbiadoro e di Pineta per avere un'idea chiara di quello che Lignano offre dal punto di vista dello shopping. È questa un'idea nata dal tavolo Lignano 2030 che partirà a breve in collaborazione con Confcommercio Mandamentale di Lignano. «Questa iniziativa ci permetterà di creare una piantina e tutti i supporti di marketing necessari per proporci all'estero, garantendo la presenza di alcune tipologie di prodotti e del made in italy a Lignano – spiega il presidente di Lignano 2030 Marco Andretta –. Con questa azione andremo a indicare cosa vendono, creando una mappa da presentare quando andiamo a farci promozione in Austria, Germania o in Slovenia, mostrando dove siano dislocate le diverse proposte nella località. Come noi, da Lignano possiamo in poco più di un'ora raggiungere una capitale europea come Lubiana o Villach, anche loro possono scegliere di venire a passeggiare qui da noi approfittando della gita per un po' di shopping». «Parallelamente verremo a capire quanti negozi risultino chiusi e vicino a quali categorie commerciali siano situati – aggiunge Andreatta –. Questo ci permetterà di fare incontrare tra loro la domanda e l'offerta degli spazi vendita di Lignano. Di fronte alla presenza di spazi vuoti possiamo anche rivolgerci alle agenzie che collaborano con i centri commerciali con marchi noti presentando i nostri "centri commerciali all'aperto" di Sabbiadoro e di Pineta, elencando i marchi già presenti sul territorio, al fine di trovare ulteriori imprenditori pronti a mettersi in gioco. Ovviamente noi non possiamo intervenire su eventuali prezzi o richieste dei privati, ma possiamo metterli in contatto tra loro».

Marco Andretta

Laura Giorgi

A questo progetto ha aderito Confcommercio Lignano. «A fronte di questa richiesta – conferma il presidente Enrico Guerin, e riscontrata la piena disponibilità del personale dell'ufficio, ho dato la disponibilità delle risorse per questo tipo di studio. Saranno quindi effettuati dei sopralluoghi nelle prossime settimane negli assi commerciali al fine di capire cosa ci sia di aperto, cosa invece sia ancora libero e dove si trovi – conferma Guerin –. L'idea è stata sviluppata da Elisa Borghesan, che fa parte del tavolo e ora si sta per concretizzare, grazie a questa mappatura, a cui farà seguito una parte grafica di cui si occuperà nuovamente l'ideatrice».

Il sindaco Laura Giorgi, commenta: «Accolgo con soddisfazione l'avvio di questo progetto che prende forma all'interno del tavolo Lignano 2030. È un importante segnale di coesione territoriale tra operatori, accomunati dalla volontà di proporre un'informazione commerciale unica». —

"Io ho quello che ho donato".
"G. D'Annunzio"
Vi saluto cordialmente, amicalmente e vi stringo la mano. Mandi.

cav. PIETRO PITTARO

Ne danno il triste annuncio i suoi cari, i collaboratori dell'azienda e tutti coloro che gli hanno voluto bene.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 marzo alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ad Andrea, ai medici e al personale infermieristico del reparto di Terapia Intensiva della Cardiochirurgia dell'ospedale civile di Udine.

Codroipo-Bertiolo, 26 marzo 2024

O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150) UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- Amo Masotti

Ciao

PIERO

fai buon viaggio
ci vediamo di là.
Manlio

Corno di Rosazzo, 26 marzo 2024

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Albertino e Raffaella Della Siega sono vicini ai famigliari per la perdita del caro amico

PIERI PITTARO

Bertiolo, 26 marzo 2024

Un protagonista del nostro tempo che ha contribuito in modo tangibile a far conoscere e apprezzare il nostro Friuli nel mondo.
Con riconoscenza e orgoglio per l'affetto e le attenzioni riservate da sempre a Bertiolo, a nome della comunità e delle istituzioni locali, saluto

PIETRO PITTARO

Il sindaco Eleonora Viscardis e l'Amministrazione.

Bertiolo, 26 marzo 2024

Con sentimento di profonda partecipazione il presidente Loris Basso, gli ex presidenti Giorgio Santuz e Adriano Luci, i componenti del consiglio direttivo, i collaboratori, i soci e i Fogolârs Furlans dell'Ente Friuli nel Mondo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amato presidente e amico

PIERI PITTARO

nel commosso ricordo del suo esemplare attaccamento alla cultura, alla lingua e alle tradizioni del Friuli e del lungimirante impegno profuso per mantenere vivi i caratteri dell'identità friulana in Italia e all'estero.
Mandi President!

Udine, 26 marzo 2024

Massimo Bassani rivolge un pensiero commosso alla memoria di uno straordinario compagno di viaggio sulla strada di un Friuli migliore. Ciao

PIERO

Amico caro.

Palazzolo dello Stella, 26 marzo 2024

Il Duca Alessandro I, la Corte Ducale, i Maestri dei Conti e tutti i Nobili del Ducato dei Vini Friulani, piangono la scomparsa del Nobile

PIERI PITTARO
Vignaiolo

Straordinario personaggio, uomo di grande cultura e punto di riferimento nel mondo della viticoltura friulana.
I Nobili del Ducato partecipano con sincero cordoglio la sua scomparsa e si stringono con affetto alla Famiglia.

Udine, 26 marzo 2024

Il Circolo Friulano della Morra partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del socio onorario

PIETRO PITTARO

Udine, 26 marzo 2024

Amministratori, Azionisti e dipendenti della Cantina di Bertiolo partecipano al lutto per la scomparsa del

Cav.
PIETRO PITTARO

nostro indimenticato direttore dal 1960 al 1976.

Bertiolo, 26 marzo 2024

"Più dolce sarebbe la morte se il mio sguardo avesse come ultimo orizzonte il tuo volto e, se così fosse... mille volte vorrei rinascere per mille volte ancora morire"

FERRUCCIO MINISINI
di 85 anni

Mercoledì 20 marzo all'IRCCS Policlinico San Donato di Milano, ho chiuso i miei occhi in pace con il mio Gesù.
Rivolgo un abbraccio senza fine alla mia amatissima Vitalina, alle mie bambine Cinzia e Barbara, alla mia dolcissima pronipotina Isabel, ai miei splendidi nipoti Kristel, Nicole con Emanuele, Alessia, Giacomo, Samuele, Leonardo e Davide, ai miei generi Manuel, Gin, Eddi e alla mia grandissima amica Alida.
Vi saluterò tutti quanti Mercoledì 27 marzo alle ore 15 nella mia chiesetta di San Biagio a Maseris di Coseano presso la quale verrò accolto in mattinata alle ore 11. Martedì 26 marzo alle ore 20 sempre in chiesa reciterete tutti assieme un Santo Rosario per me.
Grazie di cuore ai miei cari parenti e a tutti voi per la partecipazione ma soprattutto per la vicinanza alla mia amata famiglia.

Maseris, 26 marzo 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri, Udine - Campoformido. www.paxeterna.it

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

AUSILIA ZANIN "EDDA"
ved. RINALDI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Nely e Nicoletta, i generi Maurizio e Tullio, i nipoti Elisabetta con Matteo, Francesco e Anna, i pronipoti Edoardo e Vittorio, le adorate sorelle Ines e Rosalina, le cognate Alida e Beppina, i cognati Eugenio e Gilberto, i parenti tutti e l'amica Maria.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 marzo alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Sedegliano, ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Dopo la cerimonia si proseguirà per la cremazione.
Martedì 26 marzo alle ore 20.00, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sedegliano, 26 marzo 2024

O.F. Fabello
tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

La nostra adorata mamma ha finalmente raggiunto il papà

TERESA CESCUTTI CATTARUZZI
maestra

Lo annunciano Elisabetta con Rino, Antonio e Federico, Raffaella con Paolo, Giovanna, Francesca con Carlo, Andrea e Silvia con Flavio.
La saluteremo nella chiesa di Santa Caterina, Pasian di Prato mercoledì 27 marzo alle ore 15.00. Rosario martedì ore 18.30.

Santa Caterina, 26 marzo 2024

O.F. Mansutti Udine via Chiusaforte 48
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

RINGRAZIAMENTO

ENILIO FARAONE

I familiari, veramente commossi dall'affettuosa, unanime partecipazione, con profonda riconoscenza ringraziano sentitamente di cuore tutti coloro che, in qualsiasi forma, sono stati loro vicini in questo triste momento.

Orzano, 26 marzo 2024

Of.Guerra, Remanzacco-Povoletto

Ci ha lasciati

AMELIA MORASSI
ved. ZANIER
di 103 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Gabriella, i nipoti, Roberta e quanti le hanno voluto bene.
Il rito funebre verrà celebrato a Cercivento nella Pieve di S. Martino mercoledì 27 marzo alle ore 14.30 partendo dall' abitazione dell' estinta.
Si ringrazia quanti la ricorderanno

Tolmezzo-Cercivento, 26 marzo 2024
O.F. Casa Funeraria De Franceschi Oscar 3488015638 www.onoranzedefranceschi.com

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA STELLA MERCURI
in PAOLINI

Ne danno il triste annuncio Renato, Cristiano, Alessia, Sandra, Paolo, le adorate nipoti Asia, Letizia e Vanessa.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 27 marzo alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco.

Martignacco, 26 marzo 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

E' mancato all'affetto dei suoi cari

NARCISO LODOLO
(Cio)

Lo annunciano i figli Milena, Mauro e Gianluca, il genero, le nuore, i nipoti tutti ed il fratello Silvano.
I funerali avranno luogo giovedì 28 marzo alle ore 10.30 nella chiesa di Laipacco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco,150 a Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Udine, 26 marzo 2024
O.F.MARCHETTI Udine - Povoletto
tel.0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI
(via Tavagnacco, 150 Udine)
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

E' mancato

MARIO MERLUZZI
di 82 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 27 marzo alle ore 15 nella Chiesa di Villa Vicentina.

Villa Vicentina, 26 marzo 2024
Casa Funeraria Sartori
Romans d'Isonzo
via N. Sauro, 17
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

LE LETTERE

SANITÀ

Un'assistenza rapida ed efficace

Egregio Direttore,
recentemente ho avuto bisogno di un ricovero d'urgenza. Chiamato il 112, l'ambulanza è giunta con tempestività e il suo personale infermieristico mi ha accolto con attenzione e disponibilità, quindi mi ha prestato le prime cure. Giunto al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Palmanova, l'intervento dei medici è stato tempestivo ed efficace, dopo il quale sono stato trasferito nel Reparto di Medicina Nord, dove ho fruito delle capacità diagnostiche e terapeutiche delle dottoresse Nadia Plazzotta e Chiara Rovo che possono contare sulla disponibilità e l'efficienza del personale infermieristico e di assistenza del Reparto. Quindi nell'arco di pochi giorni sono stato in grado di rientrare nella mia residenza. Alla luce della mia esperienza ho ammirato ed apprezzato la professionalità, il rigore e l'umanità dei medici come anche la perfetta organizzazione del Settore. Con animo grato e riconoscente esprimo al Personale medico e infermieristico il mio sentito grazie, il cui operato, a mio giudizio, ha la qualità dell'eccellenza..

Odorico Serena
Perteole

L'ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Pasqua nel segno della tradizione: Truc a Cividale, cìdulos a Forni

Pasqua, pasquetta e... dintorni: questa settimana c'è l'imbarazzo della scelta con le proposte che arrivano dalle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Domenica a **Forni Avoltri** tradizionale Tîr des cìdulos: sono delle rotelle di legno che, infuocate, vengono lanciate in cielo accompagnandolo il tutto recitando filastrocche o dicendo il nome della persona amata (consuetudine condivisa con altri paesi della Carnia). Appuntamento alle 21 nel piazzale delle scuole con anche fiaccolata e musica.

Sempre a Pasqua a **Venzone** uscita collettiva fino al Piano di Santa Caterina: questa antica consuetudine è diversa dal resto dei borghi regionali, dove le scampagnate sono previste per il lunedì dell'Angelo. I venzonesi invece dedicano il pomeriggio pasquale a giochi per bambini e per adulti, chioschi e musica popolare. Ed eccoci alla Pasquetta o, in friulano, Lunis di Pasche: festa ad **Attimis** con Tornen a fâ cori i ûfs, torniamo a far correre le uova. Nel parco dei Conti d'Attimis lunedì dalle 10.30 laboratori di decorazione uova sode, pranzo con griglia e dalle 15 i giochi tradizionali con le uova stesse, come quello di farle correre in gare giù dai pendii (attenzione, chi vuole partecipare deve avere almeno 6 uova con sè).

Pasquetta a **Palmanova** è invece sinonimo della tradizionale festa sui Bastioni: picnic con chiosco, attività all'aria aperta, fattoria didattica, artisti di strada e molto altro ancora dalle 10. Tornando all'argomento uova sode, a **Cividale** in questi giorni rivive un antico gioco, il Truc: si fanno correre le uova lungo un rialzo di sabbia lentamente digradante e chiuso da una sponda concava, con l'obiettivo di vincere le uova degli avversari.

Sono giornate buone anche per escursioni o pedalate. Nelle **Valli del Natisone** sabato Cammino delle chiesette votive con le e-bike: partenza alle 8.30 da San Pietro al Natisone con itinerario che toccherà anche il Santuario di Castelmonte. Lunedì invece Cammino vero e proprio a piedi dalle 9.30 all'ex valico di Molino Vecchio a Prepotto con visita alle chiesette di Britof, Ciubiz, Codromaz e Oborza. Per chi invece vuole scoprire le specialità del territorio in comodità Agribus delle Valli con partenza alle 10 dalla vecchia stazione dei treni di Cividale (iscrizioni aperte). —

Ad Attimis (a sinistra) pasquetta con i giochi tradizionali con le uova soda, mentre a Venzone la Pasqua è al Piano di Santa Caterina

LE FOTO DEI LETTORI

Visita alla galleria

L'arte sa esprimere il senso della vita

Gentile direttore,
sono di ritorno da una ennesima visita alla Galleria d'arte Moderna di Udine. Come sempre tutto bello.
In quest'ultima occasione la mia attenzione è stata catalizzata da due quadri in particolare.
Il primo è un dipinto di Lionello Balestrieri: "Gli ultimi giorni di Domenico Morelli". Il secondo: "Il giocoliere" di Giacomo Mantegazza.
Sono rappresentati due eventi cardine della vita: l'accompagnamento al morente nel calore degli affetti e della casa.
Lo stare insieme, momenti di respiro della comunità unita dai riti, dalle feste, dagli eventi straordinari; in questo caso era il giocoliere che chiamava a sé bambini, donne, uomini, vecchi del paese.
Queste due dimensioni dell'esistere sono state perdute nell'anonimia dei muri d'ospedale e dentro gli schermi degli smartphone.
L'aver lasciato cadere dimensioni essenziali dell'esistere è causa di disagio, depressioni, aggressività. Io la vedo così.

Elvia Franco. Udine

Riflessioni sul film

"La sala professori" e la scuola di oggi

Egregio direttore
Il nostro "maestro" Giorgio Placereani non ha dato grande rilievo nella sua recensione al film in proiezione, con enorme successo di pubblico, dal titolo "La sala professori".
Con lui ne riparleremo con calma al Visionario.
La storia offre spunti di riflessione essenziali sulla scuola oggi, per genitori, studenti, docenti.
Non se ne possono trascurare gli aspetti drammatici. Tornano tematiche già viste nei film recenti sul tema, tutti premiati ai festival (La classe, Monsieur Lahzar, Class enemy, Sesso sfortunato o follie del porno), segno di una consapevolezza sul "tragico" della Scuola.
Torna il tema del docente indifeso, stritolato fra dirigenti autoritari, genitori prepotenti, studenti impertinenti e vendicativi.
Qui però la prospettiva si fa piú lucida, spietata: i problemi della Scuola nascono nella Sala professori. Sono i professori causa dei loro mali. Perché?
Perché filmano a scuola contro i divieti, perché non hanno il tatto giusto con segretari e bidelli, e li accusano incautamente di furti, perché alternano con i ragazzi stili materni e disciplina a "tolleranza zero", soprattutto perché li trascinano nei "loro" conflitti professionali, che nascono, appunto, in sala professori.
Docenti, dirigenti, genitori che processano i ragazzi, come testimoni a favore o d'accusa, o ottenere ragione o torto nel risolvere conflitti fra docenti, infantili, burocrati, ambiziosi, invidiosi.
Una lotta di tutti contro tutti in una sala professori che appare soffocante, vissuta con la frustrazione del carcere o dei topi in gabbia, destinati ad aggredirsi senza sosta.
Film specchio perfetto della incomunicabilità a tutti i livelli a scuola, in cui sono i ragazzi a rimetterci.
«Noi non ci vogliamo entrare nei fatti vostri, ci stiamo male...», confessa timidamente alla prof. una ragazzina, nel finale. Battuta che nella lapidaria, ingenua sincerità tocca il piú grave problema oggi della scuola, appunto, la "sala professori".

Livio Braida. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Quelle sfide al Moretti dei tecnici del Malignani

Queste due fotografie d'epoca si riferiscono a un incontro calcistico del personale tecnico dell'Istituto "A. Malignani" di Udine giocato il primo maggio 1964. Come sottolinea Antonio Longhino, di Passons di Pasian di Prato, che ha inviato al Messaggero Veneto le due foto, «era consuetudine, una volta all'anno, disputare la partita tra celibi e ammogliati». La partita si giocò sul terreno del mitico stadio Moretti «con il valido supporto dalle impiegate».

CULTURA & SOCIETÀ

Quando il cibo è profitto

Nelle sale il documentario contro gli allevamenti intensivi
La regista Giulia Innocenzi domani a Udine e a Pordenone

GABRIELE GIUGA

Oltre 3 milioni di account raggiunti, più del doppio le visualizzazioni in rete, oltre 500 proiezioni. Sono i numeri di "Food For Profit", il documentario di Giulia Innocenzi e Pablo D'ambrosi che sarà presentato domani, mercoledì 27, dalla regista a Udine, al Visionario (dopo la proiezione delle 19) e a Pordenone, nelle sale di Cinemazero (dopo quella delle 21).

Numeri in impressionante ascesa . «Un interesse inaspettato e sorprendente – ci confessa la giornalista – mi aspettavo che forse solo una sala in Italia lo avrebbe proiettato. Invece vederlo oggi nella top ten, mi stupisce, molto!».

Tra i protagonisti del giornalismo d'inchiesta, nota per il suo lavoro televisivo ad "Annozero" e "Servizio Pubblico", poi sempre in prima linea anche per "Report"e Rai3 ha idee molto chiare. «Noi non vogliamo mostrare violenza sugli animali, nessuno vuole vedere queste violenze strazianti.

FOOD FOR PROFIT
LA LOCANDINA DEL DOCUMENTARIO DI GIULIA INNOCENZI E PABLO D'AMBROSI

Però mostriamo una parte di quello che succede, grazie ai nostri infiltrati che sono riusciti a farsi assumere dentro questi allevamenti in Germania, Spagna, Italia, Polonia e, con la camera nascosta, sono riusciti a filmare quello che succede tutti i giorni all'interno degli allevamenti intensivi. Con "Food For Profit" vogliamo mostrare che non sono casi isolati, ma un sistema finanziato con i soldi di noi contribuenti».

Mercoledì scorso l'avete presentato in Parlamento, com'è andata?

«Benissimo! L'aula era piena di diversi senatori e deputati. Ci interessava mostrarlo alle istituzioni, portare al centro dell'attenzione politica le nostre proposte. Il film è un film politico, fermare gli enormi finanziamenti che vengono elargiti agli allevamenti intensivi di animali è una decisione che spetta alla politica. Il tema coinvolge tutti gli schieramenti, ma certo abbiamo rilevato che le sensibilità sono diverse».

Ci aiuti a capire, non è una contrapposizione tra frange di attivisti e semplici operai?

«Il problema non è denunciare qualche comportamento illegale di qualche allevatore. Noi denunciamo un sistema: l'allevamento intensivo degli animali funziona in modo industriale per ridurre i costi e aumentare i profitti, il maltrattamento animale è parte di questo sistema che non produce benessere né per gli animali né per i consumatori».

La giornalista e regista Giulia Innocenzi, che ha realizzato il documentario "Food For Profit"

E non è una contrapposizione tra sistemi alimentari, carnivori e vegetariani?

«In realtà "Food For Profit" mostra le storture del capitalismo. Al posto di food avremmo potuto mettere altre cose, Pharma for Profit per esempio. Quello che mostriamo è come il capitalismo funziona, il suo sistema di fare spazio a vantaggi e di generare profitto per pochi, nel nostro caso con la connivenza dell'industria e gli interessi della politica».

Le immagini sono dure, esplicite già dai primi minuti, tra l'altro partite proprio dal Veneto, un'azienda a pochi chilometri da noi. Come reagisce il pubblico?

«A differenza di altre mie inchieste questa volta la gente rimane colpita e mostrano tutti la determinazione a fare subito qualcosa. Anche i più informati escono dai cinema colpiti, e tutti vogliono rivedere innanzitutto il loro modo di mangiare».

Messi con le spalle al muro, i politici si giustificano dicendo che il sistema è irreversibile, la Cina è già più avanti di noi, sembra una ragione fondata.

«Se l'Europa ha come modello la Cina, se la vuole inseguire è destinata al fallimento. Va detto che lo sfruttamento intensivo degli animali non darà carne per tutti. Dobbiamo abbandonare questo sistema, tali allevamenti sono uno spreco che non ci porterà benessere, anche in termini di impatto ambientale».

La soluzione, alla fine, siamo noi?

«Noi abbiamo due strumenti, il voto, e con le europee abbiamo la possibilità di eleggere persone che si preoccupano davvero del futuro dell'ambiente e di non finanziare gli allevamenti intensivi. E come consumatori siamo noi a decidere dove va il nostro denaro. Dobbiamo impegnarci tutti, noi la nostra parte la facciamo, martedì 26 realizzeremo un flash mob davanti al Consiglio regionale del Veneto, porteremo le carcasse di polli che proprio in Veneto sono la dimostrazione del disastro nel nome del profitto». —

IL LIBRO

L'architettura è anche sogno e metafisica Ce lo ricorda Christiano Sacha Fornaciari

OSCAR D'AGOSTINO

Cos'è l'architettura? Per Vitruvio era l'unione di tre categorie: la solidità (firmitas), la funzione (utilitas)e la bellezza (venustas). Solo l'unione di queste categorie poteva portare alla creazione. Ma l'architettura è anche altro, qualcosa di metafisico.

Di questo scrive l'architetto Christiano Sacha Fornaciari che ha recentemente pubblicato un piccolo libro intitolato *Sognare l'architettura. Riflessioni sul progettare e costruire* (edizioni Lindau), che sarà presentato oggi alle 18 alla Libreria Einaudi di Udine (seguirà un aperitivo offerto da Nonino).

In questo libro si parla di tante cose: della professione-dell'architetto, dell'arte del costruire, delle pietre del duomo di Orvieto, dell'infanzia di Marcel Proust e dell'orologio del Bianconiglio, del genius loci e dei cappotti in polistirolo, di Nietzsche e della tromba di Chet Baker, degli antichi materiali da costruzione e delle case dei poeti...

Ma soprattutto si parla di un aspetto importante: fare architettura è fare un sogno, è immaginare, è fare un viaggio nel passato, nel presente e nel futuro. L'architetto sogna il futuro.

Il progettista napoletano Carlo Farroni ha detto che "l'architettura è un sogno, la geometria il suo racconto, il manufatto la realizzazione del sogno, l'architetto colui che racconta i sogni".

La copertina del libro

Christiano Sacha Fornaciari

Secondo Sacha Fornaciari, «c'è una componente spirituale nell'architettura, che va oltre le norme e i numeri».

Il libro è una raccolta di riflessioni e pensieri che sono stati scritti in tempi diversi e che possono essere letti senza un ordine prestabilito, "ad apertura di pagina", come afferma l'editore: brevi ma densi spunti di meditazione per coloro che amano interrogarsi attorno all'architettura e all'arte del costruire. Che ci portano a riflettere anche sul ruolo dell'architetto nell'epoca di passaggio che stiamo vivendo: la situazione attuale rende infatti incerto il futuro di questa professione, almeno nelle forme che abbiamo conosciuto sino ad oggi... —

A piedi, senza fretta, nella bellezza della natura

Le iniziative del Gruppo Nem. Da domani in edicola la guida alla scoperta del Friuli Venezia Giulia e dei suoi paesaggi

Una guida ricca di curiosità, informazioni, mappe e tante foto per scoprire a piedi le bellezze di una delle regioni più affascinanti d'Italia: “Escursioni in Friuli Venezia Giulia per ogni stagione”, di Tommaso Lizzi, con i suoi 17 itinerari, esce in una nuova edizione da Editoriale Programma (pp 160) e porterà il lettore a scoprire il patrimonio storico e culturale di una terra di confine, caratterizzata da meravigliosi paesaggi naturali.

Il Friuli Venezia Giulia, infatti, essendo situato all'estremo est dell'arco alpino, grazie alla sua posizione naturale gode di un clima spesso piovoso, che la rende una regione molto verde e rigogliosa, per metà fatta di montagne, per una piccola fascia centrale di colline moreniche, e per il resto di pianura, che si protende fino alle spiagge del Mare Adriatico.

È uno straordinario mix di culture – Slovenia e Austria sono dietro l'angolo – e il territorio, molto selvaggio, si presta a escursioni di ogni tipo, livello di preparazione e difficoltà.

In questo volume si parla prevalentemente di montagne, ma viene presentato anche qualche tracciato a livello del mare e a ridosso delle colline, che costituiscono un balcone naturale affacciato sulla cosiddetta “bassa friulana”. Le escursioni proposte sono, inoltre, adatte a tutti, non presentano difficoltà tecniche e non richiedono l'uso di materiale alpinistico di alcun tipo.

Alcune sono un po' più lunghe e richiedono magari un minimo di preparazione fisica, altre invece sono più brevi e il loro dislivello è trascurabile.

Questa pubblicazione risulta, pertanto, adatta a chi vuole trascorrere del tempo immerso nel verde, respirando aria buona e godendo di splendidi panorami: stare in mezzo alla natura fa indubbiamente bene alla salute ed è scientificamente provato che passeggiare tra i boschi, in montagna, in collina o lungo una spiaggia apporta numerosi benefici al nostro organismo, soprattutto a livello mentale e psicologico.

La copertina del libro e le Cascate dell'Arzino, una tra le escursioni

Camminare senza avere uno scopo, senza avere una cima o un rifugio da raggiungere, ci dà la possibilità di godere appieno di quello che è il percorso. Camminare con lentezza, osservando e meravigliandoci di quanto abbiamo attorno, è il modo migliore per trarre il massimo beneficio da ciò che la natura ci offre.

“Escursioni in Friuli Venezia Giulia per ogni stagione” è per i nostri lettori in edicola con il giornale da domani, al prezzo di 9,90 euro più il costo del quotidiano. —

TEATRO

«I perfetti sconosciuti sono sempre più attuali»

Paolo Genovese porta a Udine la sua celebre commedia
«Ci misi cattiveria, ma la metamorfosi in peggio è avvenuta»

GIAN PAOLO POLESINI

Non è solamente un film, “Perfetti sconosciuti” ha superato il concetto di pellicola, obbligando tutti noi a guardare con sospetto il nostro cellulare. Se non altro con la giusta dose di timore per le sue immense capacità di rovinarci la vita, se usato in modo scorretto. Sono scivolati via otto anni, ormai, dall'uscita dell'opera di Paolo Genovese, la più rappresentata nel mondo, ed è un record per la sceneggiatura che ha svelato senza filtri le fragilità, il cinismo, gli imbrogli, i sotterfugi, i tradimenti dell'essere umano, guarda caso spesso custoditi nella memoria del telefonino. Facilmente ipotizzabile una sua rappresentazione teatrale — la location è un salotto e una sala da pranzo come ben ricorderete, dunque ideale per una trasposizione scenica — ma la performance italiana non è stata immediata, preceduta da altre rappresentazioni in terre straniere. Comunque il Giovanni da Udine se l'è guadagnata questa commedia e da oggi, martedì 26 fino a giovedì 28 (quest'ultima replica alle 19.30) “Perfetti sconosciuti”, per la regia dello stesso Genovese, sarà sul palco del Nuovo con Dino Abbrescia, Alice Bertini, Marco Bonini, Paolo Calabresi, Massimo De Lorenzo, Anna Ferzetti e Astrid Meloni. Domani, mercoledì 27, alle 17.30, il pubblico incontrerà la compagnia nella sala Fantoni del Teatrone.

Paolo Genovese

Senta Genovese, come le è venuto in mente di scrivere 'sta genialata?

«Semplicemente osservando la realtà. Mi accorsi di quanto la connessione globale stesse stravolgendo le abitudini dell'uomo e mi venne voglia di raccontare in maniera allegorica e metafisica questo oggetto che stava cominciando a stravolgere anche i rapporti più delicati, quelli intimi che pensiamo di conoscere, invece…».

C'è un passo del film quando il personaggio di Marco Giallini confessa a sua moglie la pericolosità di quel gioco al massacro: “Siamo esseri frangibili, sarebbe stato dannoso farlo”.

«In effetti lo siamo, forse più di un tempo. Il guaio è che stiamo perdendo l'empatia, sempre più è un atteggiamento mancante e ciò acuisce la fragilità, che sa di un qualcosa destinato ad andare in mille pezzi, semmai si rompesse, nulla di rimediabile».

Sono passati otto anni dal debutto, nel 2016. Che è successo nel frattempo?

«Quando scrissi “Perfetti sconosciuti” la situazione era abbastanza equilibrata, tant'è che ci buttai dentro della cattiveria in eccesso, ma adesso direi che ci siamo. La metamorfosi in peggio è avvenuta, ahimè. Esiste, fra l'altro, un nuovo fenomeno comportamentale: gli odiatori, che poi sono gli haters, l'esatto opposto dei sognatori. L'odio sociale è palpabile a ogni latitudine e ciò dovrebbe farci ragionare. Amicizie, amori, fratellanza vivono di sussulti insidiosi».

Quindi cosa cambierebbe se dovesse girare un “Perfetti sconosciuti 2”?

«Ah nulla. Mai mi avventurerei con un sequel, né tantomeno con una serie. Rivedendolo oggi mi sembra una storia più realistica di allora».

Questa è la sua prima regia teatrale?

«Devo confessare che all'inizio non ci avevo pensato, poi mi invitarono alla millesima replica teatrale di “Perfetti sconosciuti” a Buenos Aires. Sarei stato uno sciocco a rinunciare a quell'invito e così compresi quanto bene ci stava la commedia su un palcoscenico. Così sono tornato in Italia e mi sono messo a scrivere. Piccoli cambi, la struttura è talmente solida da evitare stravolgimenti».

Eppure lei stava prendendo un'altra strada dopo la laurea in economia commercio.

«Cominciai a lavorare in un'azienda di marketing, avevo bisogno di uno stipendio per mantenere casa e una fidanzata. Intanto la passione per il cinema stava lavorando dentro e grazie a un corto deviai strada e vita». —

TEATRO

Le Supplici di Euripide «Un testo molto politico»

A Pordenone la tragedia antica diretta da Serena Sinigaglia
«Una storia attualissima, la Terrà è nutrita di violenza»

MARIO BRANDOLIN

Sono due le tragedie antiche intitolate Supplici, quella di Eschilo (463 a.C.) che mette in scena un gruppo di donne richiedenti asilo, e quella di Euripide (423a.C.) su un gruppo di madri di Argo che vengono a reclamare i corpi dei figli morti nella guerra contro Tebe. Serena Sinigaglia, oggi la regista più importante in Italia, ha scelto quest'ultima versione per lo spettacolo che andrà in scena questa sera, martedì 26, e domani sera al Verdi di Pordenone.

«Se nella tragedia di Eschilo il problema dell'accoglienza può far pensare a una forte attualità – ci dice Sinigaglia – e in qualche modo lo è, quella di Euripide si presenta come un testo dichiaratamente politico, perché si pone un problema non teatrale, e quindi non emotivo e catartico, ma si fa forte di un interrogativi a mio avviso importantissimi e cioè può esistere una democrazia, quale la differenza tra democrazia e tirannide, può l'uomo veramente costruire una società che non si fondi sulla sopraffazione dell'uno verso l'altro?».

E questo è il primo punto.

«E poi volevo parlare del crollo dei valori dell'umanesimo, del prevalere della forza, dell'ambiguità più feroce, del trionfo del narcisismo e della pochezza che emergono potenti da questo testo per ritrovarsi intatti tra le pieghe dei giorni stranianti e strazianti che stiamo vivendo. In particolare volevo dire del mio sentirmi orfana di valori, come sbiaditi quando non calpestati, di perdita di senso della politica, della crisi dell'idea, oltre che della pratica, della democrazia stessa. Come quella che stiamo vivendo noi da un bel po' di tempo».

Le sette protagoniste della commedia "Supplici", a Pordenone

Ma c'è ancora qualcosa che l'ha “presa” del copione di Euripide.

«Sì, il fatto fondamentale di questo testo che lo rende così singolare anche rispetto a tutta la produzione euripidea è che le madri che vengono a implorare soccorso ad Atene, anche a costo di scatenare un'altra guerra contro Tebe per la sepoltura dei figli, non sono viste solo come vittime, e anche qui Euripide mette in risalto la contraddizione: queste stesse madri che piangono la perdita dei figli e che vengono a chiederne i corpi, sono le stesse per cui si genera un'altra guerra, dove altre madri piangeranno la morte dei figli».

Come a dire che non c'è via d'uscita dalla logica della violenza?

«Di più, Euripide sembra volerci dire che la terra stessa, che è madre, è nutrita di violenza, che la natura è violenza, quasi l'unico motore della storia fosse la violenza. E questo, anche alla luce dell'oggi, ripeto, lo trovo di una attualità sconcertante».

Veniamo allo spettacolo.

«Intanto ho riaggiustato il testo, nel senso che l'ho spogliato di tutta quella parte di retorica che Euripide doveva mettere sulla sua gloriosa Atene di Pericle e la sua democrazia. Ho messo al centro le sette madri, sette madri dei sette eroi uccisi davanti alle sette porte di Tebe, e le ho affidate a sette attrici (Virginia Zini, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan e Debora Zuin), che agiscono attorno a una sorta di reperto di natura, arida e mangiata dal petrolio al centro della scena». Musiche di Francesca Della Monica e coreografie di Alessio Maria Romano. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Annagaia Marchioro al Capitol, i concerti dell'Orchestra d'archi Blanc

CRISTINA SAVI

È Annagaia Marchioro, uno talenti più poliedrici della scena comica italiana, la protagonista degli eventi di oggi nella Destra Tagliamento, in arrivo al Capitol di Pordenone alle 21 con il suo nuovo spettacolo, #Pourparler, che si ispira alla stand-up americana – declinata in una modalità personalissima – viaggio alla scoperta del potere delle parole, che possono essere finestre oppure muri, possono aprire mondi o tenerci prigionieri.

Per il cinema, due proiezioni speciali a Cinemazero: alle 20.15, in diretta dalla Royal Opera House di Londra "Madama Butterfly", il capolavoro tragico di Puccini, oggi una delle opere italiane più popolari al mondo e alle 20.45, per la nuova rassegna "Serate di cinema muto" dedicata ai capolavori del Muto che compiono cent'anni, sul grande schermo c'è "Il cavallo d'acciaio" (The Iron Horse) di John Ford, preceduto da un'introduzione critica.

Annagaia Marchioro

Per la musica, arrivano due concerti di preparazione alla Pasqua con l'Orchestra d'archi Blanc, oggi nella Chiesa del Cristo di Pordenone, alle 20.45 e domani nella chiesa di San Giacomo, a Polcenigo, alla stessa ora. I concerti vedono in programma musiche di Bach, Geminiani e Donald Walters. Così li presenta Riccardo Pes, direttore/concertatore dell'Orchestra Blanc: «Inizieremo con "Geduld, Geduld!", aria tratta dalla Passione Secondo San Matteo di Bach che ho trascritto per violoncello solo. Proseguiremo poi con "La Folia" di Geminiani, brano che ben si adatta al tema della Passione e continueremo con Bach, il Concerto Brandebughese n.6, eseguito con 4 viole e basso continuo. Concluderemo con alcuni brani tratti dall'Oratorio scritto dal compositore americano Donald Walters". Sul palco i violini Paola Tessarollo, Francesca Koka, Giulia Freschi, i secondi Claudio Mucin, Elena Allegretto, Teresa Tonelli, le viole Federica Tirelli, Giuditta Marcolin, Francesco Ambrogetti, ai violoncelli e contrabbasso Kulichova, Gianni Scodellaro e Giorgia Pellarin.

Per i libri, nella biblioteca di Pordenone, alle 18, presentazione di "Il mio campione è", opera prima di Marianna Vento, che racconta la storia di Christian, suo figlio, nato con una grave e rara malformazione e nonostante ciò diventato campione di pesistica. —

UDINE

La Fvg Orchestra diretta da Bressan celebra Pasqua con Faurè e Ravel

Appuntamento a ingresso libero stasera nella chiesa di San Pietro Martire a Udine

Per celebrare la settimana di Pasqua, arriva a Udine la musica del celebre Requiem op. 48 per soli, coro, organo e orchestra di Gabriel Faurè e Le Tombeau de Couperin di Maurice Ravel.

Appuntamento ad ingresso libero oggi, martedì 26 alle 20.30 nella centralissima Chiesa di San Pietro Martire (via Paolo Sarpi 7) con la Fvg Orchestra diretta dal celebre maestro Filippo Maria Bressan insieme al Coro Giovanile Italo/Sloveno diretto dalla Maestra Anna Molaro.

Spicca nel cast la figura del direttore Filippo Maria Bressan, musicista straordinario che ormai centellina le sue direzioni avendo già avuto modo di collaborare con l'Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia.

Il coro unisce giovani e giovanissimi provenienti dal Fvg e dalla vicina Slovenia grazie anche alla collaborazione con il Coro Audite Juvenes, lo Zbor Glasbenega centro Edgar Willems – Ljubljana, i Pueri Cantores del Duomo di Udine, il Coro di voci bianche PiccolòrCnoN. Anche le voci soliste del Requiem sono giovani voci ma già di ottima caratura preparate dalla docente del Conservatorio Jacopo Tomadini M. Annamaria Dell'Oste. Una occasione quindi per abituare i giovani di nazioni diverse a stare assieme per una progettualità comune. Le Tombeau de Couperin, ultimo capolavoro per pianoforte solo di Ravel, composto tra il 1914 e il 1915, fu dedicato agli amici perduti durante la guerra e questa stessa dedica sembra voler sottolineare nel lavoro il carattere di elegia funebre, la malinconia del buon tempo andato rispetto agli errori e alla desolazione del presente, tema quanto mai attuale. Presentato al pubblico nel 1919 da Marguerite Long Le Tombeau de Couperin conobbe nello stesso anno una nuova versione orchestrale. —

Il maestro Filippo Maria Bressan dirigerà la Fvg Orchestra

GLI EVENTI DELL'ESTATE

Il violoncellista Hauser in luglio a Villa Manin Unico concerto in Italia

Conta un miliardo di visualizzazioni su Youtube, oltre 100 milioni di ascolti su Spotify, ha 10 milioni di follower su Facebook e 4 milioni su Instagram, Hauser è l'iconico violoncellista croato, uno dei più amati musicisti strumentali del nuovo millennio, in grado di far convivere la musica classica con la musica contemporanea.

Dopo il successo planetario per dieci anni con i 2Cellos, assieme all'amico e collega Luka Sulic, anche la carriera solista di Hauser ha segnato subito diversi record. Accompagnato da una straordinaria Big Band, in estate Hauser tornerà in Europa suonando in alcuni dei più belli e prestigiosi luoghi del vecchio continente e proprio oggi annuncia l'unico esclusivo concerto in Italia: si terrà sabato 6 luglio in Friuli Venezia Giulia a Villa Manin, il celebre complesso architettonico che, dopo quello di Nile Rodgers & Chic, mette dunque a segno un altro importante annuncio e torna al centro della scena musicale nazionale e internazionale.

Hauser in una foto di Olaf Heine

I biglietti per il concerto organizzato da VignaPR e FVG Music Live, in collaborazione con Erpac FVG e PromoTurismoFVG – saranno in vendita a partire dalle 10 di mercoledì 27. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Oppenheimer	15.00
Another End	15.20-18.20-20.50
Royal Opera House - Madama Butterfly	20.15
Un Altro Ferragosto	17.50

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
May December	14.45-17.00-19.15
May December V.O.S.	21.30
Dune - Parte Due	14.30
Quarto potere V.O.S.	19.00
Quattro mosche di velluto grigio (versione restaurata) V.O.S.	20.00
Inshallah A Boy	17.35
La Sala Professori	16.55-19.00
La zona d'interesse	14.50-21.20
Dune - Parte Due V.O.S.	21.05
Kung Fu Panda 4	15.10-17.05-19.05-21.05
Drive-Away Dolls V.O.S.	17.15
Eravamo bambini	15.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Another End	15.30-18.15-20.45
Bob Marley - One Love	20.45
Emma e il Giaguaro Nero	15.15-17.45
Dune - Parte Due	15.00-17.00-20.30
Eravamo bambini	18.15-20.30
Force of Nature: Oltre l'inganno	16.30-20.30
Imaginary	16.00-18.30-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-21.00-21.00
May December	15.00-17.30-20.30
Race for Glory - Audi Vs Lancia	15.15-17.45-21.00
The Song Remains the Same	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	16.00-17.00-18.30-19.30-21.00-22.10
Dune - Parte Due	17.20-19.15-21.15
Kung fu panda 4 3D	17.30
Race for Glory - Audi Vs Lancia	16.20-19.00-21.40
May December	17.45-20.50-22.20
Another End	16.35-18.30-21.30
Quarto potere V.O.	19.20
La zona d'interesse	16.05-18.15
Force of Nature: Oltre l'inganno	22.25
Imaginary	19.45-22.10
Oppenheimer	20.45
Past Lives	18.40
Food for Profit	20.00
The Song Remains the Same	21.00
Emma e il Giaguaro Nero	16.40
Kina e Yuk	16.05
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	16.25
Romeo è Giulietta	16.40

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Past Lives	18.30
Romeo è Giulietta	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	17.00-18.45-20.30
May December	17.30-20.40
The Song Remains the Same	20.30
La Sala Professori	20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	17.00-18.45-21.00
Chiuso per lavori	
La Sala Professori	17.15-19.00
Chiuso per lavori	
Another End	17.00
Race for Glory - Audi Vs Lancia	21.00
The Song Remains the Same	20.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Another End	16.15-21.00
May December	18.45
La zona d'interesse	19.15-21.15
May December	16.00
Un Altro Ferragosto	18.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Another End	16.10
Povere Creature!	18.00-21.20
Food for Profit	20.00
Imaginary	16.20
Kung Fu Panda 4	16.30-17.30-19.00-20.00-21.15-22.15
May December	21.55
The Song Remains the Same V.O.	18.00-21.00
Race for Glory - Audi Vs Lancia	19.15-22.00
Dune - Parte Due	17.45-21.30
La zona d'interesse	16.20
Quarto potere V.O.	19.15

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Film	Orari
Povere Creature!	21.00

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Col fiato sospeso

Oggi gli esami per sapere se Lucca potrà giocare col Sassuolo
L'Udinese è fiduciosa, grazie alla cautela dei medici azzurri

Stefano Martorano / UDINE

C'è attesa per gli accertamenti strumentali e tutte le valutazioni previste da questa mattina, ma la novità rilevante arrivata ieri, non appena Lorenzo Lucca ha rimesso piede in Italia di ritorno dagli Stati Uniti, raggiungendo Udine solo in tarda serata, è che sia soprattutto l'ottimismo di un pronto recupero a farla da padrone.

Sì, l'Udinese può sperare di non perdere il suo centravanti titolare nella corsa salvezza e di averlo addirittura a disposizione per la ripartenza del campionato che lunedì 1° aprile la vedrà impegnata nello scontro diretto di Reggio Emilia con il Sassuolo, recuperandolo così in tempo record dall'affaticamento al flessore della coscia destra che gli è costato l'esordio in Nazionale, quello che il ct Luciano Spalletti aveva apparecchiato per Lucca contro l'Ecuador.

L'attesa della lieta notizia potrebbe arrivare già nel primo pomeriggio di oggi dall'esito degli esami, dei responsi che in casa bianconera si aspettano tutti "negativi", privi cioè di lesioni muscolari, sulla scorta delle assicurazioni ricevute dallo staff medico della Nazionale, in quello che è stato un vero e proprio lavoro d'équipe tenuto a distanza tra gli Usa, dove la Nazionale ha disputato le due amichevoli con Venezuela ed Ecuador, e il Friuli.

Eccolo qui il passaggio chiave da evidenziare, perché se lo staff medico bianconero è particolarmente ottimista e fiducioso riguardo al recupero di Lucca, è perché durante lo scambio di telefonate e di mail avute con Angelo De Carli e Carmine Costabile, i responsabili dello staff medico della Nazionale, più volte è stato ripetuto che l'attaccante non ha riportato un infortunio, ma solo uno stato di affaticamento muscolare, un problema di poco conto che non avrebbe impedito a Lucca di giocare contro l'Ecuador, ma che, tuttavia, è stato trattato con riguardo e prudenza.

Spalletti, di concerto con i medici azzurri, ha quindi deciso di preservare in via del tutto precauzionale il bianconero, girando l'informazione anche all'Udinese, che ha gradito non poco. Ecco il motivo del fondato ottimismo in casa bianconera, il che non implica necessariamente la certezza che Lucca scenderà in campo da titolare lunedì, alle 15, al Mapei Stadium.

Anzi, tutto dovrà essere deciso dopo gli esami odierni, sperando che le ore di viaggio in aereo non abbiano inciso. Una volta superato il primo step, bisognerà vedere se e quando Lucca tornerà in campo per allenarsi regolarmente e quali sensazioni avvertirà. A quel punto sarà fondamentale mister Gabriele Cioffi, sotto la cui gestione Lucca ha fatto 6 gol e 2 assist in 21 partite. Il campionato dell'Udinese proseguirà dopo il Sassuolo con Inter e Roma ai Rizzi, e non sarebbe il caso di rischiare l'azzurro. Ecco perché la prudenza potrebbe farla ancora da padrone a Reggio Emilia come è stato alla Red Bull Arena di Harrison, nel New Jersey, dove Lucca avrebbe fatto il suo esordio azzurro se un "maestro" come Spalletti non avesse pensato al suo bene, e anche a quello della sua ex Udinese. —

GLI AVVERSARI

Anche Ballardini in attesa dei suoi nove nazionali

Anche il Sassuolo attende i suoi nazionali. Per la precisione, sono nove i neroverdi che hanno risposto alla convocazione delle rispettive rappresentative, anche se tra questi risultano l'under 21 Cristian Volpato, un U20, Filippo Missori, e l'U19 Luca Lipani (protagonista assieme a Pafundi qui in Friuli) che non saranno titolari contro l'Udinese. Il tecnico Davide Ballardini aspetta il croato Erlic, i norvegesi Pedersen e Thorstvedt e gli albanesi Bajrami e Kumbulla, oltre all'under 21 scozzese Josh Doig. Oggi la squadra riprenderà gli allenamenti dopo due giorni di pausa.

S.M.

Lucca in allenamento con gli azzurri prima del ko. In alto Brenner e Success testati ieri col Padova FOTO PETRUSSI

I NAZIONALI BIANCONERI

Samardzic è tornato titolare: assist per il gol della Serbia

UDINE

Rieccolo, Lazar Samardzic. Protagonista delle voci di mercato? Anche, ma non solo. Se infatti ieri il nome del serbo ha ricominciato a ballare a Napoli, dove hanno chiamato in causa il presidente dell'Udinese, Franco Soldati, che ha voluto chiarire perché il bianconero durante la "finestra" dello scorso gennaio non si è mosso in direzione del Golfo («C'è stato qualche piccolo malinteso, ma non riguarda le società come accadde con l'Inter»), l'aspetto più importante legato a Samardzic è l'amichevole disputata da titolare della Serbia contro Cipro, un test giocato dopo la batosta con la Russia, 4-0 a Mosca, dove il bianconero ha disputato soltanto uno scampolo di partita.

Ieri invece Samardzic ha fatto il titolare: non solo, il ct Stojkovic ha piazzato alle spalle del centravanti Mitrovic in coppia con l'ex laziale Milinkovic-Savic in un 3-4-2-1 che potrebbe ispirare anche l'Udinese. E non si tratta solo di una boutade, visto che qualche ora prima, nel test allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium con il Padova, Cioffi ha tentato di "pareggiare" la mediana per creare soprannumero sulla trequarti. Samardzic e Thauvin dietro a Lucca? Potrebbe essere una soluzione. Intanto ieri era al servizio della Serbia, al punto che l'assist per il gol partita di Milinkovic-Savic è stato proprio di Samardzic, uscito poi nell'intervallo.

Oggi in campo altri nazionali bianconeri: Perez, quando in Italia saranno le 3.50 del mattino di mercoledì, sfiderà il Costarica con l'Argentina. Zemura invece giocherà nello Zimbabwe contro il Kenya alle 16, Ebosele con l'Irlanda ospiterà la Svizzera alle 20.45, stesso orario di Slovenia-Portogallo a Lubiana, con Bijol e Lovric a disposizione. Alle 18, invece Danimarca-Lituana a livello di U21 con Kristensen. —

P.O.

Samardzic ha mandato in gol Milkinkovic-Savic (a destra) contro Cipro

PALLONE IN PILLOLE

Vinicius scoppia in lacrime, colpa del razzismo

Vinicius, attaccante del Real Madrid, è scoppiato a piangere ieri durante la conferenza stampa alla vigilia dell'amichevole Spagna-Brasile (21.30, stadio Bernabeu): la sua «voglia di giocare» a calcio sta «diminuendo» man mano che gli episodi di razzismo contro di lui si ripetono proprio in Spagna.

Dani Alves versa un milione e lascia il carcere

A poco più di un mese dalla sua condanna a quattro anni e mezzo per uno stupro in una discoteca di Barcellona il 31 dicembre 2022, Dani Alves potrà lasciare il carcere. Il brasiliano, 40 anni, nonstante i conti bloccati, è riuscito a raccogliere i fondi necessari per la cauzione, stimata in un milione di euro.

L'AMICHEVOLE

Vince il Padova ma almeno si sa che Brenner c'è

Stefano Martorano / UDINE

Più Brenner di Success, nell'eventualità in cui Lorenzo Lucca non dovesse farcela per il Sassuolo. Ecco l'indicazione a sorpresa arrivata dall'amichevole con il Padova, anche se "figuraccia" sarebbe il termine più appropriato, visto che la Zebretta, priva dei nazionali, ha rimediato tre gol e una sconfitta inopinata dalle seconde linee di una squadra di Serie C, mandando a tratti segnali preoccupanti (attraverso la prestazione di qualche elemento non troppo "mentalizzato", nonostante la situazione di classifica) ai suoi tifosi, attraverso la diretta su Tv12, e pure a Gianpaolo e Gino Pozzo, presenti in prima fila nella tribuna di un Stadio Friuli-Bluenergy Stadium che all'ultimo momento ha preso il posto del Bruseschi, ospitando il test a porte chiuse.

D'accordo che per Gabriele Cioffi il test si annunciava come una sorta di casting per l'attacco, col pensiero di trovare un sostituto plausibile di Lucca per il Sassuolo, là dove mancherà già l'infortunato Keinan Davis, ma sarebbe sbrigativo far passare in cavalleria prestazione e sconfitta per soffermarsi solo sulle valutazioni degli attaccanti. Sarebbe sbagliato anche perché il ko è maturato quando in campo c'erano ancora tutti i big (eccezion fatta per Thauvin e Ferreira che si sono allenati a parte) schierati a cospetto di un Padova, pur sempre secondo nel girone A di serie C, che aveva lasciato a riposo tutti i titolari impiegati domenica nel ko di Vercelli.

Eppure, anche contro un avversario di gran lunga inferiore, l'Udinese non è riuscita a imporsi soprattutto sul piano del ritmo e delle idee, ben prima di impiegare molti ragazzi della Primavera nella seconda parte della ripresa. A proposito di idee, ieri Cioffi ha cercato di capire se Brenner possa fare il vice di Lucca all'occorrenza, cambiando non solo struttura e peso all'attacco, ma modificandone anche la ricerca della profondità dell'intera manovra. Lo si è evinto quando ha piazzato Brenner prima punta con "Isacco" alle sue spalle, e con un Pereyra largo a destra solo per nome, ma di fatto sempre più dentro al campo e sulla linea di trequarti. Ebbene, dire che Brenner sia pronto è una parola grossa, ma nei 76' in cui è rimasto in campo ha portato qualche guizzo e un po' di imprevedibilità. L'ex Cincinnati ha segnato il gol del momentaneo pareggio muovendosi con destrezza in area, su assist di Success, e poco dopo ha sfiorato il raddoppio in girata su invito di Pereyra, trovando anche la doppietta a inizio ripresa, infilando un tap-in su repinta del portiere, poi vanificata dal fuorigioco. Pochi guizzi ma rapidi nel breve, compresa un'accelerazione palla al piede con cui si è preso una punizione dal limite. Il tutto, mentre Success ha lavorato prevalentemente spalle alla porta, palesando le solite difficoltà di corsa, pur arrivando alla conclusione un paio di volte, di cui una in area dove si è visto davvero poco.

La settimana dirà come Cioffi risolverà il rebus in attacco, ma al momento resta la sconfitta, commentata così da Antonio Tikvic. «Non è il risultato che volevamo, ma siamo affamati di punti, stiamo bene e lo si vedrà col Sassuolo». —

Mister Gabriele Cioffi

UDINESE	2
PADOVA	3

UDINESE (3-5-2) Silvestri (1' st Okoye); Giannetti (15' st Abankwah), Tikvic, Kabasele; Pereyra (15' st Di Leva), Zarraga (25' st Bozza), Walace (15' st Scaramelli), Barbaro (1' st Ehizibue), Kamara (15' st Zunec); Brenner (31' st Russo), Success (25' st Asante). All. Cioffi.

PADOVA (3-5-2) Zanellati (35' st Lopez); Belli, Susanu (16' st Bresciani), Perrotta; Favale, Cretella (35' st Piva), Capelli (16' st Siviero), Fusi (21' st Caporello), Grosu (1' st Tiveron); Tordini (16' st Beccaro), Bortolussi (25' st Montrone). All. Torrente

Arbitro Ayroldi di Molfetta.

Marcatori Al 12' Capelli, al 13' Brenner; nella ripresa, al 12' Cretella, al 18' Favale, al 41' Russo.

Note Angoli 6-2 per l'Udinese. Recupero: 0' e 0'.

EUROPEI UNDER 19. L'azzurrino friulano della Juventus Primavera «Il sogno? Una mia foto nello stadio di San Vito dove ho iniziato»

Pagnucco: «È Cristante il punto di riferimento»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Quando passa per Casarsa, dove abitano i suoi nonni, osserva sempre la mega immagine di Bryan Cristante appesa alla rete del campo del centro sportivo comunale. Il centrocampista della Roma, nato a San Giovanni e capace di vincere l'Europeo, è per lui una fonte d'ispirazione. «Il mio sogno? Che in futuro ci sia una mia foto allo stadio di San Vito, dove iniziai a giocare». È pieno di obiettivi da centrare Filippo Pagnucco, terzino sinistro classe 2006, in ritiro a Lignano con l'Italia U19. L'ex Udinese e Pordenone, ora alla Juventus Primavera, racconta la sua storia, le sue ambizioni e il rapporto col suo mister al club, il leggendario Paolo Montero.

Partiamo dagli inizi: i primi calci a San Vito?

«Sì, in piazza del Popolo, coi miei amici. Un giorno notammo un volantino della scuola calcio della Sanvitese. Pochi giorni dopo ero già in biancorosso, dove trascorsi quattro anni prima dell'Udinese Academy».

Il papà è stato calciatore?

«I miei genitori, Alessandro e Renata, hanno giocato a pallacanestro. L'appassionato di calcio era la zio di mio papà. Assieme andavamo allo stadio a vedere l'Udinese. Dopo le cinque stagioni in bianconero, il Pordenone con mister Simone Motta. Era il torneo '19-'20, terminato anzitempo a causa del Covid».

Ad agosto 2020 il trasferimento alla Vecchia Signora. A propiziarlo il responsabile del vivaio neroverde di allora Denis Fiorin.

«Ricordo quando scoprii l'interessamento della Juve. Mio papà, a cena, mi disse che avrei potuto vestire il bianconero. Io pensavo all'Udinese, invece era la Juventus. Rimasi a bocca aperta. Iniziai ad allenarmi ancora di più nonostante fossi a casa, nel periodo della pandemia. La firma? Un sogno diventato realtà».

Mister Motta sostiene che che si è sempre distinto per la mentalità.

«Ho sempre voluto fare il calciatore. Durante i weekend guardavo le partite della Primavera. Un passo alla volta: la scorsa stagione ero con l'U17 e puntavo all'U19, ora il mio obiettivo è salire tra gli U23 in C. Il sogno? La serie A con la prima squadra».

Il suo allenatore in bianconero è un leader Montero: che rapporto ha con lui?

«Speciale. Mi colpisce l'umiltà che dimostra con noi e con i membri dello staff. Penso sia un tecnico ideale per i giovani. Dà consigli tecnici e ci fa capire cosa significhi la maglia della Juve. La mia stagione? Sono soddisfatto. Per ora ho disputato 25 gare, con 5 gol e 6 assist. Mancano due mesi, puntiamo ai play-off».

Da laterale sinistro quali sono i suoi modelli?

«Cambiaso e Kostic della Juve, ma mi piace molto anche Udogie, ex Udinese ora al Tottenham. A Torino gioco come esterno nel centrocampo a 5, in nazionale come terzino della difesa a 4. Mi trovo bene in entrambi i ruoli».

Quanto è speciale vestire l'azzurro a casa?

«Molto. A Udine c'erano i miei genitori, mia sorella Giorgia, i miei amici. Al Friuli andavo come tifoso a vedere il mio idolo Di Natale. Sono legato al mio territorio. Un giocatore come Bryan Cristante è un riferimento. La sua foto a Casarsa è una fonte d'ispirazione. Sogno che venga appesa una con me in azione a San Vito». —

Filippo Pagnucco, classe 2006

Totò

«Da piccolo andavo a vedere le partite dell'Udinese al Friuli l'idolo era Di Natale»

Idoli

«Mi ispiro soprattutto a Cambiaso e Kostic ma mi piace molto anche Udogie»

FORUM AL MESSAGGERO VENETO

I dirigenti dell'Udinese oggi rispondono ai tifosi

UDINE

L'appuntamento è per oggi alle 17 nella Redazione del Messaggero Veneto dove saranno ospiti il direttore generale dell'Udinese Franco Collavino e il responsabile dell'area tecnica Federico Balzaretti. Sarà l'occasione per fare il punto della situazione sull'Udinese, cercare di capire i motivi di una stagione così sofferta e travagliata.

Come anticipato ieri anche i lettori potranno intervenire facendo domande inquadrando con il cellulare il qr-code che trovate nella tabella qui a fianco. Già ieri sono stati molti i lettori che hanno lasciato i loro quesiti per Collavino e Balzaretti.

Sarà possibile "intervenire" entro le 12 di oggi. Le risposte dei dirigenti dell'Udinese le troverete sul sito del Messaggero Veneto e sull'edizione del giornale in edicola domani. —

FAI UNA DOMANDA ALL'UDINESE

Inquadra il QR Code con il tuo smartphone e il Messaggero Veneto lo farà per te

IL GIORNO DEL VERDETTO

Italia, ultima gara a Lignano: con la Georgia basterà il pari

LIGNANO

Ultima gara del gruppo 5 della fase elite dei campionati Europei U19. L'Italia affronta la Georgia a Lignano con due risultati su tre a disposizione: basta anche un pareggio per staccare il passo per essere al via in Irlanda del Nord a luglio, quando c'è in palio il titolo continentale di cui gli azzurrini sono detentori. Il via alle 14.30, stesso orario dell'altra sfida che si disputa a Manzano tra Repubblica Ceca e Scozia.

A disposizione di mister Corradi torna Bartesaghi dalla squalifica. Tutti a disposizione per un gruppo che dovrebbe giocare nuovamente col 4-3-1-2 con il milanista Zeroli sulla trequarti a supporto dell'ex Udinese Simone Pafundi e di Misitano, attaccante della Roma che ha vissuto otto anni negli Stati Uniti. —

A.B.

Fase a elite GRUPPO 5

I risultati

Georgia-Repubblica Ceca	0-1
Scozia-Italia	1-3
Scozia-Georgia	2-3
Repubblica Ceca-Italia	1-2

Oggi

14.30 Stadio Teghil di Lignano — Italia-Georgia

14.30 Stadio Morigi di Manzano — Repubblica Ceca-Scozia

La classifica

Italia 6 punti; Repubblica Ceca e Georgia 3; Scozia 0.

Il regolamento

Accederanno alla fase finale del Campionato europeo Under 19 (dal 15 al 28 luglio) le nazionali che vinceranno i sette gironi della fase elite assieme ai padroni di casa dell'Irlanda del Nord.

Calcio

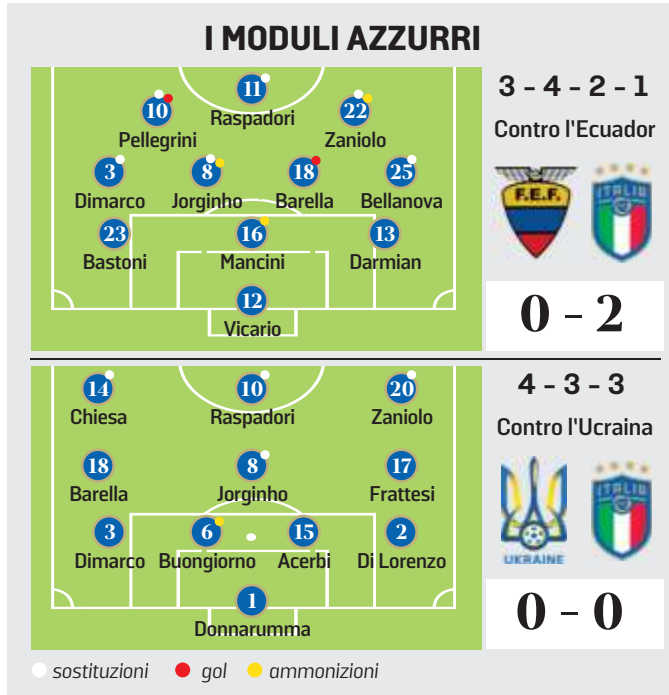
Formula Inter

Dopo essersi qualificato a Euro2024 col 4-3-3 usato a Napoli Spalletti ha proposto negli Usa un 3-4-2-1 che sa di nerazzurro

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Le due amichevoli giocate e vinte negli Stati Uniti e la frase illuminante, quella pronunciata da Luciano Spalletti prima il New Jersey, dove l'Italia ha sconfitto per 2-0 l'Ecuador. «Il blocco Inter è quello dove noi andiamo ad attingere più elementi, da un punto di vista numerico, e loro giocano a tre. È una cosa che dobbiamo tenere presente, è una cosa che dobbiamo tentare. Bisogna cercare di mettere a proprio agio i giocatori per come si esprimono nel loro club». Proprio così il ct azzurro sta meditando a una variante tattica rispetto al credo che l'ha portato a vincere lo scudetto con il Napoli, con il 4-3-3 del Napoli.

Questione di qualità, la Nazionale non ha un centravanti capace di catalizzare le attenzioni delle difese avversarie come Osimhen, tanto per fare un esempio, ma Spalletti, dopo sette mesi al timone dell'Italia ha capito che le caratteristiche di gioco espresse da alcuni elementi non possono essere trascurate. E così già negli Usa ha proposto la formula Inter, in particolare nelle seconda esibizione. Se infatti contro il Venezuela (battuto 2-1 con doppietta di Retegui) c'era tra i titolari un solo nerazzurro, con gli ecuadoregni c'erano ben quattro giocatori "forgiati" da Simone Inzaghi, anzi, quattro e mezzo, visto che il granata Bellanova, piazzato sulla destra lo scorso anno si è allenato alla Pinetina. Considerando che mancava Acerbi, alle prese col caso Juan Jesus, e che al suo posto è stato convocato il romanista Mancini, centrale contro l'Ecuador, è chiaro che nella testa del ct c'è l'idea di sfruttare il blocco Inter per allestire una difesa a tre (Darmian, Acerbi e Bastoni) con Bellanova e Dimarco sulle fasce.

Si può leggere così il 3-4-2-1 disegnato da Spalletti ad Harrison, un modulo dal sapore nerazzurro, che si ispira al 3-5-2 di "Inzaghino" e si allontana solo per la proposta d'attacco, considerando che l'Italia ha schierato due trequartisti. Ma che potrebbe anche virare verso il classico modulo interista con l'inserimento di Frattesi in mezzala, assieme a Barella.

Giocherà così l'Italia a Euro2024? Un interrogativo che resterà nell'aria fino alle amichevoli pre-Europeo con Turchia e Bosnia, rispettivamente del 4 e del 9 giugno. L'impressione è che Spalletti voglia avere a disposizione un'alternativa collaudata al 4-3-3 con il quale ha staccato il biglietto per la rassegna continentale, nello spareggio con l'Ucraina, lo scorso novembre: ago della bilancia Federico Chiesa che – guada un po' – non si trova granché bene nel 3-5-2 juventino pensato da Allegri. —

Il ct Luciano Spalletti sta studiando la formula giusta per gli Europei

EUROPEO UNDER 21

Oggi a Ferrara gara chiave con la Turchia

Oggi a Ferrara (ore 18.30 diretta su Rai2), contro la Turchia, l'Italia Under 21 si gioca un'altra fetta della qualificazione all'Europeo del 2025 e Carmine Nunziata avverte i suoi sulle difficoltà dell'impegno. «La Turchia è squadra che ha più qualità rispetto alla Lettonia. Sì, è un impegno fondamentale per il nostro cammino. Ci aspetta una partita difficile e servirà grande intensità».

SENTENZA IN ARRIVO

Caso Juan Jesus: Acerbi rischia dieci giornate di squalifica

L'interista Francesco Acerbi

MILANO

Simone Inzaghi avrebbe senza dubbio preferito una sosta più serena, considerando il vantaggio di 14 punti sul Milan nella corsa verso lo scudetto della seconda stella. Invece il tecnico dell'Inter, così come tutto il mondo nerazzurro, ha dovuto fare i conti prima con la vicenda legata a Francesco Acerbi e al presunto insulto razziale rivolto a Juan Jesus, poi con qualche infortunio di troppo.

Aspettando la sentenza sul caso, attesa per oggi (con il forte rischio di una squalifica di dieci giornate che farebbe terminare anzitempo la stagione del difensore ex Lazio), Inzaghi infatti ieri ha avuto la conferma che lunedì contro l'Empoli non potrà avere a disposizione nemmeno il sostituto, Stefan De Vrij, andato ko in nazionale. Gli esami hanno evidenziato un risentimento muscolare all'adduttore della coscia destra che porterà l'olandese a saltare la gara con i toscani, con possibile recupero per la trasferta di Udine dell'8 aprile. —

TENNIS. Se stasera i due azzurri vinceranno con O'Connell e Machac si sfideranno nei quarti

Oggi verdetto sul derby Sinner-Arnaldi a Miami

Massimo Meroi

Manca ancora un ostacolo perché il tennis italiano realizzi un altro "record" di questo suo momento d'oro: un quarto di finale in un Master 1000. Oggi (orario d'inizio attorno alle 17) Jannik Sinner e Matteo Arnaldi se dovessero superare rispettivamente Christopher O'Connell e il ceco Tomas Machac, si ritroverebbe faccia a faccia nei quarti di finale. E quindi ci sarebbe sicuramente un azzurro in semifinale (Medvedev che ieri ha superato 7-6, 6-1 Cameron Norrie il candidato principale come avversario).

Ma attenzione, guai a dare un successo per scontato specialmente in questo torneo

Jannik Sinner

nel quale moltissime teste di serie ci hanno lasciato le penne. Ha rischiato grosso anche Sinner contro l'olandese Griekspoor quando si è trovato sotto di un set e 5 pari nel secondo. Jannik oggi non è quello che ha trionfato a Melbourne, ma vincere partite in giornate non felicissime è comunque sinonimo di crescita e di forza. O'Connell, numero 66 al mondo (era stato 53 lo scorso settembre), ha fatto fuori Tiafoe nei 32esimi di finale.

Machac, numero 60 al mondo sul suo cammino ha fatto delle vittime illustri: ha eliminato con un doppio 6-4 Rublev, numero 5 al mondo, e poi ha rimontato Andy Murray (5-7, 7-5, 7-6). La classifica dice che Arnaldi è favorito, ma il match si presenta molto più equilibrato di quanto si voglia credere.

Intanto nelle gare disputate ieri Zverev, che potrebbe affrontare in una teorica semifinale Alcaraz, ha superato in due set (7-6, 6-3) l'americano Eubanks, stessa modalità per Ruud con Davidovic Fokina (6-3, 6-4)e per l'unghesere Marozsan che dopo aver strapazzato Rune con un doppio 6-1, ha superato anche Popyrin (7-5, 6-3). Sono serviti invece tre set a Khachanov per superare Cerundolo (6-1, 5-7, 7-6) e a Koepfer per domare Humbert (3-6, 6-4, 6-3). —

CICLISMO. Consegnate ieri ai quartetti dell'Italpista dalla trevigiana Pinarello

Ecco le bici high-tech per il sogno olimpico

Gli azzurri del ct Villa posano con i nuovi modelli della Pinarello

Mattia Toffoletto / TREVISO

Tecnologia al top, studi di aerodinamica con l'università di Adelaide, soluzioni all'avanguardia ispirate alle pinne delle megattere. Perché nel ciclismo su pista si ragiona come in Formula 1: un millesimo può fare la differenza.

Sono stati consegnati ieri alla Nazionale del cittì Marco Villa, al velodromo di Montichiari, i nuovi modelli della trevigiana Pinarello per i quartetti delle Olimpiadi di Parigi. Le bici *high-tech* dell'inseguimento a squadre con cui Filippo Ganna, Jonathan Milan, Simone Consonni e Francesco Lamon (con Manlio Moro) cercheranno di confermare l'oro a cinque cerchi di Tokyo 2021.

Si tratta, nello specifico, di due versioni evolute della Bolide F HR, con cui Ganna centrò l'Ora nel 2022: per il quartetto maschile – Bolide F HR 3D – è stato realizzato un modello in Scalmalloy (lega di alluminio ad alta resistenza) stampato in 3D, mentre le ragazze dell'inseguimento a squadre possono contare su una variante in carbonio, la Bolide HR C. Il costo? 28.750 euro il primo, 12.500 il secondo.

«Confidiamo permettano alla squadra maschile di difendere il titolo e a quella femminile di conquistare per la prima volta nella storia l'oro», ha raccontato Fausto Pinarello, presidente esecutivo Pinarello, partner dell'Italpista. «Orgogliosi dei 30 anni con Pinarello», ha aggiunto il ct Villa per ricordare che collaborazione è arrivata al terzo decennio. —

Il Torneo delle Regioni

LA SITUAZIONE

Domani la sfida con la Campania per la semifinale

Sarà Friuli Venezia Giulia-Campania il quarto di finale, valido per la categoria Under 15, dell'unica compagine regionale ancora in corsa al Torneo delle Regioni. Si giocherà domani, alle 11 al campo sportivo "Sant'Eusebio" di Genova, con la manifestazione che oggi si fermerà per il giorno di riposo. La vincente affronterà, giovedì, chi la spunterà tra Veneto e Trento. Questi gli altri abbinamenti: Abruzzo-Lombardia (campo via Prà - Genova), Veneto-Cpa Trento (Arenzano) e Piemonte-Lazio (campo via Maritano - Genova). —

S.F.

Dopo il successo sulla Puglia nello spogliatoio si è scatenata la festa dei ragazzi dell'Under 15 del Friuli Venezia Giulia

L'Under 15 batte la Puglia e si guadagna i quarti di finale

Decide il penalty di Montina, l'Fvg si qualifica come una delle tre migliori seconde
Prima di fare festa è stato necessario aspettare i risultati degli altri campi

FVG U15	1
PUGLIA U15	0

FRIULI VENEZIA GIULIA U15 Hajdic, Brahollari, Bressan (35' st Cutrone), Di Lenarda (1' st Tavaglione e 23' st Burino), Di Litta (33' st Tanzi), Grilanc, Montina (1' st Codero), Pescetelli, Sarnelli (9' st Saro), Scarsini (1' st Comelli). All. Pisano.

PUGLIA U15 Pizzi, Pafetta, Rizzi (35' st Tomasi), D'Ancona (14' pt Mininni e 12' st Tomasi), Capodagli, Spadone (31' pt La Fortezza), Donatore, Pesante (35' pt Iacobbi), Petrizzelli, Angiulli, Cazzato. All. Protopapa.

Arbitro Cannella di Genova.

Marcatore Al 25' Montina (rig.).
Note Ammoniti: Tavaglione, Di Litta e Petrizzelli. Angoli: 6-5 per il Friuli Venezia Giulia. Recuperi: 1' e 6'.

Simone Fornasiere
/ SESTRI LEVANTE

Serviva vincere e sperare, guardando ai risultati dagli altri campi per accedere ai quarti di finale: obiettivo centrato per l'Under 15 di Marco Pisano che supera di misura la Puglia e resta l'unica regionale ancora in corsa al Torneo delle Regioni qualificandosi come una delle tre migliori seconde dei cinque raggruppamenti.

Predominio territoriale iniziale per la Puglia, anch'essa in corsa per il passaggio del turno alla vigilia della gara e, dopo un tentativo di Angiulli che sfiora l'incrocio dei pali, Pesante non approfitta dell'errato disimpegno di Hajdic calciando debolmente e permettendo all'estremo difensore di tornare in posizione e bloccare la sfera.

Reazione Friuli Venezia Giulia e al 12' il piazzato di Montina è girato in rete di testa da Di Lenarda, con il direttore di gara che annulla il possibile vantaggio per la posizione di fuorigioco di quest'ultimo. Poco importa, ai ragazzi di Pisano, visto che l'appuntamento è solo rinviato al 25' quando Sarnelli guida la personale ripartenza e penetra in area prima di essere atterrato da Mininni: dal dischetto Montina calcia centrale, ma potente e supera Pizzi.

Riparte ancora all'offensiva, a inizio ripresa, la Puglia e al 6' il destro di Iacobbi esce di un soffio, imitato dalla parte opposta da Comelli, impreciso nella conclusione da dentro l'area di rigore che trova solo l'esterno della rete. Gara viva, con occasioni da una parte e dall'altra, con il neo entrato Comelli che al 13' riceve dentro l'area da Bressan, ma perde l'attimo per la conclusione trovando poi solo l'esterno della rete, mentre dalla parte opposta il destro a giro, dal vertice dell'area di rigore, di Tomasi esce a poca distanza dall'incrocio dei pali con Hajdic che può solo guardare. Dentro anche Saro nel Friuli Venezia Giulia, ovvero l'uomo che il giorno prima aveva trascinato i suoi alla vittoria con la personale doppietta, ed è proprio sua l'ultima offensiva della gara: il suo destro è toccato da un difensore pugliese con la palla che si alza di pochissimo sopra la traversa.

La festa del Friuli Venezia Giulia, rinviata di qualche minuto rispetto al fischio finale in attesa dei risultati definitivi degli altri campi, può partire. «Sapevamo di dover solo vincere e sperare – analizza Marco Pisano – siamo stati bravi a farlo e sarebbe stato un peccato se la sorte ci avesse voltato le spalle dagli altri campi. Il mio plauso va ai ragazzi: la terza partita in tre giorni la porta a casa chi ha più cuore e loro l'hanno messo in campo. A loro prima della gara avevo detto che c'era un'intera regione a tifare per loro e sono entrati in campo carichissimi». —

MARCO PISANO
LE PAROLE A FINE PARTITA DEL TECNICO DELL'UNDER 15

«Un plauso ai ragazzi: la terza partita in tre giorni la porta a casa chi ha più cuore e loro l'hanno messo»

UNDER 17

L'ultima sconfitta arriva su rigore

FVG U17	0
PUGLIA U17	1

FRIULI VENEZIA GIULIA U17 Basso, Ciubotaru (22' st Peschiutta), Di Litta, Dovier, Dri (41' st Pittilino), Modolo Perelli, Palmisciano, Valdevit (16' st Casula), Vesca, Verzegnassi (26' st Sincovich), Zecchini (36' st D'Angelo). All. Tormena.

PUGLIA U17 Bernardi, Marchionna, Kola, Morisco, Merlanti (39' st Iaia), Catalano (1' st Fracchiola), Caroli, Mutisi, Stilla (36' st Giannuzzi), Russo (1' st Grimaldi), Ventola. All. Pica.

Arbitro Pilozzo di Genova.

Marcatore Nella ripresa, al 38' Grimaldi (rig.).
Note Ammoniti: Dri, Modolo Perelli, Kola, Morisco e Catalano. Angoli 4-2 per la Puglia. Recupero: 1' e 5'.

SESTRI LEVANTE

Si chiude con tre sconfitte e con un solo gol all'attivo l'avventura della selezione Under 17, sconfitta dalla Puglia che, al contrario, accede ai quarti di finale. Avrebbe meritato di più, anche ieri, la compagine regionale, con la grande occasione per il vantaggio sciupata in avvio da Ciubotaru: il suo destro a porta spalancata, dal traversone di Modolo Perelli, si perde clamorosamente sul fondo.

Ripresa con il Friuli Venezia Giulia padrone territoriale del campo, ma punito nell'unica disattenzione commessa: Grimaldi penetra in area ed è abbattuto da Basso per il conseguente calcio di rigore che lo stesso attaccante pugliese trasforma. Nel recupero ci prova Toffolini, ma il suo calcio di punizione è alzato sopra la traversa da Bernardi. E così fa festa la Puglia. —

S.F.

UNDER 19

Congedo con un poker ma l'eliminazione resta

SESTRI LEVANTE

Congedo con poker di reti per l'Under 19 di Massimiliano Giatti che, sebbene già eliminata, supera nettamente la Puglia. Ci prova Comuzzo in avvio, fermato dalla traversa, ma appuntamento con il vantaggio solo rinviato: Muranella, da due passi, capitalizza il piazzato di Liut e supera Centonze. Non tarda ad arrivare il raddoppio, qualche istante dopo, quando lo stesso Liut, con il destro chirurgico, trova il pertugio giusto per mandare i suoi all'intervallo al doppio vantaggio.

Nella ripresa c'è gloria anche per Schiavon, con il suo colpo di testa dal cross di Medeot che chiude la sua corsa in rete, prima del definitivo poker di Michelin: il suo diagonale, appena dentro l'area, supera Sanrocco e fissa il punteggio. —

S.F.

FVG U19	4
PUGLIA U19	0

FRIULI VENEZIA GIULIA U19 Crespi, Blasizza, Bortolussi (1' st Medeot), Clarini (9' st Degano), Comuzzo (37' st Sclippa), Girardi, Liut (6' st Dijust), Loi, Muranella, Schiavon (14' st Michelin), Venuti. All. Giatti.

PUGLIA U19 Centonze (22' st Sanrocco), Cocinelli (1' st Basile), De Maria, Novelli, Dell'Olio, Mawa, Paparella (1' st Mastrovito), Lella, Notarnicola (1' st Ligorio), Topazzini, Palma (1' st Camara). All. Tavarilli.

Arbitro Lena di La Spezia.

Marcatori Al 35' Muranella, al 39' Liut; nella ripresa, al 13' Schiavon, al 43' Michelin.
Note Ammoniti: Muranella, Medeot, De Maria, Mawa, Camara e Mastrovito. Angoli 7-3 per il Fvg. Recupero: 1' e 5'.

L'INIZIATIVA FIGC

Uovo da 5 kg e una maglia azzurra per il Burlo

Ieri nella sede della protezione civile a Palmanova il comitato regionale Figc Fvg ha consegnato un uovo di Pasqua di 5 kg, dei palloni e alla maglia della nazionale italiana al dr. Stefano Dorboló direttore generale dell'ospedale Burlo Garofalo. Era presente l'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi.

BASKET – SERIE A2

Apu, i soliti difetti: dipendenza dalle triple e mal di trasferta

Udine a Trapani ha giocato per 30' alla pari, ma non basta Delia sconnesso, Cannon ha convinto più da 4 che da 5

Giuseppe Pisano / UDINE

Prova di play-off superata solo in parte da parte dell'Apu a Trapani. Bene per tre quarti di gara, salvo eclissarsi negli ultimi dieci minuti. Le attenuanti ci sono tutte, dall'assenza di un uomo decisivo come Clark alla condizione ancora approssimativa di Cannon, ma alcuni difetti già visti in questa stagione sono riemersi e andranno eliminati se si vuole ambire a tornare a Trapani (o andare a Forlì) per giocarsi la promozione a giugno.

Il mal di trasferta, ad esempio, non è stato ancora guarito. Il bilancio aggiornato è di 7 vinte e 7 perse lontano da casa, ed è il peggiore fra i sei top team dell'intera serie A2. Proprio contro le squadre d'alta classifica si registra una certa mancanza di personalità: la sconfitta di Trapani si somma a quelle di Forlì, Bologna, Verona e Trieste. La partita di Delio contro Cantù, in calendario il 21 aprile, sarà un altro test per valutare l'Apu formato trasferta. Ai play-off, per arrivare all'obiettivo massimo, bisognerà vincere sul campo di qualche big.

Cannon, 10 punti all'esordio

Un altro aspetto su cui riflettere è la consueta dipendenza al tiro da tre punti. In Sicilia l'Apu ha tirato 62 volte, dividendo equamente (31) le conclusioni da fuori e quelle da vicino a canestro. Non basta il 48% da due a compensare il modesto 26% da tre, anche perché gli avversari sono andati più spesso in lunetta. Da questo punto di vista l'assenza di Clark, uno dei pochi giocatori bianconeri che attacca il ferro, ha pesato in modo particolare.

All'orizzonte c'è già la gara di venerdì sera al Carnera contro Treviglio. I bianconeri tornano ad allenarsi oggi, con il punto interrogativo di Clark: è il caso di accelerare il recupero o è meglio agire con cautela onde evitare pericolose ricadute? Il fatto di giocare di venerdì e non di domenica fa pensare più alla seconda ipotesi che alla prima. Contro i lombardi, quindi, ci sono buone possibilità di rivedere Cannon e Delia come stranieri. La deludente prestazione di Trapani del centro argentino, però, alimenta un altro punto interrogativo: il giocatore si sente ancora parte del progetto? In questo caso non serve un parere medico, bisogna essere un po' psicologi.

Infine un paio di considerazioni su Cannon. L'ex Vanoli ha tenuto il campo per 23', un buon minutaggio per uno fermo da oltre un anno. È piaciuto molto da 4 su ambo i lati del campo (ottimo in difesa su Mobio), da 5 ha avuto il suo bel daffare con Horton (non uno sprovveduto) ma in attacco ha fatto subito capire perché il titolare del ruolo è lui e non Delia. Dategli tempo e condizione e rivedrete il Cannon pre-infortunio. —

I POSTICIPI

La Virtus Bologna fa il colpo a Brescia In A2 esulta Cantù

Prova di forza della Virtus nel posticipo di serie A. Le "V Nere" hanno vinto a Brescia per 87-73 con 17/36 nelle triple. Con questi due punti Bologna e Brescia sono in vetta a pari punti, ma i virtussini sono sul 2-0 negli scontri diretti.

In A2 Cantù-Verona 74-69, 21 punti di Hickey per i canturini, negli scaligeri debutto da 26 punti e 15 rimbalzi del croato Buva. Cantù, ospite sabato a Cividale, si riprende il secondo posto nel girone Verde. Nell'altro posticipo Juvi Cremona-Rimini 58-64 e romagnoli sesti nel girone Rosso.

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco sempre più green: le conferme migliori da Marangon e Isotta

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Leonardo Marangon

Sempre più green, questa Ueb. A trazione giovanile: chiedere a Leonardo Marangon per conferma. Prestazione maiuscola e determinante quella estratta dai libri di scuola, sabato scorso, dal diciottenne virgulto della Gesteco, studente nel pallone (sì, ma a spicchi) in 5ª al Liceo Scientifico Paolo Diacono di Cividale. Valutazione che alza la media, la sua, un bel 13 frutto dei punti, ben 15, messi a registro sul parquet del PalaTiziano. Un errore per lui da matita rossa – quel fallo tecnico grida vendetta – ma niente in grado di intaccare il suo giudizio finale: Mvp del successo su Roma.

Esame superato, insomma. Per "Leo" l'ennesimo di questa sua fase a orologio. Dal termine della stagione regolare, in effetti, il rendimento del giovincello ex Padova ha subito un miglioramento tale da garantirgli spesso e volentieri un posto fisso tra le rotazioni di coach Pillastrini. Da 3.29 punti a gara per una media pari a 10.67', l'atleta è passato agli attuali 6.67 punti e 19.83'. Il match di sabato, dunque, è stato per Marangon lo specchio di quanto già mostrato in uscite precedenti: a Treviglio, per esempio, con 11 punti segnati in 19'.

Ma non solo. Bella risposta quella data nell'ultimo turno a Roma anche da parte di Nicolò Isotta: il nazionale svizzero ha risposto presente alla chiamata del "Pilla", facendo fruttare i suoi 15' di impiego – fino a quel match i minuti del play in fase a orologio erano stati 10. 10 punti, 2 assist: segnale confortante per una Ueb che sa di poter contare sulla sua linea più verde. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, ascolta Riga: «Obiettivo promozione ma senza avere ansia»

Il coach dopo il primo posto assicurato in regular season: «Non faremo regali, la mentalità vincente si crea vincendo»

Giuseppe Pisano / UDINE

La data sul calendario è già segnata: domenica 2 giugno. Festa della Repubblica, ma non solo: è il giorno in cui si disputerà un'eventuale gare tre di finale play-off di serie A2 femminile, e il coach della Delser Massimo Riga ha già detto di voler arrivare sino in fondo. «Non possiamo più nasconderci, ora l'obiettivo è la promozione in A1», ha affermato il tecnico romano, conscio anche del fatto che «nei play-off si azzera tutto e inizia un altro campionato».

Da giocare senza pressione, come a Roseto nelle Final Eight di Coppa Italia: «Dobbiamo continuare a pensare che non siamo noi la squadra favorita, e che la promozione è tutta da conquistare. Non voglio ansie, anche perché nessuno potrà cancellare la strepitosa stagione che stiamo facendo».

Sabato scorso le Women Apu hanno infilato la tredicesima vittoria consecutiva nel girone B, preziosa per mettere al sicuro il primo posto a fine *regular season*. «Una grande di soddisfazione, il premio per il lavoro di tutte. Questo è un gruppo solido, che gioca anche una bella pallacanestro, dove tutte sono protagoniste e non ci sono invidie. Una parte del merito è anche delle giovani, con loro il livello degli allenamenti è sempre alto». Una per tutte e tutte per una, come quando si sono infortunate gravemente Ronchi e Penna. Riga ci tiene a ricordare anche loro: «Quando sottolineiamo i traguardi raggiunti da queste ragazze, ricordiamoci di chi abbiamo perso per strada».

La Delser in posa con la Coppa Italia in Piazza Libertà a Udine

La Delser prosegue gli allenamenti, al ritmo di due sedute al giorno, fino a giovedì, poi godrà di quattro giorni di riposo: il campionato è in sosta per la Pasqua, Udine tornerà in campo sabato 6 aprile a Bolzano. Nei piani del coach bianconero le ultime tre gare di *regular season* andranno gestite con cura: «Ci serviranno per far ritrovare la forma a giocatrici acciaccate (Katshitshi, Bacchini e Milani), arrivare al meglio ai play-off e rispettare la classifica di chi è in lotta per un obiettivo. Non faremo regali a nessuno, puntiamo al record di 48 punti e a mantenere imbattuto il Carnera. La mentalità vincente si crea vincendo».

Ora che il primo posto è matematico, c'è anche la curiosità di conoscere il possibile percorso dei play-off. Udine nei quarti affronterà l'ottava del girone A: in lizza Spezia, Empoli, Giussano e le sarde del San Salvatore Selargius. In semifinale possibile derby col Futurosa Trieste e nell'eventuale finale, se i pronostici verranno rispettati, ci sarebbe un altro faccia a faccia con Alpo Villafranca. Sognare si può, anzi si deve. —

CALCIO A 5. La società, nata la scorsa estate, ha centrato l'obiettivo
Il mister: «Anche al piano di sopra faremo una squadra ambiziosa»

Pittini, promessa mantenuta «Cividale è in B, ma adesso non vogliamo fermarci qui»

LA STORIA

SIMONE NARDUZZI

Detto, fatto. È stato di parola, mister Tita Pittini, ha centrato una promozione fissata quale obiettivo in estate. Al loro primo anno di vita, quindi, le Eagles del "pres" Kevin Gaddi sono riuscite a guadagnare l'accesso alla Serie B. Con merito, con una giornata d'anticipo. Ma anche attraverso quel duro lavoro cercato dal tecnico sin dai suoi primi passi mossi in questa nuova realtà. «Sulla carta sono tutti professori – spiega l'allenatore, un guru nel movimento del calcio a 5 –, ma poi bisogna far parlare i fatti. Noi, sin dall'inizio, siamo partiti con grande umiltà, sapendo che vincere è sempre difficilissimo. La squadra, col tempo, ha dimostrato maturità, personalità: così i risultati sono arrivati».

Eccolo, perciò, il trofeo. Ed ecco pure i complimenti del presidente della regione Massimiliano Fedriga: «Un successo storico», il suo commento. A ispirarlo il cammino di una realtà giovane ma ambiziosa, sabato scorso giunta a un suo primo apice col 9-4 inflitto al New Team Lignano sul parquet del PalaGesteco. «Siamo nati a giugno 2023 anche grazie al "sì" di tutti i fedelissimi che ho chiamato al mio fianco. Venivo da un anno semi-sabbatico a Pordenone, in A2, e sentivo il bisogno di buttarmi in qualcosa di intrigante». La chiamata delle aquile, in questo caso, era ciò che il tecnico ricercava: «Siamo andati in una piazza dove il calcio a 5 era sconosciuto, ispirati dalla grande scintilla nata con Davide Micalich, uomo di sport di altissimo livello che vede lontano 10 milioni di miglia. Ho sentito quindi la responsabilità di fare qualcosa di importante».

Mister Pittini esulta con il suo capitano Nils Turolo FOTOPETRUSSI

Tante le soddisfazioni: «Il campionato è lungo, e imporsi quando tutti vogliono batterti è complicato». Un piccolo rammarico: «La sconfitta in Coppa Italia nazionale. Avevamo un momento di difficoltà nelle rotazioni e abbiamo perso malamente dopo aver a lungo condotto i giochi».

Archiviati i festeggiamenti legati al salto al piano di sopra, ora lo sguardo di mister Pittini si posa sulla stagione a venire: «Con calma ci siederemo a tavolino per allestire una squadra ambiziosa. Vorrei fare un campionato importante, non certo anonimo». Tra conferme e addii dolorosi, le parole del presidente Gaddi che san di promessa in vista della prossima annata: «Il bello comincia adesso. Non ci fermeremo alla Serie B». —

CORSA IN MONTAGNA

D'Andrea e Nait dell'Us Aldo Moro sfiorano il podio sul Monte Kokos

Vincenzo Mazzei

Sfiorano il podio sul Carso triestino Nicola D'Andrea e Sara Nait, runner di lungo corso agonistico che da anni difendono con impegno i colori dello squadrone paluzzano dell'Us Aldo Moro-Nortex. Entrambi hanno chiuso al quarto posto la tredicesima edizione del trail Monte Kokos (660 metri) al confine tra Italia e Slovenia, appuntamento che ha aperto la stagione primaverile-estiva delle corse in alta montagna.

Al via si sono presentati circa 500 partecipanti, in gran parte sloveni e regionali, che si sono confrontati su tre impegnativi percorsi di 16 e 10 km agonistici e di 8 km per amatori. Con partenza da Basovizza e ritorno nella stessa località, i concorrenti sono passati per il Parco degli Eroi, il tumulo preistorico del monte Concusso, la discesa di Grozzana e il sentiero delle Ghiacciate.

Nicola D'Andrea (Us Aldo Moro)

Un banco di prova d'inizio anno impegnativo per tutti i partecipanti che i portacolori del team carnico del presidente Andrea Di Centa hanno onorato brillantemente. I suoi ragazzi infatti sono stati capaci di cogliere sulla distanza più lunga il quarto posto sia di Nicola D'Andrea (1h 08' 23"), primo degli italiani, sia di Sara Nait (1h 23'46"), prima delle regionali ma soprattutto hanno provato la grande soddisfazione di aggiudicarsi per la prima volta la classifica generale delle società.

Protagonisti assoluti del trail di livello nazionale sono stati il campione sloveno Timotei Becan e la connazionale Lucija Krkos che hanno concluso il percorso più lungo rispettivamente nell'ottimo tempo di 1h 03'46" e di 1h 11'18".

Altri migliori piazzamenti dei runner paluzzani: 16 km - Lorenzo Buttazzoni (5°), Caterina Bellina (5a), Francesco Francescatto (7°), Tommaso Sinico (9°), Stefano Maier (18°) e Dario De Reggi (23°); 10 km - Chiara Banelli (5a), Antonella Franco (6a), Alessio Colautti (7°) e Victor Micoli (9°). —

SCI PARALIMPICO - COPPA DEL MONDO

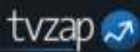
Cala il sipario a Sella Nevea Sitting: De Silvestro primo

Si sono chiuse ieri le Finali della Coppa del Mondo di sci alpino paralimpico, andate in scena sulle nevi di Sella Nevea I responsabili Fis, accogliendo alcune rimostranze dei tecnici, hanno deciso di cancellare l'ultima gara in programma, un Super-G.

Per quanto riguarda l'assegnazione delle Coppe del Mondo Generali, la sfida più entusiasmante è stata quella dei Sitting uomini con tre atleti che se la sono giocata fino all'ultima prova: l'ha spuntata l'olandese Jeroen Kampschreur. Se negli Standing c'è stato il dominio, dall'inizio alla fine, del francese Arthur Bauchet (2116), nei Vision Impaired si è imposto l'austriaco Johannes Aigner (1860). Al femminile sono tornate a casa con la Coppa del Mondo Generale la slovacca Alexandra Rexova (1620 punti con la guida Hugo Rybar) nelle Vision Impaired, la svedese Ebba Aarsjoe (1800 punti) nelle Standing e la tedesca Anna-Lena Forster (1820 punti) tra le Sitting.

Consegnate anche le Coppe di Specialità del Super-G: nelle Vision Impaired si è imposta la britannica Menna Fitzpatrick, tra le Standing ha festeggiato la francese Marie Bochet, mentre tra le Sitting la Coppa di specialità è andata alla tedesca Anna-Lena Forster. Al maschile l'Italia ha potuto gioire per il successo tra i Sitting, firmato Renè De Silvestro. Negli Standing ha vinto il francese Arthur Bauchet, mentre tra i Vision Impaired è stato l'austriaco Johannes Aigner ad avere la meglio. Infine la Coppa del Mondo per Nazioni è stata sollevata, tra le donne, dalla Germania e al maschile dalla Francia. —

Scelti per voi

tvzap

Studio Battaglia
RAI 1, 21.30
Il segreto di Nina, rischia di mettere in discussione la sua vita e la sua carriera, l`unico con cui sente di potersi confidare è suo padre Giorgio, ricoverato in una clinica dopo l`infarto. Anna intanto deve decidere chi vuole avere vicino: Massimo o Alberto?

Dalla Strada al Palco
RAI 2, 21.20
Ultimo appuntamento con lo show, condotto da **Nek**, che porta sul palco gli artisti di strada. I 15 migliori selezionati, nel corso delle precedenti puntate, si sfidano per aggiudicarsi il premio finale.

Petrolio
RAI 3, 21.20
Duilio Giammaria conduce il programma di informazione e approfondimento con inchieste, reportage, interviste e storie, alla ricerca dei tesori nascosti, dimenticati o semplicemente poco sfruttati dell'Italia.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Incastrati
CANALE 5, 21.20
Salvo (**Ficarra**) e Valentino (**Picone**) hanno investito involontariamente Padre Santissimo e Tonino minaccia di ucciderli. Ma Padre Santissimo si risveglia e incarica i due di scoprire chi ha ucciso Gambino.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.50 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Studio Battaglia (1ª Tv) Fiction
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.10 Sottovoce Attualità
2.45 Che tempo fa Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
17.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.35 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.38 Meteo 2 Attualità
17.40 Tg 2 Attualità
18.00 Italia - Turchia Calcio
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Dalla Strada al Palco Spettacolo
24.00 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo
1.10 Generazione Z Attualità

RAI 3
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere
16.00 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 Petrolio Attualità
23.00 La confessione Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.25 L'albero degli impiccati Film Western ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
21.20 Incastrati (1ª Tv) Serie Tv
24.00 X-Style Attualità
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
2.00 Uomini e donne Spettacolo

ITALIA 1
6.15 The Middle Serie Tv
6.45 C'era una volta... Pollon
7.10 L'incantevole Creamy
7.35 Pollyanna
8.00 Kiss me Licia
8.35 Chicago P.D. Serie Tv
9.25 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson
15.40 N.C.I.S. Los Angeles
17.30 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 Gioco Sporco Documentari
1.55 Ciak Speciale Attualità
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.10 Sport Mediaset Attualità
2.25 Celebrated: le grandi biografie Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
19.05 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv) Show
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
20.20 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Show
20.30 100% Italia (1ª Tv)
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti (1ª Tv)
22.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.20 MasterChef Italia Spettacolo

NOVE
15.00 L'assassino è in città
16.00 Storie criminali
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Faking It - Bugie criminali (1ª Tv) Attualità
23.05 Faking It - Bugie criminali Attualità

20 (20)
14.05 New Amsterdam
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.00 The Big Bang Theory Serie Tv
21.20 Amichevole Internazionali 2024: Spagna-Brasile Calcio
23.35 I guardiani del destino Film Fantascienza ('11)
1.40 Pressing-Venti In Rete Calcio
2.05 The 100 Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Coroner Fiction
15.45 Delitti in Paradiso
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Warrior Film Azione ('11)
23.40 Wonderland Attualità
0.15 Venus Film Horror ('22)
1.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
2.00 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction

IRIS (22)
12.15 Una notte per decidere Film Drammatico ('00)
14.35 42 Film Biografico ('13)
17.05 Miss Magic Film Commedia ('95)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Appaloosa Film Western ('08)
23.30 I dannati e gli eroi Film Western ('60)
1.40 Miss Magic Film Commedia ('95)

RAI 5 (23)
18.10 Rai 5 Classic Spettacolo
18.20 TGR Bellitalia Lifestyle
18.50 Save The Date Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 Prossima fermata Asia
21.15 Un sapore di ruggine e ossa Film Drammatico ('12)
23.15 Pink Floyd - The story of Wish You Were
0.15 Aznavour by Charles Film Documentario ('19)

RAI MOVIE (24)
14.10 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53)
15.35 California addio Film Western ('77)
17.25 Io Semiramide Film Storico ('63)
19.15 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
21.10 Replicas Film Fantascienza ('18)
22.50 Il nemico alle porte Film Guerra ('01)
1.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.40 Provaci ancora Prof! Fiction
19.20 Don Matteo Fiction
21.20 Un Principe su misura Film Commedia ('21)
22.50 Gli omicidi del lago: La processione del santo sangue Film Giallo ('20)
0.30 Storie italiane Attualità
2.40 Good Witch Serie Tv

CIELO (26)
14.55 MasterChef Italia
16.20 Fratelli in affari
17.20 Buying & Selling
18.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.50 Norvegia - Slovacchia Calcio
21.00 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Made in Italy Film Sentimentale ('20)
23.10 Graffiante desiderio Film Drammatico ('93)
1.15 Porno Valley Serie Tv

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
15.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 ...E alla fine arriva Polly Film Comico ('04)
23.10 Due nel mirino Film Azione ('90)
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Una stella in cucina Film Commedia ('09)
22.40 Retroscena Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica
16.30 Due imbroglioni e mezzo Film Commedia ('07)
18.20 Lina's Hair Spettacolo
19.15 Amici di Maria
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.40 Uomini e donne Spettacolo
2.45 Due imbroglioni e mezzo Film Commedia ('07)
4.25 Una Vita Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
16.05 Quattro matrimoni USA
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Primo appuntamento
0.40 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
10.20 Perception Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 Perception Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Dalgliesh (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
3.20 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.30 A caccia di tesori
15.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.15 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.15 Sportabilia Rubrica
19.05 Stramilano Half Marathon. Stramilano Half Marathon Atletica leggera
19.55 Montreal: Gala. Mondiali Pattinaggio
22.30 Memory. Josè Altafini Documentari
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 Amichevole: Italia - Venezuela. Amichevole: Italia - Venezuela Calcio

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Helsinki Jazz Festival
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "La television par furlan" - cartone animato Nine e Olghe: "Il regâl plui biel"
21.40 "Prealps un puiûl sul Friûl", di M. Virgilio e I. Pecile

RADIO 1
07.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Le violenze ai danni degli operatori del trasporto pubblico
11.20 Radar: Non una semplice luce: il sincrotrone. Disturbi polmonari. Il ruolo della scienza e degli scienziati nei conflitti internazionali. Il libro "Quando fuori piove" di V. Levizzani
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La 4a edizione del Festival del Tiepolo a Udine
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Anziani in movimento
10.30 L'Alpino
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family Salute
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goal Fvg
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Family Salute
17.00 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Sport FVG (D)
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno (D)
22.30 Effemotori / Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Film
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Pn Pensa: La cultura in primo piano
08.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.45 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv7 con Voi
14.00 Film Classici
16.00 Film Classici
18.00 Tv7 con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Il Fuorigioco: Incontri Speciali
21.00 Il13 con Voi Speciale Sera
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
05.30 Post Tg
06.00 Tg Udine (R)
06.30 Tg regionale
07.00 Sveglia Friuli
10.00 Euroudinese
10.30 Momenti di gloria
11.00 Ginnastica
12.00 Tg Friuli in diretta
13.30 Ricette italiane per tutto l'anno
13.45 Robe da pazzi
14.00 Tg Friuli in diretta (R)
15.30 Pomeriggio Udinese
16.15 Ginnastica dolce
16.35 Pilates
16.55 Zumba
17.15 Momenti di gloria
17.45 Pomeriggio Udinese (R)
18.30 Tg regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg
20.00 Tg regionale
20.30 Tg Udine (R)
21.00 Scissors
23.00 Tg Udine (R)
23.30 Tg regionale
23.50 Post Tg
00.20 Tg Friuli in diretta (D)

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Il mattino cielo da poco nuvoloso a variabile. Dal pomeriggio cielo coperto con piogge sparse. In serata piogge da moderate ad abbondanti sulla zona montana e in genere sulle zone occidentali, deboli o moderate sulle altre zone. Quota neve sui 1.200 -1.400 metri circa, in graduale rialzo in serata, specie sulle Prealpi, fino a 1.400-1.700 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo coperto con piogge in genere moderate e intermittenti su bassa pianura e costa, dove in giornata soffierà Scirocco da moderato a sostenuto, in serata Libeccio con possibili mareggiate e acqua alta. Sulla pianura e sulla zona montana piogge intense o molto intense, specie sull'alta pianura, sulle Prealpi e sulla Carnia; quota neve in rialzo fino a 1.800-2.000 m circa. Possibili temporali.

Tendenza. Giovedì probabile nuvoloso con piogge sparse intermittenti, anche abbondanti specie a est; Libeccio da moderato a sostenuto sulla costa. Venerdì nuvolosità variabile con possibili piogge sparse, più probabili a est.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	9/12
massima	13/16	14/17
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,1	12,7	58 %	7 km/h
Monfalcone	3,7	15,1	62 %	10 km/h
Gorizia	1,7	16,5	63 %	6 km/h
Udine	2,1	15,3	66 %	6 km/h
Grado	7,0	13,2	72 %	11 km/h
Cervignano	2,1	15,2	73 %	6 km/h
Pordenone	2,0	15,5	70 %	4 km/h
Tarvisio	-3,6	10,2	76 %	4 km/h
Lignano	7,2	13,0	74 %	13 km/h
Gemona	3,3	15,1	57 %	15 km/h
Tolmezzo	1,2	14,7	69 %	7 km/h
Forni di Sopra	-2,3	10,4	43 %	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,8	0,11 m
Monfalcone	calmo	13,5	0,09 m
Grado	calmo	13,6	0,07 m
Lignano	calmo	13,2	0,07 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	11	Copenaghen	4	7	Mosca	-1	3
Atene	12	21	Ginevra	0	11	Parigi	5	12
Belgrado	3	13	Lisbona	10	17	Praga	3	10
Berlino	5	8	Londra	6	12	Varsavia	3	9
Bruxelles	3	12	Lubiana	-2	14	Vienna	5	12
Budapest	5	12	Madrid	11	16	Zagabria	4	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	13
Bari	10	16
Bologna	8	17
Bolzano	8	17
Cagliari	12	17
Firenze	10	18
Genova	10	14
L'Aquila	7	15
Milano	7	16
Napoli	12	18
Palermo	16	20
R. Calabria	15	20
Roma	11	16
Torino	7	14
Venezia	9	14

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: maltempo in intensificazione con rovesci diffusi, anche forti la sera su Nordovest e Friuli-Vg. Neve dai 900-1.200 m.
Centro: molto nuvoloso con rovesci in Toscana, in attenuazione su Lazio e regioni adriatiche.
Sud: passaggio perturbato da Ovest, associato a rovesci sparsi, temporaleschi sulle tirreniche.

DOMANI

Nord: maltempo il mattino con rovesci anche intensi e neve sulle Alpi dai 1.200 m. Graduali aperture da ovest nel tardo pomeriggio.
Centro: molto nuvoloso con piogge e temporali anche intensi. Neve dai 1.300 m. Parziale break dalle piogge a partire dalla serata.
Sud: rovesci e temporali intensi.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Nazione che si estende tra Europa e Asia - **6** Il fiume di Monaco - **10** Un terzo di undici - **11** Si aprono tirandoli - **13** Un collega di Merlino - **15** La sillaba che obietta - **16** Faceva scenette con Gian - **17** Si può coprire in treno - **20** La "Teletubby" rossa e bassa - **21** Poco saporito - **22** Qualcuno se la dà sui piedi - **24** Integri, non toccati - **27** Il simbolo del pascal - **28** Concisa negazione - **29** Conte che Dante pose nell'Inferno - **32** Identifica i veicoli - **34** Il nichel nei composti chimici - **35** La sigla di Como - **36** Realizzano mete - **39** Infido gancio - **41** Gioco orientale di strategia - **42** Il primogenito di Odino - **44** Non lascia mai un avanzo nel piatto - **47** Due di numero - **48** Casa di odalische - **49** La rana tra i personaggi dei Muppets.

VERTICALI: 1 Liquore caraibico - **2** Famoso romanzo di Sibilla Aleramo - **3** Si può prendere toccando i fili - **4** I confini dell'Italia - **5** Fa mancare il fiato - **6** In mezzo all'oliera - **7** Si possono fare alle regole - **8** Il figlio muto di Creso - **9** Piena di soldi - **12** Penali, provvedimenti - **14** La settima dell'alfabeto - **18** Disegni sul corpo - **19** I forzati... meno forti - **20** È grande in Perù - **23** Tradiscono... le future mamme - **25** Un dolce croccante - **26** Notiziario tivù in breve - **30** Scienziato che continuò gli studi di Pasteur - **31** Delimitano Oslo - **32** La intreccia lo scrittore - **33** Iniziali di Ungaretti - **37** Portfolio - **38** L'Hanks di *Angeli e demoni* (iniz.) - **40** Anche il Giallo è blu - **43** La biblica moglie di Booz - **45** General Motors - **46** Nord-Est.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
I problemi che presentano qualche difficoltà dovuta alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono particolarmente favorevoli.

TORO 21/4 - 20/5
E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete i giusti argomenti.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.

CANCRO 22/6 - 22/7
La giornata andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e a una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltate soltanto il vostro cuore.

LEONE 23/7 - 23/8
Svolgete i vostri impegni con diligenza, perché è arrivato il momento di dimostrare tutto quello che sapete fare. Riuscirete a conquistare il cuore di chi vi interessa.

VERGINE 24/8 - 22/9
Anche se non vi sentirete all'altezza della situazione accetterete ugualmente un incarico prestigioso e delicato. In serata sarete disponibili a nuovi incontri. Relax.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Un avvenimento imprevisto modificherà la situazione di ieri in una direzione che non avevate immaginato. Ciò confonderà un po' le vostre idee.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non riuscirete ad uscire da soli da una complessa situazione e dovrete ricorrere all'aiuto di un amico influente. Cercate di non ricedere negli stessi errori.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sarete aiutati ad affrontare questa giornata da un ottimo stato di salute e da un grande benessere interiore. L'incontro casuale con un vecchio amore vi turberà molto.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le cose stanno per entrare in una fase di evoluzione che inizialmente vi lascerà insicuri su come organizzarlo, ma che in futuro vi darà molte soddisfazioni. Un po' di svago.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Per la giornata odierna è prevista molta attenzione e anche tante responsabilità. Non fatevi cogliere di sorpresa. La persona che amate vi darà una prova di affetto: siatene fieri.

PESCI 20/2 - 20/3
Si potrebbe evitare un malinteso rinunciando ad avere l'ultima parola in una discussione in famiglia. In amore i risultati saranno superiori di gran lunga alle aspettative.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 marzo 2024 è stata di 25.158 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

UDINE - VIA DEL GELSO, 31
UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2
CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933
CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95